

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 15 GIUGNO 2017

n. 68



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2017, n. 334

Legge regionale n. 6/04. Art.11 - Nomina rappresentante della Regione Puglia presso la Fondazione Fòcara di Novoli...... 33142

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2017, n. 335

Nomina Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Puglia..... 33144

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2017, n. 336

Nomina Garante regionale dei diritti del Minore della Puglia...... 33145

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 9 giugno 2017, n. 91

D. Lgs. n. 126/2016 – Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Approvazione della modulistica unificata per le attività commerciali e delle attività artigianali di acconciatori ed estetisti. 33146

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2017, n. 94

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- “Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”.

Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti CONSORZIO DOC TAVOLIERE (CAPOFILA ATS APULIAN GOOD)...... 33288

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2017, n. 95

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- “Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”.

Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti “ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITÀ BIO” (CAPOFILA ATS PUGLIA GOURMEET)...... 33296

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2017, n. 96

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- “Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno”.

Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti “Consorzio Tutela dei vini DOC Castel del Monte”...... 33304

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 giugno 2017, n. 79

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e R. R. n.18/2013 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica semplificata – Variante urbanistica al PRG della Zona C1 - Comparto n. 6 nel comune di Andrano - Autorità Proponente: Comune di Andrano...... 33312

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 31 maggio 2017, n. 109
Decreto 16 febbraio 2012. Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Protocollo d'intesa fra Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale -Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e Dipartimento dell' Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud – est. 33322
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 giugno 2017, n. 121
**OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018.
 Termini per la presentazione delle domande di aiuto. 33328**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 9 giugno 2017, n. 180
Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001 – Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Società di Storia Patria per la Puglia, con sede in Bari – Nulla Osta. 33374
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 giugno 2017, n. 719
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuova Figura "Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali." (COD. 457). 33379
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 giugno 2017, n. 740
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Avviso pubblico n.2/FSE/ 2017 "Pass Imprese" e contestuale PRENOTAZIONE Obbligazione Giuridica non perfezionata e Accertamento. 33386
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 giugno 2017, n. 754
**DGR n.1944 del 30/11/2016 "Finanziamento mediante l'utilizzo di risorse P.A.C. delle proposte progettuali risultate idonee ma non finanziate sul territorio della Regione Puglia a seguito di Avviso Pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione" emanato da Italia Lavoro S.P.A.".
 Approvazione Atto Unilaterale d'Obbligo. 33416**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 giugno 2017, n. 755
Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 - Approvazione Avviso pubblico n. 2/PAC/2017 "Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi" e Avviso pubblico n. 3/PAC/2017 "Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di laurea innovativi erogati dalle Università pugliesi" – Revoca della AD n. 741 del 06/06/2017 e riproposizione. 33426
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 31 maggio 2017, n. 31
P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese", Azione 3.5 "Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi". Bando pubblico per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE. Approvazione esito istruttoria e impegno di spesa. 33469
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 1 giugno 2017, n. 19
P.O.R. Puglia FESR –FSE 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali" adottato con D.D. n. 11 del 24/03/2017. Proroga dei termini di presentazione delle istanze e della relativa documentazione. 33495
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 8 giugno 2017, n. 59
PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dal 1 dicembre 2016 al 28 febbraio 2017. 33489
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 12 aprile 2017, n. 372
Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 24.03.2017. 33499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 aprile 2017, n. 473 CIG in deroga 2016-2017/F280. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.l. n. 83473/2014.	33503
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 maggio 2017, n. 581 CIG in deroga 2016-2017/F289. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.l. n. 83473 del 01.08.2014 e dell'art.2 lett. f), n.1) del D.Lgs. 185/2016.	33507
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 giugno 2017, n. 714 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo regionale - Informa Scarl (C.F./P.I. 05251210729) per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" per la sede di Bari Via G. Devitofrancesco n. 49.	33512
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 giugno 2017, n. 135 Regolamento Regionale n. 8 del 21 marzo 2017 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno". (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. - art. 3 - comma 1 - lett. a)". Presa d'atto della manifestazione di interesse di cui all'art. 9 "Determinazione del Fabbisogno", comma 1, lett. b) da parte delle AASSLL della Regione Puglia.	33515
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 9 giugno 2017, n. 136 POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Az. 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Approvazione e indizione Avviso pubblico "Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza". Nomina Responsabile del procedimento.	33522
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 febbraio 2017, n. 55 Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi da INPS Regionale il 24.01.2017.	33562
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 10 marzo 2017, n. 179 Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso da I NPS Regionale il 02.03.2017.	33567

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI Decreto 6 giugno 2017, n. 18 Esproprio.	33572
--	-------

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione - ASL BA.	33574
--	-------

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Urologia – AOU – Ospedali Riuniti...... 33575

ASL BA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa Chirurgia Vascolare del P.O. "Di Venere"...... 33576

ASL FG

Avviso Pubblico per titoli di Dirigente Medico Disciplina Psichiatria...... 33592

ASL FG

Avviso per la formazione di graduatorie per l'attribuzione di incarichi di pediatria di libera scelta. 33602

ASL LE

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere...... 33604

ASL TA

Rettifica deliberazione D.G. n.1182 del 29/05/2017 avente ad oggetto attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche anno 2017- avviso pubblico. 33609

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca e collaborazione. 33610

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI

Avviso Fondo Pubblico Privato per il sostegno ai genitori Ordini Avvocati Puglia. 33619

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Estratto parere di VIA. Territorio di Mesagne. 33634

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione di impatto ambientale. "Castel Favorito". 33636

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione di impatto ambientale. "Masseria La Cattiva"...... 33641

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Istanza di valutazione di VIA e AIA. Comune di Lecce...... 33646

COMUNE DI MANFREDONIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Proponente Società AT& T. 33661

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Comune di Castellana Grotte. 33662

DITTA AGRICOLA PONTRELLI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ampliamento autorizzazione mineraria. 33664

DITTA DELL'ANNA MUIA RAFFAELE

Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Comune di Copertino. 33665

DITTA IURINO MOVITER Avviso di richiesta di compatibilità ambientale. Comune di Gravina di Puglia.	33670
DITTA MALVONE ALFONSO Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Agro del comune di Fasano.	33671
ENEL Avviso di Avvio del Procedimento di Richiesta Pubblica Utilità. Territorio di Maruggio.	33672
SOCIETA' STUDIO 1 ENERGY Avviso di deposito dello studio di impatto ambientale. Agro di Casalvecchio di Puglia.	33674
SOCIETA' TERNA RETE ITALIA Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.	33675
UNIONE JONICA SALENTINA Provvedimento di esclusione da VAS. Comune di Taviano.	33679
UNIONE JONICA SALENTINA Provvedimento di esclusione da VAS. Comune di Racale.	33685

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2017, n. 334

Legge regionale n. 6/04. Art.11 - Nomina rappresentante della Regione Puglia presso la Fondazione Fòcara di Novoli.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

PREMESSO che la Legge Regionale n. 6/04 avente ad oggetto: *“Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali”*, prevede all’art. 11 che la Regione possa aderire o partecipare alla costituzione di enti o fondazioni di cui all’articolo 12 del codice civile che, senza scopi di lucro, abbiano finalità nei settori di cui alla stessa legge;

ATTESO che con D.G.R. n.2480 del 16/11/2010 la Regione Puglia ha aderito alla Fondazione Fòcara di Novoli, in qualità di socio fondatore, approvando contestualmente lo Statuto della Fondazione;

VISTO l’art.13 dello Statuto della Fondazione Focara di Novoli che prevede la designazione di un rappresentante della Regione Puglia in seno al Consiglio di Amministrazione per la durata di anni tre;

VISTA la Legge Regionale 4 marzo 1993 n. 3 *“Disciplina transitoria per il rinnovo degli organi amministrativi e per le designazioni di competenza della Regione Puglia”* che detta disposizioni per la nomina dei rappresentanti della Regione Puglia presso gli Enti cui ha aderito;

VISTA la D.G.R. n. 24 del 24.01.2017 che approva le *“Linee guida per la nomina dei rappresentanti della Regione in enti, istituzioni, organismi di diritto pubblico o privato”* stabilendo all’art. 4 i requisiti di professionalità, onorabilità e di esperienza che i soggetti nominati debbano possedere, oltre ai requisiti specifici di specializzazione e titoli di studio;

RICHIAMATA la D.G.R n.625 del 2.05.2017 con cui è stato designato il dott. Donato Leuzzi quale rappresentante della Regione Puglia presso la Fondazione Fòcara di Novoli;

ACQUISITE a cura della Sezione Economia della Cultura le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013;

DECRETA

- di nominare il dott. Donato Leuzzi, nato a Salice Salentino il 28/05/1969, quale rappresentante della Regione Puglia presso la Fondazione Fòcara di Novoli;
- che l’incarico, la cui funzione di rappresentanza non è delegabile, ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento;
- di notificare il presente decreto all’interessato, alla Fondazione Fòcara di Novoli, al dipartimento Economia della cultura, nonché al Responsabile per la prevenzione della corruzione della Regione Puglia;

- di pubblicare il presente decreto, che non comporta oneri finanziari presenti e futuri a carico del bilancio regionale, nel B.U.R.P.

Bari, addì 8 GIUGNO 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2017, n. 335

Nomina Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.) e, in particolare, l'art. 42;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n.24 del 24/01/2017, che detta le *“Linee – guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”*;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 avente ad oggetto *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”* ed in particolare l'art.31;

VISTO l'art.3 del Regolamento Regionale n.21 del 29/09/2009, che stabilisce le modalità di nomina del Garante, prevedendo che lo stesso sia eletto, nell'ambito di una rosa di tre nominativi predisposta ed approvata dalla Commissione Consiliare competente;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n.101 assunta in data 05/05/2017 con la quale, sulla base delle determinazioni assunte dalla III Commissione Consiliare, è stato proclamato il Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;

PRESO ATTO che con la suddetta delibera risulta essere stato eletto Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale il dott. Pietro Rossi, nato a Bari il 21/04/1964;

ACQUISITA la prescritta dichiarazione sulla cause di inconfiribilità / incompatibilità, ai sensi del D.Lgs. n.39/2013, da parte dell'interessato;

RITENUTO di dover provvedere in merito.

DECRETA

- Per quanto espresso in narrativa, di nominare, per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale n. 21/2009, Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Puglia il dott. Pietro ROSSI, nato a Bari il 21/04/1964;
- Di demandare al Consiglio regionale ogni adempimento relativo al trattamento economico del Garante, ai sensi dell'art.5 del R.R. n.21/2009;
- di dare mandato alla Direzione amministrativa del Gabinetto di provvedere alla notifica del presente atto all'interessato, al Presidente del Consiglio regionale, all'assessore al Welfare, al Responsabile anti-corrruzione della Regione Puglia;
- Il presente decreto, esecutivo dalla data di adozione, sarà pubblicato nel B.U.R.P.

Bari, addì 8 GIUGNO 2017

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 giugno 2017, n. 336

Nomina Garante regionale dei diritti del Minore della Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7 e s.m.i.) e, in particolare, l'art. 42;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n.24 del 24/01/2017, che detta le *“Linee – guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”*;

VISTA la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 avente ad oggetto *“Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia”*, ed in particolare l'art. 30;

VISTO l'art. 3 del Regolamento Regionale n.23 del 11/11/2008, che stabilisce le modalità di nomina del Garante, prevedendo che lo stesso sia eletto, nell'ambito di una rosa di tre nominativi predisposta ed approvata dalla Commissione Consiliare competente;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n.100 del 05/05/2017 con la quale, sulla base delle determinazioni assunte dalla III Commissione Consiliare, è stato proclamato il Garante regionale dei diritti del Minore;

PRESO ATTO che con la suddetta delibera risulta essere stato eletto Garante regionale del Minore il dott. Ludovico Abbaticchio, nato a Bari il 13/06/1953;

ACQUISITA la prescritta dichiarazione sulle cause di inconfiribilità / incompatibilità, ai sensi del D.Lgs. n.39/2013 da parte dell'interessato;

RITENUTO di dover provvedere in merito.

DECRETA

- Per quanto espresso in narrativa, di nominare, per la durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento regionale n. 23/2008, Garante regionale dei diritti del Minore il dott. Ludovico ABBATICCHIO, nato a Bari il 13/06/1953;
- Di demandare al Consiglio regionale ogni adempimento relativo al trattamento economico del Garante, ai sensi dell'art.5 del R.R. n.23/2008;
- di dare mandato alla direzione amministrativa del Gabinetto di provvedere alla notifica del presente atto all'interessato, al Presidente del Consiglio regionale, all'assessore al Welfare, al responsabile anti-corrruzione della Regione Puglia;
- Il presente decreto, esecutivo dalla data di adozione, sarà pubblicato nel B.U.R.P.

Bari, addì 8 GIUGNO 2017

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI 9 giugno 2017, n. 91

D. Lgs. n. 126/2016 – Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali concernente l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione delle segnalazioni, comunicazioni e istanze. Approvazione della modulistica unificata per le attività commerciali e delle attività artigianali di acconciatori ed estetisti.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;
- il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L. 7 agosto 2015, n. 124 *"Deleghe al governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 222 *"Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124"*;
- il Decreto Legislativo n°118 del 23.06.2011 e s.m.i., la Legge Regionale n°41 del 30.12.2016 *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019"*, la Legge Regionale n°40 del 30.12.2016 *"Legge di Stabilità 2017"*, la DGR n°16 del 17/01/2017 di approvazione del *"Bilancio Gestionale Finanziario e del Documento Tecnico di accompagnamento"*;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Teresa LISI.
- la Determinazione n. 16 del 31.03.2017 a firma del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio R al Dott. Francesco Giovanni GIURI.
- la DD n. 20 del 30/05/2017 del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale che ha prorogato gli incarichi Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa sino al completamento della procedura di assegnazione ex art. 22 del DPGR n. 443/2015 e comunque non oltre il 31/12/2017;

Premesso:

- che con la legge 7 agosto 2015 n. 124 sono state disposte *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* e con decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 è stata data attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) prevedendosi, all'articolo 2, comma 1, che le amministrazioni statali *"adottano moduli unificati e standardizzati che definiscono esaustivamente, per tipologia di procedimento, i contenuti tipici e la relativa organizzazione dei dati delle istanze, delle segnalazioni e delle comunicazioni di cui ai decreti da adottare ai sensi dell'articolo 5 della legge n. 124 del 2015, nonché della documentazione da allegare"*;
- che Il medesimo decreto legislativo prevede che *"i suddetti moduli sono adottati, in attuazione del principio di leale collaborazione, in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, con accordi ai sensi dell'articolo 9 dello stesso decreto legislativo o con intese ai sensi della legge 5"*

giugno 2003, n. 131, tenendo conto delle specifiche normative regionali”;

- che il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 222 ha individuato i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso e comunicazione e contiene in allegato la Tabella A che riporta per ciascuna attività elencata anche l'eventuale concentrazione dei regimi con i riferimenti normativi;
- che in data 4 maggio 2017 in sede di Conferenza Unificata si è perfezionato l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali che individua la modulistica unificata e standardizzata riferita alle attività commerciali e assimilate e alle attività artigianali di acconciatori ed estetisti prevedendo, all'articolo 1, punto 2, l'adeguamento dei contenuti informativi dei moduli a cura delle Regioni entro il 20 giugno 2017, in relazione alle specifiche normative regionali;
- che, per quanto in materia di commercio, l'articolo 3, comma 5, della l.r. 24/2015 "Codice del Commercio" preveda che la modulistica sia approvata con atto della Giunta Regionale di concerto con le camere di commercio, sentito l'Osservatorio del commercio e a seguito di parere obbligatorio delle rappresentanze degli enti locali e previa consultazione della Consulta regionale consumatori e utenti (CRCU), delle associazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, nel caso di specie l'assenza di margini di discrezionalità consente di procedere all'approvazione attraverso atto dirigenziale, una volta che sia assicurato il rispetto delle altre procedure richieste;
- che a tal fine con note prot. n. 160/2392 e 160/2393 del 6/06/2017 i suddetti moduli standardizzati concernenti le attività commerciali adeguati alle previsioni normative regionali sono stati trasmessi ai componenti dell'Osservatorio regionale del Commercio, alle Camere di Commercio della Puglia e alle organizzazioni sindacali e associazioni di categoria maggiormente rappresentative come individuate dall'articolo 3 della l.r. 24/2015;
- che, inoltre, in materia di artigianato, la Regione Puglia, con l'art. 21 della l.r. 5 agosto 2013, n. 24 ed il successivo regolamento attuativo n. 3 del 4 febbraio 2015 ha istituito e disciplinato la Commissione regionale per l'Artigianato Pugliese (CRAP) - cui partecipano le associazioni di categoria e le associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale - assegnandole, tra l'altro, il compito di esprimere pareri consultivi sulla gestione dell'Albo degli artigiani;
- che, pertanto, in data 24 maggio 2017, l'argomento della modulistica unificata e standardizzata per le attività di acconciatore e di estetista è stato portato all'attenzione dei componenti della Commissione ai quali l'Ufficio ha trasmesso le versioni risultanti dall'Accordo raggiunto in Conferenza Unificata al fine di acquisire ogni utile osservazione;
- che nei termini assegnati non sono pervenute osservazioni da parte delle associazioni e organizzazioni interessate;

Dato atto:

- che l'adozione della modulistica standardizzata è, inoltre, coerente con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione per il triennio 2015-2017, approvata dal Consiglio dei Ministri il 1° dicembre 2014, previa intesa in Conferenza Unificata il 13 novembre 2014, che ai punti 4.1 e 5.1 prevede rispettivamente la definizione di modelli unici semplificati ed istruzioni standardizzate per l'edilizia e di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio delle attività produttive;
- che la modulistica che si propone di approvare con il presente provvedimento riguarda, in particolare:
 - Scheda anagrafica
 - Esercizio di vicinato
 - Media e grande struttura di vendita
 - Vendita in spacci interni
 - Vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi già abilitati e/o su aree pubbliche
 - Vendita per corrispondenza, tv, e-commerce

- Vendita presso il domicilio dei consumatori
 - Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone tutelate)
 - Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (in zone non tutelate)
 - Bar, ristoranti e altri esercizi di somministrazione temporanea di alimenti e bevande
 - Subingresso in attività
 - Cessazione o sospensione temporanea di attività
 - Attività di acconciatori ed estetisti
 - Notifica sanitaria ai fini della registrazione (Reg. CE n. 852/2004).
- che i moduli prendono in considerazione tutte le diverse opzioni legate alla vita delle imprese quali l'avvio dell'attività, il trasferimento di sede, l'ampliamento della superficie di vendita, il subingresso nell'attività da parte di altra impresa, la sospensione temporanea o la cessazione di ogni attività e che gli stessi riportano la dimensione dei locali in cui è esercitata l'attività, le modalità di esercizio, le merceologie dei prodotti da vendere. In caso di bar e ristoranti viene utilizzata una differente modulistica per le attività localizzate in zone tutelate e l'impresa può segnalare anche particolari modalità di somministrazione di alimenti e bevande.
- che tutti i moduli contengono in un apposito quadro riepilogativo l'eventuale documentazione da allegare per consentire all'impresa di presentare contemporaneamente altre segnalazioni o comunicazioni nell'ambito della SCIA unica o di richiedere le autorizzazioni necessarie all'avvio dell'attività con la SCIA condizionata.
- che, nel rispetto di quanto previsto dall'Accordo, la modulistica che si propone lascia inalterato il linguaggio semplificato contenuto nei moduli originari e gli appositi riquadri esplicativi riferiti alle autocertificazioni da rendere da parte dell'impresa.

Ritenuto opportuno, infine, richiamare l'attenzione degli uffici comunali degli Sportelli Unici sulle raccomandazioni riportate nelle premesse del documento di approvazione della modulistica standardizzata nonché all'articolo 2 del d. l.vo 126/2016 secondo cui:

- non possono più essere richiesti certificati, atti e documenti che la pubblica amministrazione già possiede (per esempio le certificazioni relative ai titoli di studio o professionali, richiesti per avviare alcune attività, la certificazione antimafia, etc.), ma solo gli elementi che consentano all'amministrazione di acquisirli o di effettuare i relativi controlli, anche a campione (articolo 18, legge n. 241 del 1990);
- non possono più essere richiesti dati e adempimenti che derivano da "*prassi amministrative*", ma non sono espressamente previsti dalla legge. Ad esempio, non è più richiesto il certificato di agibilità dei locali per l'avvio di un'attività commerciale o produttiva oppure non occorre più allegare relazioni tecniche dettagliate con la descrizione dei locali e delle attrezzature per aprire un pubblico esercizio. È sufficiente una semplice dichiarazione di conformità ai regolamenti urbanistici, igienico sanitari, etc.
- non è più richiesta la presentazione delle autorizzazioni, segnalazioni e comunicazioni preliminari all'avvio dell'attività. È lo sportello unico per le attività produttive (SUAP) che deve acquisirle: è sufficiente presentare le altre segnalazioni/comunicazioni in allegato alla SCIA unica (SCIA più altre segnalazioni o comunicazioni) o la domanda di autorizzazioni in allegato alla SCIA condizionata (SCIA più autorizzazioni);
- è vietata la richiesta di informazioni, documenti ulteriori, diversi o aggiuntivi, rispetto a quelli indicati nella modulistica unica standardizzata adottata con l'Accordo o comunque pubblicati sul sito. Le richieste di integrazione documentale sono limitate ai soli casi in cui non vi sia corrispondenza tra il contenuto dell'istanza, della segnalazione, della comunicazione e quanto pubblicato sui siti istituzionali (articolo 2, comma 4, decreto legislativo n. 126 del 2016);
- per i dati che devono essere specificati a livello locale quali ad esempio la misura e le modalità di pa-

gamento degli oneri, dei diritti, etc. oppure, per le attività per le quali ancora non è stata adottata la modulistica a livello nazionale, le amministrazioni devono pubblicare comunque l'elenco delle informazioni, dei dati e delle eventuali attestazioni richieste a corredo della domanda, della segnalazione o della comunicazione.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco G. GIURI

La Dirigente della Sezione
D.ssa Teresa LISI

Tutto ciò premesso e dovendosi procedere di conseguenza in applicazione delle disposizioni di legge richiamate e dell'accordo raggiunto in sede di Conferenza Unificata;

DETERMINA

- di approvare quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare i moduli unificati e standardizzati di cui all'Accordo sancito nella Conferenza Unificata del 4 maggio 2017 allegati quale parte integrante del presente provvedimento;
- di dare la massima diffusione ai moduli attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale oltre che sulla pagina dedicata sul sito www.sistema.puglia.it;
- di dare atto che le amministrazioni comunali, alle quali le domande, le segnalazioni e le comunicazioni sono rivolte, hanno l'obbligo di pubblicare la modulistica sul proprio sito istituzionale entro e non oltre il 30 giugno 2017, anche attraverso il rinvio alle piattaforme informatiche;
- trasmettere il provvedimento in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

- pubblicare (per estratto) il provvedimento all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- dichiarare il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 144 facciate immediatamente esecutivo.

La Dirigente della Sezione
Teresa LISI

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [][][][][][]

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

PEC _____

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica _____

3 – DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO
(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale []

Nato/a a _____ prov. [][] Stato _____

il [][]/[][]/[][][][][]

residente in _____ prov. [][] Stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. [][][][][][]

PEC / posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

in qualità di

Procuratore/delegato

Agenzia per le imprese Denominazione _____

4 – DATI DELL'ATTIVITA'/INTERVENTO

Differenziato per tipologia di procedimento (vd. Esempio esercizio di vicinato).

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<p><u>Compilato a cura del SUAP:</u></p> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede <input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche <input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande
--	---

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VICINATO¹ (ESERCIZIO COMMERCIALE FINO A 250 MQ)

(Art. 16, comma 5, lett.a, l.r. 24/2015)
(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ
Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] []
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

¹ Sono esercizi "di vicinato": quelli con superficie di vendita non superiore a 250 mq.

Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 58, l.r. 24/2015).

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____

Catasto: fabbricati**1 – APERTURA****Il/la sottoscritto/a, SEGNA LA l'avvio dell'esercizio commerciale² di:**

- Vicinato
 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Modalità di vendita

- Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |_____|
- Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |_____|

Esercizio a carattere

- Permanente
- Stagionale dal |____|/|____| al |____|/|____| (gg/mm)
- Temporaneo³ dal |____|/|____|/|_____| al |____|/|____|/|_____| (gg/mm/aaaa)

Esercizio collocato in centro commerciale – area commerciale integrata – parco permanente attrezzato
Art. 16, comma 6, l.r. 24/2015)

- Sì denominazione _____
- No

Settori merceologici e superfici di vendita (art. 16, comma 3, l.r. 24/2015)

- Alimentare superficie di vendita mq |_____|
- Non alimentare beni per la persona superficie di vendita mq |_____|
- Non alimentare altri beni superficie di vendita mq |_____|
- Non alimentare altri beni a basso impatto superficie di vendita mq |_____|

Superficie di vendita complessiva mq |_____|*(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)*² Come previsto dall'art. 17 della l.r. 24/2015 e dall'art. 65 del D.Lgs. n. 59/2010.³ Come previsto dall'articolo 8, comma 3, lett. d) della l.r. 24/2015 e art. 6 del r.r. 10/2016.

Di cui:**Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:**

- | | | |
|--|--------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Generi di monopolio | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Farmacie | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Carburanti | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che l'esercizio commerciale già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| presentata al Comune di _____ sarà trasferito

DA

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Settori merceologici e superfici di vendita (art. 16, comma 3, l.r. 24/2015)

- | | | |
|--|--------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Alimentare | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare beni per la persona | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni a basso impatto | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|*(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)***Di cui:****Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:**

- | | | |
|--|--------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Generi di monopolio | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Farmacie | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Carburanti | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che nell'esercizio commerciale già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____, intervengono le seguenti variazioni:

la superficie di vendita sarà

ampliata da mq _____ a mq _____

i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:

- aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
 eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
 sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

- | | | | |
|--|-----------------------|-------------|------------|
| <input type="checkbox"/> Alimentare | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare beni persona | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni a basso impatto | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione mq _____
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Di cui:

Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- | | | | |
|--|-----------------------|-------------|------------|
| <input type="checkbox"/> Generi di monopolio | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Farmacie | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Carburanti | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010 e art. 5, l.r. 24/2015)⁴**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁵ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015):

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione

⁴ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere.

⁵ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁶:
 presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____

tipo di attività _____ dal _____ al _____

tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estrema registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁷:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

⁶ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁷ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

 SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

 SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

 SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di esercizio alimentare
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di gas petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

SCIA CONDIZIONATA**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁹:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁹ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE: <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + SCIA UNICA <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, Trasferimento di sede, Ampliamento + altre domande
--	--

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI MEDIA O GRANDE STRUTTURA DI VENDITA¹

(Art. 16, comma 5, lettere b) e c), l.r. 24/2015)
(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
 Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]
 Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
 Catasto: fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio commerciale² di:

- Media struttura di vendita
 Grande struttura di vendita
 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

¹ Il modulo può essere utilizzato anche per l'attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale a essa adibito in modo esclusivo (art. 58, l.r. 24/2015).

² Come previsto dagli articoli 16 e 17 della l.r. 24/2015.

Modalità di vendita

- Vendita al dettaglio superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|
- Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|

Esercizio a carattere

- Permanente
- Stagionale dal |_|_|_|_|_|_| al |_|_|_|_|_|_| (gg/mm)

Esercizio collocato in centro commerciale – area commerciale integrata – parco permanente attrezzato
Art. 16, comma 6, l.r. 24/2015)

- Sì denominazione _____
- No

Settori merceologici e superfici di vendita (art. 16, comma 3, l.r. 24/2015)

- Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare beni per la persona superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare altri beni superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare altri beni a basso impatto superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|_|_|*(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)***Di cui:****Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:**

- Generi di monopolio superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|
- Farmacie superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|
- Carburanti superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE**Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento dell'esercizio commerciale di**

- Media struttura di vendita
- Grande struttura di vendita
- Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|_|

Da

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Settori merceologici e superfici di vendita (art. 16, comma 3, l.r. 24/2015)

- Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare beni per la persona superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare altri beni superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare altri beni a basso impatto superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva mq |_|_|_|_|_|_|_|_|
(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)

Di cui:

Vendita di prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:

- Generi di monopolio superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|
- Farmacie superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|
- Carburanti superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **RICHIESTE L'AUTORIZZAZIONE** all'ampliamento di sede dell'esercizio commerciale di

- Media struttura di vendita
 Grande struttura di vendita
 Vendita esclusivamente mediante apparecchi automatici

Già avviato con l'autorizzazione prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|_|_|_|, secondo le seguenti variazioni:

la superficie di vendita sarà

ampliata da mq |_|_|_|_|_|_|_|_| a mq |_|_|_|_|_|_|_|_|

i settori di vendita e/o tabelle speciali varieranno per:

- aggiunta di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
 eliminazione di settori e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali
 sostituzione di settore e/o di prodotti appartenenti alle tabelle speciali preesistenti

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

settori merceologici e superfici di vendita (art. 16, comma 3, l.r. 24/2015)

- Alimentare superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare beni per la persona superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare altri beni superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|
- Non alimentare altri beni a basso impatto superficie di vendita mq |_|_|_|_|_|_|_|_|

Superficie di vendita complessiva risultante dopo la variazione		mq _ _ _ _ _ _	
<i>(la superficie da indicare deve essere uguale alla somma delle superfici sopra riportate)</i>			
Di cui:			
Prodotti appartenenti alle seguenti Tabelle speciali:			
<input type="checkbox"/> Generi di monopolio	superficie di vendita	da mq _ _ _ _ _	a mq _ _ _ _ _
<input type="checkbox"/> Farmacie	superficie di vendita	da mq _ _ _ _ _	a mq _ _ _ _ _
<input type="checkbox"/> Carburanti	superficie di vendita	da mq _ _ _ _ _	a mq _ _ _ _ _

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI*Per Apertura; Trasferimento di sede; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare*

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010 e art. 5, l.r. 24/2015)³

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare:

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso
- la normativa vigente in materia di prevenzione incendi
- la normativa relativa alle superfici da destinare a parcheggio, a sosta e a movimentazione merci
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A)	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B)	Sempre, in presenza di un preposto
<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Documentazione prevista dalla l.r. 24/2015 e regolamenti di attuazione.	

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA ovvero SCIA UNICA

SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

NB: Domanda di autorizzazione + SCIA nel caso di una sola segnalazione o comunicazione;

Domanda di autorizzazione + SCIA UNICA negli altri casi.

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di media o grande struttura di vendita alimentare
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione	In caso di vendita di gas di petrolio liquefatto (GPL) per combustione
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia, per la vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi

<input type="checkbox"/>	Altre comunicazioni o segnalazioni	
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA DI RILASCIO ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta di Riconoscimento per la produzione e la commercializzazione dei prodotti di origine animale (Reg.CE n. 853/2004) o non animale (Reg.CE n. 852/2004)	In caso di produzione e commercializzazione dei prodotti di origine animale o non animale
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di armi diverse da quelle da guerra	In caso di vendita di armi diverse da quelle da guerra
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare) _____	

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input checked="" type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ COMUNICAZIONE: <input type="checkbox"/> Cessazione di attività <input type="checkbox"/> Sospensione temporanea di attività
--	--

COMUNICAZIONE DI CESSAZIONE O SOSPENSIONE TEMPORANEA DI ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ' <i>Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa</i>
Via/piazza _____ n. _____ Comune _____ prov. __ __ C.A.P. __ __ __ __ __ __ Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____
DATI CATASTALI
Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____ Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati
Il/la sottoscritto/a COMUNICA: <input type="checkbox"/> la cessazione dell'attività di: _____ <input type="checkbox"/> la sospensione temporanea dell'attività di: _____ già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del __ __ / __ __ / __ __ __

Nel caso di cessazione:

- Cessazione contestuale alla comunicazione
- Cessazione con decorrenza dal |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

Nel caso di sospensione temporanea:

- Sospensione contestuale alla comunicazione
- Sospensione con decorrenza dal |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| al |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|¹

Data _____

Firma _____

¹ ATTENZIONE: si ricorda che, per gli esercizi di somministrazione, la mancata riapertura entro il termine di 12 mesi comporta la decadenza dell'autorizzazione e del titolo abilitativo (art. 64, comma 8, D.Lgs. 59/2010). L'attività commerciale può essere sospesa fino al periodo massimo di un anno, salvo proroga in caso di comprovata necessità e motivata richiesta dell'interessato (art. 62, l.r. 24/2015).

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<p><u>Compilato a cura del SUAP:</u></p> Pratica _____ del _____ Protocollo _____
	<p>COMUNICAZIONE: <input type="checkbox"/> Subingresso in attività</p> <p>SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> Subingresso in attività di commercio/ somministrazione di prodotti alimentari + SCIA sanitaria e/o altre segnalazioni</p>

COMUNICAZIONE PER IL SUBINGRESSO IN ATTIVITÀ

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
 Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]
 Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
 Catasto: fabbricati

SUBINGRESSO

1 – DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA

Il/la sottoscritto/a **COMUNICA** il subingresso nell'attività di:

già avviata con la **SCIA/DIA/autorizzazione prot./n.** _____ **del** [][]/[][]/[][][][]

- Avvio dell'attività contestuale
 Avvio dell'attività con decorrenza dal [][]/[][]/[][][][]

2 – MOTIVAZIONE DEL SUBINGRESSO

- Compravendita Affitto d'azienda
 Donazione Fusione

<input type="checkbox"/> Fallimento	<input type="checkbox"/> Successione
<input type="checkbox"/> Altre cause _____	
Con atto di registrazione n. _____ del ____/____/____, _____,	
(Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti).	
<i>Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.</i>	
3 – VARIAZIONE DELLA DENOMINAZIONE	
In caso di commercio elettronico: indirizzo nuovo sito web (se diverso dal precedente) _____	

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI**a) Attività di commercio e/o somministrazione**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

dichiara:

Solo per l'attività di commercio:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Solo per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)¹**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)² ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

¹ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

² Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

Per tutte le attività:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
 - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo per il subingresso in attività di commercio (anche forme speciali, esclusi spacci interni) e/o somministrazione di prodotti alimentari (SCIA UNICA):

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e articolo 5, l.r. 24/2015) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana³:

presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
 o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

³ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

nome impresa _____
sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:
Scuola/Istituto/Ateneo _____
anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁴:
 è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____
 ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)
 che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e articolo 5, l.r. 24/2015) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI PROFESSIONALI**b) Attività di acconciatore e/o estetista**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Nel caso di esercizio di attività di acconciatore:

di essere Responsabile tecnico e

di essere in possesso dell'abilitazione professionale, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

di essere in possesso di qualifica di acconciatore o di parrucchiere, per uomo o per donna, prevista dalla legge (art. 6, comma 2, della L. 17 agosto 2005, n. 174), rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

⁴ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____, in data _____,

altro (specificare) _____.

OPPURE

che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato C.

Nel caso di esercizio di attività di estetista (artt. 3 e 8 della L. n. 1/1990):

di essere Responsabile tecnico e

di essere in possesso della qualificazione professionale di estetista, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, conseguita alla data di entrata in vigore della legge n. 1 del 1990, in quanto:

titolare, per almeno due anni, dell'impresa _____ n. REA _____

socio/a, per almeno due anni, dell'impresa _____ n. REA _____

direttore/ricer, per almeno due anni, dell'impresa _____ n. REA _____

dipendente, per almeno tre anni nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della L. n. 1/1990, dell'impresa _____ e/o dello studio medico specializzato _____, dal _____ al _____

di essere in possesso di:

attestato di frequenza del corso regionale rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

attestato/diploma di frequenza di scuole professionali autorizzate/riconosciute, rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

altro (specificare) _____,

OPPURE

____ che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato D.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

Solo per commercio in spacci interni:

dichiara che la vendita è effettuata esclusivamente a favore di:

- dipendenti
- militari
- soci
- coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di scuole
- coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di ospedali

Solo per commercio di prodotti alimentari mediante apparecchi automatici presso altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture:

dichiara di impegnarsi a comunicare con cadenza semestrale al SUAP, che la trasmette all'ASL, la disinstallazione / installazione di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari.

Solo per commercio presso il domicilio del consumatore:

nel caso in cui intenda avvalersi degli incaricati alla vendita, dichiara di impegnarsi a comunicarne l'elenco al SUAP, che lo trasmette all'autorità di pubblica sicurezza.

Solo per attività di acconciatore e/o estetista:

dichiara di:

- consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

In tutti i casi:

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

 SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso in attività di commercio di prodotti alimentari e/o somministrazione, in presenza di un preposto
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegati C e/o D) + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso in attività di acconciatore e/o estetista, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di accettazione del Responsabile tecnico + copia del documento di identità	Nel caso di subingresso in attività di acconciatore e/o estetista, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione da parte del notaio	Nel caso in cui l'atto alla base del subingresso sia in corso di registrazione

SCIA UNICA**ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Nel caso di subingresso in attività di vendita e/o somministrazione di prodotti alimentari

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, di diritti etc.)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Ove previsti, nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: <input type="checkbox"/> SCIA Avvio SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche
--	---

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA MEDIANTE APPARECCHI AUTOMATICI IN ALTRI ESERCIZI COMMERCIALI GIÀ ABILITATI O IN ALTRE STRUTTURE E/O SU AREA PUBBLICA¹

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)
(art. 59, l.r. 24/2015)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][]
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati

¹ Ai fini del presente modulo, per "avvio dell'esercizio di vendita mediante apparecchi automatici in altri esercizi commerciali già abilitati o in altre strutture" si intende l'apertura di una azienda che svolgerà l'attività di commercio/somministrazione attraverso l'utilizzo di distributori automatici.

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA²** l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita attraverso apparecchi automatici:

Settori merceologici

- Alimentare
- Non alimentare beni per la persona
- Non alimentare altri beni
- Non alimentare altri beni a basso impatto

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

² Come previsto dall'art. 5 della l.r. 24/2015 e dell'art. 67 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
 - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

___ di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e l.r. 24/2015) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
 o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
 sede impresa _____
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:
 è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____
 ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara di rispettare:

- i regolamenti di polizia urbana
- i regolamenti di igiene e sanità
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

Solo per commercio su area pubblica:

- le norme relative all'occupazione del suolo pubblico.

Solo per commercio di prodotti alimentari:

Il/la sottoscritto/a si impegna, inoltre, a comunicare con cadenza **semestrale** al SUAP, che la trasmette all'ASL, la disinstallazione / installazione di apparecchi automatici che distribuiscono prodotti alimentari.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

 SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di vendita mediante apparecchi automatici di prodotti alimentari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/1995 (*)	In caso di vendita di alcolici ⁷

⁷ La vendita di bevande alcoliche è possibile soltanto attraverso distributori automatici che consentono la rilevazione dei dati anagrafici dell'utilizzatore mediante sistemi di lettura ottica dei documenti, salvo che sia presente sul posto personale incaricato di effettuare il controllo sui dati anagrafici (Nota del Ministero dell'Interno, n. 557/PAS/U/015966 del 18/10/2016).

<input type="checkbox"/>	Comunicazione semestrale elenco apparecchi automatici	In caso di installazione di apparecchi automatici alimentari contestuale all'avvio dell'impresa. Analoga comunicazione dovrà essere inoltrata <i>semestralmente</i> al SUAP in caso di disinstallazione / installazione di eventuali ulteriori apparecchi per la vendita di prodotti alimentari
--------------------------	---	---

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁹:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁹ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

All'ASL di _____ Tramite il SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ <input type="checkbox"/> Comunicazione semestrale all'ASL di nuove installazioni e cessazioni di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari
--	---

**COMUNICAZIONE SEMESTRALE ALL'ASL DI NUOVE
 INSTALLAZIONI E DISINSTALLAZIONI DI APPARECCHI AUTOMATICI
 PER LA VENDITA DI PRODOTTI ALIMENTARI**
 (Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)
 (art. 58, l.r. 24/2015)

Anno: _____ Semestre: 1 2

NUOVE INSTALLAZIONI di apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari:

N. apparecchi automatici: _____ Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Indirizzo: _____ Presso: _____	Su area: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata Prov.: _____ N.: _____
N. apparecchi automatici: _____ Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Indirizzo: _____ Presso: _____	Su area: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata Prov.: _____ N.: _____
N. apparecchi automatici: _____ Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Indirizzo: _____ Presso: _____	Su area: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata Prov.: _____ N.: _____

(I campi sono ripetibili in base al numero di nuovi apparecchi automatici installati)

Apparecchi automatici per la vendita di prodotti alimentari DISINSTALLATI:

N. apparecchi automatici: _____ Su area: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____
N. apparecchi automatici: _____ Su area: <input type="checkbox"/> pubblica <input type="checkbox"/> privata Di cui con alimenti a temperatura controllata: _____ Comune: _____ Prov.: _____ Indirizzo: _____ N.: _____ Presso: _____

(I campi sono ripetibili in base al numero di apparecchi automatici cessati)

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Al SUAP del Comune di _____	<i>Compilato a cura del SUAP:</i> Pratica _____ del _____ Protocollo _____
Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	SCIA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede <input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche <input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA IN SPACCI INTERNI (ESERCIZIO COMMERCIALE IN LOCALE NON APERTO AL PUBBLICO)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n.222/2016)
(Art. 57, l.r. 24/2015)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ

Compilare se diverso da quello della Ditta/Società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov. |__| C.A.P. |__|__|__|__|
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita in spaccio interno¹:

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.)

Settori merceologici e superfici di vendita

- | | | |
|--|--------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Alimentare | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare beni per la persona | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni a basso impatto | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che l'esercizio commerciale² già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n.

_____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| presentata al SUAP del Comune di

_____ sarà trasferito

Da

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

PRESSO: (denominazione dell'Ente, o Associazione, o impresa, ecc.)

Settori merceologici e superfici di vendita

- | | | |
|--|--------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> Alimentare | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare beni per la persona | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni a basso impatto | superficie di vendita mq | _ _ _ _ |

¹ Come previsto dall'art 57 della l.r. 24/2015 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010.

² Come previsto dall'art 57 della l.r. 24/2015 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010.

3 – AMPLIAMENTO

Il/la sottoscritto/a **SEGNA** che nell'esercizio commerciale³ già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ intervengono le seguenti variazioni:

la superficie di vendita sarà

ampliata da mq |_____| a mq |_____|

i settori di vendita varieranno per:

- aggiunta di settori
 eliminazione di settori
 sostituzione di settore

con la conseguente distribuzione della superficie di vendita:

- | | | | |
|--|-----------------------|--------------|-------------|
| <input type="checkbox"/> Alimentare | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare beni persona | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |
| <input type="checkbox"/> Non alimentare altri beni a basso impatto | superficie di vendita | da mq _____ | a mq _____ |

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
 (art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)⁴**

³ Come previsto dall'art 16 del D.Lgs. n. 114/1998 e dall'art 66 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

⁴ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁵ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara:

- che i locali di esercizio dell'attività non sono aperti al pubblico e non hanno accesso da una pubblica via;
- che la vendita è effettuata esclusivamente a favore di:
 - dipendenti
 - militari
 - soci

⁵ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

<input type="checkbox"/> coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di scuole <input type="checkbox"/> coloro che hanno titolo ad accedervi all'interno di ospedali.
<p>Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ i regolamenti di polizia urbana e annonaria, di igiene e sanità, edilizi, le norme urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso ▪ Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni) <p>Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazioni):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante

 SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di commercio in spacci interni di prodotti alimentari
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia ai sensi del D.Lgs. n. 504/1995 per la vendita di alcolici	In caso di vendita di alcolici

<input type="checkbox"/>	SCIA prevenzione incendi	In caso di esercizio con superficie totale lorda, comprensiva di servizi e depositi (es. magazzini), superiore a 400 mq, o comunque se l'attività ricade in uno qualsiasi dei punti dell'Allegato I al D.P.R. n. 151/2011, ovvero In caso di vendita di gas liquefatti (GPL) in recipienti mobili con quantitativi superiori o uguali a 75 kg, ovvero In caso di vendita di gas infiammabili in recipienti mobili compressi con capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,75 mc
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di medicinali da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari

 SCIA CONDIZIONATA***RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA***

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, dell'imposta di bollo etc.)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

C.A.P.	<input type="text"/>	Stato	<input type="text"/>	
indirizzo	<input type="text"/>		n.	<input type="text"/>
Telefono fisso / cell.	<input type="text"/>	fax.	<input type="text"/>	
Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica <input type="text"/>				

1.2. TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Produzione primaria (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi)

- Raccolta di vegetali spontanei
- Raccolta di funghi e tartufi
- Produzione di vegetali (permanenti o non permanenti)
- Centro di raccolta selvaggina cacciata
- Caccia
- Pesca
- Imbarcazioni da pesca
- Imbarcazioni raccolta molluschi
- Raccolta molluschi
- Vendita diretta di uova al consumatore finale
- Vendita di latte crudo in allevamento

Produzione/trasformazione di alimenti anche di origine animale per vendita al dettaglio (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- Produzione di vegetali pronti all'uso e precotti
- Produzione di vegetali congelati
- Produzione di vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
- Lavorazione del tè, caffè, zucchero ed altri vegetali per infusi
- Produzione di bevande alcoliche
- Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi
- Produzione di succhi/bevande di frutta e/o ortaggi
- Produzione di oli e grassi vegetali
- Produzione di conserve e semiconserve vegetali
- Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura
- Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole e agrituristiche
- Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita a sede fissa
- Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita ambulante
- Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita a sede fissa
- Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita ambulante
- Raccolta (centro conferimento) e lavorazione di prodotti dell'apiario (esclusa prod. primaria)
- Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti) connessa alla vendita al dettaglio
- Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti - Produzione, trasformazione e congelamento

- Produzione di pasta fresca
- Produzione di pasta secca, di cuscus e di prodotti

Ristorazione collettiva e pubblica (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utente Sensibile
- Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utente NON Sensibile
- Somministrazione pasti in mense per Utente Sensibile
- Somministrazione pasti in mense per Utente NON Sensibile
- Terminali di distribuzione
- Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico
- Bar e altri esercizi simili
- Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre ecc.) non escluse dal regolamento 852/2004
- Home restaurant

Commercio alimenti e bevande (registrazione ai sensi del regolamento CE n.852/2004)

- Cash & Carry
- Intermediari - senza deposito - broker
- Commercio all'ingrosso - con deposito
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in Esercizi di vicinato del settore alimentare
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Media struttura di vendita
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Grande struttura di vendita
- Commercio al dettaglio per corrispondenza/internet
- Commercio ambulante a posto fisso
- Commercio ambulante itinerante - autospaccio
- Depositi per distributori automatici di alimenti confezionati e bevande
- Distributori di acqua potabile trattata (cassette dell'acqua e simili)
- Distributore automatico di latte crudo
- Distributore automatico di alimenti confezionati e bevande
- Vendita temporanea (anche nell'ambito di manifestazioni)

Deposito alimenti e bevande conto terzi

- Deposito conto terzi di alimenti in regime di temperatura
- Deposito conto terzi di alimenti non in regime di temperatura
- Piattaforma di distribuzione alimenti
- Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita di alimenti in regime di temperatura
- Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita non in regime di temperatura

<p>farinacei simili</p> <p><input type="checkbox"/> Produzione di pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi, piadina, ecc</p> <p><input type="checkbox"/> Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi</p> <p><input type="checkbox"/> Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)</p> <p><input type="checkbox"/> Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie</p> <p><input type="checkbox"/> Produzione di cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, ecc.)</p> <p><input type="checkbox"/> Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)</p>	<p><input type="checkbox"/> Trasporto alimenti e bevande conto terzi</p> <p><input type="checkbox"/> Trasporto conto terzi di alimenti in cisterna</p> <p><input type="checkbox"/> Trasporto conto terzi di alimenti in regime di temperatura controllata</p> <p><input type="checkbox"/> Trasporto conto terzi di alimenti non in regime di temperatura controllata</p> <p><input type="checkbox"/> Altro _____</p>
---	--

1.3. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Avvio contestuale alla data di notifica

Avvio con decorrenza dal |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

(Eventuale)

Termine dell'attività in data |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

1.4. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

2 – SUBINGRESSO**2.1. DATI DELL'OPERATORE DEL SETTORE ALIMENTARE (O.S.A.) SUBENTRANTE:**

Il/la sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

notifica di subentrare all'O.S.A. ubicato presso il medesimo indirizzo e denominato:

Cognome e Nome oppure denominazione ditta _____

C. F./Partita IVA _____

di cui alla notifica/SCIA prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|

2.2. INIZIO DELL'ATTIVITÀ

Avvio contestuale alla data di notifica

Avvio con decorrenza dal ____/____/____

(Eventuale)

Termine dell'attività in data ____/____/____

2.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione dell'attività svolta;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;
- di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;
- (Altro) _____

3 – MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ'**3.1. DATI RELATIVI ALLA NUOVA TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ**

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|____|

Comunica la variazione dell'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n. _____ del ____/____/____

La/le attività aggiornata/e che sarà/anno svolta/e è/sono (spuntare tutte le voci pertinenti):

Produzione primaria (non destinata all'autoconsumo e non già registrata in altri elenchi)

- Raccolta di vegetali spontanei
- Raccolta di funghi e tartufi
- Produzione di vegetali (permanenti o non permanenti)
- Centro di raccolta selvaggina cacciata
- Caccia
- Pesca
- Imbarcazioni da pesca
- Imbarcazioni raccolta molluschi
- Raccolta molluschi
- Vendita diretta di uova al consumatore finale
- Vendita di latte crudo in allevamento

Ristorazione collettiva e pubblica (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utenza Sensibile
- Centri produzione pasti (compreso catering e banqueting) anche per Utenza NON Sensibile
- Somministrazione pasti in mense per Utenza Sensibile
- Somministrazione pasti in mense per Utenza NON Sensibile
- Terminali di distribuzione
- Ristorazione con somministrazione diretta anche connessa con aziende agricole e del settore ittico
- Bar e altri esercizi simili
- Ristorazione in ambito di manifestazioni temporanee (fiere, sagre ecc.) non escluse dal regolamento 852/2004
- Home restaurant

Produzione/trasformazione di alimenti anche di origine animale per vendita al dettaglio (registrazione ai sensi del regolamento CE n. 852/2004)

- Produzione di vegetali pronti all'uso e precotti
- Produzione di vegetali congelati
- Produzione di vegetali secchi e/o tostati comprese le spezie
- Lavorazione del tè, caffè, zucchero ed altri vegetali per infusi
- Produzione di bevande alcoliche
- Lavorazione di cereali, semi, legumi e tuberi
- Produzione di succhi/bevande di frutta e/o ortaggi
- Produzione di oli e grassi vegetali
- Produzione di conserve e semiconserve vegetali
- Macellazione ed eviscerazione di prodotti della pesca presso aziende di acquacoltura
- Macellazione di avicunicoli presso aziende agricole e agrituristiche
- Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita a sede fissa
- Lavorazione carne, prodotti e preparazioni a base carne connesso a esercizio di vendita ambulante
- Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita a sede fissa
- Lavorazione prodotti della pesca connesso a esercizi di vendita ambulante
- Raccolta (centro conferimento) e lavorazione di prodotti dell'apicoltura (esclusa prod. primaria)
- Produzione di prodotti a base di latte (in impianti non riconosciuti) connessa alla vendita al dettaglio
- Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

Prodotti da forno e di pasticceria, gelati e piatti pronti - Produzione, trasformazione e congelamento

- Produzione di pasta fresca
- Produzione di pasta secca, di cuscus e di prodotti farinacei simili
- Produzione di pane, pizza e altri prodotti da forno freschi e secchi, piadina, ecc
- Produzione di prodotti di pasticceria freschi e secchi
- Produzione di prodotti di gelateria (in stabilimenti registrati ai sensi del reg. 852/2004)
- Produzione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie
- Produzione di cibi pronti in genere (prodotti di gastronomia, di rosticceria, di friggitoria, ecc.)
- Produzione di alimenti in cucina domestica (home food)

Commercio alimenti e bevande (registrazione ai sensi del regolamento CE n.852/2004)

- Cash & Carry
- Intermediari - senza deposito - broker
- Commercio all'ingrosso - con deposito
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in Esercizi di vicinato del settore alimentare
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Media struttura di vendita
- Commercio al dettaglio di alimenti e bevande in attività commerciali aventi le caratteristiche di Grande struttura di vendita
- Commercio al dettaglio per corrispondenza/internet
- Commercio ambulante a posto fisso
- Commercio ambulante itinerante - autospaccio
- Depositi per distributori automatici di alimenti confezionati e bevande
- Distributori di acqua potabile trattata (cassette dell'acqua e simili)
- Distributore automatico di latte crudo
- Distributore automatico di alimenti confezionati e bevande
- Vendita temporanea (anche nell'ambito di manifestazioni)

Deposito alimenti e bevande conto terzi

- Deposito conto terzi di alimenti in regime di temperatura
- Deposito conto terzi di alimenti non in regime di temperatura
- Piattaforma di distribuzione alimenti
- Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita di alimenti in regime di temperatura
- Deposito funzionalmente connessi ad esercizi di vendita non in regime di temperatura

Trasporto alimenti e bevande conto terzi

- Trasporto conto terzi di alimenti in cisterna
- Trasporto conto terzi di alimenti in regime di temperatura controllata
- Trasporto conto terzi di alimenti non in regime di temperatura controllata

Altro _____

3.2. DECORRENZA DELLE MODIFICHE

Avvio contestuale alla data di notifica

Avvio con decorrenza dal ____/____/____

3.3. DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- che l'esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dal Reg. (CE) 852/2004 e dalle altre normative pertinenti in funzione

dell'attività svolta;
<ul style="list-style-type: none">▪ di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali modifiche relative all'attività e/o allo stabilimento, comprese eventuali modifiche relative al rappresentante legale;▪ di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione;▪ (Altro) _____

4 – CESSAZIONE O SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITA'

Il/la sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
codice fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
Comunica che l'attività di cui alla notifica/SCIA prot./n. _____ del _ _ / _ _ / _ _ _ _
Presso lo stabilimento
con sede in _____ prov. _ _ località _____
C.A.P. _ _ _ _ _ _ Stato _____
indirizzo _____ n. _____
<input type="checkbox"/> cesserà in data _ _ / _ _ / _ _ _ _
<input type="checkbox"/> sarà sospesa temporaneamente dal _ _ / _ _ / _ _ _ _ al _ _ / _ _ / _ _ _ _

Note: _____

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte all'ASL.

Titolare del trattamento: ASL competente per territorio

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: <input type="checkbox"/> SCIA Avvio SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Avvio + altre domande per acquisire atti d'assenso
--	---

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA PER CORRISPONDENZA, TELEVISIONE E ALTRI SISTEMI DI COMUNICAZIONE, COMPRESO IL COMMERCIO ON LINE¹

(Solo in caso di attività svolta esclusivamente per corrispondenza, televisione e altri mezzi di comunicazione, compreso il commercio on line)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)
(Art. 59, l.r. 24/2015)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. [][] C.A.P. [][][][][][]
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____	map. _____	(se presenti) sub. _____	sez. _____
Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati			

¹ Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo.

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita per corrispondenza, televisione e altri sistemi di comunicazione²:

- Vendita per corrispondenza
 Vendita per radio o televisione
 Commercio elettronico (indirizzo sito web _____)
 Altri sistemi di comunicazione _____

Modalità di vendita

- Vendita al dettaglio
 Vendita congiunta al dettaglio e all'ingrosso

Settori merceologici**Settori merceologici**

- Alimentare
 Non alimentare beni per la persona
 Non alimentare altri beni
 Non alimentare altri beni a basso impatto

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI
Per Apertura; Ampliamento, nel caso di aggiunta di settore alimentare

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 74 del DPR n.445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³

² Come previsto dall'art. 59 della l.r. 24/2015 e dall'art. 68 del D.Lgs. n. 59/2010.

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
 o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
 sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del D.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio, di aver rispettato:

- i regolamenti di polizia urbana e annonaria, di igiene e sanità
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

 SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

 SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di vendita per corrispondenza di prodotti alimentari
<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale

<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la vendita di farmaci da banco e medicinali veterinari	In caso di vendita di farmaci da banco o medicinali veterinari

SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria nel caso di presentazione di un'istanza, contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: <input type="checkbox"/> SCIA Avvio SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Avvio + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: <input type="checkbox"/> SCIA o SCIA UNICA Avvio + altre domande per acquisire atti d'assenso
--	--

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DI VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI¹

(Solo in caso di attività svolta esclusivamente presso il domicilio dei consumatori)

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)
(Art. 60, l.r. 24/2015)

INDIRIZZO DEL MAGAZZINO

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____	n. _____
Comune _____	prov. __ __ C.A.P. __ __ __ __
Stato _____	Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____	map. _____	(se presenti) sub. _____	sez. _____
Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati			

¹ Quando l'attività è accessoria ad altra tipologia di vendita, non occorre alcun titolo di legittimazione aggiuntivo.

1 – AVVIO

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'esercizio commerciale di vendita presso il domicilio dei consumatori²:

Settori merceologici

- Alimentare
- Non alimentare beni per la persona
- Non alimentare altri beni
- Non alimentare altri beni a basso impatto

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

² Come previsto dall'art. 5 l.r. 24/2015 e dall'art. 69 del D.Lgs. n. 59/2010 e dalle disposizioni regionali di settore.

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
 - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

Solo nel caso di settore alimentare (SCIA UNICA):

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e l.r. 24/2015) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta del coniuge, di un parente o di un affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
 sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara che, nel caso in cui intenderà avvalersi degli incaricati alla vendita, provvederà a:

- dare comunicazione al SUAP, utilizzando l'apposito Allegato, che la trasmetterà all'autorità di pubblica sicurezza
- rilasciare loro il tesserino di riconoscimento (art. 19, commi 4, 5 e 6, del D.Lgs. n. 114/1998)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, relativamente ai locali di esercizio, di rispettare:

- i regolamenti di polizia urbana e annonaria e i regolamenti di igiene e sanità
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

 SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

 SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazioni):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto

 SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria in caso di commercio presso il domicilio dei consumatori di prodotti alimentari
<input type="checkbox"/>	Comunicazione per la nomina di incaricati alla vendita	In caso di nomina di incaricati alla vendita contestuale all'avvio dell'attività. <i>Analoga comunicazione dovrà essere successivamente inoltrata al SUAP in caso di modifica/integrazione dell'elenco degli incaricati</i>

<input type="checkbox"/>	SCIA per la vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale	In caso di vendita di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali destinati all'alimentazione animale
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici

 SCIA CONDIZIONATA**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per la vendita di prodotti fitosanitari	In caso di vendita di prodotti fitosanitari
<input type="checkbox"/>	Documentazione per la richiesta dell'autorizzazione di Pubblica Sicurezza per la vendita di oggetti preziosi	In caso di vendita di oggetti preziosi

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegati	Denominazione allegato	Casi in cui è previsto l'allegato
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc. (*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione.
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza, contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SUL POSSESSO DEI REQUISITI DA PARTE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____
Data di nascita _____/_____/_____/_____ Cittadinanza _____
Sesso: M F
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a, in qualità di

PREPOSTO/A della
 Ditta individuale _____ in data _____
 Società _____ in data _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge;
che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e art. 5, l.r. 24/2015) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁷:
presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di un coniuge, di un parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale
nome impresa _____
sede impresa _____
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

⁷ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Al Commissariato di P.S. di _____ Tramite il SUAP del Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ Del _____ Protocollo _____ <input type="checkbox"/> Comunicazione dell'elenco degli incaricati alla vendita presso il domicilio dei consumatori
---	---

COMUNICAZIONE DELL'ELENCO DEGLI INCARICATI ALLA VENDITA PRESSO IL DOMICILIO DEI CONSUMATORI

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

(Art. 60, l.r. 24/2015)

NUOVI incaricati alla vendita:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA (gg/mm/aaaa)	COMUNE DI NASCITA*	PROVINCIA DI NASCITA

(I campi sono ripetibili in base al numero di nuovi incaricati alla vendita)

* Per gli stranieri, nella sezione "Comune di nascita" va indicato lo Stato di nascita.

Incaricati alla vendita CESSATI:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA (gg/mm/aaaa)	COMUNE DI NASCITA*	PROVINCIA DI NASCITA

(I campi sono ripetibili in base al numero di incaricati alla vendita cessati)

* Per gli stranieri, nella sezione "Comune di nascita" va indicato lo Stato di nascita.

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA esercizi di somministrazione TEMPORANEA + SCIA sanitaria
--	--

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE TEMPORANEA DI ALIMENTI E BEVANDE

AVVIO

Il/la sottoscritto/a SEGNA LA l'avvio dell'esercizio TEMPORANEO di somministrazione di alimenti e bevande¹:

Manifestazione denominata _____

Tipologia di manifestazione:

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Sagra | <input type="checkbox"/> Fiera |
| <input type="checkbox"/> Manifestazione religiosa, tradizionale e/o culturale | <input type="checkbox"/> Evento locale straordinario |

Indirizzo della manifestazione:

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]

Modalità di somministrazione:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> All'aperto su area privata | <input type="checkbox"/> All'aperto su area pubblica |
| <input type="checkbox"/> All'interno di edificio su area privata | <input type="checkbox"/> All'interno di edificio su area pubblica |

Periodo di svolgimento dell'attività di somministrazione: (non superiore a quello di svolgimento della manifestazione)

Dal giorno [][]/[][]/[][][][][][]

Al giorno [][]/[][]/[][][][][][]

¹ Come previsto dall'art. 41 della l.r. 24/2015 e dall'art. 41 del D.L. n. 5/2012.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA'

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)²**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)³ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs n.159/2011);*
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).*

² I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

³ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.

 SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445/2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input checked="" type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti ecc.)		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche <input type="checkbox"/> SCIA Ampliamento + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche SCIA CONDIZIONATA: <input type="checkbox"/> SCIA UNICA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso <input type="checkbox"/> SCIA UNICA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso <input type="checkbox"/> SCIA UNICA Ampliamento + altre domande per acquisire atti d'assenso
--	---

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER BAR,
RISTORANTI E ALTRI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI
ALIMENTI E BEVANDE
(IN ZONE NON TUTELE)**

(Art. 39, l.r. 24/2015)
(Sez. I, Tabella A, d.lgs. n. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'

Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa

Via/piazza _____ n. _____
 Comune _____ prov. |_|_| C.A.P. |_|_|_|_|_|
 Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

DATI CATASTALI

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
 Catasto: fabbricati

1 – APERTURA

Il/la sottoscritto/a SEGNA LA l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona NON sottoposta a tutela¹:

¹ Come previsto dall'art. 39 della l.r. 24/2015 e dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010.

Denominazione insegna _____ (eventuale)
Esercizio a carattere
<input type="checkbox"/> Permanente
<input type="checkbox"/> Stagionale dal _____ al _____ (gg/mm)
Superficie dell'esercizio
Superficie di somministrazione mq _____

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

<p>Il/la sottoscritto/a segnala che l'attività di somministrazione di alimenti e bevande in zona NON sottoposta a tutela² già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ sarà trasferita</p> <p>Da</p> <p>Indirizzo _____ CAP _____</p> <p>Esercizio collocato in centro commerciale – area commerciale integrata – parco permanente attrezzato (Art. 16, comma 6, l.r. 24/2015)</p> <p><input type="checkbox"/> Sì denominazione _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>A</p> <p>Indirizzo _____ CAP _____</p> <p>Tel. Fisso/cell. _____</p> <p>Esercizio collocato in centro commerciale – area commerciale integrata – parco permanente attrezzato (Art. 16, comma 6, l.r. 24/2015)</p> <p><input type="checkbox"/> Sì denominazione _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Tel. Fisso/cell. _____</p> <p>Superficie dell'esercizio</p> <p>Superficie di somministrazione mq _____</p>
--

3 – AMPLIAMENTO

<p>Il/la sottoscritto/a SEGNALE che nell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in zona NON sottoposta a tutela già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ intervengono le seguenti variazioni:</p>
--

² Come previsto dall'art. 39 della l.r. 24/2015 e dall'art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010.

Modifiche alla superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione

da mq a mq **DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI***Per Apertura*

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59 e specifiche disposizioni regionali di settore) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
con sede in _____
oggetto corso _____
anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____
tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____

sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____

anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 5, l.r. 24/2015 e art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di sicurezza nei luoghi di lavoro
- di aver rispettato le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564).
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

SCIA:

La SCIA svolge anche la funzione di autorizzazione per i fini di cui agli articoli 16 e 86 del TULPS.

 SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

 SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività svolte su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE, SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto, quando l'attività di somministrazione è a carattere permanente e/o stagionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici
<input type="checkbox"/>	Comunicazione di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale

<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)
--------------------------	-------------------------------	---

SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA UNICA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.(*)	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA unica (SCIA condizionata)

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

AI SUAP del Comune di _____ <i>Indirizzo</i> _____ <i>PEC / Posta elettronica</i> _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ AUTORIZZAZIONE + SCIA: <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura, senza diffusione sonora <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede, senza diffusione sonora <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Ampliamento, senza diffusione sonora AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura + altre segnalazioni e/o comunicazioni <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede + altre segnalazioni e/o comunicazioni <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Ampliamento + altre segnalazioni e/o comunicazioni AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA E ALTRE DOMANDE: <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Apertura + SCIA UNICA e altre domande <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Trasferimento di sede + SCIA UNICA e altre domande <input type="checkbox"/> Domanda di autorizzazione per Ampliamento + SCIA UNICA e altre domande
--	--

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER BAR, RISTORANTI E ALTRI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE (IN ZONE TUTELATE)

(Art. 39, l.r. 24/2015)
(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)

INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'	
<i>Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa</i>	
Via/piazza _____ n. _____	
Comune _____ prov. [][] C.A.P. [][][][][][]	
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____	
DATI CATASTALI	
Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____	
Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati	

1 – APERTURA

Denominazione insegna _____ (eventuale)

Il/la sottoscritto/a, RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per l'avvio dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona sottoposta a tutela¹:**Esercizio a carattere** Permanente Stagionale dal _____ al _____ (gg/mm)**Superficie dell'esercizio**

Superficie di somministrazione mq _____

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE**Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE per il trasferimento di sede in zona sottoposta a tutela dell'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande² già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del _____/_____/_____ presentata al SUAP del Comune di _____****Da**

Indirizzo _____ CAP _____

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

Superficie dell'esercizio

Superficie di somministrazione mq _____

3 – AMPLIAMENTO**Il/la sottoscritto/a RICHIEDE L'AUTORIZZAZIONE ad apportare all'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande in zona sottoposta a tutela già avviato con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del _____/_____/_____ le seguenti modifiche:****Modifiche alla superficie dell'esercizio**

Superficie di somministrazione da mq _____ a mq _____

¹ Come previsto dall'art. 39 della l.r. 24/2015 e art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010.² Come previsto dall'art. 39 della l.r. 24/2015 e art. 64, comma 1, del D.Lgs. n. 59/2010.

DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI*Per Apertura*

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art.76 del DPR n.445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge e di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge (artt. 11, 92 e 131 del TULPS, Regio Decreto 18/06/1931, n. 773);

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?
(art. 71, D.Lgs. n. 59/2010)³**

Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) *coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;*
 - b) *coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;*
 - c) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;*
 - d) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;*
 - e) *coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;*
 - f) *coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011)⁴ ovvero a misure di sicurezza.*
- Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.*
- Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.*
- In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.*
- Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

³ I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere. Potranno essere adeguati in relazione ai sistemi informativi e gestiti dalle Regioni, anche tramite apposite istruzioni.

⁴ Con l'adozione del nuovo Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) i riferimenti normativi alla legge n. 1423/1956 e alla legge n. 575/1965, presenti nell'art. 71, comma 1, lett. f), del D.Lgs. n. 59/2010, sono stati sostituiti con i riferimenti allo stesso Codice delle leggi antimafia (art. 116).

Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);
 - condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art. 5, l.r. 24/2015 e art. 71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) e indicati di seguito:

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana⁵:

presso l'Istituto _____
 con sede in _____
 oggetto corso _____
 anno di conclusione _____

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 tipo di attività _____ dal _____ al _____

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ n. R.E.A. _____
 o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di _____, estremi registrazione n. _____

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se si tratta di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa _____
 sede impresa _____

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁶:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

⁵ Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

⁶ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)

che i requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività (art.71, comma 6 del d.Lgs. 26/03/2010, n. 59) sono posseduti dal Sig./ra _____, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

ALTRE DICHIARAZIONI

Il/la sottoscritto/a dichiara, relativamente ai locali di esercizio:

- di aver rispettato le norme urbanistiche, edilizie, di igiene e sanità, sicurezza nei luoghi di lavoro e le norme relative alla destinazione d'uso
- che i locali sede dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande possiedono i requisiti di sorvegliabilità (D.M. 17 dicembre 1992, n. 564).
- Altro _____ (Eventuali ulteriori dichiarazioni)

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA:

Il/la sottoscritto/a presenta la segnalazione/comunicazione indicata nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA:

Il/la sottoscritto/a presenta le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + DOMANDA PER IL RILASCIO DI ALTRE AUTORIZZAZIONI:

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Nota bene: Per le attività da svolgere su suolo pubblico, è necessario avere la relativa concessione.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata **DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE + SCIA**

DOCUMENTAZIONE E SEGNALAZIONE ALLEGATA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la domanda
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali	Sempre obbligatoria
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte degli altri soci (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di un preposto, quando l'attività di somministrazione è a carattere permanente e/o stagionale
<input checked="" type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Sempre obbligatoria

 DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE + SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	In caso di vendita di alcolici

<input type="checkbox"/>	Comunicazione di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se non si superano le soglie della zonizzazione comunale
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

DOMANDA PER ALTRE AUTORIZZAZIONI

RICHIESTA DI ALTRE AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio del nulla osta di impatto acustico	In caso di utilizzo di impianti di diffusione sonora o di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, se si superano le soglie della zonizzazione comunale
<input type="checkbox"/>	Autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti, ecc, e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito
<input checked="" type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; <i>ovvero</i> - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria per la presentazione di una domanda

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 altre posizioni equivalenti _____, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo _____
 anno di conclusione _____ materie attinenti _____

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° _____ in data _____

di essere in possesso del requisito della pratica professionale in quanto⁸:

è stato iscritto al REC (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare e per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nell'anno _____ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione al REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

ha superato l'esame di idoneità a seguito della frequenza del corso abilitante per l'iscrizione alla sezione speciale imprese turistiche del REC (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno _____ presso _____

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

⁸ Il Ministero per lo Sviluppo Economico, con la circolare n. 3656/c del 12/09/2012, al punto 2.1.8, ha confermato che le condizioni indicate possono essere considerate requisito valido per l'avvio dell'attività di vendita del settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande.

Al SUAP del Comune di _____ Indirizzo _____ PEC / Posta elettronica _____	<u>Compilato a cura del SUAP:</u> Pratica _____ del _____ Protocollo _____ SCIA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede SCIA UNICA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre segnalazioni <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede + altre segnalazioni SCIA CONDIZIONATA: <input type="checkbox"/> SCIA Apertura + altre domande per acquisire atti d'assenso <input type="checkbox"/> SCIA Trasferimento di sede + altre domande per acquisire atti d'assenso
--	---

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE E/O ESTETISTA

(Sez. I, Tabella A, d.lgs. 222/2016)¹

INDIRIZZO DELL'ATTIVITÀ' <i>Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa</i>
Via/piazza _____ n. _____ Comune _____ prov. [] [] C.A.P. [] [] [] [] [] [] Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____
DATI CATASTALI ²
Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____ Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati

¹ L'attività di estetista e di acconciatore esercitata in forma artigiana è subordinata al rispetto della l.r. 24/2013 e r.r. 3/2015

² Da non compilare in caso di affitto di poltrona o affitto di cabina

1 – APERTURA

1.1 – DATI SULL'ATTIVITÀ:

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** l'avvio dell'attività di:

Acconciatore

Estetista

Superficie complessiva del locale mq |_|_|_|_|_|_|_|_|

Superficie del locale adibita all'esercizio dell'attività³ mq |_|_|_|_|_|_|_|_|

Esercizio collocato in centro commerciale – area commerciale integrata – parco permanente attrezzato

Art. 16, comma 6, l.r. 24/2015)

Sì denominazione _____

No

Attività esercitata

Unica o prevalente

Svolta congiuntamente all'attività di _____

Già avviato con la SCIA prot./n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_|_|

1.2 – DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI ANTIMAFIA E PROFESSIONALI

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

dichiara:

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR n. 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

Nel caso di esercizio di attività di acconciatore:

|_|_| di essere Responsabile tecnico e

di essere in possesso dell'abilitazione professionale, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

di essere in possesso di qualifica di acconciatore o di parrucchiere, per uomo o per donna, prevista dalla legge (art. 6, comma 2, della L. 17 agosto 2005, n. 174), rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

³ In caso di affitto di poltrona o di affitto di cabina indicare la superficie occupata dalla postazione

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____, in data _____.

altro (specificare) _____,

OPPURE

che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato B.

Nel caso di esercizio di attività di estetista (artt. 3 e 8 della L. n. 1/1990):

di essere Responsabile tecnico e

di essere in possesso della qualificazione professionale di estetista, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, conseguita alla data di entrata in vigore della legge n. 1 del 1990, in quanto:

titolare, per almeno due anni, dell'impresa _____ n. REA _____

socio/a, per almeno due anni, dell'impresa _____ n. REA _____

direttore/ricer., per almeno due anni, dell'impresa _____ n. REA _____

dipendente, per almeno tre anni nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della L. n. 1/1990, dell'impresa _____ e/o dello studio medico specializzato _____, dal _____ al _____

di essere in possesso di:

attestato di frequenza del corso regionale rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

attestato/diploma di frequenza di scuole professionali autorizzate/riconosciute, rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente

con decreto n. _____ in data _____

altro (specificare) _____ (*),

OPPURE

____ che il/i Responsabile/i tecnico/i è/sono:

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

Nome _____ Cognome _____

CF _____ ,
(in qualità di: Titolare; Socio partecipante al lavoro; Familiare coadiuvante; Dipendente)

(dato ricorsivo: prevedere funzionalità 'Aggiungi')

che possiede/ono l'abilitazione professionale prevista, come dichiarato in Allegato C.

2 – TRASFERIMENTO DI SEDE

Il/la sottoscritto/a **SEGNALA** che l'attività di:

Acconciatore

Estetista

già avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del ____/____/____ sarà trasferita

Da

Indirizzo _____ CAP _____

Esercizio collocato in centro commerciale – area commerciale integrata – parco permanente attrezzato
Art. 16, comma 6, l.r. 24/2015)

Sì denominazione _____

No

A

Indirizzo _____ CAP _____

Tel. Fisso/cell. _____

<p>Esercizio collocato in centro commerciale – area commerciale integrata – parco permanente attrezzato Art. 16, comma 6, l.r. 24/2015)</p> <p><input type="checkbox"/> Sì denominazione _____</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Tel. Fisso/cell. _____ fax _____</p>
<p>ALTRE DICHIARAZIONI</p>
<p>Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,</p> <p>dichiara di aver rispettato:</p> <p><input type="checkbox"/> i regolamenti di igiene e sanità, la conformità degli arredi e delle attrezzature a quanto previsto dalle normative di riferimento in ordine ai requisiti di sicurezza. <i>oppure, formula alternativa alla precedente (per le amministrazioni dove è in vigore il regolamento comunale):</i></p> <p><input type="checkbox"/> il regolamento comunale per la disciplina dell'attività di acconciatore e/o estetista.</p> <p><i>Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre, di aver rispettato:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ▪ le norme edilizie, urbanistiche e quelle relative alla destinazione d'uso ▪ la normativa vigente in materia ambientale ▪ altro _____ <i>(Ulteriori dichiarazioni espressamente previste dalla normativa regionale)</i> <p><i>Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato ▪ di consentire i controlli nei locali da parte delle autorità competenti nel caso in cui l'esercizio dell'attività venga svolto presso la propria abitazione.

SCIA UNICA (SCIA + altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche):

Il/la sottoscritto/a presenta in allegato le segnalazioni e/o comunicazioni indicate nel quadro riepilogativo.

SCIA CONDIZIONATA (SCIA o SCIA unica + richiesta di autorizzazione):

Il/la sottoscritto/a presenta richiesta di acquisizione, da parte dell'Amministrazione, delle autorizzazioni indicate nel quadro riepilogativo allegato.

Il/la sottoscritto/a è consapevole di non poter iniziare l'attività fino al rilascio dei relativi atti di assenso, che verrà comunicato dallo Sportello Unico.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____

Firma _____

Quadro riepilogativo della documentazione allegata

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/delega	Nel caso di procura/delega a presentare la segnalazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del responsabile tecnico (Allegati A e/o B) + copia del documento di identità	Nel caso di Apertura, in presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di accettazione del Responsabile tecnico + copia del documento di identità	In presenza di un Responsabile tecnico diverso dal dichiarante
<input checked="" type="checkbox"/>	Planimetria quotata dei locali in scala minima 1:100 con layout superfici di vendita, attrezzature, arredi	Sempre obbligatoria (<i>Eccettuato il caso di affitto di poltrona</i>)
<input checked="" type="checkbox"/>	Relazione descrittiva delle caratteristiche dei locali medesimi, della loro localizzazione e attrezzatura utilizzata per il servizio	Sempre obbligatoria (<i>Eccettuato il caso di affitto di poltrona</i>)

SCIA UNICA

ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA SCIA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	SCIA per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la SCIA)

 SCIA CONDIZIONATA

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PRESENTATA CONTESTUALMENTE ALLA SCIA O ALLA SCIA UNICA		
Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per scarico delle acque	In caso di attività di acconciatore con consumo idrico giornaliero superiore a 1 m ³ al momento di massima attività
<input type="checkbox"/>	Documentazione per il rilascio dell'autorizzazione per insegna di esercizio	In caso di attività che preveda insegna esterna (dove è prevista la domanda di autorizzazione)

ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, diritti etc. e dell'imposta di bollo)

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione
<input type="checkbox"/>	- Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato; ovvero - Assolvimento dell'imposta di bollo con le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale alla SCIA (SCIA condizionata)

ALLEGATO C

(Attività di estetista)

DICHIARAZIONE DEL/LA RESPONSABILE TECNICO/A SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Cognome _____ Nome _____
C.F. _____
Data di nascita _____ / _____ / _____ Cittadinanza _____
Sesso: M F
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
Residenza: Provincia _____ Comune _____
Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

Il/la sottoscritto/a in qualità di

RESPONSABILE TECNICO/A della

Ditta individuale _____
 Società _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice penale), sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

nonché

di essere in possesso della qualificazione professionale di estetista, rilasciata da _____, in data _____, con atto n. _____,

di essere in possesso dell'abilitazione professionale di estetista, conseguita alla data di entrata in vigore della legge n. 1 del 1990, in quanto:

titolare, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

socio/a, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

direttore/rice, per almeno due anni, dell'impresa _____n. REA _____

dipendente, per almeno tre anni nel quinquennio precedente la data di entrata in vigore della L. n. 1/1990, dell'impresa _____ e/o dello studio medico specializzato _____, dal _____ al _____

di essere in possesso di:

attestato di frequenza del corso regionale rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

attestato/diploma di frequenza di scuole professionali autorizzate/riconosciute, rilasciato da _____, in data _____, con atto n. _____

di aver conseguito la qualifica professionale all'estero e di averne ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente con decreto n. _____ in data _____

altro (specificare) _____,

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere a conoscenza di essere tenuto/a a garantire la propria presenza durante lo svolgimento dell'attività.

Attenzione: qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data _____ Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP di _____

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data _____ Firma _____

*Il presente allegato è composto complessivamente da nr. 137 pagine
La Dirigente della Sezione
(Teresa Lisi)*

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2017, n. 94

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti CONSORZIO DOC TAVOLIERE (CAPOFILA ATS APULIAN GOOD).

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO l'art. 18 del D. Legs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della sottomisura 3.2 confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali e dal Dirigente di Servizio Programma di Sviluppo Rurale del PSR 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la scheda della Misura 3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sottomisura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (DAdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 tra cui la Misura -3-, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Intersettoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel BURP n. 21 del 16/02/2017, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di

sostegno a valere sulla Sottomisura 3.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 00028 del 10/03/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 16/03/2017 con la quale è stato approvato ed integrato il paragrafo 5 "Soggetti beneficiari" dell'Allegato "A" del bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 00031 del 17/03/2017 pubblicata nel BURP n. 36 del 23/03/2017 di nomina della Commissione per la verifica dei punteggi dichiarati, ed attribuzione degli ulteriori punteggi e formulazione della graduatoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00057 del 14/04/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 47 del 20/04/2017, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ricevibili approvata con DAdG n° 00047/2017 e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in base alle risorse finanziarie assegnate al presente bando;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di Sostegno di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che per le domande con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita la spesa ammissibile a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico concedibile;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al presente bando corrispondono ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) così come indicato al par. 6 "Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico;

RITENUTO necessario, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno del soggetti beneficiario "CONSORZIO DOC TAVOLIERE" (CAPOFILA ATS APULIAN GOOD), per un importo complessivo di spesa ammessa, pari ad **€ 147.000,00** e di un contributo pubblico concesso pari ad **€ 102.900,00**;

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto:

PROPONE

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dal CONSORZIO DOC TAVOLIERE Cod. Fiscale/P.Iva 03830560714, (CAPOFILA ATS APULIAN GOOD) per un importo di spesa ammessa pari ad **€ 147.000,00**;
- di concedere al CONSORZIO DOC TAVOLIERE Cod. Fiscale/P.Iva 03830560714, (CAPOFILA ATS APULIAN GOOD) un contributo pubblico di **€ 102.000,00**, pari al 70% della spesa ammessa;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/2017**, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 20 giorni dalla data

di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:

1) modello 5;

2) modello 6;

3) tre preventivi firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.

4) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

• di precisare che:

- l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari);

- è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);

- l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;

- domanda di pagamento del saldo;

- può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;

• la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAoG n. 0014 del 14/02/2017*. La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

• di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione, *così come indicato al par. 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAoG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale– Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;

• qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;
- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell'A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
- b) a trasmettere, con congruo anticipo, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
- c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
- d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;
- e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
- i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
- j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
- k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
- l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

- 1) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
 - 2) previste dalla legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all’art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sottomisura di riferimento;
 - di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
 - di incaricare il Responsabile della sottomisura -3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sotto-misura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico, e quanto altro stabilito nel presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dal CONSORZIO DOC TAVOLIERE Cod. Fiscale/P.Iva 03830560714, (CAPOFILA ATS APULIAN GOOD) per un’ importo di spesa ammessa pari ad **€ 147.000,00**;
- di concedere al CONSORZIO DOC TAVOLIERE Cod. Fiscale/P.Iva 03830560714, (CAPOFILA ATS APULIAN GOOD) un contributo pubblico di **€ 102.900,00** pari al 70% della spesa ammessa;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 “Spese am-

missibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;

- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/2017**, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
 - 1) **modello 5**;
 - 2) **modello 6**;
 - 3) **tre preventivi** firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
 - 4) **le coordinate bancarie** del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.
- di precisare che:
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari);
 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
 - che l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - a. domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
 - b. domanda di pagamento del saldo;
 - può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;
- la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017*, La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;
- di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** – deve essere compilata, stampata e ri-

lasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione, *così come indicato al par. 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale–Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;

- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico) dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;
- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell' A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
- b) a trasmettere, con congruo anticipo al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
- c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzii il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
- d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;
- e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

- h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
- i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
- j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
- k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
- l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

- a) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Legs. n. 81/2008 e s.m.i;
 - b) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sotto-misura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sotto-misura di riferimento;
 - di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
 - di incaricare il Responsabile della sottomisura-3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario, la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sottomisura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico e quanto stabilito nel presente provvedimento;
 - **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n° 09 (nove) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2017, n. 95

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti "ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITÀ BIO" (CAPOFILA ATS PUGLIA GOURMEET).

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO l'art. 18 del D. Legs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della sottomisura 3.2 confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali e dal Dirigente di Servizio Programma di Sviluppo Rurale del PSR 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la scheda della Misura 3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sottomisura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (DAdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 tra cui la Misura -3-, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Inter-settoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel BURP n. 21 del 16/02/2017, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 3.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 00028 del 10/03/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 16/03/2017 con la quale è stato approvato ed integrato il paragrafo 5 "Soggetti beneficiari" dell'Allegato "A" del bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 00031 del 17/03/2017 pubblicata nel BURP n. 36 del 23/03/2017 di nomina della Commissione per la verifica dei punteggi dichiarati, ed attribuzione degli ulteriori punteggi e formulazione della graduatoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00057 del 14/04/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 47 del 20/04/2017, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ricevibili, approvata con DAdG n.0047/2017 e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in base alle risorse finanziarie assegnate al presente bando;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di Sostegno di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che per le domande con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita la spesa ammissibile a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico concedibile;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al presente bando corrispondono ad €. 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) così come indicato al par. 6 "Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico;

RITENUTO necessario, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno del soggetto beneficiario ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITÀ BIO (CAPOFILA ATS PUGLIA GOURMEET) per un importo complessivo di spesa ammessa, pari ad €. 150.000,00 e di contributo pubblico concesso pari ad €. 105.000,00;

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto:

PROPONE

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dall'ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITÀ BIO Cod. Fiscale/P.Iva 91113270721, (CAPOFILA ATS PUGLIA GOURMEET), per un'importo di spesa ammessa pari ad € 150.000,00;
- di concedere all'ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITÀ BIO Cod. Fiscale/P.Iva 91113270721, (CAPOFILA ATS PUGLIA GOURMEET), un contributo pubblico di € 105.000,00, pari al 70% della spesa ammessa;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi improrogabilmente entro il 30/06/2017, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
 - 1) modello 5;

- 2) modello 6;
 - 3) tre preventivi firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
 - 4) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.
- di precisare che:
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari);
 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
 - l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
 - domanda di pagamento del saldo;
 - può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;
 - la domanda di pagamento dell'acconto deve essere corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017. La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;
 - di stabilire che la domanda di pagamento nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre sessantesimo giorno (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione, così come indicato al par. 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale– Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il quindicesimo giorno (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;
 - qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
 - i rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente

approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;

- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell'A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
- b) a trasmettere, con congruo anticipo, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
- c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzii il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
- d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;
- e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
- i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
- j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
- k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
- l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

- 1) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i
 - 2) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sottomisura di riferimento;
 - di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
 - di incaricare il Responsabile della sottomisura -3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sotto-misura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico, e quanto altro stabilito nel presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dall'ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITÀ BIO Cod. Fiscale/P.Iva 91113270721, (CAPOFILA ATS PUGLIA GOURMEET), per un importo di spesa ammessa pari ad € 150.000,00;
- di concedere all'ASSOCIAZIONE PRIMA QUALITÀ BIO Cod. Fiscale/P.Iva 91113270721, (CAPOFILA ATS PUGLIA GOURMEET), un contributo pubblico di € 105.000,00, pari al 70% della spesa ammessa.
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del

14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;

- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi improrogabilmente entro il 30/06/2017, pena la revoca dell'aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
 - 1) modello 5;
 - 2) modello 6;
 - 3) tre preventivi firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
 - 4) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.
- di precisare che:
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari);
 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "conto corrente dedicato" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
 - che l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - a. domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
 - b. domanda di pagamento del saldo;
 - può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;
- la domanda di pagamento dell'acconto deve essere corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017, La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;
- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;

- si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico) dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;
- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell' A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
- b) a trasmettere, con congruo anticipo al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
- c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzi il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
- d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;
- e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
- i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
- j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
- k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
- l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

- a) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- b) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sotto-misura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sotto-misura di riferimento;
 - di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
 - di incaricare il Responsabile della sottomisura-3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sottomisura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico e quanto stabilito nel presente provvedimento;
 - di pubblicare il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia;
 - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo
 - di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n° 09 (nove) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 7 giugno 2017, n. 96

Programma di Sviluppo Rurale 2014 -2020. Misura -3- Sotto-misura -3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno".

Bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017. Concessione degli aiuti "Consorzio Tutela dei vini DOC Castel del Monte".

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale della Puglia n. 2036 del 16/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015;

VISTO l'art. 18 del D. Legs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile della sottomisura 3.2 confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure Strutturali e dal Dirigente di Servizio Programma di Sviluppo Rurale del PSR 2014-2020;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione del sostegno da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la Decisione C(2015) 8412 della Commissione;

VISTA la scheda della Misura 3- "Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari" Sottomisura 3.2- "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 (DAdG) n. 001 del 11/01/2017 con la quale sono state approvate le modifiche ai Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020 tra cui la Misura -3-, a seguito della consultazione del Comitato di Sorveglianza e del Comitato Tecnico Inter-settoriale conclusasi in data 07/12/2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel BURP n. 21 del 16/02/2017, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di

sostegno a valere sulla Sottomisura 3.2;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 00028 del 10/03/2017 pubblicata nel B.U.R.P. n. 33 del 16/03/2017 con la quale è stato approvato ed integrato il paragrafo 5 "Soggetti beneficiari" dell'Allegato "A" del bando pubblicato nel BURP n. 21 del 16/02/2017;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 00031 del 17/03/2017 pubblicata nel BURP n. 36 del 23/03/2017 di nomina della Commissione per la verifica dei punteggi dichiarati, ed attribuzione degli ulteriori punteggi e formulazione della graduatoria;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 00057 del 14/04/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 47 del 20/04/2017, con la quale è stato approvato l'aggiornamento della graduatoria delle domande di sostegno ricevibili approvata con DAdG n° 00047/2017 e definite le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa in base alle risorse finanziarie assegnate presente al bando;

VISTO quanto disposto al paragrafo 8.3 "Istruttoria tecnico-amministrativa" del predetto bando ed effettuata la valutazione di merito della documentazione presentata a corredo della domanda di Sostegno di cui al paragrafo 7.2;

DATO ATTO che per le domande con esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa è stata definita la spesa ammissibile a finanziamento ed il relativo aiuto pubblico concedibile;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate al presente bando corrispondono ad € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) così come indicato al par. 6 "Risorse finanziarie ed entità del contributo pubblico;

RITENUTO necessario, nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere a finanziamento la domanda di sostegno del "Consorzio Tutela dei vini DOC Castel del Monte", per un importo complessivo di spesa ammessa, pari ad **€ 125.762,70** e di contributo pubblico concesso pari ad **€ 88.033,89**;

Tutto ciò premesso, sulla base di quanto esposto:

PROPONE

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dal "Consorzio Tutela dei vini DOC Castel del Monte" Cod. Fiscale/P.Iva – 05135550720 per un' importo di spesa ammessa pari ad **€ 125.762,70**;
- di concedere al "Consorzio Tutela dei vini DOC Castel del Monte" Cod. Fiscale/P.Iva – 05135550720 un contributo pubblico di **€ 88.033,89**, pari al 70% della spesa ammessa;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 "Spese ammissibili e conto dedicato" dell'Allegato "A" della Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/2017**, pena la revoca dell'aiuto concesso;

- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
 - 1) **modello 5;**
 - 2) **modello 6;**
 - 3) **tre preventivi** firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese;
 - 4) **le coordinate bancarie** del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata.

- di precisare che:
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 Bari);

 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);

 - l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
 - domanda di pagamento del saldo;
 - può essere presentata una domanda di pagamento dell'acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell'attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;

- la domanda di pagamento dell'acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell'Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017*. La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

- di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività. La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione, *così come indicato al par. 9.2 "Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale–Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;

- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico), dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;
- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell'A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
- b) a trasmettere, con congruo anticipo, al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
- c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzii il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
- d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;
- e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;
- h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
- i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
- j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;

- k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
- l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

- 1) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
 - 2) previste dalla legge regionale n. 28/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all’art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sottomisura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sottomisura di riferimento;
 - di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
 - di incaricare il Responsabile della sottomisura -3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell’elenco di cui all’Allegato “A” la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sotto-misura 3.2 specificando la spesa richiesta, la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico, e quanto altro stabilito nel presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

- di ammettere ai benefici della sottomisura -3.2- del PSR 2014-2020 il progetto presentato dal “Consorzio Tutela dei vini DOC Castel del Monte” Cod. Fiscale/P.Iva – 05135550720 per un’ importo di spesa ammessa pari ad **€ 125.762.70**;

- di concedere al “Consorzio Tutela dei vini DOC Castel del Monte” Cod. Fiscale/P.Iva – 05135550720 un contributo pubblico di € **88.033,89**, pari al 70% della spesa ammessa;
- di specificare che le spese ammissibili a finanziamento sono quelle riportate al paragrafo 6.1 “Spese ammissibili e conto dedicato” dell’Allegato “A” della Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 0014 del 14/02/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- di confermare che le Attività di Informazione e Promozione ammesse ai benefici dovranno concludersi **improrogabilmente entro il 30/06/2017**, pena la revoca dell’aiuto concesso;
- di stabilire che il beneficiario dovrà presentare al Responsabile della Sottomisura, entro 20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione degli aiuti:
 - 1) **modello 5**;
 - 2) **modello 6**;
 - 3) **tre preventivi** firmati in originale, in concorrenza e confrontabili, riguardanti le spese di coordinamento e organizzazione delle attività con allegata relazione giustificativa di scelta (qualora la scelta dovesse ricadere sul preventivo con l'importo più elevato), firmata dal richiedente e dal tecnico prescelto, pena la non ammissibilità delle spese.
 - 4) **le coordinate bancarie** del conto corrente dedicato, intestato al beneficiario, per tutti i pagamenti connessi all’esecuzione degli interventi e sul quale egli intende siano accreditate le somme a lui spettanti in relazione alla realizzazione dell’iniziativa finanziata.
- di precisare che:
 - l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA) e, pertanto, i beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale e presentare copia cartacea della stessa, corredata della necessaria documentazione al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sotto-misura -3.2, Lungomare Nazario Sauro, 45/47 - 70121 Bari);
 - è fatto obbligo a ciascun beneficiario, anteriormente all'inizio dell'attività e, comunque, preliminarmente alla compilazione della prima domanda di pagamento (acconto/saldo), di aprire un "**conto corrente dedicato**" intestato al soggetto beneficiario dell'aiuto e di implementare lo stesso nel "fascicolo aziendale", sul quale far transitare tutte le fonti di finanziamento necessarie per la realizzazione delle attività, di natura pubblica o privata (ivi compresi i mezzi propri);
 - che l'aiuto concesso può essere erogato mediante acconto su stato di avanzamento degli interventi/attività svolti e saldo al termine degli stessi, e conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:
 - a. domanda di pagamento di acconto su s.a.l.;
 - b. domanda di pagamento del saldo;
 - può essere presentata una domanda di pagamento dell’acconto di importo non inferiore al 30% del contributo concesso a fronte di uno stato di avanzamento dell’attività, con i relativi giustificativi di spesa che consentano tale erogazione;
- la domanda di pagamento dell’acconto deve essere *corredata di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e delle attività svolte, così come indicato al par. 9.1 "Domanda di pagamento di acconto su s.a.l." dell’Allegato "A" della DAdG n. 0014 del 14/02/2017*, La domanda di pagamento deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura -3.2) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI;

- di stabilire che la domanda di pagamento– nella forma di **saldo** – deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre **sessantesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data di ultimazione delle attività .La copia cartacea della domanda di pagamento corredata dalla necessaria documentazione, *così come indicato al par. 9.2 " Domanda di pagamento del saldo" dell'Allegato "A" della DAG n. 0014 del 14/02/2017*, deve pervenire al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela Ambientale– Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 BARI Responsabile della Misura -3- sottomisura 3.2, entro e non oltre il **quindicesimo giorno** (sabato e festivi compresi) dalla data del rilascio della stessa sul portale SIAN;
- qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo;
- si rammenta che il materiale pubblicitario stampato (comprensivo di servizio fotografico degli allestimenti su supporto informatico) dovrà essere inviato per la verifica della conformità con quello precedentemente approvato in quanto lo stesso dovrà essere disponibile in sede di ulteriori controlli; le spese sostenute per i materiali promozionali realizzati ritenute non conformi alla normativa saranno escluse dal pagamento;
- resta confermato quanto altro previsto dal Bando approvato con provvedimento dell' A.D.G. n. 0014 del 14/02/2017 e pubblicato nel B.U.R.P. n. 21 del 16/02/2017;
- è fatto obbligo a ciascun beneficiario di rispettare i seguenti impegni e norme:

IMPEGNI

- a) rilasciare la domanda di pagamento di acconto su s.a.l. e di saldo entro i termini stabiliti nel presente provvedimento;
- b) a trasmettere, con congruo anticipo al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47– 70121 BARI – Responsabile della sottomisura -3.2- le bozze dei materiali di informazione, promozione e pubblicità in fase di realizzazione delle attività, compresi gli allestimenti e la predisposizione di siti Web; preventivamente al loro utilizzo e per l'ammissibilità della relativa spesa - al fine di una valutazione preliminare sulla loro conformità;
- c) in caso di predisposizione di un sito Web per uso professionale, dovrà essere prevista una breve descrizione che evidenzii il nesso tra l'obiettivo del sito e il sostegno di cui beneficia l'operazione, compresi finalità e risultati ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. Tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% della pagina Web. In caso di non conformità con quello precedentemente approvato, le spese sostenute per la realizzazione saranno escluse dal pagamento;
- d) allegare alla domanda di pagamento copia del materiale pubblicitario approvato e stampato, comprensivo di documentazione fotografica e video in merito agli eventi realizzati e relativi alle spese sostenute e rendicontate, ai fini della verifica dell'ammissibilità delle spese; nella realizzazione delle attività e/o nella predisposizione dei materiali, devono essere seguite le indicazioni relative all'uso dei loghi previste dalla normativa (vedi documento reperibile all'indirizzo web <http://psr.regione.puglia.it/linee-guida-per-i-beneficiari>) facendo riferimento alla Misura 3 – Sottomisura 3.2;
- e) consentire ed agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica ed al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- f) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'attività ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di ultimazione delle attività;
- g) osservare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura e la sottomisura, secondo quanto

previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) n. 1974/2006;

- h) restituire le somme percepite, in caso di mancato rispetto delle norme, di non mantenimento degli obblighi e degli impegni assunti, nonché di altri inadempimenti o irregolarità riscontrati nel corso dell'attuazione dell'operazione;
- i) mantenimento dei Requisiti di Ammissibilità della DdS fino alla conclusione delle attività del progetto di informazione e promozione;
- j) attivazione, prima dell'avvio dei pagamenti per le attività di informazione e promozione oggetto di DdS, del conto corrente dedicato;
- k) osservare i termini previsti dal provvedimento di concessione ed atti conseguenti;
- l) osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative alle attività di informazione e promozione secondo quanto previsto dalla Misura -3-, sottomisura 3.2;

NORME

- a) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Legs. n. 81/2008 e s.m.i;
 - b) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal relativo Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, di cui all'art.2;
- di stabilire che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità - rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nel Bando della Misura -3- sotto-misura 3.2 nonché nel presente provvedimento di concessione del contributo, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità a quanto stabilito, per la Misura -3- sotto-misura di riferimento;
 - di precisare che le attività ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali sono stati attribuiti i punteggi ai fini della formulazione della graduatoria;
 - di incaricare il Responsabile della sottomisura-3.2- di comunicare, a mezzo di posta elettronica certificata, al soggetto beneficiario la concessione degli aiuti ai sensi della Misura -3- sottomisura 3.2 specificando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo contributo pubblico e quanto stabilito nel presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito della Regione Puglia;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è composto da n° 09 (nove) facciate vidimate e timbrata ed è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Giuseppe D'ONGHIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 giugno 2017, n. 79
L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e R. R. n.18/2013 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica semplificata – Variante urbanistica al PRG della Zona C1 - Comparto n. 6 nel comune di Andrano - Autorità Proponente: Comune di Andrano.

la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Premesso che:

– con nota prot. n. 2694 del 21/3/2017, acquisita al prot. n. AOO_089/2943 del 24/03/2017, il Comune di Andrano faceva istanza all’allora Sezione Ecologia (ora Sezione Autorizzazioni Ambientali) per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS semplificata di cui all’art. 6 del Regolamento regionale in oggetto alle-

gando l'attestazione di applicabilità delle condizioni di cui al comma 1 del medesimo art. per la verifica di assoggettabilità a VAS semplificata;

– con la stessa nota il Comune di Andrano invitava i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (d'ora in poi SCMA) alla consultazione di cui all'art. 8 della legge regionale in oggetto, comunicando il link del sito web istituzionale comunale da cui scaricare la seguente documentazione inerente la "Variante urbanistica al PRG della Zona C1 - Comparto n. 6 nel comune di Andrano" per la verifica di assoggettabilità a VAS in corso:

- Elab 1.0 Relazione Tecnica Variante Integrativa 1
- Elab 1.0 Relazione Tecnica Illustrativa di Variante 2
- Elab 2.0 Inquadramento Territoriale 1
- Elab 3.0 Zonizzazione PRG Vigente 1
- Elab 4.0 Zonizzazione Zona C.1 Comparto 6 Approvato 1
- Elab 5.0 Zonizzazione PRG In Variante 1
- Elab 6.0 Zonizzazione PRG In Variante Su Ortofoto 1
- Relazione Idrogeomorfologica VAS variante 1
- Verifica V.A.S. Semplificata variante 1
- Verifica PLC 1
- Verifica PLC 2
- Verifica PLC 3
- Verifica PLC 4
- Verifica PLC 5
- Verifica PLC 6 1
- Schema del processo di verifica Vas

– con nota prot. n. AOO_089/3285 del 4/4/2017, l'allora Servizio VAS(ora Sezione Autorizzazioni Ambientali), preso atto della suddetta nota, provvedeva ad integrare l'elenco dei SCMA di cui alla precedente nota con ulteriori Enti e comunicando agli stessi e al comune l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata. Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 15 giorni, eventuali pareri in merito all'assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Comune di Andrano, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

– con note prot. nn. 21177 del 5/4/2017, AOO_926/5180 del 11/4/2017, 5396 del 21/4/2017 acquisite rispettivamente al prot. con nn. AOO_089/3504 del 7/4/2017, AOO_089/3826 del 18/4/2017e AOO_089/4121 del 27/4/2017, l'Arpa Puglia, la Sezione regionale Protezione Civile, l'Autorità di Bacino della Puglia, trasmettevano il proprio contributo ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmi alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

considerato che:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Andrano;
- l'*Autorità competente* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.).

tenuto conto che:

- con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 125 dell'08/06/2012 si escludeva il Piano di Lotizzazione Convenzionata di iniziativa mista Comparto 6 zona C1 del comune di Andrano dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, a condizione che fossero rispettate le prescrizioni ivi indicate;

tenuto conto altresì che:

- con nota prot. n. 2694 del 21/3/2017, è stata avviata dal comune di Andrano la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i SCMA, successivamente integrati con nota AOO_089/3285 del 4/4/2017 del Servizio VAS, come segue:
 - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Valorizzazione e Tutela del Paesaggio, Sezione Rifiuti e Bonifica, Sezione Attività economiche artigianali e commerciali, Sezione Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Difesa del suolo e rischi sismico, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - AQP
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto;
 - ASL Lecce;
 - Provincia di Lecce - Settore Ambiente e Sviluppo Strategico del Territorio: Servizio Pianificazione Territoriale e Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, Settore lavori Pubblici: Servizio Edilizia e Patrimonio, Gestione e Programmazione Rete Scolastica;
 - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) Lecce;
- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
 - l'ARPA Puglia considerava che *“non sussistono criticità o vincoli ambientali sull'area interessata dal PLC”*;
 - la Sezione regionale Protezione Civile invitava *“a tenere in debita considerazione le previsioni contenute nel Piano comunale di protezione civile con riferimento agli scenari di rischio, oltre che nel relativo modello d'intervento”*, sottolineava *“l'importanza delle aree destinate a scopi di protezione civile ... delle vie di fuga in caso di evacuazione e dei punti critici del territorio ...”* e riteneva opportuno che *“la pianificazione urbanistica consideri adeguatamente, tra gli altri, il rischio idraulico connesso alle trasformazioni operate sul territorio ... che modifichino il regime idraulico esistente, relativamente alle quali è auspicabile vengano previste adeguate misure compensative”*.
 - l'Autorità di Bacino della Puglia faceva presente che *“dalla verifica della documentazione desunta dal portale comunale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento”*;
- il Comune di Andrano non ha fornito osservazioni e controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della *“Variante urbanistica al PRG della Zona C1 - Comparto n. 6 nel comune di Andrano”*, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA AL PRG

Trattasi di una Variante urbanistica al PRG che riguarda esclusivamente il Comparto 6 della zona C1 (Residenziale di Espansione) nel comune di Andrano. Il Comparto 6 in passato è stato *“oggetto di Variante Urbanistica, per l'adeguamento del P.R.G. al progetto della bretella a sud dell'abitato e conseguente nuovo assetto viario che modifica alcune Zone C.1, C.2 e F1.5”* e del *“Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa mista (pubblica – privata) Comparto 6 – Zona C.1”, ... approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 28 marzo 2013”* (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 2).

Obiettivo della variante è *“agevolare il programma di investimento della media struttura commerciale M2, proposta dalla società Meridiana, con l’interesse pubblico conseguente all’investimento privato suddetto che favorisce i programmi dell’amministrazione che sono nella direzione di trovare risorse per realizzare le urbanizzazioni della zona C1 ..., oltre alle ricadute in termini occupazionali e di indotto su tutto il territorio comunale. Si rileva inoltre che con gli interventi previsti si riqualifica la periferia di Andrano come porta di accesso per chi proviene da Tricase ed un importante futuro snodo per raggiungere da un lato la Marina di Andrano e dall’altro la strada Statale 275”* (Elab 1.0 Relazione Tecnica Variante Integrativa, d’ora in poi RT, pag. 1).

Il vigente Piano di lottizzazione convenzionato di iniziativa mista (pubblica-privata) è *“suddiviso in due sub compartimenti, A di iniziativa privata e B di iniziativa pubblica”*, è conforme al PRG, è stato sottoposto a VAS ed approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 28 marzo 2013. Esso in particolare *“individua n° 24 lotti edificatori per una superficie complessiva di mq 7.876,97 di cui n°22 lotti di edilizia residenziale (sup. mq. 6.039,00) mentre il lotto n°23 con destinazione mista (commerciale-residenziale=sup. mq. 1.185,46) ed il lotto n°24 edilizia commerciale (sup. mq. 652,51)”* (Rapporto preliminare ambientale del PLC, d’ora in poi RAP-PLC, pag. 20)

Le NTA (art. 51 bis) del PRG prevedono per le zone C1 i seguenti indici e parametri:

- Indice di fabbricabilità territoriale IFT = 1,00 mc./mq.
- Rapporto di copertura RC = 0,50 mc./mq.
- Altezza massima H max. = 11,00 m.
- Numero dei piani fuori terra NP = 2 + piano terra
- Arretramento minimo dal filo stradale quello indicato dalle fasce di rispetto dove prescritte dal P.R.G. e comunque non inferiore a ml. 10,00
- Distanza minima dai confini D = 0,00 - 5,00 ml.
- Distacco minimo tra gli edifici D = 10,00 ml.”

“La proposta progettuale prevede l’ampliamento del comparto n° 6 portandolo da MQ 14.659 a MQ 19.468 comprensivo della viabilità perimetrale e del verde sportivo. La tipizzazione del sub comparto A (MQ 5.590) a commerciale ... e la tipizzazione del sub comparto B (MQ 13.878) residenziale con gli indici previsti per la Zona C1 come previsti dal PRG”. Pertanto la proposta di variante prevede che al suddetto art. 51 si aggiunga quanto segue:

“Nel sub comparto B (Zona C1) del comparto 6 oggetto di variante si assume il carico insediativo massimo pari a 122 abitanti come già determinato dal prg e dal P.L. approvato.

Nel sub comparto A destinato a Commerciale si devono rispettare i seguenti parametri prestazionali:

- Superficie massima coperta RC = MQ 1.600
- Altezza massima H max. = 6,00 m.
- Numero dei piani fuori terra NP = 1”

(Elab 1.0 Relazione Tecnica Illustrativa di Variante, d’ora in poi RILL, pagg. 4-5)

In definitiva quindi si propone di

- *“ridurre, nel Comparto 6 della Zona C.1 (Piano di Lottizzazione convenzionata di iniziativa mista (pubblica – privata)), il carico insediativo del P.R.G. da 122 abitanti insediabili (sub comparto A + sub comparto B) a 90 abitanti da insediare nel sub comparto B; ...*
- *modificare il sub comparto A da insediamento misto (M1 “medie strutture di livello locale con superficie di vendita da 251 fino a 600 mq” + residenziale) di mc 5.590 a commerciale (M2 “medie strutture intermedie con superficie di vendita da 601 a 1.500 mq” ...di mc 6.708; ...*
- *di modificare il carico insediativo del sub comparto B da 75 abitanti insediabili a 90 abitanti da insediare”* (Rapporto ambientale preliminare, d’ora in poi RAP, pag. 8).

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta di variante possa costituire il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, la localizzazione o la realizzazione di progetti, che

potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. In particolare si ritiene che possa rientrare nell'elenco dei progetti di competenza del Comune di cui alla L.R. 11/2001 (B.3.b. *progetti di riassetto urbano, compresa la costruzione di centri commerciali ed ipermercati, nonché la costruzione di parcheggi e aree attrezzate a parcheggio a carattere permanente con posti auto superiori a 350*).

Per quanto riguarda le urbanizzazioni a pag. 21 del RAP-PLC si riferisce che *“Il Piano di Lottizzazione Convenzionata contiene inoltre la previsione delle reti dei pubblici servizi (pubblica illuminazione, idrica, fognante, telefonica – cfr. tav. 6) che saranno allacciati a quelli esistenti sulla strada provinciale Andrano-Tricase”*.

Relativamente all'influenza della variante in oggetto su altri piani si riporta a pag. 18 e ss. del RAP un'analisi vincolistica con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR e Piano di bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – PAI

I problemi ambientali conseguenti alle trasformazioni urbanistiche previste dalla variante in oggetto possono avere rilevanza generale, agendo indirettamente sul cambiamento climatico, influenzato dal consumo di suolo e dalla perdita di biodiversità, ma anche rilevanza locale, derivanti dalla attrattività della attività commerciale che comporterà ulteriori pressioni ambientali rispetto alla situazione attuale e a quella già prevista con il PDL: traffico indotto, incremento del consumo di risorse, idrica ed energetica, emissioni e produzione di acque reflue o di rifiuti.

La Variante potrebbe integrare le considerazioni ambientali, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, e permettere *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, in particolare:

1. nella scelta urbanistica tenendo conto sia della compatibilità con gli strumenti pianificatori di livello comunale e sovraordinati, sia dell'aspetto del risparmio di risorse economiche/gestionali (presenza di infrastrutture esistenti) e ambientali (consumo di suolo agricolo, perdita di biodiversità, incremento delle aree edificabili, alterazione del paesaggio, ecc.) in particolare alla luce di alternative possibili o al grado di urbanizzazione e/o compromissione ambientale (es. prediligendo ad esempio zone degradate, residenziali di completamento);
2. nelle scelte progettuali e gestionali orientandosi verso la sostenibilità ambientale di quanto previsto, mitigando/ riducendo le pressioni ambientali derivabili.

In merito al primo aspetto, il RAP ha evidenziato la coerenza con i vincoli di cui al PPTR e al PAI e ha illustrato le motivazioni alla luce della scelta:

- *“il comune di Andrano è sprovvisto di strutture commerciali sia M1 che M2, ...*
- *l'ubicazione ... è certamente idonea essendo collocata in un'area all'ingresso del centro abitato, sulla strada provinciale per Tricase e adiacente al campo sportivo e su uno snodo importante che collega Andrano con la marina senza passare dal centro abitato e con la 275 verso Castiglione.*
- *Sulla stessa area l'Amministrazione comunale aveva già previsto una struttura M1. ...*
- *l'investimento del privato favorisce i programmi dell'amministrazione che erano nella direzione di trovare risorse per realizzare le urbanizzazioni della zona C1 di proprietà comunale”* (RAP, pag. 11).

Il secondo aspetto rimane limitato alle “prescrizioni” imposte nell'ambito della precedente procedura di verifica di assoggettabilità a VAS e fatte proprie nelle NTA del PLC.

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

“L'area interessata dalla presente Variante del Piano di Lottizzazione Convenzionata (P.L.C.) è situata alla periferia del Comune, all'ingresso del centro abitato, sulla Strada Provinciale per Tricase, in adiacenza al campo sportivo e su uno snodo importante che collega Andrano con la Marina” (RAP pag. 13).

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area è classificata come *“aree a pascolo naturale, praterie, incolti”*, confina a nord con la parte più compatta del tessuto cittadino, ad est e ad ovest (al di là della provinciale) con tessuto residenziale rado alternato ad uliveti e seminativi e a sud con gli impianti sportivi. *“La zona interessata è inserita in un contesto già antropiz-*

zato, come nella premessa meglio descritto, ma in stato di degrado” (RAP, pag. 15).

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area di intervento, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale – PPTR, ricade nell'ambito: “Salento delle Serre” e nella figura: “Le serre orientali” e interessa le seguenti componenti:

- beni culturali: BP Vicolo Paesaggistico “Dichiarazione di notevole interesse pubblico”;
- percettive: UCP strada a valenza paesaggistica.

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:

- non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUT-T/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area di intervento non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento ricade in Aree Soggette a contaminazione Salina sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito dei territori interessati, si evidenziano i seguenti aspetti:

- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Andrano attualmente convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 “*Programma delle Misure*”), nell'impianto di depurazione di Castro che serve anche altri comuni limitrofi e risulta dimensionato per 24.496 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 28.654 Abitanti Equivalenti (dati PTA), per cui è necessario il relativo adeguamento (fonte dati *Report sulla depurazione in Puglia* DGR 1896/2013);
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA (DGR n. 2979/2011), il Comune di Andrano è classificato come “*ZONA IT16102: zona di pianura, comprendente le aree meteorologiche IV e V*” e che nel territorio comunale non sono presenti centraline dell'ARPA di monitoraggio della “Qualità dell'aria”;
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche il comune di Andrano ha registrato nel 2016 una produzione di RSU circa 386 kg pro capite/anno e una percentuale di RD pari al 24,36 %;

Dalla consultazione del sito istituzionale comunale risulta essere in atto il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta.

- dal punto di vista degli incendi, secondo il Piano Antincendio Boschivo della Protezione Civile della Regione Puglia il comune di Andrano rientra fra quei comuni “*piccoli con coeff. di boscosità bassissimo, numero di eventi molto basso e gravità assai limitata*” e l'intero abitato di Andrano è perimetrato ad “*alta vulnerabilità*” (fonte www.protezionecivile.puglia.it – Web GIS Interfaccia e Incendi 2000-2008 del Corpo Forestale dello Stato).

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti generabili dalla proposta in oggetto, nel RAP si riporta quanto segue per ciascuna componente/tematiche ambientali:

- Aria:
 - *emissioni indirette in atmosfera provenienti dal traffico veicolare indotto ... che rappresentano un'interferenza sicuramente non trascurabile:*

- *Durante la fase di costruzione*
 - 1. *polverosità conseguente alle attività di costruzione (movimenti di terra, accumulo di materiali polverulenti, ecc.);*
 - 2. *emissioni di macchine operatrici presenti in cantiere e da mezzi di trasporto.*
 - *Durante la fase di esercizio del complesso commerciale*
 - 1. *dai consumi di combustibile ai fini energetici derivanti dalle attività che si prevede di insediare nell'area oggetto di variante;*
 - 2. *dal potenziale aumento del flusso di traffico generato dalla presenza di un nuovo complesso commerciale – direzionale in un contesto antropizzato.*
- *emissioni dirette dalle caldaie utilizzate per il riscaldamento dei locali ... prevedendo caldaie alimentate a metano (essendo la zona già urbanizzata e servita dalla relativa rete di distribuzione) ... trascurabili.*
- *Acqua: “modesti effetti della pressione su questo indicatore e conseguentemente sull’apporto di reflui sull’attuale sistema di smaltimento”.*
 - *Rumori: “inquinamento acustico dovute all’attività del centro commerciale – direzionale sono le seguenti:*
 - 1. *potenziali condizionatori ubicati sulla copertura;*
 - 2. *parcheggio;*
 - 3. *traffico indotto.”.*

Tra queste, quella preponderante, soprattutto per quanto riguarda l’impatto sulla popolazione residente nell’area, risulta principalmente il traffico; in secondo luogo il parcheggio. ... che tuttavia risulta coerente con le caratteristiche acustiche dell’area circostante.

- *Rifiuti “incremento dei rifiuti urbani, ma considerando che trattasi di esercizio commerciale, esso potrebbe produrre sul posto una piccola quantità di rifiuti sia per tipologia di merce trattata, sia perché non lavorazioni sul posto, sia perché una quota parte del potenziale rifiuto viene trasferita al consumatore finale, pertanto si ritiene che l’effetto abbia impatto non significativo”*
- *Energia: “incremento del fabbisogno energetico sia in fase di realizzazione dell’opera sia a seguito dell’apertura dello stesso ma prevedendo l’utilizzo di produzione di energia da fonti rinnovabili l’effetto della realizzazione del centro sul sistema energetico può essere considerato poco impattante”.*

Tuttavia si rileva che la suddetta analisi è carente circa:

1. i seguenti possibili impatti, quali:
 - *impatto visivo*
 - *ulteriore consumo di suolo*
2. la quantificazione dell’utenza e del traffico generabile dall’area commerciale;
3. il carattere cumulativo dei suddetti impatti, che vanno a sommarsi alla situazione residenziale attuale e programmata nel comparto B.

Ciò detto tuttavia, tenuto conto delle caratteristiche e la localizzazione delle aree interessate nonché la natura e l’entità delle trasformazioni previste, si ritiene che suddetti impatti possano essere controllati assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già indicate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambientali nella consultazione effettuata ai sensi dell’art. 8 comma 2 del L. R. 44/2012 nonché quelle contenute nello stesso RAP.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che la Variante urbanistica al PRG della Zona C1 - Comparto n. 6 nel comune di Andrano non comporti impatti significativi sull’ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti condizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati

anteriormente alla data di approvazione della variante in oggetto:

- si estendano, ove non in contrasto, le prescrizioni di cui alla DD n. 125/2012 anche agli interventi previsti dalla variante in oggetto;
- si verifichi la necessità di avviare la relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VIA per il previsto centro commerciale e/o per gli interventi attuabili con la Variante in oggetto;
- si verifichi il consumo di suolo e l'impermeabilizzazione derivante dal PdL, considerando tutti gli edifici previsti, la viabilità e i parcheggi, al netto delle aree a servizi rimanenti che saranno cedute al comune, ponendo in essere le necessarie azioni al fine di contenere gli stessi coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti a livello comunitario, nazionale e regionale;
- si definiscano la qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione al fine di permettere un'immagine dell'area il più coerente possibile con il tessuto circostante (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- si definisca l'uso delle cd. "aree da cedere al comune", garantendo i rapporti di copertura minimi stabiliti nelle NTA e redigendo, preferibilmente prima dell'approvazione della variante, un progetto unitario di massima;
- nel suddetto progetto dovranno essere indicati il numero, le essenze e le dimensioni e la tipologia delle piante da porre a dimora nelle aree verdi e lungo i viali, specificando l'indice di piantumazione e prediligendo specie autoctone (ai sensi del D.lgs. 386/2003);
- si valuti l'opportunità e la possibilità, in coerenza con le indicazioni del DRAG PUE (DGR 14 dicembre 2010, n. 2753) e la l. r. 20/2001 art. 15 co. 5 di affidare ai proponenti del PdL in oggetto e dell'area commerciale, nell'ambito della/e convenzione/i, la realizzazione di una parte degli interventi del suddetto progetto, tenendo conto del perseguimento dell'interesse pubblico e alla luce delle risorse pubbliche disponibili;
- relativamente alla prevenzione degli incendi, si stabiliscano, in relazione alla tipologia di rischio, pericolosità e vulnerabilità dell'area e conformemente alle disposizioni dei piani antincendio boschivo regionale e di protezione civile comunale, specifiche misure per gli edifici e per gli utenti al fine di assicurare nell'ordine le seguenti priorità:
 - I. salvezza e sicurezza della popolazione residente nella zona;
 - II. controllo e circoscrizione dell'incendio;
 - III. contenimento del danno alla proprietà;
- relativamente al trattamento delle acque reflue, si garantisca il corretto smaltimento delle acque reflue in conformità con la norma nazionale e regionale, verificando con l'ente gestore AQP la sostenibilità dell'incremento di carico di A.E. nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 1252 del 9 luglio 2013;
- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.) si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- relativamente ad eventuali prelievi di acqua dalla falda si riportino le norme di cui all'allegato 14 del PTA in merito alle "aree soggette a contaminazione salina" (M.2.10).

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti;
- si potenzino misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico locale e di mobilità sostenibile per collegare l'area in oggetto con il centro urbano e con le zone turistiche;
- si mettano in atto azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;
- si garantisca l'omogenea attuazione delle prescrizioni di cui al presente atto e di quelle impartite con altri provvedimenti di Verifica di assoggettabilità a VAS e di VAS agli eventuali successivi strumenti urbanistici insistenti nella medesima località e nelle immediate vicinanze.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere** la “**Variante urbanistica al PRG della Zona C1 - Comparto n. 6 nel comune di Andrano**” dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all'autorità procedente, Comune di Andrano, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'obbligo di pubblicare e dare evidenza nell'ambito del provvedimento di approvazione dell'iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall'esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;

- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della variante in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti

- di **notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - all' Autorità procedente – **Comune di Andrano**;
 - di **trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione
Dott. A. Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 31 maggio 2017, n. 109

Decreto 16 febbraio 2012. Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate. Protocollo d'intesa fra Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale -Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud – est.

L'anno 2017 addì 31 del mese di maggio in Bari, nella sede della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari - Lungomare Nazario Sauro, n. 45.

Il dirigente ad interim del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Posizione Organizzativa "Tutela qualità", riferisce:

Visto l'articolo 1, comma 1047, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 che affida all'ICQRF del MiPAAF le funzioni statali di vigilanza sull'attività di controllo degli organismi pubblici e privati nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata;

VISTA la D.D.S. n. 414 del 13 luglio 2009 "Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Articolo 1, comma 1047, Attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata. – Modalità attuative";

VISTO il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate", in particolare l'art 1 che attribuisce al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari – Direzione Generale competente in materia di vigilanza ivi compresi i suoi Uffici periferici, le Regioni e le Province autonome di Trento e Balzano e l'art. 4 che stabilisce le modalità di programmazione dell'attività di vigilanza;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 271 del 12 marzo 2015 di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del citato decreto ministeriale del 16 febbraio 2012;

VISTO il Programma di Vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2017, approvato dal Comitato nazionale di Vigilanza istituito ai sensi del D.M. 16.02.2016;

CONSIDERATE le risultanze dell'incontro operativo convocato in data 26 maggio 2017 e in tale data tenutosi tra i rappresentanti della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari e i rappresentanti del Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari – ICQRF Italia sud-est;

CONSIDERATO che la complessità e la disomogeneità dei diversi sistemi di controllo, la necessità di un costante monitoraggio delle attività di vigilanza, la gestione e condivisione delle nuove informazioni per adeguare la vigilanza alla continua evoluzione delle tecniche di produzione, richiedono un'integrazione operativa e decisionale tra le Regioni e Province autonome;

CONSIDERATO che la Regione svolge attività di vigilanza sulle produzioni di qualità regolamentata ricadenti nel territorio di propria competenza e che la Regione e l'Ispettorato programmano, svolgono e monitorano l'attività di vigilanza assicurando tra loro il coordinamento e la cooperazione;

Tanto premesso, propone:

- di approvare un accordo di collaborazione operativa, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si stabiliscono le modalità attuative dell'attività di vigilanza e gli ambiti di rispettiva competenza della Regione Puglia e dell' ICQRF Italia sud-est, finalizzato alla verifica dell'efficacia dei sistemi di controllo delle produzioni agroalimentari di qualità realizzati nell'anno 2017 da parte degli organismi di controllo appositamente autorizzati o designati dal competente Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di dare atto che l'accordo bilaterale decorre a valere per la pianificazione operativa futura dell'attività di vigilanza e che lo stesso accordo bilaterale non comporterà aggravio sul bilancio regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI (ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione bilancio e Ragioneria;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente della Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P. O. Tutela qualità
Agrot. Angelo Lillo Raffaele

Il dirigente ad interim del Servizio
Dr. Nicola Laricchia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

VISTA la proposta del dirigente ad interim del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati e la relativa sottoscrizione;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e le relative "Direttive" approvate con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 3261/1998 e n. 1493/2005 che dettano disposizioni in materia di separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di prendere atto e far proprio quanto riportato nelle premesse e di condividere la proposta formulata dal dirigente ad interim del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
- di approvare l'accordo di collaborazione operativa, secondo quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con il quale si stabiliscono le modalità attuative dell'attività di vigilanza e gli ambiti di rispettiva competenza della Regione Puglia e dell' ICQRF Italia sud – est, finalizzato alla verifica dell'efficacia dei sistemi di controllo delle produzioni agroalimentari di qualità realizzati nell'anno 2017 da parte degli organismi di controllo appositamente autorizzati o designati dal competente Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di dare atto che l'accordo bilaterale decorre a valere per la pianificazione operativa futura dell'attività di vigilanza e che lo stesso accordo bilaterale non comporterà aggravio sul bilancio regionale
- di trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Direzione generale I.C.Q.R.F. – Via Quintino Sella, 42 -00187 Roma;
- di incaricare il Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art. 6, lettera e, della L.R. 13/94;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto di n. 3 fogli, timbrati e vidimati e dall'Allegato 1, composto da 3 fogli, redatto in un unico originale che rimarrà agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari. Copia conforme sarà inviata al Segretariato generale della Giunta Regionale, all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e al Servizio proponente. Non sarà trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'albo istituito presso la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari.

Il Dirigente della Sezione Competitività
delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO

DA N. 03 FOGLI

Il Dirigente di Sezione

*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

ACCORDO DI COLLABORAZIONE OPERATIVA

**Dipartimento dell' Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della
Repressione Frodi dei Prodotti Agro-Alimentari - ICQRF Italia sud - est**

**Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed
Ambientale**

Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

Oggetto: modalità attuative, per l'anno solare 2017 e per il territorio della Regione Puglia, dell'art 1 comma 1047 della Legge 27 dicembre 2006, n 296 (attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata)

Gli UFFICI in intestazione:

- Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari – ICQRF Italia sud - est;
- **Regione Puglia** - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
- Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;

VISTO il citato art. 1 comma 1047, L 296/2006, che affida all' ICQRF del MiPAAF la competenza ad effettuare l'attività di vigilanza sulle strutture pubbliche e private operanti nell'ambito dei regimi di produzioni agroalimentari di qualità regolamentata, di seguito e per brevità denominati Organismi di Controllo (OO.dd.CC.);

VISTO il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate", in particolare l'art 1 che attribuisce al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari - Direzione Generale competente in materia di vigilanza ivi compresi i suoi Uffici periferici, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e l'art. 4 che stabilisce le modalità di programmazione dell'attività di vigilanza;

VISTO il Decreto Ministeriale 12 marzo 2015 di attuazione alle disposizioni di cui all'art. 6, commi 1 e 2, del citato decreto ministeriale del 16 febbraio 2012;

VISTO il Programma di Vigilanza nell'ambito dell'agricoltura biologica per l'anno 2017, approvato dal Comitato nazionale di Vigilanza istituito ai sensi del D.M. 16.02.2016.





*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTE le risultanze dell'incontro operativo convocato per il 26.05.2017 e in tale data tenutosi;

CONVENGONO E STABILISCONO

di effettuare, per l'anno solare 2017, l'attività di vigilanza sulle produzioni regolamentate per gli OO.dd.CC. che hanno sede nella Regione Puglia, ripartendo le varie fasi degli audit come di seguito.

Considerato che l'attività di Vigilanza si sviluppa in tre fasi:

I Fase - Office Audit: Valutazione/verifica formale svolta presso la sede dell'Organismo di controllo diretta a verificare la continua adeguatezza e conformità del sistema, delle procedure e delle registrazioni dell'Organismo di Controllo;

II Fase - Witness Audit: osservazione da parte dell'Autorità competente di un'ispezione operata da un ispettore dell'Organismo di Controllo;

III Fase - Review Audit : controllo di un operatore da parte della Autorità competente per verificare il rispetto delle procedure operative dell'Organismo di Controllo e l'efficacia delle stesse.

La prima e la seconda fase dell'attività di vigilanza per **gli OO.dd.CC. con sede in Puglia** e per tutte le produzioni regolamentate saranno svolte dall'ICQRF Italia sud - est;

La terza fase (Review Audit) sarà espletata dalla Regione Puglia per il settore primario (operatori agricoli), dall'ICQRF Italia sud - est per gli altri settori.

La documentazione necessaria per l'esecuzione della fase III di competenza della Regione Puglia, sarà trasmessa dall'ICQRF in epigrafe a seguito della selezione dei fascicoli degli operatori da controllare. Per l'anno solare 2017, gli OO.dd.CC. con sede in Puglia interessati dall'attività di vigilanza dell'ICQRF Italia sud - est e della Regione Puglia, così come indicato nella nota Pref. II prot. n. 63135 del 12.10.2016, sono la CCIAA di Bari e la CCIAA di Taranto.

Per quanto attiene alla vigilanza da effettuarsi su filiere e/o produzioni per le quali la **sede degli OO.dd.CC. è stabilita al di fuori del territorio della Puglia**, le funzioni spettanti si limitano alla sola fase III (Review Audit).

In tal caso, le fasi I e II verranno espletate dall'Ufficio (ICQRF e/o Regione) territorialmente competente per la sede degli OO.dd.CC., il quale trasmetterà all'ICQRF Italia sud - est la documentazione necessaria per l'esecuzione della fase III.

Nel caso in esame si conviene che la vigilanza, per l'anno 2017, sulla fase III (Review Audit) sarà effettuata dalla Regione Puglia per gli operatori del settore primario e dall'ICQRF per gli altri settori.

Poiché i fascicoli relativi agli operatori da esaminare nella fase III saranno selezionati dall'Ufficio che si è occupato delle fasi I e II, si conviene che tali fascicoli saranno trasmessi allo scrivente ICQRF.





*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

quale provvederà a ritrasmetterli alla Regione Puglia, competente per la fase III. All'esito dell'attività, i verbali redatti nel corso dei sopralluoghi, unitamente ad una relazione riepilogativa dell'attività svolta, verranno restituiti a ICQRF Italia sud - est, che provvederà ad inviare gli esiti della propria attività e quelli della Regione Puglia agli Uffici ICQRF competenti per le fasi I e II.

In ogni caso, tutta l'attività di vigilanza svolta dovrà essere inserite nella BANCA DATI VIGILANZA (BDV).

La Regione Puglia e l'ICQRF Italia sud - est assolvono alle rispettive funzioni in piena autonomia, senza reciproci vincoli di subordinazione;

Ove emerga che la Regione Puglia non sia in grado di assolvere per intero alle funzioni di vigilanza, l'ICQRF Italia sud - est potrà provvedere alla rimodulazione delle attività al fine di conseguire gli obiettivi minimi di vigilanza fissati a livello nazionale;

Eventuali problematiche emerse in sede operativa potranno essere esaminate congiuntamente da Regione Puglia - ICQRF Italia sud - est, al fine di garantire il corretto svolgimento dell'attività di vigilanza.

Dal presente accordo è esclusa l'attività di vigilanza riguardante l'Agricoltura Biologica, già regolamentata dal Comitato Nazionale di Vigilanza.

Il presente accordo firmato dal Dirigente dell'ICQRF Italia sud - est e dal Dirigente responsabile della Regione Puglia, verrà trasmesso al Capo dell'Ispettorato per l'approvazione e sottoscrizione. L'accordo avrà validità, a far data dalla sottoscrizione dell'Ispettore Generale Capo, per tutto l'anno 2017.

ICQRF Italia sud - est

REGIONE PUGLIA

IL DIRIGENTE
Dott. Pietro QUARANTA

IL DIRIGENTE
Dott. Luigi TROTTA

Per approvazione:
ICQRF

IL CAPO DELL'ISPettorATO
Dott. Stefano VACCARI



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 giugno 2017, n. 121

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo - Reg.(UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016, D.M. n. 1411 del 03/03/2017. Disposizioni regionali di attuazione a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018. Termini per la presentazione delle domande di aiuto.

Il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA l'istruttoria espletata dal Servizio delle Filiere Produttive;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell'8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (in seguito MiPAAF) 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno (in seguito PNS) del settore vitivinicolo per il periodo 2014/2018 presentato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1 marzo 2013 (Prot. 1834 DG PIUE) e successivamente integrato e modificato con nota trasmessa il 1 marzo 2017;

VISTO il Decreto MiPAAF del 20 dicembre 2013, n. 15938 che ha stabilito disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione la misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1213 del 19 febbraio 2015 che ha stabilito disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 12272 del 15 dicembre 2015, modificato ed integrato con DM del 30 gennaio 2017 n. 527, in cui sono state stabilite le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei prodotti agricoli - Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli;

VISTA la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "*Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino*";

VISTO il Decreto MiPAAF n. 527 del 30 gennaio 2017 recante "*Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE)*

n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli”;

VISTO il Decreto MiPAAF n. 1411 del 3 marzo 2017 recante “Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti”;

VISTO il Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 1967 del 15 maggio 2017 recante “Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e (UE) n. 2016/1149 e 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi”;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento n.18162.2017 del 1 marzo 2017 avente ad oggetto: “Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio”;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento 31081 del 7 aprile 2017 avente ad oggetto: Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 20 del 4 maggio 2017 prot. ORPUM n. 38458 relative a “O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2017/2018”;

VISTE le Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 28 del 12 giugno 2017 prot. ORPUM n. 49610 relative a “O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2017/2018 – proroga scadenza presentazione domande”;

VISTA la L.R. n.28/2006, “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

VISTO il Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 “L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

VISTA la DGR n. 2506 del 15 novembre 2011 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria”;

VISTA la DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 “Approvazione linee guida valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)”; L. R. n.40/2015, art. 6 che apporta modifiche e integrazioni all'art.47 della L.R. 4 agosto 2004, n.14;

VISTA la DGR n. 1859 del 30/11/2016 avente ad oggetto: “Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida”;

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n. 202 del 15/12/2016 di approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura n. 541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, che ha approvato il prezzario regionale con riferimento alle diverse tipologie di interventi ammissibili ai benefici della misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” - campagna 2014/2015;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” a valere sulle risorse finanziarie afferenti alla campagna 2017/2018;

CONSTATATO che il prezzario regionale approvato con DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015, con riferimento alle diverse tipologie di intervento ammissibili ai benefici ai sensi del presente avviso, riporta prezzi unitari congrui ed applicabili anche agli interventi relativi al presente bando biennale;

VISTO il Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 1715 del 20 marzo 2017 relativo a “Programma Nazionale di sostegno del vino - Ripartizione finanziaria campagna 2017-2018” che ha assegnato alla Regione Puglia per l’attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti risorse finanziarie pari ad Euro 13.306.620;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- approvare, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2017/2018, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”, riportate nell’Allegato A, composto da n. 42 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- confermare l’utilizzo per il presente avviso del prezzario regionale approvato con DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015;
- dare atto che gli aiuti previsti per la realizzazione dei progetti della Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” saranno erogati direttamente dall’AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di approvare, con riferimento alle risorse finanziarie della campagna 2017/2018, le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”, riportate nell’Allegato A, composto da n. 42 pagine, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di confermare l’utilizzo per il presente avviso del prezzario regionale approvato con DDS n.541 del 30/12/2014, pubblicata nel BURP n. 2 del 08/01/2015;
- di dare atto che gli aiuti previsti per la realizzazione dei progetti della Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti” saranno erogati direttamente dall’AGEA (Organismo Pagatore Nazionale);
- di incaricare il Servizio Filiera Produttive a trasmettere il provvedimento a:

- Servizio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
- Servizio Bollettino per la pubblicazione nel BURP;
- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
- AGEA Coordinamento;
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali.

Il presente provvedimento:

- a) è composto da n. 5 (cinque) pagine timbrate e vidimate, dall'allegato A, composto da n. 42 pagine, timbrate e vidimate, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà disponibile nel portale istituzionale www.regione.puglia.it e nel sito www.filiereagroalimentari.regione.puglia.it *Misure Piano Nazionale di Sostegno /misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2017-2018;*
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- f) non sarà trasmesso al Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO FILIERE PRODUTTIVE

Il presente allegato è composto
da n. 42 fogli
Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
Dott. Luigi Trotta

ALLEGATO "A"

OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (UE) n.1308/2013, Reg.(UE) n.1149/2016, Reg.(UE) n.1150/2016,
D.M. n.1411 del 03/03/2017

Disposizioni regionali di attuazione Campagna - 2017/2018

Sommario

1. Riferimenti normativi
2. Premessa
3. Termini e definizioni
4. Obiettivi
5. Soggetti beneficiari
6. Condizioni di ammissibilità
7. Indicazioni tecniche di intervento
 - 7.1 Localizzazione degli interventi
 - 7.2 Varietà
 - 7.3 Forme di allevamento
 - 7.4 Densità di impianto
 - 7.5 Superfici minime di intervento
8. Attività ammissibili
 - 8.1 Azioni non ammissibili
9. Definizione del sostegno
10. Tipologie di domande e termini di presentazione
 - 10.1 Modalità di compilazione delle domande tramite portale SIAN
11. Domanda di sostegno
12. Presa d'atto e pubblicazione elenco delle domande di sostegno presentate
13. Priorità e criteri di selezione delle domande
14. Istruttoria tecnico-amministrativa
 - 14.1 Verifica sulla ricezione del "plico 1" e "plico 2" e ricevibilità della domanda di sostegno
 - 14.2 Ammissibilità: controllo tecnico – amministrativo
 - 14.2.1 Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)
15. Formulazione della graduatoria regionale di ammissibilità
16. Finanziabilità delle domande di sostegno
17. Pagamento dell'aiuto
 - 17.1 Domande di sostegno con pagamento anticipato su garanzia fidejussoria
 - 17.1.1 Attesazione inizio lavori
 - 17.1.2 Garanzie fidejussorie ed Enti Garanti
 - 17.2 Domanda di pagamento a saldo/richiesta di collaudo
 - 17.2.1 Presentazione domanda
 - 17.2.2 Verifica delle opere realizzate
 - 17.2.3 Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione
 - 17.3 Elenchi di liquidazione regionali
18. Eleggibilità delle spese
19. Domanda di variante
20. Comunicazione di causa di forza maggiore e circostanze eccezionali
 - 20.1 Subentro in caso di decesso
21. Recuperi e penalità
22. Impegni del beneficiario
23. Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare
24. Condizionalità
25. Interventi ricadenti negli ambiti territoriali individuati come zone pSic, Zps, Parchi e Riserve Naturali
26. Comunicazione degli anticipi ricevuti
27. Certificazione antimafia
28. Ricorsi
29. Demarcazione PSR – OCM Vino
30. Responsabili del procedimento
31. Norma di rinvio

Allegati

- Modello 1: Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN
- Modello 2: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche ed integrazioni, recante *modalità di applicazione del Reg.(CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo*;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e, in particolare, l'articolo 46.
- Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il Regolamento 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) N. 555/2008 della Commissione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009)*.
- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- D.M. 16 dicembre 2010 recante *"Disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni"*;
- Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;
- Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 20 dicembre 2013, n. 15938 concernente *"Disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione la misura della Riconversione e Ristrutturazione dei vigneti"*;

- Decreto MiPAAF n. 1213 del 19 febbraio 2015 recante *"Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli"*;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n.12272 del 15/12/2015 recante *"Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli"*;
- Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante *"Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino"*;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 527 del 30 gennaio 2017 recante *"Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli"*;
- Decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 recante *"Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti"*;
- Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 1715 del 20 marzo 2017 relativo a *"Programma Nazionale di sostegno del vino - Ripartizione finanziaria campagna 2017-2018"*;
- Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 1967 del 15 maggio 2017 recante *"Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e (UE) n. 2016/1149 e 2016/1150 della Commissione, per quanto riguarda le comunicazioni relative agli anticipi"*;

Circolari AGEA

- Circolare AGEA Coordinamento n. ACIU.2009.1415 del 03/11/2009, concernente le *linee guida e le specifiche tecniche inerenti le superfici vitate - Misurazione e documentazione nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e di Controllo (SIGC)*;
- Istruzioni O.P. AGEA n.27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 - *Procedura delle garanzie informatizzate*;
- Circolare AGEA n. ACIU.2011.143 del 17/02/2011 - *VITIVINICOLO – Istruzioni generali sulla misurazione dei vigneti in Italia*;
- Istruzioni O.P. AGEA n.31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 - *Modalità di pagamento degli aiuti a carico del FEAGA e del FEASR*;
- Istruzioni O.P. AGEA n.25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – *Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA*;
- Circolare AGEA Coordinamento n.18162.2017 del 1 marzo 2017 – *Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017 concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio*;

- Circolare AGEA Coordinamento 31081 del 7 aprile 2017 - *Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti*;
- Istruzioni O.P. AGEA n. 20 del 4 maggio 2017 prot. ORPUM 38458 relative a "O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti" per la campagna 2017/2018";
- Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 28 del 12 giugno 2017 prot. ORPUM n. 49610 relative a "O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 46 - Integrazione alle istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2017/2018 – proroga scadenza presentazione domande";

Normativa Regionale

- L.R. n.28/2006, "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009 "L.R. n. 28/2006 - Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- DGR n. 2506 del 15 novembre 2011 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare - valutazione di congruità nel settore agricolo. Disciplina transitoria";
- DGR n. 1337 del 16 luglio 2013 "Approvazione linee guida valutazione di congruità in agricoltura (DGR n. 2506 del 15/11/2011)"; L. R. n.40/2015, art. 6 che apporta modifiche e integrazioni all'art.47 della L.R. 4 agosto 2004, n.14;
- DGR n. 2492 del 30/12/2015 avente ad oggetto: "Reg. CE 1234/2007 e Reg. UE 1308/2013. Decreti Mipaaf n. 1213 del 19 febbraio 2015 e n. 12272 del 15/12/2015: disposizioni regionali relative alla gestione dei diritti di reimpianto vigneti.";
- DGR n.1859 del 30/11/2016 "Gestione e controllo del potenziale viticolo regionale in applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2013 e s.m.i.: approvazione linee guida";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari n.202 del 15/12/2016 di approvazione ed adozione di indirizzi operativi per la gestione e il controllo del potenziale viticolo regionale.

2. PREMESSA

La misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" è prevista nell'ambito del Programma Nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018.

Le presenti *Disposizioni regionali di attuazione (DRA)* disciplinano le modalità applicative delle disposizioni comunitarie e nazionali della misura, a norma dell'art. 46 del Reg.(UE) n. 1308/2013, dell'art. 12 e seguenti del Reg.(UE) n. 1149/2016, degli articoli 7 e seguenti del Reg.(UE) n.1150/2016 e del Decreto Ministeriale del 3 marzo 2017 n. 1411.

3. TERMINI E DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti "Disposizioni regionali di attuazione" si applicano le seguenti definizioni:

- **AGEA Coordinamento:** Organismo di Coordinamento AGEA;

- **OP AGEA:** Organismo Pagatore Agea con sede legale in Via Palestro,81 - 00185 ROMA;
- **Appezamento viticolo:** insieme di particelle catastali contigue riconducibili al medesimo conduttore;
- **Attività:** la riconversione varietale, la diversa ricollocazione/reimpianto di vigneto, il miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti - *ai sensi del Reg. (UE) 1308/2013, art. 46 comma 3 lettera a), b), c) e d)*;
- **Autorizzazione al reimpianto:** autorizzazione al reimpianto di un vigneto concessa ovvero riveniente dalla conversione di diritto di impianto/reimpianto a norma del Reg. (UE) n.1308/13, del decreto ministeriale n. 12272 del 15 dicembre 2015 e della D.G.R. n. 1859 del 30/11/2016;
- **Azione:** singolo intervento agronomico necessario per la realizzazione del vigneto oggetto di sostegno alla RRV - come elencati nell'allegato II al DM 1411/2017 (es: estirpazione, erpicatura, messa a dimora delle barbatelle ecc);
- **Beneficiario:** persona fisica o giuridica che presenta una domanda di sostegno, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario dell'aiuto;
- **CAA:** Centro di Assistenza Agricola autorizzato;
- **Campagna vitivinicola:** campagna di produzione con inizio il 1° agosto di ogni anno e termine il 31 luglio dell'anno successivo;
- **Coltivatore diretto:** ai sensi della Legge 2 giugno 1961 n. 454 art. 48 e Legge 26 maggio 1965 n. 590 art. 31) è coltivatore diretto colui che dedica abitualmente la propria attività lavorativa alla manuale coltivazione del fondo apportando direttamente e con la collaborazione delle unità attive familiari almeno un terzo del fabbisogno lavorativo aziendale;
- **Conduttore:** persona fisica o giuridica che esercita l'attività agricola nell'azienda nella quale viene effettuato l'intervento di ristrutturazione e/o riconversione e della quale ne dispone a titolo legittimo;
- **CUAA:** Codice unico di identificazione delle aziende agricole. è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione;
- **Ente Istruttore:** Servizio Territoriale dell'Agricoltura, competente per territorio, che effettua le verifiche di ricevibilità e l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande afferenti la misura;
- **Estirpazione:** eliminazione completa di tutti i ceppi che si trovano su una superficie vitata, comprese le radici, asportando tutti i residui di vite dal fondo;
- **Fascicolo aziendale:** modello cartaceo ed elettronico istituito in ambito SIAN contenente dati, informazioni e documenti dell'azienda agricola, ai sensi del D.P.R. n.503/99 e del D. L.vo 29/03/2004 n.99;
- **Impianto:** messa a dimora definitiva di barbatelle di vite per la produzione di uva da vino;
- **Imprenditore agricolo:** ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'art. 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001, è imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono

prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico;

- **Mi.P.A.A.F.:** Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea – Ex PIUE VIII - Settore vitivinicolo;
- **Operazione:** intero progetto che viene presentato dal richiedente ai fini della partecipazione alla misura RRV. È rappresentato dall'azione o insieme di azioni comprese in un progetto oggetto di domanda di sostegno - *ai sensi dell'art. 1, comma 3 del Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149*;
- **Regolamento:** Reg. (UE) n.1308/2013;
- **Regolamento delegato:** Reg. (UE) n.1149/2016;
- **Regolamento di esecuzione:** Reg. (UE) n.1150/2016;
- **Reimpianto anticipato:** impianto di viti corrispondente a una superficie equivalente a quella che il conduttore si impegna ad estirpare entro la fine del quarto anno dalla data in cui sono impiantate nuove viti ai sensi dell'articolo 66 del Reg. (UE) n.1308/2013, previa costituzione di apposita garanzia fideiussoria;
- **Ristrutturazione e riconversione dei vigneti (RRV):** interventi da realizzare su superfici dell'azienda condotta, e della quale sia comprovabile il legittimo possesso, riguardanti opere di:
 - *riconversione varietale* (realizzabile mediante il reimpianto, o il sovrainnesto);
 - *ristrutturazione* (realizzabile mediante il reimpianto e diversa collocazione);
 - *miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti* realizzata con modifiche e/o adeguamenti degli impianti viticoli esistenti (es.: forme di allevamento, ecc.).
- **Schedario viticolo:** è lo strumento previsto dall'art. 185 bis del Reg. (CE) del Consiglio n.1234/2007, dal Reg. (CE) applicativo della Commissione n. 436/2009 e dal D.M. 16/12/2010;
- **Servizio Territoriale:** Servizio Provinciale dell'Agricoltura, competente per il territorio, in cui ricade l'ubicazione delle superfici vitate oggetto di intervento;
- **S.I.G.C. (Sistema Integrato di Gestione e Controllo):** il Reg. (UE) 1306/2013 e s.m.i., per migliorare l'efficienza e il controllo dei pagamenti concessi dall'Unione, istituisce e rende operativo un sistema integrato di gestione e di controllo ("sistema integrato") di determinati pagamenti previsti dal regolamento (UE) n. 1307/2013 e dal regolamento (UE) n. 1305/2013, stabilendo, all'art. 61, che anche ai fini dell'applicazione dei regimi di sostegno nel settore vitivinicolo di cui al Reg. 1308/2013, gli Stati membri assicurano un sistema di gestione e controllo compatibile con quanto definito per il S.I.G.C.;
- **SIAN:** Sistema Informativo Agricolo Nazionale;
- **Sovrainnesto:** innesto di una vite di uva da vino già precedentemente innestata;
- **Superficie vitata:** è la superficie coltivata a vite misurata all'interno del sesto di impianto (da filare a filare e da vite a vite) aumentata, in misura del 50% del sesto d'impianto oppure fino ad un massimo di tre metri per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne e le scarpate in caso di sistemazioni a terrazze o gradoni o piani raccordati, qualora effettivamente esistenti (è possibile considerare superficie vitata le strade di servizio laterali ed intesta al vigneto fino ad un massimo di tre metri). Per i filari singoli, la superficie vitata da considerarsi, per quanto attiene le fasce laterali, sarà fino ad un massimo di metri 1,5 per lato e di tre metri sulle testate per le aree di servizio, ivi comprese le capezzagne, qualora effettivamente esistenti.
Esclusivamente ai fini del pagamento dell'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti la superficie vitata è definita in conformità all'art. 75, par. 1), del Reg. (CE) n. 555/2008 e cioè: *la superficie vitata delimitata dal perimetro esterno dei ceppi di vite a cui si aggiunge una fascia cuscinetto di larghezza pari a metà della distanza tra i filari.*
- **Unità vitata:** superficie continua coltivata a vite che ricade su una sola particella catastale, condotta da una singola azienda, omogenea per le seguenti caratteristiche: forma di allevamento, sesto di coltivazione e densità di impianto, anno di impianto, presenza di irrigazione, tipologia delle strutture, stato di coltivazione, varietà di uva, attitudine a produrre vini DOCG, DOC, IGT. ;
- **Vigneto:** impianto di viti con caratteristiche agronomiche e di coltivazione omogenee, impiantate senza alcuna interruzione fisica, coltivato da un unico

soggetto, che interessa una o più particelle catastali o parti di esse, in ogni caso contigue.

4. OBIETTIVI

Il regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti ha l'obiettivo di aumentare la competitività dei produttori di vino, attraverso il finanziamento di interventi per il rinnovamento degli impianti viticoli, tali da non incrementare il potenziale produttivo regionale.

Gli interventi realizzati dovranno, pertanto, perseguire una o più delle seguenti finalità:

- adeguare la produzione alle esigenze del mercato;
- adottare modelli produttivi che possano esprimere più elevati livelli qualitativi;
- adottare sistemi di gestione viticola che rendano più efficiente ed economica l'attività;
- diffondere le innovazioni nell'impianto e nella gestione dei vigneti;
- ridurre i costi di produzione attraverso l'introduzione della meccanizzazione parziale o totale delle operazioni colturali;
- valorizzare la tipicità dei prodotti e delle tipologie colturali legate al territorio ed ai vitigni tradizionali di maggior pregio enologico o commerciale.

Tali finalità collimano perfettamente con gli obiettivi regionali di miglioramento della qualità dei vini attualmente prodotti e della diversificazione della tipologia degli stessi, ritenuti entrambi di importanza strategica per il settore.

A garanzia del conseguimento degli obiettivi qualitativi prefissati, i vigneti oggetto di ristrutturazione e riconversione vigneti dovranno essere iscritti allo schedario viticolo e dovranno essere idonei a concorrere alla produzione di una determinata tipologia di vino DO/IG, in relazione a quanto previsto nei rispettivi disciplinari di produzione.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dell'aiuto alla ristrutturazione e riconversione di vigneti sono persone fisiche o giuridiche che alla data di presentazione della domanda conducono, in qualità di titolare/legale rappresentante, una:

- a) impresa individuale agricola
 - titolare di partita IVA;
 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (ove previsto per legge);
- b) società di persone e di capitali esercitanti attività agricola
 - titolare di partita IVA;
 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio con posizione attiva (ove previsto per legge);
- c) cooperativa agricola di conduzione
 - titolare di partita IVA;
 - iscritta all'albo delle società operative agricole.

I richiedenti l'aiuto, al momento della presentazione della domanda, devono condurre vigneti con varietà di uva da vino iscritti allo schedario viticolo o detenere autorizzazioni al reimpianto dei vigneti in corso di validità, ad esclusione delle autorizzazioni per nuovi impianti di cui all'art.64 del Reg. n.1308/2013.

Qualora il conduttore non sia pieno proprietario delle superfici oggetto di intervento, la domanda di sostegno deve essere corredata dall'assenso del proprietario /comproprietario/nudo proprietario di tali superfici.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il soggetto richiedente, alla data di presentazione della domanda di sostegno, deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) essere in possesso di un'autorizzazione al reimpianto in corso di validità, ovvero deve aver attivato la procedura per la conversione di un *ex diritto all'impianto/reimpianto* in autorizzazione.

La procedura di conversione del diritto di impianto/reimpianto in autorizzazione deve essere completata positivamente preliminarmente all'adozione del provvedimento di concessione degli aiuti.

- b) impegnarsi ad estirpare e reimpiantare un vigneto di pari superficie in suo possesso.

Inoltre, alla data di presentazione della domanda di sostegno, il richiedente deve:

- essere in regola con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di potenziale viticolo (impianti, reimpianti, autorizzazioni);
- dimostrare di aver presentato entro i termini previsti dalla normativa di riferimento, la "*Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino*" di cui agli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n. 436/2009 della Commissione ed al D.L.gs n. 61/2010, riferita alle Unità Vitate oggetto dell'intervento, almeno nelle due campagne vitivinicole antecedenti quella di presentazione della domanda RRV (ad esempio per le U.V. indicate nelle domande presentate nella campagna 2017/2018, è obbligatorio che le stesse figurino almeno nella dichiarazione della campagna vitivinicola 2016/2017 e 2015/2016) ovvero, in caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore, la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore così come stabilito dalla normativa comunitaria (Reg.(CE) n. 73/2009 e s.m.i.);

I soggetti titolari di aziende agricole non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti a produrre copia della "*Dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino*";

- dimostrare, nel caso in cui conduttore non è proprietario del fondo su cui intende realizzare gli interventi, il possesso del fondo mediante un diritto reale di usufrutto o un contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato, di durata superiore alla durata degli impegni previsti a carico del beneficiario, nonché l'assenso del proprietario/comproprietario/nudo proprietario a realizzare gli interventi e alla presentazione della domanda di sostegno.

Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopramenzionate.

Si evidenzia che la concessione dell'aiuto è condizionata alla favorevole valutazione del "requisito di congruità" di cui alle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BUPR n.109 del 07/08/2013.

In ogni caso, preliminarmente alla presentazione della domanda, il richiedente deve:

- aver costituito ed aggiornato il fascicolo aziendale, di cui al D.P.R. n. 503/99 e al D.lvo 29 marzo 2004, n. 99, presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza del produttore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica;

- registrare ed aggiornare la propria posizione nell'ambito dello schedario viticolo regionale ai sensi della normativa nazionale e del D.M. MIPAAF del 16/12/2010 e aver risolto le eventuali anomalie di allineamento.

I dati degli impianti da ristrutturare e gli eventuali autorizzazioni al reimpianto da utilizzare devono risultare correttamente definiti e coerenti con i dati presenti nel fascicolo aziendale dell'interessato e dello schedario viticolo.

7. INDICAZIONI TECNICHE DI INTERVENTO

Il regime di sostegno comunitario non si applica:

- al rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale, così come definiti dall'articolo 46 del Reg.(UE) n. 1308/2013: *"per rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale si intende il reimpianto della stessa particella con la stessa varietà, secondo lo stesso sistema di allevamento o sesto di impianto della vite"*.

Parimenti, ai sensi dell'articolo 14 del Reg. delegato (UE) n.1149/2016, *non costituisce operazione di riconversione e ristrutturazione e non beneficia di aiuto, la normale gestione dei vigneti.*

Al riguardo, secondo le indicazioni fornite dai Servizi della Commissione, in caso di richiesta di estirpazione per l'adesione alla misura, il richiedente dovrà dichiarare che non trattasi di normale rinnovo di vigneto. I Servizi Territoriali competenti per l'istruttoria avranno cura di verificare tale dichiarazione e verbalizzare il rispetto di tale circostanza.

- alle superfici vitate che abbiano beneficiato di aiuti comunitari e/o statali e/o regionali per interventi di "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" nei dieci anni precedenti la data di presentazione della domanda di sostegno della corrente campagna; si precisa che i dieci anni si calcolano a partire dalla data di richiesta di accertamento finale dell'avvenuta esecuzione degli interventi;
- all'esercizio di *autorizzazioni per nuovi impianti* di cui all'art. 6 del D.M. n. 12272 del 15/12/2015 e s.m.i;
- agli interventi finalizzati:
 - alla ristrutturazione e riconversione di vigneti per vini da tavola;
 - alla realizzazione di vigneti allevati a tendone;
 - al reimpianto di vigneti con densità inferiore a 3.000 ceppi/ettaro;
 - al sovrainnesto di vigneti con densità inferiore a 3.000 ceppi/ettaro.

7.1 Localizzazione degli interventi

Gli interventi di ristrutturazione e riconversione disciplinati dalle presenti disposizioni applicative possono attuarsi nell'intero territorio della regione Puglia.

Un progetto di ristrutturazione e di riconversione può comprendere vigneti ubicati in diverse province della regione.

7.2 Varietà

Le operazioni di ristrutturazione e riconversione devono prevedere l'utilizzo delle varietà di vite che, in conformità all'Accordo tra il Ministero delle Politiche agricole e forestali e le Regioni e Province Autonome del 25 luglio 2002, sono riconosciute *"idonee alla coltivazione e classificate nella Regione Puglia"*. L'elenco delle varietà è stato approvato con D.G.R. n.1371 del 04/09/2003, pubblicata nel BURP n.105 del 17/09/2003, e aggiornato con Determinazione Dirigenziale n. 22/2013 del Servizio Agricoltura, pubblicata nel BURP n.16 del 31 gennaio 2013.

Il materiale vivaistico da utilizzare nelle operazioni di riconversione e di ristrutturazione deve essere prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Nel rispetto della Decisione di Esecuzione 2015/789/UE della Commissione del 18/05/2015 così come modificata dalla Decisione di Esecuzione 2015/2417/UE della Commissione del 17/12/2015 e s.m.i. il materiale di propagazione del genere *Vitis*, prodotto nelle aree delimitate per la presenza di *Xylella fastidiosa* e destinato alla movimentazione e/o piantagione all'esterno di dette aree, deve essere sottoposto ad un opportuno trattamento di termoterapia così come previsto dalla D.D.S. del 11/11/2016 n. 46 pubblicato sul BURP del 07/12/2016 n. 140.

Il materiale vivaistico utilizzato per la realizzazione dell'impianto deve essere sempre accompagnato dal passaporto delle piante e/o dal passaporto delle piante "ZP", se proveniente da regioni o stati membri non inseriti nelle zone protette per *Grapevine flavescence dorée* (*flavescenza dorata*).

Per il materiale vegetale - barbatelle e/o marze (per il solo intervento del sovrainnesto) - da utilizzare per la realizzazione degli interventi deve essere garantito il rispetto delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali disposte al fine di contrastare la diffusione della *Xylella fastidiosa* (*Well e Raju*) nel territorio della regione Puglia.

7.3 Forme di allevamento

I vigneti ristrutturati e riconvertiti devono essere razionali e, ove possibile, idonei alla meccanizzazione parziale o totale ed ispirarsi ai principi della viticoltura sostenibile.

Le forme di allevamento ammesse sono quelle verticali (es. *guyot*, cordone speronato, spalliera, alberello etc..) che consentono di contenere le rese di uva per ettaro.

A riguardo si precisa che l'impianto ad *alberello pugliese* è caratterizzato dalla totale assenza della struttura di sostegno e, pertanto, nel caso di interventi che prevedono tale forma di allevamento il costo relativo all'acquisto di pali, fili, tutori, ecc. non sarà ammissibile agli aiuti.

Non sono ammesse a contributo le forme di allevamento orizzontali (es. tendone).

7.4 Densità di impianto

I vigneti oggetto di interventi di ristrutturazione e riconversione devono avere densità pari o superiore a 3.000 ceppi/ettaro, fatte salve norme più restrittive previste da specifici disciplinari di produzione.

7.5 Superficie minima e massima di intervento ammissibile agli aiuti

La superficie minima ammissibile agli aiuti, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, non potrà essere inferiore a 0,50 ettari.

Per le aziende che hanno una SAU vitata inferiore o uguale ad 1 ettaro, la superficie minima ammissibile agli aiuti non può essere inferiore a 0,30 ettari.

In ogni caso la superficie massima ammissibile agli aiuti, da calcolarsi sull'insieme delle unità vitate interessate dalle azioni previste nella domanda di sostegno, non potrà essere superiore a 10 ettari.

8. ATTIVITA' AMMISSIBILI

Le **attività** ammissibili nell'ambito della misura riconversione e ristrutturazione vigneti, attuabili mediante una serie di **azioni** che nel loro insieme consentono la realizzazione

del progetto (**operazione**) oggetto della domanda di sostegno, sono indicate nella *Tabella 1 "Attività ammissibili"*.

Tabella 1: Attività ammissibili

Attività	Azione	Descrizione azione
a) – Riconversione Varietale che consiste: <ul style="list-style-type: none"> - nel reimpianto su stesso o su un altro appezzamento, con o senza modifica del sistema di allevamento, di una diversa varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale; - nel sovrainnesto su impianti ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto e in buono stato vegetativo di una diversa varietà di vite ritenuta di maggiore pregio enologico o commerciale; 	A1	<u>Estirpazione e reimpianto</u> <i>Estirpazione di vigneto con varietà di vite non rispondenti al mercato e reimpianto, realizzato sullo stesso appezzamento o su un altro, mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.</i>
	A2	<u>Reimpianto da autorizzazione</u> <i>Reimpianto con esercizio di una autorizzazione impiantando varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.</i>
	A3	<u>Reimpianto anticipato</u> <i>Reimpianto anticipato di vigneto mediante riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, idoneo alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali</i>
	A4	<u>Sovrainnesto</u> <i>Sovrainnesto di vigneto di età massima di 15 anni, in buono stato vegetativo, con riconversione varietale con varietà di vite di maggior interesse enologico e commerciale, senza la modifica del sistema di allevamento, in quanto già razionale alla meccanizzazione parziale o integrale delle operazioni colturali.</i>
b) - Ristrutturazione che consiste: <ul style="list-style-type: none"> - nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche; - nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche di forma di allevamento sesto di impianto 	B1	<u>Estirpazione e reimpianto</u> <i>Estirpazione e reimpianto con stessa varietà di vite di un vigneto da realizzare:</i> <ul style="list-style-type: none"> - sulla stessa unità vitata con modifica del sistema di coltivazione; - in una diversa collocazione più favorevole da un punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche ed economiche.
	B2	<u>Reimpianto da autorizzazione</u> <i>Reimpianto con esercizio di una autorizzazione, impiantando sulla stessa o altra particella, la stessa varietà di vite, ma con modifiche al sistema di allevamento;</i>
	B3	<u>Reimpianto anticipato</u> <i>Reimpianto anticipato di vigneto mantenendo la stessa varietà di vite in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, per l'esposizione e per ragioni climatiche;</i>
c) – Adeguamento del vigneto che consiste nella razionalizzazione dell'impianto	C	<u>Adeguamento</u> <i>Adeguamento del vigneto alla meccanizzazione delle operazioni colturali attraverso la modifica delle forme di allevamento e/o delle strutture di sostegno del vigneto già esistente, <u>esclusa</u> l'ordinaria manutenzione.</i>

Per le attività di cui alle lettere a) e b) il **“reimpianto”** può essere effettuato secondo una delle seguenti modalità:

- utilizzando un'autorizzazione al reimpianto in corso di validità, ovvero un ex diritto di reimpianto per il quale il richiedente deve aver attivato la procedura per la conversione in autorizzazione;
- con l'impegno ad estirpare un vigneto esistente, di pari superficie in possesso del richiedente;
- estirpando un vigneto in possesso del richiedente ed acquisendo la relativa autorizzazione.

In ogni caso devono essere rispettate le procedure in materia di reimpianti previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Per le attività che prevedono l'azione di **estirpazione**, il produttore, successivamente alla notifica di ammissibilità della domanda, deve comunicare l'avvenuta estirpazione del vigneto oggetto di intervento, fermo restando il rispetto del termine fissato per i controlli ex-ante al 30 settembre.

L'estirpazione dei vigneti per le domande con anticipo, deve avvenire obbligatoriamente entro il 10 novembre della campagna successiva a quella di presentazione della domanda (es: domanda presentata il 30 giugno 2017: termine massimo di estirpazione dei vigneti: 10 novembre 2018). In caso contrario non saranno riconosciuti i mancati redditi nella loro totalità.

A seguito dell'estirpazione del vecchio vigneto il richiedente è tenuto obbligatoriamente a comunicare al Servizio Territoriale, l'avvenuto estirpo, pena il non riconoscimento dei mancati redditi.

Inoltre, il Servizio Territoriale provvede entro il 31 dicembre dell'anno di estirpo, ad aggiornare lo schedario viticolo e il *“Registro delle superfici estirpate”* nel portale SIAN.

Con l'azione A3 e B3 **“reimpianto anticipato”** si favorisce la *“coesistenza”* del vigneto da estirpare con il vigneto da impiantare, per un massimo di tre anni dalla messa a dimora delle viti oggetto di reimpianto e, comunque, non oltre tre anni dalla data di comunicazione di inizio lavori. Tali azioni sono consentite solo qualora il richiedente dimostri di non possedere ex diritti di impianto/reimpianto da convertire ovvero autorizzazioni al reimpianto in numero sufficiente per poter piantare a vite tutta la superficie interessata al reimpianto anticipato.

L'impegno del produttore ad estirpare un vigneto in coltura pura di un'equivalente superficie vitata entro il termine di tre campagne, viene garantito da una fidejussione bancaria o assicurativa, a favore della Regione Puglia fissata forfettariamente in € 8.000,00 per ettaro, di durata non inferiore a quattro anni rinnovabili automaticamente di sei mesi in sei mesi sino alla comunicazione di svincolo da parte della Regione che avverrà a seguito dell'accertamento di avvenuta estirpazione delle superfici in coesistenza.

In caso di non estirpazione o di estirpazione parziale del vecchio vigneto entro il termine stabilito, l'importo della fidejussione viene incamerato per intero e la superficie non estirpata è considerata impiantata senza autorizzazione e quindi non in regola con la normativa in materia. Alla superficie che non è stata estirpata si applicano le disposizioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n.1308/2013.

Per detta azione non è riconosciuto l'indennizzo per le perdite di reddito di cui al punto 9 delle presenti disposizioni regionali.

Relativamente all'azione A4 **“sovrainnesto”**, può essere ammesso solo su vigneti:

- in buono stato vegetativo;
- ritenuti già razionali per forma di allevamento e per sesto di impianto, con non meno di 3.000 ceppi ad ettaro;

- di età inferiore o uguale a 15 (quindici) anni.

Infine, per quanto riguarda l'azione C "adeguamento" del vigneto obsoleto a forme di allevamento più idonee alla meccanizzazione o adeguamento delle strutture di sostegno di un vigneto già esistente, esclusa l'ordinaria manutenzione, sono ammesse le seguenti tipologie di azioni:

- modifica della forma di allevamento per il passaggio dalle forme orizzontali espanse (tendone, ecc.) a forme verticali che mirano ad una riduzione quantitativa delle produzioni a vantaggio della qualità;
- modifica della forma di allevamento da alberello a forma di allevamento verticale;
- infittimento del numero di barbatelle per adeguare il sesto ai disciplinari di produzione;
- modifica delle strutture di sostegno per adeguarle alla meccanizzazione (pali, fili di ferro) ad esclusione di interventi di mera sostituzione.

Al fine di consentire il pieno utilizzo di tutte le risorse finanziarie disponibili, il beneficiario può rinunciare alla propria domanda, senza conseguenze, entro il **31 dicembre 2017**. Per le rinunce trasmesse oltre detto termine, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti, la stessa sarà intesa come revoca e, in tal caso, non sarà possibile, al medesimo soggetto, presentare una nuova domanda nell'ambito della stessa misura, nell'esercizio finanziario successivo.

Le operazioni di ristrutturazione e riconversione, nonché di adeguamento, devono essere completate **entro due anni dalla data di finanziabilità** della domanda di sostegno (*data di approvazione della provvedimento regionale di ammissione al finanziamento*) e, comunque, non può essere superiore alla validità dell'eventuale autorizzazione all'impianto/reimpianto.

8.1 Azioni non ammissibili

Le seguenti azioni non sono ammissibili a finanziamento:

- impianto di irrigazione;
- semplice sostituzione ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 555/2008 o gestione ordinaria dell'impianto viticolo, in quanto l'obiettivo della misura è il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e l'incremento della competitività;
- protezione contro danni da vandalismo per esempio attraverso:
 - costruzione di schermi;
 - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione da uccelli per esempio attraverso:
 - copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
 - macchine per spaventare gli uccelli;
 - protezione attiva attraverso produzione di suoni artificiali;
- protezione dalla grandine con copertura dei filari del vigneto con reti di protezione;
- costruzione di frangivento / pareti di protezione dal vento;
- passi carrai (strade poderali/interpoderali) sia all'interno di un vigneto che quelli che portano a un vigneto.

9. DEFINIZIONE DEL SOSTEGNO

Ai sensi del D.M n.1411 del 03 marzo 2017, l'importo del sostegno ammissibile per la misura "ristrutturazione e riconversione dei vigneti" per la campagna 2017/2018 non può superare 18.000,00 euro ad ettaro.

Il sostegno alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti può riguardare:

- a) compensazione ai produttori per le perdite di reddito conseguenti alle azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate o il sovrainnesto;
- b) contributo ai costi sostenuti per la ristrutturazione e la riconversione del vigneto.

La **compensazione delle perdite di reddito** può ammontare fino al 100% della perdita e assumere una delle seguenti forme:

- l'autorizzazione alla coesistenza di viti vecchie e viti nuove per un periodo determinato, non superiore a tre anni. L'estirpazione della superficie deve essere effettuata entro la fine del terzo anno successivo a quello in cui è stato fatto l'impianto;
- una compensazione finanziaria, calcolata sulla base dei criteri definiti dal decreto direttoriale del 8 marzo 2010 n. 2862 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 63 del 17 marzo 2010.

La compensazione finanziaria delle perdite di reddito non può comunque superare l'importo massimo complessivo di 3.000 euro ad ettaro (1.500 euro ad ettaro per sovrainnesto).

Non è riconosciuta alcuna compensazione finanziaria per le perdite di reddito qualora siano utilizzate autorizzazioni al reimpianto non provenienti dalle operazioni di estirpazione del vigneto oggetto della stessa domanda o l'azione è realizzata con l'impegno ad estirpare un vigneto.

Per le azioni che comportano l'estirpazione di superfici vitate (azioni A1 e B1) l'indennizzo per le perdite di reddito è riconosciuto nella misura complessiva di 3.000 euro ad ettaro, mentre per l'azione che prevede la pratica del sovrainnesto (azione A4) è riconosciuto nella misura complessiva di 1.500 euro ad ettaro.

Il **contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione** è riconosciuto in *forma forfettaria* e comunque in misura non superiore al 75% del costo sostenuto (Reg.(CE) n. 1083/2006 - Regioni Obiettivo Convergenza).

La differenza tra il contributo concesso ed il costo complessivo sostenuto per la realizzazione dell'investimento è a carico del richiedente.

Il costo totale ammissibile e il contributo massimo concedibile per le diverse tipologie di intervento e per unità di superficie di intervento (ettaro) con una densità pari a 3.500 ceppi/ettaro, è riportato nella tabella 2.

Il costo sostenuto per la realizzazione degli interventi deve essere giustificato con idonea documentazione contabile (fatture, buste paga) per un importo non inferiore al contributo pubblico spettante sullo stesso.

A seguito di presentazione della rendicontazione finale dei costi sostenuti e della verifica sulla conformità degli stessi da parte dei Servizi Territoriali dell'Agricoltura sarà definitivamente determinato, con riferimento all'importo complessivo delle spese sostenute e giustificate da documenti contabili (*fatture, buste paga*), il contributo pubblico spettante. L'importo dell'anticipo erogato su cauzione e non riconoscibile a

seguito della verifica finale sarà oggetto di recupero con le procedure stabilite dall' OP AGEA.

Tabella 2: Costo totale e aiuto pubblico ammissibile per ettaro

Tipologia Attività	Codice azione	Costo unitario delle opere		Totale costo unitario ammissibile	Contributo massimo ammissibile per ettaro	Indennizzo massimo per perdite di reddito	Aiuto massimo concedibile				
		Estirpazione vigneto	Realizzazione interventi spese tecniche comprese								
		€/Ha	€/Ha					€/Ha	€/Ha	€/Ha	€/Ha
Riconversione varietale	A1	1.500,00	23.500,00	25.000,00	15.000,00	3.000,00	18.000,00				
	A2		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00				
	A3		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00				
	A4		4.500,00	4.500,00	3.000,00	1.500,00	4.500,00				
Ristrutturazione	B1	1.500,00	23.500,00	25.000,00	15.000,00	3.000,00	18.000,00				
	B2		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00				
	B3		23.500,00	23.500,00	15.000,00		15.000,00				
Adeguamento	C		12.500,00	12.500,00	8.500,00		8.500,00				

10. TIPOLOGIE DI DOMANDE E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Ai sensi del D.M n.1411 del 03 marzo 2017, le modalità applicative della misura, ivi comprese quelle per la presentazione delle domande, le procedure di controllo e la gestione del flusso delle informazioni sono definite da AGEA Coordinamento e da AGEA OP d'intesa con le Regioni e le Province autonome. Tali modalità consentono di disporre delle informazioni e degli indici di valutazione dell'efficacia della misura da inviare alla Commissione UE, come previsto nel Programma Nazionale di Sostegno per la viticoltura.

Le domande per beneficiare dell'aiuto devono essere presentate all'AGEA OP utilizzando la modulistica e secondo le modalità operative stabilite dalla Circolare AGEA Coordinamento 31081 del 07/04/2017 e dalle Istruzioni Operative AGEA O.P. n. 20 prot. n. ORPUM.38458 del 04/05/2017 pubblicate nel sito www.agea.gov.it.

A decorrere dalla campagna 2017/2018, le tipologie di domande previste sono:

- **domanda di sostegno:** va presentata **entro il 30 giugno 2017**, optando per una delle seguenti modalità di erogazione dell'aiuto:
 - **con pagamento a collaudo delle opere:** per le operazioni realizzate entro l'anno finanziario cui si riferisce la domanda, il contributo è erogato previa verifica dell'esecuzione delle operazioni previste in domanda;
 - **con pagamento anticipato:** erogazione dell'80% del contributo finanziato per l'intera operazione, a condizione che il beneficiario stipuli una polizza fidejussoria a favore dell' OP AGEA, pari al 110% del sostegno stesso.

A tale garanzia si applicano le disposizioni del regolamento di esecuzione UE n. 282/2012. Il saldo del contributo sarà erogato a seguito della presentazione della domanda di saldo, nei termini previsti, a conclusione dei lavori e successivamente al collaudo delle opere realizzate.

▪ **domanda di pagamento a saldo:**

- nel caso di *“domande a collaudo”* va presentata **tra il 20 marzo e il 20 giugno 2018;**
- nel caso di *“domanda con pagamento anticipato”*, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, va presentata **tra il 20 marzo 2018 e il 20 giugno 2018; tra il 20 marzo 2019 e il 20 giugno 2019; tra il 20 marzo 2020 e il 20 giugno 2020;** solo per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate e riconosciute (secondo quanto riportato al punto 20 *“Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali”* delle presenti disposizioni) tra il 20 marzo 2021 e il 20 giugno 2021.

Si precisa che dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

Per le domande di sostegno e le domande di pagamento a saldo è indispensabile indicare la finalità, specificando se si tratta di:

- *“Domanda iniziale”*;
- *“Domanda di modifica”*, nel caso in cui la domanda venga presentata come modifica di una domanda precedentemente presentata; in tal caso, occorre indicare il numero della domanda precedente che si intende modificare e sostituire.

La domanda di modifica deve essere rilasciata entro i termini di presentazione previsti per la tipologia di domanda interessata.

Le domande di sostegno iniziali e di modifica pervenute oltre il termine indicato non sono ricevibili.

- **domanda di variante:** va presentata, come precisato al punto 19 delle presenti disposizioni, in caso di richiesta di variazione delle opere da eseguire o della variazione del cronoprogramma delle attività da portare a termine.

Per ciascuna campagna vitivinicola, ogni conduttore potrà presentare una sola domanda di sostegno di RRV.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

La sola stampa della domanda e/o la mancanza della sottoscrizione non è prova di presentazione della domanda.

10.1 Modalità di compilazione delle domande tramite portale SIAN

Il richiedente deve presentare la domanda in forma telematica sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità:

- a) per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;

b) con l'assistenza di un libero professionista - tecnico agrario, accreditato dalla Regione a seguito di richiesta presentata utilizzando il "modello 2" allegato alle presenti disposizioni regionali e munito di opportuna delega appositamente conferita dal richiedente gli aiuti.

In caso di prima attivazione, i liberi professionisti, preliminarmente al conferimento della suddetta delega, dovranno munirsi di idonee credenziali di accesso all'area riservata del portale del SIAN, da richiedersi al Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN utilizzando il "modello 1" allegato alle presenti disposizioni regionali.

c) mediante "utente qualificato" che dovrà registrarsi nel sistema informativo;
Per l'utilizzo di tale funzionalità si rimanda a quanto indicato al punto 8.2 delle Istruzioni Operative AGEA O.P. n. 20 prot. n. ORPUM.38458 del 04/05/2017.

Per l'utilizzo delle applicazioni SIAN e per la presentazione delle domande, i soggetti accreditati devono fare riferimento al "Manuale dell'utente" pubblicato nell'area riservata del portale www.sian.it.

Le domande, redatte secondo i modelli contenuti negli allegati A (domanda di sostegno), B (domanda di variante), C (domanda di pagamento a saldo) delle Istruzioni Operative AGEA O.P.n. 20 del 04/05/2017, devono essere stampate e sottoscritte dal richiedente.

Le stesse, corredate di tutti i documenti previsti dalle presenti disposizioni relativamente a ciascuna tipologia di domanda, devono pervenire al Servizio Territoriale competente, a cura del CAA/Libero Professionista/Richiedente-beneficiario, entro e non oltre il 7° giorno successivo al termine stabilito per la presentazione telematica (stampa e rilascio) della domanda.

11. DOMANDA DI SOSTEGNO

Nella domanda di sostegno, in ottemperanza a quanto previsto dall' Art.13 del Reg. 2016/1149 sono indicate:

- una descrizione dettagliata delle singole attività proposte ed il termine ultimo per la realizzazione delle stesse ossia:
 - **20 giugno 2018** per le domande a collaudo;
 - **20 giugno 2018, 20 giugno 2019 o 20 giugno 2020** per quelle con pagamento anticipato;
- i conseguenti esercizi finanziari e la superficie interessata da ciascuna attività.

Ai sensi delle Istruzioni Operative O.P. AGEA n. 28 del 12 giugno 2017 prot. ORPUM n. 49610 il **termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno nel portale SIAN è fissato alle ore 24.00 del giorno 30 giugno 2017.**

La copia cartacea della domanda di sostegno, rilasciata nel portale SIAN, sottoscritta dal richiedente deve pervenire **in plico chiuso (PLICO 1)** alla Regione Puglia presso il protocollo del Servizio Territoriale, **entro e non oltre le ore 13,00 del giorno 7 luglio 2017.**

Alla copia cartacea della domanda di sostegno (**PLICO 1**) devono obbligatoriamente essere allegati, pena irricevibilità della stessa, i documenti di seguito precisati:

- a) copia del documento di identità in corso di validità del richiedente;
- b) ricevuta di attestazione di invio telematico della domanda di sostegno;

- c) dichiarazione di assenso del/i proprietario/comproprietari delle superfici oggetto di domanda di sostegno alla ristrutturazione e riconversione vigneti (redatta secondo il mod. "All. 5" di cui alle Istruzioni Operative AGEA OP n.20 del 04/05/2017);
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante il proprio domicilio di Posta Elettronica Certificata (PEC) ai sensi del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, ovvero l'indirizzo di PEC del proprio tecnico agrario delegato alla presentazione della domanda (redatta secondo il mod. "All. 6" di cui alle Istruzioni Operative AGEA OP n.20 del 04/05/2017);
- Si precisa che l'Amministrazione utilizzerà l'indirizzo PEC indicato dal richiedente ai fini delle successive comunicazioni degli esiti della ricevibilità, ammissibilità e finanziabilità, nonché di ulteriori adempimenti amministrativi a cui devono ottemperare i titolari delle domande.

Il plico chiuso deve riportare la seguente dicitura:

<p>OCM Vino - campagna 2017/2018 Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"</p> <p>Ditta Richiedente: _____ Indirizzo: _____ Città: _____</p> <p><u>PLICO 1</u> Domanda di sostegno n.: _____</p> <p style="text-align: center;">NON APRIRE</p>	<p>Alla REGIONE PUGLIA Servizio Territoriale dell'Agricoltura di _____ Via _____ Cap _____ Città _____</p>
--	---

12. PRESA D'ATTO E PUBBLICAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PRESENTATE

Prendendo atto dell'elenco trasmesso da AGEA delle domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN entro e non oltre il termine stabilito, con provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari sarà pubblicato nel BURP l'elenco regionale delle domande di sostegno presentate.

I richiedenti, titolari delle stesse, saranno invitati a presentare secondo le modalità e nel rispetto dei termini stabiliti nel provvedimento, l'ulteriore documentazione (**PLICO 2**) di seguito precisata:

- a) elenco completo della documentazione trasmessa nel **PLICO 2**, sottoscritto dal richiedente e dal tecnico incaricato (CAA/Libero Professionista) che ne effettua la trasmissione;
- b) copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- c) relazione tecnica a firma di un tecnico agrario abilitato e sottoscritta dal richiedente, in cui è riportata:
 - **cronoprogramma** relativo la tempistica di realizzazione delle singole azioni previste per singola attività, che è vincolante ai fini della gestione finanziaria delle risorse;
 - descrizione dettagliata delle singole azioni proposte precisando il relativo costo previsto per singola attività, le varietà di uve da sostituire e da impiantare, la

- densità e sesto di impianto, la forma di allevamento, i riferimenti catastali delle superfici oggetto dell'eventuale estirpazione e di quelle oggetto di reimpianto;
- le azioni da realizzare in ogni singolo esercizio finanziario, la superficie interessata da ogni operazione/attività, il relativo computo metrico e il termine ultimo di esecuzione dei lavori, sia che trattasi di *domande a collaudo* che di *domande con pagamento anticipato*;
 - planimetria in scala 1:2000 con rappresentazione grafica dell'impianto di vigneto da realizzarsi nell'ambito del progetto.
- d) copia del titolo di possesso dei terreni condotti in proprietà/affitto/usufrutto sui quali devono essere realizzate le opere di ristrutturazione e riconversione del vigneto;
- e) dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione (ovvero di non iscrizione, nei casi previsti) al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura (redatta secondo il mod. "All.1b" di cui alle Istruzioni Operative AGEA OP n.20 del 04/05/2017);
- f) copie delle dichiarazioni obbligatorie di vendemmia e di produzione del vino e/o mosto, di cui al Reg. (CE) n. 436/2009, riferite alle due campagne vitivinicole antecedenti quella di presentazione della domanda RRV (ad esempio per le U.V. indicate nelle domande presentate nella campagna 2017/2018, è obbligatorio che le stesse figurino almeno nella dichiarazione della campagna vitivinicola 2016/2017 e 2015/2016) ovvero, in caso di omissione di presentazione per cause di forza maggiore, la prescritta documentazione comprovante la causa di forza maggiore così come stabilito dalla normativa comunitaria (Reg.(CE) n. 73/2009 e s.m.i.);
I soggetti titolari di aziende agricole non vitate che intendono iniziare l'attività viticola non sono tenuti a produrre copia della "dichiarazione obbligatoria di vendemmia e di produzione del vino";
- g) nei casi di Azioni A2 e B2 "*Reimpianto da Autorizzazione*", copia dell'autorizzazione al reimpianto in corso di validità ovvero copia della richiesta presentata al Servizio Territoriale competente ai fini della conversione di un ex diritto al reimpianto in autorizzazione;
- h) nei casi di Azioni A1 e B1 "*Estirpazione e reimpianto*", copia della richiesta di estirpazione presentata al Servizio Territoriale competente, corredata di planimetria in scala 1:2000 delle superfici vitate da estirpare;
- i) dichiarazione del richiedente ai sensi del DPR 445/2000 riportante - con riferimento all'intera azienda agricola condotta e come risultante dal fascicolo aziendale - tutti i dati di cui al punto 1 delle "*Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura*" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicata nel BUPR n.109 del 07/08/2013 e di seguito elencati:
- la tipologia di colture praticate in azienda e la relativa superficie mediamente utilizzata, nonché l'eventuale presenza e consistenza di allevamenti;
 - il fabbisogno annuo di lavoro aziendale calcolato in relazione a quanto sopra e sulla base dei parametri della DDS n.356/2007;
 - il numero di ULA impiegate in azienda nell'anno precedente;
 - il numero di ULA familiari impiegate mediamente nell'attività aziendale;
 - eventuali cause, tra quelle riportate ai punti seguenti, a giustificazione del mancato rispetto della congruità;
- j) copia della documentazione prevista dall'art.2, comma 4, della Legge regionale n. 28/2006 recante "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" (copia della dichiarazione annuale IVA e dei libri paga/DMAG) ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di esonero, nei casi previsti;
- k) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l'impegno a rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "*Disciplina in*

materia di contrasto al lavoro non regolare” e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009 ed a rispettare il “requisito di congruità” di cui alle “Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura” approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013 negli anni successivi alla presentazione della domanda di sostegno e sino alla scadenza degli impegni previsti;

- l) dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, a firma del richiedente, attestante l’impegno a richiedere le previste autorizzazioni nel caso di interventi ricadenti negli ambiti territoriali individuati come zone pSIC, ZPS, Parchi e Riserve Naturali, secondo quanto specificato al successivo punto 25;
- m) autocertificazione del richiedente, in cui si attesta il possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP) o di coltivatore diretto, indicando obbligatoriamente il numero di posizione contributiva INPS. *(al fine della conferma del punteggio di cui al successivo punto 13, criterio 2 della tabella 3, dichiarato in domanda).*

Nel caso di richiedente nella forma di società o cooperativa agricola di conduzione deve allegare anche:

- n) dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, attestante la vigenza della società o cooperativa agricola di conduzione (redatta secondo il mod. “All.1a” di cui alle Istruzioni Operative AGEA OP n.20 del 04/05/2017);
- o) copia conforme dell’atto costitutivo e dello statuto, con relativa copia conforme del verbale dell’organo societario (ove previsto) o dichiarazione dei soci in cui sia riportata l’approvazione dell’iniziativa e la delega al rappresentante legale a presentare domanda di sostegno ai sensi della misura.

13. PRIORITA’ E CRITERI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

Considerato che i diritti di reimpianto assegnati dalla riserva regionale devono essere esercitati obbligatoriamente entro la fine della seconda campagna successiva a quella in cui è avvenuta l’assegnazione da parte della regione e che allo stato attuale risultano non esercitati alcuni dei diritti assegnati che scadono improrogabilmente il 31/07/2018, si ritiene necessario stabilire la seguente *priorità* ai fini della selezione delle domande di sostegno:

- **“Priorità A”**: per le domande che contengono *“autorizzazioni al reimpianto”* rivenienti dalla conversione di ex diritti assegnati dalla riserva regionale da esercitarsi entro e non oltre il 31/07/2018.

Si precisa che l’attribuzione della “priorità A” avverrà solo se espressamente dichiarata dal richiedente in domanda di sostegno - quadro C “*Priorità richieste*”- e non potrà essere richiesta con modalità diversa.

Il richiedente deve, altresì, obbligatoriamente dichiarare nella domanda di sostegno i punteggi cui ha diritto in base ai criteri indicati nella sottostante tabella 3 “*Criteri di selezione*”, ovvero dichiarare che non ha diritto ad alcun punteggio.

Tabella 3: Criteri di selezione

n.	Descrizione criteri	Punteggio
1.	Interventi di ristrutturazione/riconversione con l'impiego esclusivo (100%) dei seguenti vitigni autoctoni riconosciuti con DGR n. 1390/2009 e s.m.i. con DGR n.2235/2014: <i>Aglianico n.; Aleatico n., Bianco di Alessano b., Bombino bianco b., Bombino nero n., Fiano b., Greco, Malvasia nera di Brindisi, Malvasia nera di Lecce, Negro Amaro n., Primitivo n., Uva di Troia n., Verdeca b., Moscatello selvatico b., Falanghina b., Pampanuto b., Malvasia n., Malvasia Bianca di Candida b., Francavilla b., Impigno b., Notardomenico n., Ottavianello n., Susumaniello n.; Antinello b.; Marchione b.; Maresco b.; Minutolo b.; Somarello rosso n.</i>	15
2.	Impresa iscritta nella gestione previdenziale come imprenditore agricolo professionale (IAP) ovvero coltivatore diretto (CD).	10
3.	<p>Richiedente giovane imprenditore agricolo</p> <p>E' considerato giovane imprenditore il soggetto che ha un'età non superiore ai 40 anni alla data di pubblicazione del bando. Tale età deve essere posseduta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per le ditte individuali, dal titolare; - per le società di persone, da almeno i 2/3 dei soci (con riferimento ai soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice); - per le società cooperative da oltre il 50% dei soci nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società; - per le società di capitali, dai soci che complessivamente hanno sottoscritto oltre il 50% del capitale sociale, nonché dalla maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione della società e dall'Amministratore della stessa. 	5

Si specifica che i criteri di selezione di cui alla tabella 3 sono stati condivisi dal Comitato Consultivo Vitivinicolo Regionale nella seduta del 27/11/2015.

I requisiti soggettivi di cui innanzi devono essere posseduti alla data di pubblicazione delle presenti disposizioni nel BURP.

Per le domande che conseguiranno lo stesso punteggio verrà data la priorità ai richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica posseduta:

- dal titolare nel caso di persone fisiche;
- dal rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.

14. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

14.1 Verifica sulla ricezione del "plico 1" e "plico 2" e sulla ricevibilità della domanda di sostegno

La Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, attraverso i propri Servizi, nel rispetto di quanto previsto dalle istruzioni operative di AGEA OP n.20 del 04/05/2017, effettua i controlli di ricevibilità per le domande di sostegno presentate ed inserite nell'elenco regionale.

In particolare i Servizi Territoriali accertano:

- la ricezione entro i termini stabiliti della copia cartacea della domanda trasmessa con il "PLICO 1";
- la regolare sottoscrizione della domanda di sostegno da parte del richiedente;
- la presenza a corredo della domanda di sostegno della documentazione riportata ai punti 11 e 12 e rispettivamente trasmesse nel "PLICO 1" e nel "PLICO 2".

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

I Servizi Territoriali provvedono al completamento della ricevibilità delle domande entro i termini stabiliti nel provvedimento di presa d'atto e pubblicazione dell'elenco regionale delle domande di sostegno presentate.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

In caso di plico non pervenuto e/o non conformemente pervenuto o di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà al titolare della domanda di sostegno, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC o raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso nei termini e con le modalità consentite dalla legge.

Le domande "irricevibili" non saranno incluse nella graduatoria regionale delle domande di sostegno.

Per le domande ricevibili si procederà alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

14.2 Ammissibilità: controllo tecnico - amministrativo

I Servizi Territoriali effettuano le verifiche di ammissibilità sulle domande di sostegno risultate ricevibili.

Tali verifiche riguardano la corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di sostegno e della "priorità A" eventualmente dichiarata, l'esame di merito della documentazione allegata, nonché il possesso dei requisiti di accesso ai benefici.

In caso di non conformità dei punteggi e della priorità dichiarata in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo e alla non applicazione della "priorità A". Conseguentemente la domanda sarà collocata nella graduatoria regionale delle domande di sostegno in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche e all'effettivo possesso della priorità dichiarata. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria tecnico-amministrativa.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa la domanda sarà ritenuta "non ammissibile" si comunicherà al titolare della domanda di sostegno, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC o raccomandata A/R con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti possono presentare ricorso ovvero controdeduzioni nei termini e con le modalità consentite dalla legge.

Le domande "non ammissibili" non saranno incluse nella graduatoria regionale delle domande di sostegno.

I Servizi Territoriali in questa fase dell'istruttoria potranno richiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa ritenuta utile per la corretta definizione dell'istruttoria di ammissibilità della domanda.

Qualora si rilevasse la necessità di modificare i dati della domanda di sostegno, i Servizi Territoriali invitano il richiedente a presentare una domanda di rettifica/modifica.

Nel caso si ravvisasse la necessità di un controllo in loco, i Servizi Territoriali provvederanno all'effettuazione ai fini della definizione dell'istruttoria.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

I Servizi Territoriali selezionano, altresì, con criteri di casualità e/o di rischio un campione pari ad almeno al 5% delle domande di sostegno per il quale gli stessi sono tenuti ad operare una revisione dei controlli di ammissibilità già effettuati, affidandone

l'esecuzione ad un funzionario revisore diverso da quello che ha operato il primo controllo. A tal fine il funzionario revisore utilizza lo stesso modello di scheda di controllo utilizzato dal funzionario istruttore, ripercorrendo le fasi del controllo già effettuato.

14.2.1. Ammissibilità: controllo in loco (ex-ante)

L'OP AGEA estrae un campione, pari a minimo il 5% delle domande di sostegno per Regione, per il quale l'AGEA opera la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento.

Ai sensi dell'art. 42 del Reg. UE 1150/2016, il controllo ex-ante include la verifica dell'esistenza del vigneto e della superficie vitata determinata in applicazione dell'art. 44 dello stesso regolamento.

Tale controllo è finalizzato anche alla verifica del rispetto di quanto stabilito all'art.46 paragrafo 3, secondo comma del Reg. 1308/2013 riguardo alle operazioni non ammissibili, in particolare al rinnovo normale dei vigneti (per «*rinnovo normale dei vigneti giunti al termine del loro ciclo di vita naturale*» si intende il reimpianto della stessa parcella con la stessa varietà secondo lo stesso sistema di coltivazione della vite).

Nel rispetto di quanto stabilito dalle Istruzioni operative OP AGEA n. 20 del 04/05/2017, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a partire dal **30 settembre 2017**, salvo convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo o rappresentazione degli esiti negativi dello stesso; la convocazione sarà comunque notificata da parte di AGEA OP alla ditta prima del 30 settembre 2017.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, forma di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno sono vincolanti per la finanziabilità della domanda stessa. Non saranno considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quello dichiarato;
- vigneti che risulteranno non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26 febbraio 2015.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 44 del regolamento di esecuzione 1150/2016.

La verifica in loco è documentata da apposito verbale di controllo, che l'Ente istruttore può consultare sul portale SIAN.

Gli esiti di ammissibilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite check list a cura dei Servizi Territoriali.

Le domande di sostegno che hanno superato positivamente tutte le verifiche innanzi dette, conseguiranno esito favorevole per l'istruttoria tecnico-amministrativa.

L'esito positivo delle verifiche di ammissibilità della domanda non costituisce "atto di concessione del finanziamento" che resta in ogni caso subordinato all'approvazione della finanziabilità a seguito della graduatoria regionale delle domande finanziabili, sulla base delle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo assegnate alla regione Puglia per la campagna 2017/2018.

15. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA'

Prendendo atto degli esiti dell'istruttoria espletata dai Servizi Territoriali con provvedimento del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari sarà approvata la graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno.

Nel rispetto di quanto stabilito al punto 13 delle presenti disposizioni, nella graduatoria regionale di ammissibilità saranno collocate prioritariamente le domande per le quali è stato confermato il possesso della "priorità A".

A parità di punteggio conseguito a seguito delle verifiche tecnico-amministrative avranno precedenza i richiedenti con età anagrafica minore.

In particolare si farà riferimento all'età anagrafica posseduta:

- dal titolare nel caso di persone fisiche;
- dal rappresentante legale nel caso di società di persone, di capitale, di cooperativa.

La pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria regionale di ammissibilità nel BURP avrà valore di comunicazione ai titolari delle domande di sostegno dell'inserimento in graduatoria, della conferma del possesso dell'eventuale "priorità A" e del punteggio conseguito a seguito delle verifiche, nonché di altri eventuali adempimenti a loro carico.

16. FINANZIABILITÀ DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

La Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, nel rispetto della graduatoria regionale di ammissibilità delle domande di sostegno, determina con proprio provvedimento, in relazione alle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo disponibili per la campagna 2017/2018, l'ammissione al finanziamento delle stesse.

Al fine di accelerare la procedura di acquisizione delle polizze fideiussorie il provvedimento di concessione degli aiuti sarà pubblicato sul portale istituzionale www.regione.puglia.it e sul sito www.filiereagroalimentari.regione.puglia.it (*Misure Piano Nazionale di Sostegno/misura ristrutturazione e riconversione vigneti/campagna 2017-2018*) e tale pubblicazione costituisce preliminare comunicazione alla ditta beneficiaria dell'ammissione agli aiuti.

I Servizi Territoriali, in ogni caso, comunicano ai richiedenti a mezzo PEC o raccomandata A/R, l'ammissione a finanziamento della domanda di sostegno (*comunicazione di concessione del finanziamento*) con invito a presentare la polizza fideiussoria e l'attestazione di inizio lavori.

Nella *comunicazione di ammissione a finanziamento* dovrà essere precisata la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo, che deve tener conto del cronoprogramma delle attività inserito in domanda di sostegno e, se del caso, della scadenza all'utilizzo dell'autorizzazioni al reimpianto.

17. PAGAMENTO DELL'AIUTO

A decorrere dalla campagna 2017/2018, ai sensi della nuova regolamentazione comunitaria, non potranno più essere proposti elenchi di liquidazione degli aiuti "*in overbooking*". Le domande non liquidate per esaurimento delle risorse assegnate in un esercizio finanziario, non potranno essere più pagate con i fondi assegnati nell'esercizio finanziario successivo. In tal caso i beneficiari interessati dovranno presentare una nuova domanda.

17.1 DOMANDE DI SOSTEGNO CON PAGAMENTO ANTICIPATO SU GARANZIA FIDEIUSSORIA

17.1.1. Attestazione inizio lavori

Ai fini della liquidazione in forma anticipata dell'aiuto, i richiedenti ammessi al finanziamento, devono presentare al Servizio Territoriale l'attestazione di inizio lavori, redatta secondo il modello stabilito da AGEA OP con Circolari prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 e s.m.i., unitamente ad apposita garanzia fideiussoria stipulata a favore dell'OP AGEA.

17.1.2. Garanzie fideiussorie ed Enti garanti

La garanzia potrà essere sia assicurativa che bancaria, rilasciata da primari istituti di cui al Decreto del 15 aprile 1992 e s.m.i., inserite nell'apposito elenco pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 19.02.2001 o da Istituti assicurativi abilitati dall'IVASS all'esercizio del ramo cauzioni dell'Unione Europea. L'elenco ufficiale di tali Istituti assicurativi è consultabile sul sito internet www.ivass.it.

Sono esclusi dalla possibilità di presentare garanzie a favore dell'OP AGEA gli Enti garanti indicati nell'apposito elenco agli atti dell'Area amministrativa di AGEA.

Inoltre, in ossequio alla Delibera commissariale n. 2275 del 22/12/1999, l'OP AGEA non può accettare fidejussioni rilasciate da intermediari finanziari diversi dalle banche.

Dalla campagna 2008-09 l'AGEA OP, in accordo con l'ANIA e l'ABI, ha adottato la procedura per la compilazione delle garanzie e per la loro presentazione descritta al punto 17.2 delle Istruzioni Operative AGEA OP n.20 del 04/05/2017 cui si rinvia.

L'OP AGEA non riterrà valide, rifiutando il pagamento dell'aiuto, le domande di sostegno con pagamento anticipato le cui garanzie fideiussorie risultino emesse da Enti garanti esclusi o che risultino non conformi.

Le garanzie emesse da Enti garanti non riconosciuti da Agea o pervenute **fuori termine** vengono restituite al contraente richiedente.

Nel rispetto di quanto stabilito da AGEA OP nelle Istruzioni operative n. 20 del 04/05/2017, le garanzie regolarmente sottoscritte e complete delle rispettive conferme di validità, devono pervenire in originale all'OP AGEA **entro il 20 maggio 2018**.

Tale scadenza viene posticipata al **20 luglio 2018** per polizze afferenti alle ditte interessate a scorrimenti di graduatoria a seguito di economie e/o rimodulazioni nazionali.

17.2 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO/RICHIESTA DI COLLAUDO

17.2.1. Presentazione domanda

Le operazioni di riconversione e ristrutturazione devono essere realizzate entro 2 anni dalla data di finanziabilità della domanda di sostegno, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate e riconosciute (c.f.r punto 20 delle presenti disposizioni) per le quali è concessa proroga di un'altra annualità. Si precisa che dette tempistiche devono essere compatibili con la validità delle autorizzazioni per reimpianto connesse alla domanda di sostegno.

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 54 del Reg. (UE) n. 1149/2016 l'aiuto è versato previa verifica dell'esecuzione e dell'avvenuto controllo in loco delle operazioni contemplate nella domanda di sostegno, i richiedenti devono presentare, pena decadenza dall'aiuto, apposita **domanda di pagamento a saldo** che:

- nel caso di *“domande a collaudo”* va presentata **tra il 20 marzo e il 20 giugno 2018;**
- nel caso di *“domanda con pagamento anticipato”*, per il collaudo delle opere e l’eventuale liquidazione del saldo spettante, va presentata
 - **tra il 20 marzo 2018 e il 20 giugno 2018;**
 - **tra il 20 marzo 2019 e il 20 giugno 2019;**
 - **tra il 20 marzo 2020 e il 20 giugno 2020;**
 - solo per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali comunicate e riconosciute (secondo quanto riportato al punto 20 *“Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali”* delle presenti disposizioni) tra il 20 marzo 2021 e il 20 giugno 2021.

La compilazione e presentazione delle domande è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall’OP AGEA sul portale SIAN. Non sono accettate e quindi ritenute valide le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all’infuori di quello telematico.

La copia cartacea della domanda di saldo, stampata e sottoscritta dal richiedente, deve pervenire al Servizio Territoriale, a cura del CAA/Libero Professionista/Richiedente-beneficiario, entro e non oltre il 7° giorno successivo al predetto termine stabilito per la presentazione telematica (*stampa e rilascio*) della domanda.

Alla domanda di saldo, deve essere allegata la seguente documentazione:

- elenco completo della documentazione allegata alla domanda;
- relazione tecnica a firma di un tecnico agrario abilitato e sottoscritta dal richiedente, nella quale si dettaglia:
 - la tempistica di realizzazione delle singole azioni previste per singola attività, nel rispetto del cronoprogramma presentato;
 - il computo metrico con l’indicazione dei lavori effettuati e la descrizione delle singole attività ed azioni realizzate, precisando i relativi costi, le varietà di uve impiantate, la densità e sesto di impianto, la forma di allevamento, i riferimenti catastali delle superfici oggetto dell’eventuale estirpazione e quelle oggetto di reimpianto;
 - il quadro economico consuntivo delle opere;
- planimetria dettagliata di ciascuna attività realizzata (*impianto da estirpo – impianto con autorizzazione – miglioramento delle tecniche di coltivazione – ecc.*) in scala 1:2000;
- documenti giustificativi dell’intera spesa, in originale e copia:
 - fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate,
 - dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del DPR 445/2000;
 - buste paga nel caso di utilizzo di manodopera aziendale ed extra aziendale;
 - documentazione avente valore probatorio equivalente nel caso di lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare o con idonee macchine/attrezzature aziendali;
- copia degli atti di pagamento;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta da un tecnico agrario abilitato e dall’impresa beneficiaria, relativa ai lavori direttamente eseguiti dall’imprenditore e/o dai componenti del nucleo familiare o con l’utilizzo di idonee macchine e attrezzature aziendali. Tale dichiarazione deve attestare:
 - la tipologia dei lavori effettuati;

- le modalità con le quali sono stati eseguiti i lavori, specificando i mezzi tecnici impiegati per la loro realizzazione, la disponibilità degli stessi a livello aziendale e l'idoneità per le operazioni effettuate;
- il numero di giornate lavorative prestate per la realizzazione degli interventi ed i soggetti interessati;

la dichiarazione deve essere, altresì, supportata da "time-sheet" sottoscritti dal titolare dell'impresa beneficiaria e dal tecnico/direttore dei lavori dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel progetto sul totale delle ore rese da parte del personale.

- dichiarazione della ditta beneficiaria per le opere eseguite da manodopera aziendale e/o extra aziendale, attestante il numero di giornate lavorative impiegate e la tipologia dei lavori effettuati;
- autocertificazione di regolarità contributiva riportante i riferimenti di iscrizione agli enti INPS ed INAIL in cui si dichiara di essere in regola con le rispettive posizioni assicurative;
- certificazione sanitaria e varietale del materiale utilizzato, rilasciata da vivai autorizzati;
- copia dei nulla osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, ove pertinente e nel caso non siano stati precedentemente prodotti, o dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi (buste paga) con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- ricevute bancarie (RiBa);
- carta di credito.

Il pagamento deve essere effettuato dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

Al fine di adempiere all'obbligo, ai sensi del Reg. UE n.1308/2013, Reg. UE n.1149/2016 e Reg. UE 1150/2016, di comunicazione degli anticipi percepiti, contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, il richiedente è tenuto alla compilazione sul portale SIAN della rendicontazione finale delle spese sostenute.

Il Servizio Territoriale dovrà procedere alle verifiche di ricevibilità delle domande di saldo, compilando un'apposita check list su portale SIAN.

Le domande di pagamento presentate oltre i termini stabiliti sono dichiarate irricevibili.

La mancata presentazione da parte del richiedente della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti comporta:

1. per le domande di sostegno con *pagamento a collaudo*, la non erogazione dell'aiuto comunitario, tenuto conto che l'amministrazione non sarà posta in grado di poter eseguire il controllo obbligatorio ai fini del pagamento dell'aiuto;
2. per le domande di sostegno con *pagamento in forma anticipata*, l'incameramento della garanzia connessa.

Nei casi 1 e 2 è prevista l'esclusione dalla misura di sostegno per la Ristrutturazione e riconversione dei vigneti per un periodo di anni 3 successivi al termine massimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

In tal caso il Servizio Territoriale comunica ai beneficiari pagati in via anticipata su cauzione, a mezzo PEC/raccomandata entro 30 giorni lavorativi successivi al superamento di detti termini, l'avvio del procedimento di revoca dell'atto di concessione, immettendo nel portale SIAN i relativi dati.

17.2.2. Verifica delle opere realizzate

L'OP AGEA effettua i controlli in loco sul 100% delle domande di pagamento a saldo, aggiornando i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC-schedario viticolo e riportandone gli esiti del collaudo sul portale SIAN.

I collaudi in loco riferiti alle domande di sostegno con *pagamento a collaudo* vengono effettuati entro il 10 settembre 2018.

In riferimento alle domande di sostegno con *pagamento in forma anticipata*, l'OP AGEA rende disponibili gli esiti dei collaudi eseguiti entro 6 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, al fine di consentire il pagamento del saldo e lo svincolo della polizza entro i termini fissati dalla normativa nazionale e comunitaria.

17.2.3. Misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione

Nel corso del collaudo gli impianti realizzati vengono misurati in campo, o tramite fotointerpretazione di orto-foto aeree aggiornate, con applicazione di quanto previsto dalla Circolare del Coordinamento Agea ACIU.2011.143 del 17.02.2011.

In particolare, il riscontro della superficie per la quale è riconosciuto l'aiuto viene effettuato come previsto al punto 6, figura 3, della citata circolare. Tale misurazione, conforme all'art.44 del Reg. UE 2016/1150, rappresenta la "coltura pura" che è finanziabile con la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti.

All'atto del collaudo delle opere realizzate, il nuovo impianto misurato con la modalità sopra descritta, viene confrontato con la superficie finanziata, avvalendosi della tolleranza tecnica di misurazione costituita da un'area pari al perimetro dell'impianto misurato per una profondità di 0,75 mt (cfr. punto 6 della citata circolare). In termini assoluti, la tolleranza di misurazione non può essere superiore a 0,5 ettari.

La superficie realizzata è da ritenersi coerente con la superficie finanziata, se il valore della superficie a suo tempo finanziata è compreso nell'intervallo calcolato come superficie misurata +/- il valore della tolleranza di misurazione.

Se tale condizione di coerenza delle superfici non è riscontrata, si distinguono i seguenti casi:

- minore realizzazione: si applica quanto previsto al successivo punto 21;
- maggiore realizzazione: si procede al pagamento del saldo, conformemente alla superficie finanziata ed allo svincolo della fideiussione, in caso di precedente pagamento anticipato, salvo segnalazione da parte del Servizio Territoriale di possibili irregolarità per mancata copertura da autorizzazioni.

Sia nel caso di minore che di maggiore realizzazione (nei casi in cui superi di più del 20% quella richiesta) i beneficiari sono convocati dall'OP AGEA ad un incontro in contraddittorio in cui viene loro rappresentato l'esito dei controlli con le relative misurazioni: in tale occasione i produttori hanno la possibilità di formulare le proprie osservazioni sia su eventuali incongruenze riscontrate sulle superfici richieste che sulle misurazioni effettuate ed hanno la facoltà di richiedere un sopralluogo congiunto in

contraddittorio ai fini di una nuova misurazione. Eventuali contestazioni presentate in momenti successivi a tale fase non potranno essere presi in considerazione.

17.3 ELENCHI DI LIQUIDAZIONE REGIONALI

La Regione, tramite l'applicazione resa disponibile sul portale SIAN, predispone gli elenchi di liquidazione delle domande di *pagamento a saldo* e delle domande di sostegno con richiesta di *pagamento anticipato* istruite positivamente ed autorizzate alla liquidazione dell'aiuto.

I suddetti elenchi vengono trasmessi all'OP AGEA secondo le procedure indicate nella lettera circolare prot. DSRU. 2010.2139 del 17 maggio 2010.

Nel rispetto di quanto stabilito da AGEA OP con le Istruzioni operative n. 20 del 04/05/2017, i termini per la presentazione da parte delle Regioni degli elenchi di liquidazione all'OP AGEA sono:

- entro e non oltre il 20 luglio 2018 per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande di sostegno con *pagamento anticipato*, debitamente corredate dalle polizze fidejussorie in originale e dalle relative conferme di validità;
- entro 8 mesi dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande di pagamento del saldo a fronte di domande con anticipi;
- entro e non oltre il 21 settembre 2018 per gli elenchi di liquidazione relativi alle domande con pagamento a saldo, riferite a domande con *pagamento a collaudo*.

Il pagamento degli aiuti viene effettuato dall'OP AGEA entro il termine ultimo previsto dalla normativa comunitaria di chiusura dell'esercizio finanziario che è fissato al 15 ottobre.

Ai sensi dell'art. 4 bis della legge 6 aprile 2007, in sede di pagamento degli aiuti comunitari, OP AGEA provvede a compensare tali aiuti con i contributi previdenziali dovuti dall'impresa agricola beneficiaria, comunicati dall'Istituto previdenziale in via informatica.

18. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Sono considerate eleggibili al sostegno comunitario le spese sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda e, comunque, non oltre il termine stabilito per la realizzazione degli interventi approvati e finanziati.

Qualora la domanda non risulti finanziabile, le eventuali spese sostenute dal richiedente sono a suo totale carico e non sono imputabili al progetto che dovesse venir ripresentato ed ammesso a finanziamento nell'annualità successiva.

Sono ammesse a contributo le spese sostenute e giustificate da documentazione contabile per l'acquisto di materiali esclusivamente nuovi (pali, fili, tiranti, barbatelle ecc.) e per la realizzazione a regola d'arte delle operazioni di ristrutturazione, riconversione e adeguamento del vigneto (lavori preparazione del terreno, montaggio struttura di sostegno, ecc...).

Si precisa che l'impianto ad *alberello pugliese* è caratterizzato dalla totale assenza della struttura di sostegno e, pertanto, nel caso di azioni che prevedono tale forma di allevamento il costo relativo all'acquisto di pali, fili, tutori, ecc. non è ammissibile agli aiuti.

Con la modifica del Piano Nazionale di Sostegno vitivinicolo (PNS) sarà prevista la possibilità di svolgere attività eseguite "in proprio" ("in economia"), sotto forma di prestazioni di lavoro. A tale riguardo si precisa che dette attività sono ammesse solo se

conformi all'art. 45 del Reg. (UE) 2016/1149 della Commissione e, a far data, alle modifiche del PNS suddetto.

Per tali lavori direttamente eseguiti dal richiedente e/o dai componenti del nucleo familiare o con l'utilizzo di idonee macchine e attrezzature aziendali in ogni caso dovrà essere presentata a supporto degli stessi idonea documentazione probatoria (*time sheet*).

19. DOMANDA DI VARIANTE

Sono ammissibili, per comprovati motivi di ordine tecnico non individuabili all'atto della presentazione della domanda o per sopravvenute cause di forza maggiore, richieste di variante relative a:

- localizzazione geografica (*es. agro, foglio, particella*)
- caratteristiche del vigneto (*varietà, sesto d'impianto, forma d'allevamento*)
- cronoprogramma delle attività da portare a termine.

Non sono ammissibili richieste di variante che possono determinare un aumento degli importi di contributo richiesti con la domanda iniziale, né quelle che comportano un aumento di superficie o una variazione del punteggio richiesti nella domanda.

La compilazione e presentazione delle domanda di variante, analogamente alla domanda iniziale, è effettuata esclusivamente in via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di variante va presentata al Servizio Territoriale competente prima della realizzazione dell'intervento.

L'ente istruttore dovrà procedere alla ricevibilità della domanda ed effettuare l'istruttoria della stessa, verificando, tra l'altro, il rispetto delle disposizioni previste dal bando.

A conclusione dell'istruttoria, entro e non oltre 45 giorni dalla data di rilascio della domanda di variante, sarà comunicato al beneficiario l'eventuale autorizzazione o diniego alla variante.

Le modifica del cronoprogramma potranno essere accolte esclusivamente in relazione alla disponibilità di risorse da parte della Regione per l'esercizio finanziario coinvolto.

Gli impianti vitati che all'atto del collaudo risulteranno difformi da quanto ammesso in domanda di sostegno o di variante autorizzata dal Servizio Territoriale competente, non sono ammissibili all'aiuto.

In caso di varianti realizzate senza preventiva autorizzazione da parte dal Servizio Territoriale, sarà avviato il procedimento di decadenza e revoca del beneficio assegnato, con il recupero delle somme già concesse in via anticipata.

Si precisa, altresì che anche le modifiche della tipologia di pagamento della domanda iniziale, (*es: da collaudo a fidejussione*), devono essere preventivamente richieste ed autorizzate prima della finanziabilità della domanda di sostegno.

20. COMUNICAZIONE DI CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai sensi del Reg. UE 640/14 art.4, qualora ricorrano cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, può essere presentata dal beneficiario apposita comunicazione

allegando la documentazione prevista dall'allegato 7 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 20 del 4/05/2017, ai fini del riconoscimento delle stesse.

Il Servizio Territoriale a seguito di istruttoria dell'istanza, può riconoscere esclusivamente i casi di forza maggiore riportati nel Reg. UE 1306/13 del 20 dicembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, comunicando l'esito entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.

20.1 Subentro in caso di decesso

Nel caso in cui la comunicazione riguardi il decesso del titolare di una domanda di sostegno con richiesta di pagamento anticipato, ed il beneficiario deceduto abbia già presentato apposita garanzia, si seguono le procedure descritte al punto 16 delle Istruzioni Operative AGEA OP n. 20 del 4/05/2017, cui si rinvia.

Si precisa che non sono ammessi altri tipi di subentro oltre a quello relativo al decesso del beneficiario.

21. RECUPERI E PENALITA'

L'aiuto è versato solo dopo la verifica che l'intera superficie oggetto della domanda sia stata realizzata. Tuttavia, in base a quanto disposto all'articolo 49 del regolamento delegato, nel caso sia richiesto un anticipo, lo stesso è erogato nella misura massima dell'80% dell'aiuto ammesso per l'intera operazione, prima che l'operazione di ristrutturazione venga realizzata.

Per usufruire legittimamente dell'aiuto è necessario che il beneficiario abbia ristrutturato l'intera superficie oggetto della domanda di sostegno finanziata, salvo nei casi di forza maggiore o circostanze eccezionali.

Nei casi in cui gli interventi non vengano realizzati sulla superficie totale finanziata, viene versato l'importo corrispondente alla parte dell'operazione realizzata o, nel caso di anticipi, viene recuperato l'importo pagato in relazione alla parte non attuata.

In base a quanto disposto all'articolo 54, paragrafo 4, IV e V capoverso del regolamento delegato *se la differenza tra la superficie realizzata e quella oggetto della domanda ammessa a finanziamento:*

- a) *non supera il 20%*, il sostegno è calcolato sulla base della superficie effettivamente realizzata;
- b) *supera il 20% ma uguale o inferiore al 50%*, l'aiuto è erogato sulla base della superficie effettivamente realizzata e ridotto del doppio della differenza;
- c) *supera il 50%*, non è concesso alcun sostegno per l'intera operazione.

Ulteriori casi esplicativi di calcolo sono riportati all'allegato 8 delle Istruzioni Operative n.20 del 04/05/2017, cui si rinvia.

In caso di pagamento anticipato,

se la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%;

- se viene presentata una rinuncia post pagamento;
- se viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti,

per tutti e tre i casi si procede al recupero dell'intero anticipo versato con una maggiorazione del 10%. Se del caso si procede all'incameramento della fidejussione

secondo le modalità stabilite all'articolo 23 del regolamento delegato 907/2014 e all'articolo 55 del regolamento di esecuzione 908/2014.

In tutti i casi in cui è comunque dovuto un recupero di importi non riconosciuti il beneficiario, ai fini dello svincolo della garanzia, è tenuto alla restituzione di quanto richiesto maggiorato degli interessi legali. Gli interessi vengono calcolati a partire dal trentesimo giorno dalla data di comunicazione della lettera di richiesta di restituzione.

Il calcolo della percentuale di scostamento viene effettuato sulla superficie complessiva dell'operazione.

Nel caso in cui:

- la differenza tra la superficie effettivamente realizzata e quella oggetto della domanda ammessa al finanziamento è superiore al 50%
- viene presentata una rinuncia post pagamento
- viene accertata la mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini stabiliti

il beneficiario non accede, altresì, alla misura di sostegno della ristrutturazione e riconversione dei vigneti nei tre anni successivi la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.

22. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro i termini stabiliti dalla normativa comunitaria e comunicati alla Regione Puglia con le modalità previste dalle disposizioni regionali per la gestione del potenziale produttivo viticolo e dalle presenti disposizioni regionali di attuazione.

Il conduttore dovrà altresì presentare per tali superfici vitate, ai fini delle verifiche regionali previste dal D.M. 16 dicembre 2010, la richiesta di idoneità alla produzione dei relativi vini DOCG/DOP/IGP, con le modalità stabilite dalla Regione e dall'AGEA.

Il produttore inoltre, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a:

- rispettare quanto stabilito dalla Legge regionale n.28/2006 "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" e dal Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- a rispettare il "*requisito di congruità*" di cui al successivo punto 23 delle presenti disposizioni negli anni successivi alla presentazione della domanda e sino alla scadenza degli impegni previsti;
- non effettuare variazioni a quanto richiesto con la domanda di sostegno, senza la preventiva autorizzazione del Servizio Territoriale;
- non modificare la destinazione colturale delle unità vitate oggetto degli interventi approvati e finanziati, fatto salvo il riconoscimento delle cause di forza maggiore, prima che siano trascorsi cinque anni dall'accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi;
- a comunicare per iscritto al Servizio Territoriale la data di inizio lavori, secondo quanto previsto dalle presenti disposizioni;
- a presentare successiva domanda di pagamento a saldo per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, corredata della documentazione richiesta per l'esigibilità della spesa;
- a comunicare per iscritto all'Servizio territoriale, entro 15 giorni solari a decorrere dal momento in cui sia possibile procedervi, i casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali di cui è rimasto vittima, unitamente alle relative prove;

- a portare a termine nei tempi stabiliti tutte le opere previste dalla presente domanda, salvo cause di forza maggiore che dovranno essere opportunamente documentate;
- a restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a tale scopo autorizza sin d'ora l'OP AGEA ad effettuare il recupero delle somme percepite in eccesso mediante compensazione a valere su altri pagamenti spettanti al sottoscritto;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio previsto dal Reg.(CE) 1306/2013;
- a comunicare, in caso di pagamento anticipato, gli importi delle spese sostenute e l'ammontare degli anticipi non utilizzati, così come previsto dall'art. n. 4615 del 5 agosto 2014 e s.m.i;

L'inosservanza degli impegni assunti da parte del beneficiario comporta la decadenza parziale o totale dall'aiuto concesso, con l'obbligo di restituzione del contributo erogato oltre agli interessi previsti per legge, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

23. DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

I soggetti beneficiari degli aiuti dovranno essere in regola ed impegnarsi a rispettare le seguenti disposizioni:

- Legge regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento regionale attuativo n.31 del 27/11/2009;
- Regolarità contributiva.

In particolare con riferimento al Regolamento Regionale n.31 del 27/11/2009, si specifica che:

Art.2, comma 1

"È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Art.2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

Con DGR n.2506/2011, la Giunta Regionale ha dato attuazione alla L.R. n.26 ottobre 2006 n. 28 recante "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" stabilendo che nel settore agricolo la valutazione di congruità della manodopera occupata abbia luogo impiegando le tabelle recanti il "fabbisogno di lavoro per ettaro-coltura e/o per capo di bestiame adulto allevato" di cui alla Determinazione dirigenziale del Settore Alimentazione n.356/2007, pubblicata nel BURP n.132 del 20/09/2007.

In applicazione della DGR n.2506/2011, al momento di presentazione della domanda di sostegno il richiedente deve indicare i dati di cui al punto 1 delle "Linee guida di valutazione di congruità in agricoltura" approvate con DGR n.1337 del 16 luglio 2013, pubblicate nel BURP n.109 del 07/08/2013.

La concessione dell'aiuto è condizionata al possesso del *requisito di congruità* con l'impegno da parte dell'impresa beneficiaria a mantenerlo negli anni successivi alla presentazione della domanda di sostegno e sino alla scadenza degli impegni previsti.

24. CONDIZIONALITA'

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1308/2013, si applicano le disposizioni previste in materia di condizionalità dal Reg. (CE) 1306/2013. In base agli articoli 92 e 93 del Reg. (CE) 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera

superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nei tre anni successivi alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

25. INTERVENTI RICADENTI NEGLI AMBITI TERRITORIALI INDIVIDUATI COME ZONE pSIC, ZPS, PARCHI E RISERVE NATURALI

In caso di interventi da realizzare su particelle ricadenti negli ambiti territoriali di Natura 2000 o soggette ad altri vincoli ambientali, è necessario acquisire le prescritte autorizzazioni (nulla osta, pareri, valutazione di incidenza o di impatto ambientale, ecc.) in base a quanto stabilito dalle Leggi Regionali n. 11/2001 e n. 17/07.

Si evidenzia che su tutto il territorio regionale sono soggette a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a verifica di assoggettabilità alla VIA le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e dal D.P.R. n. 357/1997 di recepimento, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto ministeriale 3 aprile 2000, in cui sono elencate le zone di protezione speciale (Z.P.S.) ed i proposti siti di importanza comunitaria (p.S.I.C.) di ciascuna Regione. L'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, è stato modificato dal D.M. 25 marzo 2005.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e/o, Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), , sono assoggettati a Valutazione di Incidenza, come esplicitato nella D.G.R. n. 304 del 14 marzo 2006 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003.

Qualora gli interventi e le opere previste ricadano in un sito della Rete Natura 2000 dotato di Piano di gestione approvato si rimanda ai vincoli e prescrizioni previsti negli stessi.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

Attualmente 21 siti di interesse comunitario presenti in Puglia sono stati designati come ZSC (Zone Speciali di Conservazione) con Decreto del Ministro dell'Ambiente del 10 luglio 2015.

Con i Regolamenti Regionali n. 28 del 22 dicembre 2008 e n. 6 del 10 maggio 2016, così come integrato e modificato dal RR 12/2017, sono stati approvati rispettivamente i "Criteri minimi uniformi per la definizione di

misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007" e le "Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)". Nelle Aree Naturali protette si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle stesse, ovvero dalla L.R. n. 19/1997 e dalla legge quadro sulle Aree Protette n. 394 del 06/12/1991.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone SIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul SIT Puglia.

Ai soli fini della Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art.5 del D.P.R.n.357/97, così come modificato dal D.P.R. n.120/2003, si ravvisano le seguenti due condizioni:

Interventi che vanno sottoposti a Valutazione di Incidenza

- interventi che consistono nel "reimpianto con estirpazione" che prevedano la ricollocazione e l'esercizio dell'autorizzazione di reimpianto su terreno diverso da quello occupato dal vigneto estirpato o da estirpare;
- tutti gli interventi che consistono nel "reimpianto senza estirpazione "

Interventi esclusi dalla Valutazione di Incidenza

In relazione alle finalità di tutela dei siti di RN2000, è possibile ritenere positivamente assolta la procedura di Valutazione di incidenza per le seguenti tipologie di intervento in quanto non suscettibili di incidere significativamente sul sito Natura 2000,;

- interventi che consistono nel reimpianto con estirpazione, soltanto nel caso in cui il reimpianto venga effettuato nell'identica ubicazione del vigneto già estirpato o da estirpare.

26. COMUNICAZIONE DEGLI ANTICIPI RICEVUTI

Ai sensi del Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 1967 del 15 maggio 2017 per gli aiuti ricevuti in anticipo che alla data del 15 ottobre di ciascun anno non hanno effettuato una richiesta di collaudo finale, il beneficiario è tenuto a comunicare entro il 30 novembre di ciascun anno:

- L'importo delle spese sostenute al 15 ottobre;
- L'ammontare degli importi degli anticipi non ancor utilizzati.

Tale comunicazione va presentata anche in fase di richiesta di collaudo finale e in fase di rinuncia post pagamento.

Il mancato adempimento di tale obbligo comporta l'applicazione di una penalità pari all'1% del valore dell'anticipo ricevuto.

27. CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., qualora l'importo dell'aiuto richiesto sia superiore a € 150.000,00, la Pubblica Amministrazione è tenuta alla verifica della presenza di una idonea certificazione antimafia.

Il beneficiario deve consegnare idonea dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio, secondo la modulistica allegata alle Istruzioni Operative AGEA OP n.20 del 04/05/2017, articolata in:

- copia modello dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta dal rappresentante legale (all.ti 1a e 1b);
- copia della dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi aventi la maggiore età e che risiedono nel territorio dello Stato (all.2).

I Servizi Territoriali acquisiscono su sistema informativo SIAN le informazioni relative alla richiesta presentata dall'interessato mediante autocertificazione e l'esito della consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della documentazione Antimafia (B.D.N.A.) istituita dall'art. 96 del D.lgs. n. 159\2011 e regolamentata dal D.P.C.M 30 ottobre 2014 n. 193.

Il Servizio Territoriale avrà cura di archiviare nel fascicolo di istruttoria della domanda tutta la documentazione presentata dal beneficiario e l'informativa antimafia.

A norma dell'art. 86, comma 3, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., il rappresentante legale ha l'obbligo di trasmettere alla Prefettura competente, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione della compagine societaria e/o gestionale dell'impresa, entro il termine di trenta giorni dall'avvenuta variazione. Ha, altresì, l'obbligo di informare Agea, così che si possa provvedere tempestivamente alla richiesta di una informativa antimafia aggiornata.

28. RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione Puglia potrà essere presentato ricorso nei termini e con le modalità consentite dalla legge.

29. DEMARCAZIONE PSR - OCM VINO

Sono esclusi dal finanziamento del PSR i reimpianti di vigneti, per cui è assicurata la linea di demarcazione degli interventi tra PSR e OCM.

I nuovi impianti finanziabili con il PSR 2014/2020 sono quelli derivanti dalle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.64 del Reg. UE 1308/2013.

30. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo alla ammissibilità all'aiuto per la misura degli Ristrutturazione e riconversione vigneti è il Servizio Territoriale dell'Agricoltura competente, salvo diversa disposizione per delega.

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo all'erogazione dell'aiuto previsto da Reg. (UE) n. 1308/2013 - art. 46 è l'Ufficio Domanda Unica e OCM di Agea Organismo Pagatore.

31. NORMA DI RINVIO

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia nonché, con riferimento alle procedure stabilite da AGEA per il pagamento degli aiuti, al *"Manuale delle procedure inerente le attività di controllo delegate da OP AGEA alle Regioni – Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti"* ed alle Circolari applicative emanate dalla stessa AGEA, nonché a quanto previsto dal *Protocollo di intesa tra la Regione Puglia e AGEA per la delega di talune fasi del procedimento di pagamento delle domande OCM vitivinicolo prot.n.0007576 del 31/05/2016"*

Modello 1: Richiesta credenziali di accesso al portale SIAN**REGIONE PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

RESPONSABILE UTENZE SIAN

Lungomare N. SAURO 45/47

70121 BARI

n.cava@regione.puglia.it

Oggetto	OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" campagna – 2017/2018 RICHIESTA CREDENZIALI DI ACCESSO AL PORTALE SIAN
---------	--

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____.

TEL. _____ cell. _____ Email: _____ PEC _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo _____ Prov. _____

CHIEDE

- CREDENZIALI** (1) all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande Misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti", inviando la presente al seguente indirizzo mail: n.cava@regione.puglia.it

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale;

(1) La richiesta delle credenziali deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN.

Modello 2: Richiesta autorizzazione accesso e consultazione fascicoli aziendali**REGIONE PUGLIA**

SERVIZIO TERRITORIALE DELL'AGRICOLTURA DI _____

Oggetto	OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti" campagna 2017/2018 Richiesta: AUTORIZZAZIONE ACCESSO – CONSULTAZIONE FASCICOLI AZIENDALI Compilazione - Stampa e Rilascio Domande di sostegno
---------	--

(Dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____

Nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____ CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____

essendo stato autorizzato, giusta delega allegata, dalle Ditte di seguito indicate con i rispettivi CUA, alla presentazione delle domande di sostegno relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2017/2018:

CHIEDE

a codesto Servizio Territoriale dell'Agricoltura di _____

L'AUTORIZZAZIONE all'accesso dei dati del fascicolo aziendale, delle Ditte di seguito indicate, per l'importazione dei dati (piano di coltivazione) ai fini della compilazione, stampa e rilascio delle domande sul portale SIAN.

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte su portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Elenco Ditte – CUA
- Mandato/delega n° _____ Ditte
- Supporto informatico Elenco Ditte e rispettivo CUA

Delega- Autorizzazione

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____ P.IVA : _____

CUAA: _____.

DELEGA

Il Dott. Agr. /P.Agr./Agr. _____

nato a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____.

Iscritto al N° _____ dell'Albo del _____ Prov. _____,

nella sua qualità di tecnico incaricato

AUTORIZZA

alla **Compilazione – Rilascio - Stampa** - sul portale SIAN della domanda relativa alla misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" - campagne 2015/2016 – 2016/2017.

Lo stesso all'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati, per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della domanda ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna – 2017/2018.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dalla L. 675/1996.

_____ li _____

Firma

Allegati:

- Documento di riconoscimento
- Revoca dal precedente tecnico o CAA

Elenco Ditta – Domande di sostegno
OCM Vino - Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"
Disposizioni regionali di attuazione campagna – 2017/2018

N°	Intestazione Ditta	CUAA	P.IVA

Timbro e firma del Tecnico Incaricato

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 9 giugno 2017, n. 180
Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001 – Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Società di Storia Patria per la Puglia, con sede in Bari – Nulla Osta.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della Legge 18.6.2009 n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art.18 del Digs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016 Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni. B.U. R. Puglia Ord. 19/05/2016, n. 58;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 di nomina del dirigente della Sezione Economia della Cultura;
- la Determinazione Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione di conferimento incarichi di direzione dei Servizi;
- la DD n. 20 del 30/05/2017 del Direttore del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, di proroga della titolarità delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative al 31/12/2017;
- Vista la relazione istruttoria dell'AP competente.

Visti altresì:

- il Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001 recante norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001 che istituisce il Registro Regionale delle Persone Giuridiche;

Considerato che:

- con istanza, trasmessa in data 27/10/2015 dal Servizio Comunicazione Istituzionale e acquisita agli atti della Sezione Economia della Cultura, con prot. AOO_171/0004972 del 30/10/2015, il prof. Pasquale Corsi, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante della Società di Storia Patria per la Puglia, con sede in Bari, Piazza Umberto I- Palazzo Ateneo, ha richiesto il riconoscimento della persona giuridica di detto organismo, con iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, ai sensi del combinato disposto dell'art.12 del codice civile, del DPR 361/2000 e del Regolamento Regionale n.6/2001.
- sulla base delle disposizioni normative sopra richiamate, si è proceduto all'esame istruttorio per l'accertamento del possesso dei requisiti per il nulla-osta all'iscrizione al Registro regionale delle persone giuridiche private di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001;
- la Sezione scrivente ha proceduto a chiedere con propria nota del 15/12/2015 chiarimenti e integrazione della documentazione prodotta, in conformità a quanto previsto da predetto Regolamento Regionale n.

6/2001;

- la Società di Storia Patria per la Puglia ha provveduto, in data 6/06/2017 con propria nota, acquisita agli atti della Sezione Economia della Cultura con prot. A00_171/0002484 di pari data, a trasmettere la documentazione integrativa richiesta;
- pertanto, dalla documentazione prodotta, a seguito dell'istruttoria di cui sopra, si rileva quanto segue:
 - la Società di Storia Patria per la Puglia, già istituita con Regio Decreto n. 1176 del 20/06/1035 con la denominazione di Regia Deputazione di Storia Patria per la Puglia, è stata costituita, nella forma attuale, in forza del D.P.R. n.1250 del 23/12/1977 pubblicato per estratto nella G.U. n.2018 del 5/08/1978;
 - l'Assemblea dei Soci in data 28/03/2004 – così come da verbale riportato per estratto (Repertorio n.47754) e certificato dal notaio Mario Toni, notaio in Bari in copia conforme all'originale, di cui al libro verbali delle assemblee della Società di Storia Patria, già vidimato dal Dr. Francesco Reboli, notaio in Bari – ha approvato il nuovo Statuto della Società in questione;
 - l'attività della Società di Storia Patria, così come si evince dallo Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28/03/2004, rientra nell'ambito delle materie attribuite alla competenza delle regioni dall'art.14 del DPR n.616/77 così come previsto dal 4° comma dell'art.2 del Regolamento Regionale n.6/2001;
 - lo scopo principale della Associazione (art.1 dello Statuto) è *“raccolgere e studiare, anche d'intesa con la Regione Puglia e le altre amministrazioni locali, le tradizioni storiche e regionali. Essa si propone di tutelare il patrimonio storico pugliese, interponendo la propria autorità e l'opera dei soci a difesa delle ricchezze bibliografiche, archivistiche, monumentali, archeologiche, artistiche e demo.etno-antropologiche minacciate e trascurate; così come coopera allo sviluppo della cultura storica e degli istituti che ad essa attendono”*.
 - le predette finalità si esauriscono nell'ambito della Regione Puglia, in sintonia con quanto richiesto dall'art.2 comma 4 del Regolamento regionale n. 6/2001;
 - l'atto costitutivo e lo statuto, composto di 26 articoli, soddisfano tutte le condizioni previste dalle norme di legge e regolamentari;
 - il Presidente e legale rappresentante di detta Società di Storia Patria per la Puglia è il Prof. Pasquale Corsi, fanno parte del Consiglio Direttivo (art.7 dello Statuto) i seguenti componenti, i cui dati anagrafici sono riportati nella scheda anagrafico-contabile, allegata al presente provvedimento:
Alessio Arcangelo, Caforio Rita, Canto Giacomo, Cavallera Hervè, Paparella Giovanni, Spedicato Mario, Urgesi Domenico, Vantaggiato Lorenza, Vincenti Dario Massimiliano, Vinci Stefano
 - per quanto attiene alla situazione patrimoniale della Società di Storia Patria per la Puglia, nell'ambito degli accertamenti istruttori di cui al punto 4 dell'art.2 del Regolamento regionale n.6/2001 e sulla base della documentazione prodotta, il patrimonio di detta Società risulta costituito così come di seguito riportato:
 - Beni mobili per un valore di € 350.000,00, di cui alla perizia di stima del patrimonio bibliografico posseduto dalla Biblioteca della Società di Storia Patria per la Puglia, redatta dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia, sottoscritta dalla Soprintendente Dr.ssa Maria Carolina Nardella
 - Beni finanziari pari ad € 2.965,00, giacenti su conto corrente postale, intestato all'Ente in questione, di cui all'attestazione allegata agli atti presentati a corredo dell'istanza. La documentazione probatoria attinente a tutta la situazione economico-patrimoniale della Società di Storia Patria per la Puglia è allegata agli atti presentati in sede di istanza e successivamente integrati.
 - per quanto sopra esposto, la consistenza del patrimonio risulta adeguato alla realizzazione dello scopo, così come richiesto dal comma 4 dell'art.2 del Regolamento regionale n.6/2001.

Preso atto di quanto visto e considerato,

con il presente provvedimento si procede alla concessione del Nulla Osta all'iscrizione della **Società di Storia Patria per la Puglia**, con sede in Bari, Piazza Umberto — Palazzo Ateneo- nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/2/2001.

VERIFICA AI SENSI DEL d.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs 118/2011:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di adottare** il provvedimento di **Nulla Osta** all'iscrizione nel *Registro regionale delle persone giuridiche private*, di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.103 del 19/02/2001, della **Società di Storia Patria per la Puglia**, con sede in Bari, Piazza Umberto I – Palazzo Ateneo;
- **di dare atto** che il Presidente *pro tempore* e legale rappresentante di detta **Società di Storia Patria per la Puglia** è il Prof. Pasquale Corsi;
- **di dare atto** che il Consiglio Direttivo della Società in questione, previsto dall'art.7 dello Statuto, è composto dai seguenti componenti, i cui dati anagrafici sono riportati nella scheda anagrafico-contabile, allegata al presente provvedimento;
Alessio Arcangelo, Caforio Rita, Carito Giacomo, Cavallera Hervè, Paparella Giovanni, Spedicato Mario, Urgesi Domenico, Vantaggiato Lorenza, Vincenti Dario Massimiliano, Vinci Stefano
- **di approvare** la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, così come regolamentato dalle norme vigenti in materia;
- **di notificare** il presente Atto Dirigenziale al Servizio Comunicazione istituzionale, incaricato della tenuta del suddetto registro regionale;
- **di pubblicare** il presente Atto Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il presente provvedimento è composto da n. 6 facciate e n. 1 allegato di 1 facciata è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. 15/2008, per estratto nella sezione trasparenza del sito della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà notificato al soggetto interessato;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno



DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA
CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Scheda anagrafico-contabile allegata alla Determinazione Dirigenziale

N. 180 di repertorio

Codice CIFRA 0171/DIR/2017/000 180

OGGETTO: Regolamento Regionale n.6 del 20/06/2001 – Iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della **Società di Storia Patria per la Puglia**, con sede in Bari – Nulla Osta.

COMPONENTI CONSIGLIO DIRETTIVO

- **Pasquale Corsi** – Presidente – nato a San Severo (Fg) il 13 febbraio 1943, domiciliato in Via Osvaldo Mrzano, 36, 70125 Bari - C.F.: CRSPQL43B1311580
- **Alessio Arcangelo** – nato a Firenze il 23 settembre 1949, domiciliato in Viale Virgilio, 59, 74121 Taranto; CF.. LSSRNG49P23D612B;
- **Caforio Rita** – nata a Latiano (Br) il 16 settembre 1954, domiciliata in Via Garibaldi, 80 72022 Latiano; CF: CFRRTI54P56E471N;
- **Carito Giacomo** –nato a Brindisi 31 luglio 1951, domiciliato a Brindisi, Via Angelo Lanzellotti, 5; CF CRTGCM51L31B180M;
- **Cavallera Hervè** – nato a Tricase (Le) il 1 ottobre 1946, domiciliato in Via Giovanni gentile, 73030 tricase; CF: CVLHVN46R01L419V;
- **Paparella Giovanni** – nato a Bari il 14 febbraio 1939, domiciliato in Via Celentano, 7 Bari, CF: PPRGNN39B14A662N;
- **Spedicato Mario** – nato a Carmiano (Le) il 7 dicembre 1948, domiciliato a Carmiano, in via Montenero, 63. CF SPDMRN48T07B792R;
- **Urgesi Domenico** – nato a Ceglie Messapica (Br) il 3 febbraio 1950, domiciliato a Mesagne, Via Pindemonte,23; CF: RGSNDC50B03C424P;
- **Vantaggiato Lorenza** – nata a Lecce il 7 gennaio 1979, domiciliata a Lecce, Via G. francesco poli, 31; CF: VNTLNZ79A47E506R;
- **Vincenti Dario Massimiliano** – nato a Maglie (Le) il 30 novembre 1971, domiciliato a Maglie, Via Ernesto sticchi, 23; CF: VNCDMS71S30E8151;
- **Vinci stefano** – nato a Taranto il 25 dicembre 1976, domiciliato in Via Pitagora, 19 74123 Taranto; CF: VNCSFN76T25L049F.

PATRIMONIO

- Beni mobili per un valore di € 350.000,00, di cui alla perizia di stima del patrimonio bibliografico posseduto dalla Biblioteca della Società di Storia Patria per la Puglia, redatta dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia, sottoscritta dalla Soprintendente Dr.ssa Maria Carolina Nardella
- Beni finanziari pari ad € 2.965,00; giacenti su conto corrente postale n. 15247703, presso Ufficio Postale di Bari Piazza Umberto I, intestato all'Ente in questione, di cui all'attestazione allegata agli atti presentati a corredo dell'istanza.

La documentazione probatoria attinente a tutta la situazione economico-patrimoniale della Società di Storia Patria per la Puglia è allegata agli atti presentati in sede di istanza e successivamente integrati.

*AP "Funzioni di supporto nella
Programmazione e gestione degli interventi
In materia di spettacolo"*
Dr.Nicola Vergari

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 1 giugno 2017, n. 719
Repertorio Regionale delle Figure Professionali – approvazione nuova Figura “Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali.” (COD. 457).

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015 e s.m.i.;

Sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore emerge quanto segue:

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1604 del 12 luglio 2011, pubblicata nel BURP n. 121 del 02.08.2011, è stato adottato lo schema di “*Protocollo d’Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze*” a partire dal quale la Regione Puglia ha avviato il proprio percorso di sperimentazione del Sistema Regionale di Competenze.

Con la D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 “Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale” e la D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 “Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali” (RRFP).

Inoltre, attraverso il lavoro di adattamento del repertorio toscano, con A.D. n. 1277 del 02/12/2013, pubblicata nel BURP n. 160 del 05/12/2013 sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali consultabile anche sul portale www.sistema.puglia.it, che costituisce il riferimento per l’identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Con successivo Atto del Dirigente del Servizio Formazione Professionale del 20 dicembre 2013, n. 1395 sono stati approvati in via sperimentale gli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF.

Il Repertorio è la raccolta delle Figure Professionali della Regione Puglia, organizzate in base ai Settori del sistema economico-produttivo, agli ambiti di attività, al livello di complessità, secondo un impianto metodologico coerente con il quadro nazionale degli standard minimi, finalizzato a costituire il riferimento comune per la realizzazione di efficaci interventi e servizi per il *lifelong learning* - dall’analisi dei fabbisogni alla valutazione ex ante dei progetti formativi, dalla progettazione formativa alla valutazione delle competenze, all’identificazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite nonché all’orientamento formativo e professionale dei cittadini. Il Repertorio, in quanto rappresentativo della realtà di un territorio richiede una progressiva e continua definizione e revisione delle figure, in rapporto alle richieste del mercato del lavoro e alle specificità regionali, in rapporto ai cambiamenti ed alle innovazioni delle realtà lavorative e, a tal fine, **con A.D. n. 974 del 06/08/2015** si è definita la **Procedura di adattamento e aggiornamento del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Puglia (RRFP)**.

Attraverso tale procedura, è pervenuta da parte dell’Associazione Fioristi di Puglia, la richiesta di inserimento nel RRFP della nuova figura di “**Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali.**”, prot. ingresso Sezione FP n. 137_AOO/PROT/09/05/2017/0009272.

A seguito dell'espletamento della procedura standard di verifica, come descritta nell'A.D. n. 974/2015, le proposte sono state approvate dal Comitato Tecnico (attraverso consultazione "a distanza").

Pertanto, con il presente provvedimento si procede ad approvare l'inserimento nel RRFP della nuova Figura denominata "**Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali.**" (COD. 457), come analiticamente descritta nella Scheda di Figura, sub **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare l'inserimento nel RRFP della nuova Figura denominata "**Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali.**" (COD. 457), come analiticamente descritta nella Scheda di Figura, sub **Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento;
- di disporre che ai percorsi formativi per il rilascio di qualifica professionale riferita a suddetta figura si applichi lo *standard formativo generale* (livello 4EQF) previsto per le figure di "livello B- Tecnico", come approvato con A.D. n. 1395/2013;
- di disporre la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento, con i relativi allegati, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6;
- di disporre l'inserimento della suddetta figura nella banca dati del RRFP per la consultazione e la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, sul sito www.sistema.puglia.it nella **sezione Formazione Professionale/Repertorio Regionale delle Figure Professionali** al fine di favorirne la massima diffusione;

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine, più l'Allegato A, composto da n. 4 pagine, per complessive n. 7 pagg.:

- è redatto in un unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

-
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
 - sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.)

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Anna Lobosco

Allegato A – Scheda Tecnica Nuova Figura “Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali”

FIGURA PROFESSIONALE	
Codice	457
Denominazione Figura	Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali
Denominazione sintetica	Fiorista /floral designer
Settore di riferimento	DISTRIBUZIONE COMMERCIALE
Ambito di attività	PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI
Livello di Complessità	<i>Gruppo-livello B</i>
Descrizione	Il/la Fiorista è la figura addetta alla vendita di fiori e piante ornamentali. La sua professionalità consiste nel far emergere il valore della composizione floreale. Un servizio floreale di qualità parte dalla scelta dei fiori, prosegue nell'arte di disporli in combinazioni cromatiche attraenti e si completa con l'inserimento in modo armonico nella location di destinazione, sia essa in casa, in chiesa, ristorante, villa, show room. Altrettanto importante è la capacità di distinguere i colori nelle pur minime sfumature cromatiche spesso fondamentali per dare un tocco di bellezza nel contesto dell'ambiente e dell'occasione (es. matrimoni, ricorrenze religiose, anniversari, feste, ecc). Il Fiorista durante la costruzione dell'elaborato deve essere in grado di immaginare come sarà il risultato finale, operando ad ogni passo per modificare quanto potrebbe essere d'intralcio al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Ne conseguono le capacità di comprendere le esigenze del cliente, realizzare composizioni floreali adatte alle occasioni, creare bouquet e allestire spazi e location.
Tipologia Rapporti di lavoro	La figura è inserita in un contesto privato mediante sia contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato, sia con rapporti di lavoro autonomo.
Collocazione contrattuale	CCNL del settore Floricolo (del florovivaismo) ed attività affini, ovvero CCNL del commercio per i dipendenti da aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi.
Collocazione organizzativa	La Collocazione organizzativa dipende dalle dimensioni e dalla organizzazione aziendale. Nel caso di cerimonie ed eventi interagisce con altri profili professionali per e con i quali progetta e realizza i suoi interventi (responsabili di strutture ricettive e aggregative, stilisti, acconciatori, ristoratori, creativi e artisti, architetti, paesaggisti, fotografi, sarti, ecc.). Nella gestione di un negozio/punto vendita si relaziona con consulenti esterni per gli aspetti gestionali (commercialisti, consulenti del lavoro ecc...) e gli aspetti di promozione e comunicazione.
Opportunità sul mercato del lavoro	Il crescente interesse per gli allestimenti per eventi di wedding mantengono un alto livello occupazionale per questa figura professionale, che può trovare collocazione in diverse tipologie aziendali (garden center, punti vendita di settore, attività in proprio).
Percorsi formativi	Per svolgere questa professione non è necessario il possesso del titolo di istruzione secondaria superiore, ma può essere

Allegato A – Scheda Tecnica Nuova Figura “Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali”

	utile l’aver frequentato corsi di formazione specifici. In assenza del titolo d’istruzione superiore è necessaria l’esperienza professionale nel settore.
Fonti documentarie consultate per la realizzazione della descrizione	ISFOL, Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni su: http://nrpitalia.isfol.it/sito_standard/sito_demo/atlante_lavoro.php (ADA.18.210.676 - Vendita diretta di prodotti non alimentari nella grande distribuzione organizzata e nella piccola distribuzione)

CLASSIFICAZIONI	
Repertorio ISCO 2008	
524 Other sales workers	
522 Shop salespersons	
ISTAT Professioni 2011	
<ul style="list-style-type: none"> 5.1.2.2.0 - Commessi delle vendite al minuto 	
ATECO 2007	
47.76.10 commercio al dettaglio di fiori e piante	
47.78.99 Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca	
47.89.01 Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti	
47.89.09 Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca	

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 1996	
Denominazione AdA	Trasformazione e confezionamento di fiori
Descrizione della <i>performance</i>	Progettare e realizzare composizioni floreali, scegliendo i fiori più adatti per l’occasione e la location, secondo le esigenze del cliente.
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Interpretare le esigenze della committenza; - Scegliere ed assemblare in modo creativo i fiori e le piante in funzione delle caratteristiche, dell’utilizzo e in armonia con il contesto; - Applicare tecniche di allestimento vetrine floreali - Applicare tecniche di creazioni di bouquet floreali - Applicare tecniche di allestimento floreale di spazi e location anche con l’utilizzo di materiali complementari diversi (arredamenti, tessuti, candele, oggettistica varia, ecc.)
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi di Botanica: caratteristiche fisiologiche, morfologiche e cromatiche; - Ideazioni creative di mazzi, composizioni e configurazioni floreali; - Nutrizione idrica e minerale; - Tecnica del Colore e tecniche di comunicazione visiva; - Tendenze del Design Floreale; - Elementi di storia dell’arte; - Tecniche di lavorazione dei fiori; - Elementi della comunicazione per fornire informazioni

Allegato A – Scheda Tecnica Nuova Figura “Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali”

	utilizzando stili comunicativi e strategie adeguati al contesto (da UC 441)
--	--

UNITA' DI COMPETENZA	
CODICE UC – 1997	
Denominazione AdA	Approvvigionamento e conservazione dei fiori
Descrizione della performance	Effettuare scelta ed approvvigionamento di fiori e piante ornamentali e garantirne la conservazione più appropriata
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - programmare il mix di assortimento sulla base della strategia dell'offerta cercando di ottimizzare i costi; - selezionare i fornitori e le materie prime secondo le caratteristiche qualitative del servizio/prodotto che si vuole offrire al cliente definendo le specifiche di acquisto, i criteri di valutazione dei fornitori; - Controllare la conformità della merce in arrivo; - Negoziare con i fornitori ed esporre efficacemente le richieste e le esigenze aziendali nelle trattative di acquisto; - Applicare procedure di gestione degli ordini con l'ausilio di supporti informatici; - Applicare procedure per l'inventario di magazzino; - Applicare metodi stoccaggio e conservazione dei prodotti floreali;
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Canali di distribuzione dei prodotti floreali; - Condizioni di fornitura del settore di riferimento; - Elementi di contabilità commerciale; - Elementi di contrattualistica; - Procedura di gestione delle merci; - Tecniche di approvvigionamento prodotti; - normativa di settore relativa al processo di approvvigionamento (in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene e tracciabilità); - sistemi informatici per la gestione dei dati (data base, anagrafiche, gestione ordini, fatturazione) utili alla al controllo delle entrate, delle uscite e delle anomalie sui prodotti e sui servizi dei fornitori; - Parassitologia delle piante; - Elementi di Botanica: caratteristiche fisiologiche, morfologiche e cromatiche.

UNITA' DI COMPETENZA	
Codice UC – 441	
Denominazione AdA	cura del processo di vendita
Descrizione della performance	soddisfare le esigenze del cliente fornendo il prodotto richiesto e utilizzando tecniche di comunicazione per orientare e fidelizzare nel rispetto di standard di qualità
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - accogliere il cliente, orientarlo e consigliarlo rispetto ai prodotti offerti al fine di soddisfare le richieste espresse; - fornire informazioni tecniche al cliente sui prodotti offerti, suggerimenti nelle scelte e possibili alternative di acquisto;

Allegato A – Scheda Tecnica Nuova Figura “Tecnico della progettazione, realizzazione e vendita di decori e composizioni floreali”

	<ul style="list-style-type: none"> - intervenire con efficacia nelle situazioni di reclami/lamentele espresse dal cliente all'atto della vendita, al fine di migliorare il servizio offerto, - mantenere il corretto assetto igienico-sanitario del banco di vendita, delle vetrine, degli espositori rispettando lo spazio assegnato e gli standard di presentazione ed etichettatura (nel caso in cui l'esercente svolga anche mansioni di addetto alle vendite); - organizzare consegne a domicilio per raggiungere anche clienti che non possono recarsi nel punto vendita.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - elementi della comunicazione per fornire informazioni utilizzando stili comunicativi e strategie adeguati al contesto; - elementi di customer satisfaction per comprendere la psicologia del cliente e le motivazioni di determinati orientamenti di acquisto; - elementi di marketing e tecniche di vendita per utilizzare strategie efficaci per l'obiettivo di vendita; - normative igienico-sanitarie di settore per mantenere il corretto assetto del set di vendita nel rispetto delle normative; - tecniche di negoziazione e di gestione del reclamo per intervenire sulle non conformità riscontrate sul servizio offerto ai clienti

UNITA' DI COMPETENZA	
Codice UC – 323	
Denominazione AdA	Elaborazione grafica di progetti
Descrizione della <i>performance</i>	realizzare disegni e progetti di spazi e aree verdi attraverso l'impiego di strumenti informatici specifici
Capacità/Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - effettuare rappresentazioni di architetture virtuali per la simulazione di spazi verdi e di scenografie paesaggistiche; - svolgere l'attività di elaborazione grafica e stesura della fase progettuale al pc; - utilizzare le dotazioni strumentali con un approccio creativo oltre che tecnico.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - disegno tecnico di base per tradurre in elaborato grafico le idee progettuali; - elementi hardware della postazione di lavoro, per un corretto impiego di pc, stampanti, plotter; - funzionamento del sistema operativo per l'uso di una piattaforma windows, mac o linux; - software specifici tipo cad per la realizzazione di elaborati grafici del progetto; - tecniche di progettazione al computer per la realizzazione di prodotti informatizzati.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 6 giugno 2017, n. 740
**POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Approvazione Avviso pubblico n.2/FSE/ 2017
"Pass Imprese" e contestuale PRENOTAZIONE Obbligazione Giuridica non perfezionata e Accertamento.**

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Vista la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";

Vista la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

Vista la D.G.R. n. 558 del 18 aprile 2017 pubblicata sul BURP n.51 del 28/04/2017

VISTA la relazione di seguito riportata:

La programmazione regionale ritiene strategico continuare a sostenere le imprese nel realizzare percorsi formativi, facilmente cantierabili, atti a rafforzare le competenze del proprio capitale umano, fattore strategico di vantaggio competitivo a lungo termine delle imprese e dell'intero sistema regionale.

A tal fine la Regione Puglia intende promuovere l'utilizzo di voucher aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a manager ed imprenditori. Con tale iniziativa si intende finanziare non già percorsi formativi di più o meno lunga durata destinati ad una pluralità omogenea di discenti, ma garantire l'accesso a processi formativi mirati.

Per le sue caratteristiche, infatti, il voucher consente all'impresa di identificare obiettivi di crescita delle risorse umane, diversificando i processi formativi secondo le singole professionalità presenti nel proprio contesto produttivo e i relativi obiettivi di apprendimento.

Per il conseguimento dei predetti obiettivi, con Deliberazione n. 558 del 18 aprile 2017, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di avviso pubblico; la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017/2019 ai sensi del D.lgs n 118/2011 e smi; e autorizzato altresì la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali.

Tanto premesso, con il presente provvedimento, si approva l' Avviso n. xxx/2017 – "Pass Imprese" allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le risorse complessivamente individuate sono pari ad € 10.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse X Azione 10.6 "Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015) e sulle risorse stanziare con il "Patto per la Puglia".

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I

Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2017 approvato con L.R. n. 41/2016 e D.G.R. n. 16/2017

- ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa***
 - **62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
 - **11 – Sezione Formazione Professionale**

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 10.000.000,00, trova copertura ai sensi della D.G.R. n. 558 del 18/04/2017 così come segue:**
 - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
 - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
 - **Titolo : 1 - Spese correnti**
 - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
 - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.03.99.999 (Trasferimenti correnti a altre imprese)**
 - **Codice SIOPE : 1623 (Trasferimenti correnti a imprese private)**
 - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
 - **3 (cap. 1165108)**
 - **4 (cap. 1166108)**
 - **8 (cap. 1504002)**

PARTE ENTRATA

Prenotazione di accertamento ai sensi della D.G.R. n. 558 del 18/04/2017 sui capitoli:

- **Capitolo di entrata: 2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE"**
"SIOPE 2211 - Trasferimenti correnti da UE" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.05.01.005) CRA 62.06 : € 5.000.000,00 di cui:
 - **E.f. 2017 = € 5.000.00,00**
- **Capitolo di entrata: 2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE"**
"SIOPE 2115 - Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di Programmi comunitari" (Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06: € 3.500.000,00 di cui:
 - **E.f. 2017 = € 3.500.000,00**
- **Capitolo di entrata: 2032430 "FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia - trasferimenti correnti"**
"SIOPE 2116 – FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. Trasferimenti correnti" (Piano dei

conti finanziario: E.2.01.01.01.001) CRA 62.06: € 1.500.000,00 di cui:

- E.f. 2017 = € 1.500.000,00

Causale della prenotazione dell'accertamento: "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. PASS IMPRESE Approvazione Schema di Avviso Pubblico e Variazione Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." – DGR 558/17.

All'accertamento per il 2017 dell'entrata provvederà, ai sensi della **D.G.R. n.558 del 18/04/2017**, il Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell'Azione 10.6 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea
- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

• **Viene effettuata la PRENOTAZIONE di Obbligazione Giuridica non Perfezionata** della complessiva somma di € 10.000.000,00 (ai sensi della **D.G.R. n. 558 del 18/04/2017**) corrispondente ad O.G.V. che sarà perfezionata nel 2017, mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale, a valere sui capitoli di spesa come di seguito specificato:

- Capitolo **1165108** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE" per complessivi € 5.000.000,00, di cui:
E.F. 2017 = € 5.000.000,00
- Capitolo **1166108** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.6. INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA E/O SPECIALISTICA E PROFESSIONALIZZANTE – TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO" per complessivi € 3.500.000,00, di cui:
E.F. 2017 = € 3.500.000,00
- Capitolo **1504002** "PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020. INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE, ANCHE NON PROFESSIONALE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE" per complessivi € 1.500.000,00, di cui:
E.F. 2017 = € 1.500.000,00

Causale della prenotazione Obbligazione Giuridica non Perfezionata : "D.G.R. n. 558 del 18/04/2017, avente ad oggetto: "POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. PASS IMPRESE Approvazione Schema di Avviso Pubblico e Variazione Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

e ss.mm.ii.”.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI :

- si attesta che le liquidazioni relative all’impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, previo impegno di spesa, da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta l’adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/3/2013, n. 33;
- di dare atto che all’accertamento dell’entrata si provvederà, ai sensi della **D.G.R. n.558 del 18/04/2017**, con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell’Azione 10.6 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all’impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- si attesta che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell’art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Sezione Formazione Professionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare l’Avviso n. **2/FSE/ 2017 – “Pass Imprese”**, per la presentazione di attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell’ambito del POR PUGLIA FESR FSE 2014/2020 approvato con Decisione Decisione C (2015)5854 del 13/08/2015, allegato al presente atto, sub lettera “A”, quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari ad € 10.000.000,00;
- di procedere all’assunzione di obbligazione giuridica non perfezionata per € 10.000.000,00 nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
- di dare atto che all’accertamento dell’entrata si provvederà, ai sensi della **D.G.R. n.558 del 18/04/2017**, con specifico atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile dell’Azione 10.6 del POR Puglia 2014-2020, giusta D.G.R. n.833/2016, contestualmente all’impegno di spesa da assumersi entro il corrente esercizio;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell’art.6, della L.R. n.13/94.

I presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine e dall'Allegato "A" di n.25 pagine, , per complessive n. 30 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Allegato "A"



**AVVISO PUBBLICO
n. 2/FSE/2017**

**POR PUGLIA FESR-FSE 2014 / 2020
Fondo Sociale Europeo
approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015**

PASS IMPRESE

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali e finalità dell'avviso
- C) Soggetti Proponenti
- D) Destinatari
- E) Azioni Finanziabili e vincoli finanziari
- F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato
- G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze
- H) Procedure e criteri di valutazione
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie
- L) Obblighi del soggetto Proponente
- M) Modalità di erogazione del contributo pubblico
- N) Risorse Disponibili
- O) Foro Competente
- P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i.
- Q) Tutela della privacy
- R) Informazioni e pubblicità

Allegati

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa." P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015; (BURP N. 137 del 21/10/2015)
- Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, "*Riforma della formazione professionale*" e s.m.i.;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Legge 19 giugno 1993 n.236 recante "*Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione*";
- Legge 8 marzo 2000 n. 53 recante "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*";

- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 “Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro”;
- Regolamento regionale n. 17 del 22/06/2015 “Regime quadro regionale di aiuto in esenzione”. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 91 del 26/06/2015;
- Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto “*Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013*”;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 “L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare” pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009.

B) Obiettivi generali e finalità dell’Avviso

Con il presente avviso la Regione Puglia intende promuovere l’utilizzo di *voucher* aziendali, definibili quali incentivi economici di natura individualizzata, volti al finanziamento di attività formative documentabili dirette, principalmente, a *manager* ed imprenditori.

Con tale iniziativa, diversamente da quanto realizzato con i Piani formativi aziendali, si intende finanziare non già percorsi formativi di più o meno lunga durata destinati ad una pluralità omogenea di discenti, ma garantire l’accesso a processi formativi mirati.

Per le sue caratteristiche, infatti, il *voucher* consente all’impresa di identificare obiettivi di crescita delle risorse umane, diversificando i processi formativi secondo le singole professionalità presenti nel contesto produttivo e relativi obiettivi di apprendimento.

C) Soggetti proponenti

Possono presentare istanza di finanziamento per i *voucher* aziendali tutte le **Imprese**, con unità locali nel territorio della Regione Puglia, appartenenti a tutti i settori di attività ad eccezione delle imprese appartenenti alla sezione A e P della classificazione delle attività economiche Ateco 2007

Il soggetto proponente, **a pena di esclusione**, al momento della proposizione dell’istanza di candidatura e sino al momento di fruizione del beneficio, dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere almeno una sede operativa ubicata nel territorio pugliese;
- essere iscritto alla CCIAA;
- applicare al personale dipendente il CCNL di categoria;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e assistenziale;
- essere in regola in materia di imposte e tasse.

Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i soggetti in *difficoltà*, così come disciplinato dall’articolo 2, punto 18) del Regolamento CE n. 651/2014, nonché coloro i quali versino in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, ovvero abbiano in corso un procedimento di accertamento di tali stati.

D) Destinatari

Sono destinatari dei *voucher* aziendali tutti i soggetti:

- titolari di impresa commerciale (imprenditori individuali);
- titolari e soci di impresa artigiana;
- soci di società in nome collettivo;
- soci accomandatari di una società in accomandita semplice;
- soci di società semplice;

d'ora in poi sinteticamente individuati come "imprenditori" iscritti presso la CCIAA all'atto della candidatura.

Sono, altresì, destinatari del presente intervento, purché occupati in una unità locale ubicata sul territorio regionale, i lavoratori dipendenti ancorché destinatari di ammortizzatori sociali nonché i soci delle imprese di capitale (società s.r.l., s.p.a, S.a.p.a, cooperativa, consortile) iscritti al libro unico del lavoro dell'impresa.

Tutti i dipendenti devono risultare assunti prima della presentazione della istanza di candidatura.

Per i dipendenti a tempo determinato, la formazione dovrà concludersi, pena la decadenza dal beneficio, prima della scadenza del contratto.

Rappresenta causa di decadenza dal finanziamento l'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro del dipendente o cessazione dello *status* di "imprenditore" (cancellazione dalla CCIAA).

Non possono essere destinatari del presente intervento:

- i dipendenti pubblici con contratto a tempo indeterminato/determinato;
- i lavoratori in CIG/CIGS per cessata attività;
- i dipendenti o gli imprenditori, come sopra definiti, dei soggetti proponenti che intendono presentare domanda di finanziamento per attività formativa da svolgersi presso la stessa struttura per cui lavorano;
- I dipendenti di più imprese.

E) Azioni finanziabili - Vincoli finanziari

Il *voucher* potrà essere utilizzato, esclusivamente, per la frequenza di corsi di formazione erogati da organismi di formazione o altri soggetti erogatori di corsi di formazione specifici e/o di aggiornamento tecnico, purché detti soggetti **svolgano da almeno due anni attività documentata di formazione.**

In particolare, sono considerati, ai fini del presente avviso, soggetti erogatori esclusivamente le persone giuridiche che soddisfino contemporaneamente le seguenti due condizioni nei due anni antecedenti alla data di presentazione della candidatura ad opera delle Imprese: I) abbiano organizzato e gestito, in forma autonoma, attività documentata di formazione; II) nel caso di soggetti erogatori diversi da Università pubbliche, abbiano un codice ATECO attivo presso l'Agenzia delle Entrate/CCIAA rientrante nella categoria P dell'ISTAT.

Il percorso formativo *non* potrà essere erogato dalle imprese fornitrici di macchinari, attrezzature e/o di componenti hardware e software acquistati dal soggetto proponente.

L'impresa avrà la facoltà di scegliere, per ogni destinatario del presente intervento, il percorso formativo ritenuto più idoneo in funzione dell'accrescimento della professionalità specifica della risorsa umana e dei fissati obiettivi di apprendimento.

Potranno, pertanto, essere finanziate attività di formazione quali aggiornamento, specializzazione, qualificazione e riqualificazione.

Con il presente avviso non potranno essere finanziati percorsi formativi erogati, anche parzialmente, in modalità FAD nonché percorsi formativi già iniziati alla data di presentazione della candidatura.

Così come prescritto dal Regolamento (CE) 651/2014, **non sono finanziabili le attività formative per ottemperare ad obblighi di legge¹.**

CARATTERISTICHE, TERMINI E DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI PER LAVORATORI DIPENDENTI

Il percorso formativo **dovrà svolgersi durante orario di lavoro.**

Il percorso sarà articolato secondo le esigenze dell'azienda e del fruitore del *voucher* e dovrà riportare sul formulario la data di inizio e fine attività, nonché la sede (o le sedi) di svolgimento del corso.

Il percorso formativo dovrà concludersi, pena la decadenza dal beneficio in parola, entro 8 mesi dalla data di chiusura della relativa *finestra di presentazione* di cui al paragrafo G). La durata dei percorsi formativi finanziabili a valere sul presente avviso non potrà essere **inferiore alle 30 ore** .

L'importo massimo di contributo pubblico erogabile per la fruizione di ciascun voucher è di **euro 3.500,00**.

CARATTERISTICHE, TERMINI E DURATA DEI PERCORSI FORMATIVI PER IMPRENDITORI E DIRIGENTI²

Il percorso sarà articolato secondo le esigenze dell'azienda e del fruitore del voucher e dovrà riportare sul formulario la data di inizio e fine attività, nonché la sede (o le sedi) di svolgimento del corso.

Il percorso formativo dovrà concludersi, entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

L'importo massimo di contributo pubblico erogabile per la fruizione di ciascun voucher è di **euro 5.000,00**.

In ogni caso, per la riconoscibilità del contributo in parola, è necessario che il discente abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto.

Ai fini del computo del monte ore verranno considerate esclusivamente le ore di formazione teorica e pratica, lo stage ed il project work.

¹ Il riferimento è alla formazione ex d.lgs 81/2008, agli aggiornamenti obbligatori per le professioni regolamentate, all'apprendistato di secondo tipo svolto sotto la responsabilità dell'impresa, formazione finalizzata alla qualificazione professionale abilitante (a titolo non esaustivo: L. n. 94/2009 e DM 6/10/2009; d.lgs n. 152/2006 art 187; d.lgs n. 59/2010 art. 71 comma 6 lett a); L. n. 174/2005 art 3 e DPR n. 137/2012 art. 7), formazione per l'accesso alle professioni regolamentate.

² Per "dirigenti", ai fini del presente avviso, si intende far esclusivo riferimento ai dipendenti identificati nei flussi UniEmens con i codici qualifica "3" e "9" (cfr circolare Inps n. 83 del 24 aprile 2003, messaggio n.12489 del 29 maggio 2008, messaggio n. 9703 del 14 giugno 2013, messaggio 6508 del 08/08/2014)

Nel computo del monte ore, in ogni caso, non verranno considerate le ore dedicate alle eventuali prove finali e le ore impiegate per l'elaborazione della eventuale tesi finale nonché le ore di studio individuale.

VINCOLI FINANZIARI

Ogni impresa che vorrà avvalersi di *voucher* aziendali dovrà presentare il *Piano Voucher* personalizzato per ogni singolo soggetto partecipante all'iniziativa.

L'ammontare massimo dei voucher richiedibili da ciascuna singola impresa, a valere sul presente avviso nel corso di ciascun anno solare, è pari a n. 5.

Il numero massimo di voucher utilizzabili per la partecipazione al medesimo percorso formativo non potrà essere superiore a 3.

Per tutti i corsi per i quali è richiesto il finanziamento, si riconoscerà all'impresa, nel rispetto dei massimali di costo sopra indicati, l'intensità di aiuto di cui al paragrafo F) sul costo effettivamente sostenuto per l'iscrizione e la frequenza del corso, al netto dell'IVA se detraibile dall'impresa.

Il residuo costo, a carico del soggetto proponente, costituirà il cofinanziamento privato obbligatorio.

Nel caso in cui l'IVA non sia detraibile, l'Impresa dovrà fornire dettagliata e motivata prova contabile e normativa.

L'IVA detraibile da parte dell'impresa non può essere oggetto di rimborso.

Non potrà, in ogni caso, essere finanziato il corso allorquando vi sia coincidenza tra soggetto erogante ed impresa beneficiaria.

Per la frequenza ad uno stesso corso l'impresa ed il lavoratore non potranno comunque cumulare il voucher aziendale con altri finanziamenti pubblici o anche provenienti da enti privati.

F) Applicazione delle norme comunitarie in materia di aiuti di stato

I finanziamenti del presente avviso rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" nell'ambito del regime quadro per gli aiuti in esenzione dalla procedura di notifica, così come definita dal Regolamento (CE) n. 651/2014, recepito dal Regolamento Regionale n. 17 del 22/06/2015 pubblicato sul BURP n. 91 del 26/06/2015.

Intensità dell'aiuto

L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata, fino a una intensità massima del 70% dei costi ammissibili, come segue:

- a) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Tipologia di impresa	Intensità di aiuto	Cofinanziamento privato obbligatorio
Grandi Imprese	50 %	50%
Medie imprese	60 %	40%
Piccole imprese	70 %	30%

G) Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it nella sezione **Pass Imprese** (*link* diretto www.sistema.puglia.it/passimprese).

La procedura per la presentazione delle istanze sarà disponibile alle scadenze temporali di cui alla tabella sotto riportata.

La procedura, in particolare, sarà **operativa a partire dalle ore 14:00 del giorno di apertura della finestra – così come risultante dalla tabella di seguito proposta - sino alle ore 14:00 del giorno previsto per la chiusura.**

periodo di apertura finestra	esclusivamente per i percorsi formativi da completarsi entro il:
Dal 17/07/2017 al 01/08/2017	01/04/2018
Dal 04/09/2017 al 19/09/2017	19/05/2018
Dal 06/11/2017 al 21/11/2017	21/07/2018
Dal 15/01/2018 al 30/01/2018	30/09/2018
Dal 12/03/2018 al 27/03/2018	27/11/2018
Dal 14/05/2018 al 29/05/2018	29/01/2019
Dal 16/07/2018 al 31/07/2018	31/03/2019

La procedura sarà attività sino ad esaurimento delle risorse stanziare dal presente avviso ed, in ogni caso, con successivo provvedimento, l'Amministrazione regionale renderà note le successive date di apertura delle finestre.

Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del contributo e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.

Mediante procedura telematica dovranno essere inserite, **pena l'esclusione dalla valutazione di merito dell'istanza prodotta**, le seguenti dichiarazioni, **firmate digitalmente** dal soggetto proponente, e precisamente:

- 1) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2** (detta dichiarazione, generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, da tutte le imprese beneficiarie dell'aiuto);
- 2) dichiarazioni sostitutive conformi all'**Allegato 2.1** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dagli amministratori dell'impresa beneficiaria muniti di potere di rappresentanza **ed eventuali procuratori** e deve essere caricata attraverso procedura telematica);
- 3) dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2.2** (detta dichiarazione, non generata dal sistema informativo, deve essere resa, **pena l'esclusione dell'istanza**, dall'impresa beneficiaria dell'aiuto e caricata attraverso procedura telematica);

- 4) idonea documentazione atta a comprovare che il soggetto erogatore rientri tra quelli di cui al paragrafo E) dell'avviso³;
- 5) formulario di presentazione del piano, conforme all'**Allegato 3**, da compilarsi *on line* sulla piattaforma telematica;

Inoltre, attraverso procedura telematica, dovranno essere inseriti, **pena l'esclusione dalla valutazione dell'istanza prodotta**, i seguenti allegati:

- a. **per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione ed il deposito del bilancio presso la competente CCIAA**: le ultime tre dichiarazioni dei redditi presentate e la *situazione economico-patrimoniale* riferita agli ultimi tre esercizi, redatta con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile⁴;
- b. **per le imprese iscritte alla CCIA e tenute al deposito del bilancio**: copia dei bilanci degli ultimi tre esercizi.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente e trasmesso attraverso la medesima procedura telematica. A conferma dell'avvenuta trasmissione il sistema genererà una ricevuta di Avvenuta Trasmissione.

Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica senza aver effettuato la trasmissione dell'istanza firmata digitalmente costituirà motivo di esclusione della stessa. Si precisa inoltre, che i controlli eseguiti dalla procedura telematica non coprono tutti i vincoli previsti dall'avviso. Pertanto, nella fase di compilazione della domanda, è necessario comunque fare riferimento a quanto riportato nell'avviso.

Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina del bando Pass Imprese sul portale www.sistema.puglia.it sarà attivo il servizio on line **Supporto Tecnico**.

Nella stessa pagina web sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

H) Procedure e criteri di valutazione

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione di merito delle istanze proposte saranno effettuate, sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, da un Nucleo di valutazione nominato con atto del dirigente della Sezione Formazione Professionale.

Il predetto Nucleo, una volta verificata l'ammissibilità della singola candidatura, procederà alla contestuale valutazione di merito della stessa al solo fine di garantire la coerenza della proposta alle finalità dell'avviso.

³ Ciascuna impresa beneficiaria potrà produrre la documentazione ritenuta funzionale a dimostrare il possesso del requisito in capo al soggetto erogatore. E' altresì possibile utilizzare il format – da far sottoscrivere al legale rappresentante dell'ente erogatore – messo a disposizione sulla piattaforma.

La verifica dell'ammissibilità e la valutazione delle istanze proposte verranno effettuate sino ad esaurimento delle risorse finanziarie stanziare per ciascuna finestra e comunque sino a chiusura dell'intervento in base alle scadenze sopra indicate.

Verifica di ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- il rispetto del termine di presentazione delle richieste previsto dall'avviso, così come previsto dal paragrafo G;
- l'osservanza delle modalità di presentazione delle richieste, così come previsto dal paragrafo G;
- la presentazione delle richieste da parte di soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal paragrafo C dell'avviso;
- rispetto delle qualità dei destinatari previste dal paragrafo D dell'avviso.

Costituiscono cause di esclusione delle istanze di finanziamento presentate a valere sul presente avviso:

- a) la trasmissione dell'istanza di finanziamento con modalità diverse da quelle previste dal paragrafo G dell'avviso;
- b) la trasmissione della richiesta di voucher effettuata prima o oltre i termini perentori previsti dal paragrafo G del medesimo avviso;
- c) la trasmissione della richiesta di voucher ad opera di soggetti che non hanno i requisiti previsti dal paragrafo C dell'avviso;
- d) la trasmissione di candidature in violazione dei massimali di costo previsti alla voce "Vincoli finanziari" del paragrafo E "Azioni finanziabili";
- e) la trasmissione di istanza di candidatura tesa a frequentare a corsi già avviati alla data di presentazione della domanda di candidatura;
- f) la trasmissione della richiesta di voucher per la frequenza di percorsi non conformi alle caratteristiche tipizzate dal paragrafo E dell'avviso e che non terminino entro la data finale, prevista per ciascuna finestra, indicata nella tabella di cui al paragrafo G) dell'avviso;
- g) la trasmissione di istanza di candidatura per garantire la frequenza di percorsi formativi a soggetti non destinatari del presente intervento così come individuati dal paragrafo D dell'avviso;
- h) l'indicazione di un cofinanziamento privato difforme da quanto previsto dal paragrafo F) dell'avviso.

Si precisa che in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente.

Nel caso in cui l'Amministrazione dovesse richiedere integrazione e/o chiarimenti alla documentazione prodotta dall'istante, quest'ultimo, senza perdere la priorità dell'ordine cronologico di presentazione della

richiesta di finanziamento, potrà procedere al perfezionamento della domanda entro e non oltre il termine di sette giorni dal perfezionamento della notificazione della comunicazione da parte della Sezione competente. Laddove la documentazione integrativa prodotta dovesse pervenire incompleta e/o imprecisa, la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

La Richiesta di Integrazione verrà elaborata attraverso la procedura telematica attiva su Sistema Puglia e registrata in una sezione dedicata denominata [Richieste di Integrazione] della stessa procedura. Alla registrazione di tale richiesta, il sistema invierà in automatico una notifica via email e una via sms al soggetto proponente la domanda informando della presenza sul sistema di una comunicazione da parte di Regione.

L'operazione di integrazione della domanda dovrà avvenire attraverso la stessa procedura su Sistema Puglia.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine sopra previsto, l'Amministrazione regionale procederà alla declaratoria di inammissibilità. In tal caso, l'istante potrà procedere alla presentazione di nuova candidatura che verrà presa in carico dal sistema informativo.

Valutazione di merito

La valutazione della candidatura verrà effettuata utilizzando i criteri e parametri indicati nella sotto estesa tabella.

Criteri di valutazione	Qualità del Piano		punti max
	Sotto criteri	Elementi specifici di valutazione	
Qualità progettuale (max 20 punti)	1.1 Coerenza ed efficacia dell'azione rispetto alle finalità previste	Qualità dell'analisi del contesto in cui vengono a delinearsi le nuove necessità professionali e dell'individuazione del correlato fabbisogno formativo nel rispetto delle pari opportunità per tutti	10
	1.2 Coerenza progettuale	Grado di correlazione tra le mansioni/funzioni svolte dal soggetto da formare e l'intervento formativo per cui si propone candidatura nel rispetto delle pari opportunità per tutti	10

Il Nucleo di valutazione, per l'attribuzione dei punteggi relativi a ciascun criterio, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio di valutazione

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Ottimo	1,0
Buono	0,8
Sufficiente	0,6
Insufficiente	0,5
Non adeguato	0,3
Non valutabile	0

Perché la candidatura proposta sia finanziabile è necessario che la stessa abbia conseguito punteggio complessivo minimo pari a 12/20.

Verranno escluse dalla valutazione di merito le candidature che, in contrasto con quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 651/2014, prevedano attività formative per ottemperare ad obblighi di legge.

I) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base della valutazione effettuata, il dirigente della Sezione Formazione Professionale, con propria determinazione, approverà l'elenco delle imprese beneficiarie e relativi partecipanti per ciascuna finestra di presentazione.

Il predetto Atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e tale pubblicazione costituirà unica notifica agli interessati.

La data di pubblicazione dell'elenco dei voucher finanziati costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi da inoltrare entro il termine perentorio di trenta giorni al seguente indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it

La definizione dei ricorsi avverrà entro trenta giorni dal ricevimento degli stessi.

L) Obblighi del Soggetto Proponente

Il soggetto proponente dovrà caricare nel sistema informativo la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 30 giorni, pena la decadenza del contributo concesso, dalla pubblicazione delle imprese finanziate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, attestante il fatto che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto autocertificato in fase di presentazione della proposta ovvero dichiarazione attestante le variazioni intervenute;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca: (i) iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri; (ii) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria; (iii) di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali; (iv) di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione; (v) di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) 651/2014;
- c) estremi del conto corrente per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), sul quale affluirà il contributo concesso;
- d) Atto unilaterale d'Obbligo firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.

M) Modalità di erogazione del contributo pubblico

Il finanziamento verrà erogato, a saldo, mediante accredito su conto corrente bancario, a rimborso del costo sostenuto dal soggetto proponente (impresa) per la frequenza al corso.

In particolare, l'erogazione del finanziamento avverrà a seguito di presentazione, entro il termine di 20 giorni dalla conclusione del percorso formativo, della seguente documentazione:

- a. certificazione finale ottenuta alla conclusione del percorso e attestazione, sottoscritta dal soggetto erogatore, dalla quale risulti (i) che il discente abbia frequentato almeno l'80% del monte ore previsto nel senso declinato dal paragrafo E dell'avviso; (ii) la durata del percorso e la sua articolazione; (iii) la data di inizio e la data di conclusione;
- b. documentazione bancaria (bonifico) attestante l'avvenuto pagamento del costo di iscrizione al Corso con causale di pagamento " Avviso n. 2/FSE/2017 – Regione Puglia – FESR-FSE 2014/2020 – codice fiscale del destinatario/i - CUP" (ex articolo 3 L. 136/2010);
- c. originali dei documenti giustificativi di spesa;
- d. dichiarazione di atto di notorietà ex art. 47 DPR n. 445/2000 di cui all'art. 8 del D.P.C.M. 23/05/2007, ai fini della verifica del rispetto della clausola *Deggendorf* e regolarità contributiva;
- e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'insussistenza di pignoramenti notificati all'Amministrazione regionale in qualità di terzo pignorato.

All'atto dell'erogazione del contributo, il soggetto proponente dovrà risultare in regola con i versamenti previdenziali ed assicurativi obbligatori.

N) Risorse disponibili

Il finanziamento complessivo disponibile per la presente iniziativa ammonta ad € 10.000.000,00.

I contributi erogabili con il presente avviso verranno finanziati a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale PUGLIA 2014-2020 per un importo complessivo di euro **10.000.000,00**.

Gli obiettivi e le azioni previste sono in linea con quanto indicato nel POR Puglia FESR-FSE 2014 – 2020, rilevato che nell'ambito dell'anzidetto Programma, risulta inserita una specifica Azione relativa a interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante come di seguito specificato:

Asse Prioritario X	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione"</i>
Priorità di investimento 10iv	<i>"Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato"</i>
Obiettivo specifico 10 e)	<i>"Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo"</i>
Azione 10.6	<i>"Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante" che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a "Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori"</i>

O) Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

P) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione Formazione Professionale

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott.

Francesco Leuci, Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: f.leuci@regione.puglia.it

Responsabile del Procedimento dopo la pubblicazione dell'atto di riconoscimento della sovvenzione: Dott.

Francesco Pitagora Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 – Bari, mail:

f.pitagora@regione.puglia.it.

Q) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione all'avviso dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale stipula e gestione dell'atto d'obbligo unilaterale secondo le modalità di cui al D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e successive modifiche e integrazioni.

R) Informazioni e pubblicità

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio on-line **Richiedi Info** attivo sulla pagina dell' **Avviso n. 2/FSE/2017 Pass Imprese** del portale www.sistema.puglia.it.

Tale servizio può essere utilizzato previa sottoscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- www.regione.puglia.it

- www.sistema.puglia.it

- www.fse.regione.puglia.it

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Allegato 1**Imposta di bollo di € 16,00**

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
V.le Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n.CAP, comune, provincia, codice fiscale..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., con sede legale in, Via n.CAP....., comune, provincia....., Codice Fiscale P.Iva, tel.....; Pec e.mail.....

⁵giusti poteri conferiti con, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell' impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

con riferimento all'**Avviso n. 2/FSE/2017** approvato con atto della Sezione Formazione Professionale n. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. del, relativo al **POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020 - "PASS IMPRESE"**, chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per l'attivazione di n. _____ voucher aziendali a favore del personale sotto indicato

Nome e Cognome partecipante	Tipologia partecipante (imprenditore/dirigente /dipendente)	Soggetto erogatore del percorso formativo	Sede svolgimento (Indirizzo, Cap, città, Prov.)	Titolo percorso formativo	Totale Ore percorso	Data inizio	Data termine	costo iscrizione e al netto di iva (A)	Contributo Pubblico richiesto (B)	Cofinanziamento privato (A-B)

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:

.....
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA

Altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal **Formulario di presentazione** conformemente a quanto indicato nell'**Allegato 3 dell'avviso**

Firma digitale del Legale Rappresentante dell'Impresa/

⁵ Ove pertinente

Allegato 2**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

[allegato da compilare, pena l'esclusione, a cura dell'impresa beneficiaria dell'aiuto]
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale..... in qualità di legale rappresentante dell'impresa....., con sede legale in _____, Via _____ n. _____CAP....., comune _____, provincia....., Codice Fiscale _____ P.Iva _____, tel.....; Pec e.mail.....

giusti poteri conferiti con _____, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'impresa stessa

ovvero

nella sua qualità di procuratore speciale giusta procura n. del repertorio del notaio, rilasciata dal sig., nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa

ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso n. **2/FSE/2017 POR PUGLIA FESR/FSE 2014-2020 "PASS IMPRESE"**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

1) l'impresa(ditta / ragione sociale / denominazione e forma giuridica)

- è stata costituita con atto del....., con scadenza il

- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese di..... (sezione)

numero REAdal (data di iscrizione).....;

- ha unità locale in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia;

- ha unità locale in....., Via..... n. CAP Comune....., Provincia;

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria oppure semplificata;

- è rappresentata da:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

-è costituita dai seguenti soci (nel caso di società di persone)

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

-ha organi societari così composti (nel caso di società di capitali):

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

Che i Soggetti ***muniti di potere di rappresentanza*** sono:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

- 2) l'impresa suindicata non si trova in stato di liquidazione volontaria, di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) né in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- 3) l'impresa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs. 163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- 4) l'impresa applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);
- 5) l'impresa opera nel seguente settore di attività _____ Codice Ateco 2007 n. _____;
- 6) l'impresa ha le seguenti posizioni assicurative:
- INPS _____ matricola _____ sede di _____
- INAIL _____ Codice ditta _____ sede di _____
- Cassa Edile _____ Codice ditta _____ sede di _____

7) l'impresa

- NON HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si richiede il finanziamento

oppure

- HA RICEVUTO altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo "de minimis" o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto (cfr. tabella di riepilogo sotto riportata) che riguardano i medesimi costi ammissibili e di cui è in grado di produrre, laddove richiesto dall'Amministrazione regionale, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione, de minimis o altro (specificare)	Importo concesso dall'ente	Voce di costo	Importo dei costi finanziati
TOTALE						

- 8) l'impresa rappresentata non è una impresa in difficoltà così come definita ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- 9) l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è classificata quale
- Autonoma Collegata Associata
- 9.1) l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014 è:
- MICROIMPRESA (1-9) PICCOLA (10-49) MEDIA (50-249) GRANDE (>250);
- 9.2) per la definizione della dimensione indicata allega Dichiarazione sostitutiva di cui all'allegato 2.2;
- 10) con riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili (scegliere una delle seguenti tre opzioni):
- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.1.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse;
- 11) l'impresa rappresentata si impegna a cofinanziare l'intervento formativo in base al regime di aiuti di cui Regolamento (CE) n. 651/2014 nella misura percentuale del ____% del costo totale del/dei voucher richiesto/i per un complessivo contributo privato pari ad € _____;
- 12) non sussistono le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'articolo all'art. 67 del d.lgs. 159/2011;
- 16) ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n.165/2001 di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- 17) l'impresa non è stata destinataria, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelle derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- 18) l'impresa non deve restituire/ ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

- 19)** è informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n. 196 del 30.6.2003 e s.m. e i., ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 20)** che il contributo richiesto *non sarà utilizzato presso* le imprese fornitrici di macchinari, attrezzature e/o di componenti hardware e software acquistati dal soggetto dall'impresa rappresentata.

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

Allegato 2.1

dichiarazione da rendersi da ciascuno degli soggetti munito di potere di rappresentanza e procuratori

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Io sottoscritto/a nato/a a..... il .../.../..., residente in
..... Via
codice fiscale, nella qualità di
dell'impresa con sede legale in
codice fiscale partita IVA n., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000,
consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni
mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARO

- a) che nei miei confronti non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011) o per l'applicazione di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011);
- b) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- c) che nei miei confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18.

Firma digitale dell'Amministratore⁶

⁶ Nel caso in cui l'amministratore non sia in possesso di firma digitale, la dichiarazione potrà essere sottoscritta mediante firma autografa e dovrà essere accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante

Allegato 2.2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA PROCEDURA TELEMATICA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ residente a _____ in via _____ n. _____CAP _____, comune _____, provincia _____, codice fiscale_____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa_____, con sede legale in _____, Via _____ n. _____CAP_____, comune _____, provincia_____, Codice Fiscale _____. P.Iva _____, ai fini della fruizione del beneficio del finanziamento di cui all'Avviso n. 2/FSE/2017 **POR Puglia FESR/FSE 2014/2020 "PASS IMPRESE"**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

l'impresa rappresentata ai sensi dell'allegato 1) al Regolamento (CE) n. 651/2014, in base a quanto di seguito riportato, è classificata quale

Autonoma Collegata Associata

Tabella 1

Dati relativi alla sola impresa proponente – Periodo di riferimento ⁷ (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tabella 2

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate immediatamente a monte o a valle del soggetto proponente						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Qualifica di impresa	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

Tali dati, nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "collegata", devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti; nel caso in cui la Qualifica di impresa sia "associata", in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

Tabella 3

Dati relativi alle imprese associate e/o collegate alle imprese associate e/o collegate a monte o a valle						
Impresa	Partita IVA o Codice Fiscale	Percentuale di partecipazione	Impresa alla quale è associata o collegata	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

⁷ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Tali dati, nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse superiore al 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti.

nel caso in cui la Percentuale di partecipazione fosse compresa tra il 25 ed il 50%:

- a) in un'impresa collegata devono essere riportati in proporzione alla Percentuale di partecipazione e sommati ai precedenti;
- b) in un'impresa associata NON devono essere riportati.

Tabella 4

Eventuali partecipazioni dei singoli soci in altre imprese – Socio n+1								
Denominazione impresa	Mercato contiguo		Partita IVA o Codice Fiscale	%	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €	Elenco soci e percentuale di partecipazione
	Cod. Ateco	Percentuale di fatturato tra le imprese partecipate dal socio						

Tali dati, qualora ricorrano le ipotesi stabilite al punto 4) delle note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali del Decreto MAP del 18/04/2005 e s.m.i. e nel caso in cui la percentuale fosse superiore al 50%, devono essere riportati interamente nell'ultima tabella riepilogativa e sommati ai precedenti.

Tabella riepilogativa

Dati relativi alla dimensione di impresa alla luce anche delle eventuali partecipazioni dei soci – Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno _____		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

In tale schermata confluiscono i dati aggregati delle tabelle precedenti.

Firma digitale del legale rappresentante dell'impresa

REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
 Via Corigliano 1 - BARI

Formulario presentazione voucher

Dati richiesti attraverso la procedura telematica

POR Puglia FESR/FSE 2014-2020
 "Avviso n. 2/FSE/2017 PASS IMPRESE"

1.a SOGGETTO Proponente

Denominazione o Ragione Sociale		
Natura giuridica		
Sede legale		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.		E-mail
PEC		
Rappresentante legale		
Cognome e Nome		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.		E-mail

DESTINATARI	
Voucher richiesti	n.
Tipologia lavoratore	
Lavoratore dipendente	n.
Dirigente	n.
Imprenditore	n.
Totale voucher	n.

Voucher individuale
(da riprodurre per ciascun voucher)

1. DATI DESTINATARIO VOUCHER

DATI ANAGRAFICI DEL LAVORATORE/ DIRIGENTE/ IMPRENDITORE – INQUADRAMENTO CONTRATTUALE -PERCETTORE NON PERCETTORE- TITOLO DI STUDIO – ANZIANITÀ – DATA ASSUNZIONE – DATA TERMINE – MATRICOLA AZIENDALE

1.A. ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

(in termini di contenuti e argomenti trattati- calendario didattico dettagliato- orari attività didattica)

--

2.COERENZA ED EFFICACIA DELL'AZIONE RISPETTO ALLE FINALITÀ PREVISTE

descrizione del contesto aziendale in cui vengono a delinearsi le nuove necessità professionali e individuazione del correlato fabbisogno formativo

--

3. QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE

descrizione della correlazione tra le mansioni/funzioni svolte dal soggetto da formare e l'intervento formativo per il quale si richiede candidatura nel rispetto delle pari opportunità per tutti
--

--

4. SOGGETTO EROGATORE

Denominazione o Ragione Sociale :		
Natura giuridica :		
Codice fiscale: P.Iva:		
Sede legale:		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.		E-mail
PEC		
Sede di svolgimento percorso		
Indirizzo		
Cap	Città	Prov.
Tel.	Sito web	E-mail
Percorso formativo		
Titolo percorso formativo :		
Totale ore percorso		
Data inizio attività: gg/mm/aaaa	Data termine attività: gg/mm/aaaa	
Costo iscrizione (al netto di iva)		

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 giugno 2017, n. 754

DGR n.1944 del 30/11/2016 “Finanziamento mediante l’utilizzo di risorse P.A.C. delle proposte progettuali risultate idonee ma non finanziate sul territorio della Regione Puglia a seguito di Avviso Pubblico “Botteghe di mestiere e dell’innovazione” emanato da Italia Lavoro S.P.A.”.

Approvazione Atto Unilaterale d’Obbligo.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l’art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”;

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1687 del 02 novembre 2016;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 12/02/2016, Italia Lavoro, ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ha pubblicato l’Avviso pubblico “Botteghe di mestiere e dell’innovazione”, C.U.P. I56GL50006200006.

Con atto del 26/10/2016 sono state approvate e pubblicate sul sito www.italialavoro.it, le graduatorie delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, delle proposte non ammesse e di quelle ammesse e non finanziate per esaurimento delle risorse impegnate.

Sul nostro territorio regionale, n. 6 botteghe di mestiere sono state ammesse ma non finanziate per insufficienza di risorse. Con **DGR n.1944 del 30/11/2016** si è stabilito di finanziare tali proposte utilizzando le risorse del **Piano di Azione per la Coesione** approvato con decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016.

Ai fini della realizzazione dell’intervento da parte della Regione Puglia e date le caratteristiche del sistema di certificazione regionale, si rende necessario ricondurre il flusso finanziario ad un unico **Soggetto attuatore** che viene identificato con il **Soggetto promotore** del progetto di bottega.

Con il presente provvedimento si intende dare seguito alla volontà dell’amministrazione di finanziare le botteghe di mestiere di cui alla DGR 1944/2016, procedendo all’approvazione dello schema di Atto Unilaterale d’Obbligo da sottoscrivere con i soggetti promotori dei progetti.

Per procedere alla sottoscrizione dell’atto, il soggetto promotore dovrà preventivamente trasmettere all’indirizzo asse5_pofse07013@pec.rupar.puglia.it la sotto elencata documentazione, firmata digitalmente dal Legale Rappresentante:

- 1) Atto di nomina del Legale Rappresentante, oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l’atto unilaterale d’obbligo;
- 2) Codice fiscale del soggetto attuatore;

- 3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal legale rappresentante, dal quale si evinca:
 - a. Iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione organi statutari (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc...) e relativi poteri;
 - b. Di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o liquidazione volontaria;
 - c. Di non aver commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - d. Di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese del progetto oggetto del finanziamento.
- 4) Estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria unica per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie);
- 5) Documentazione comprovante la sottoscrizione dell'**Accordo di partenariato** con i soggetti ospitanti i tirocini (eventuali modifiche intervenute possono riguardare solo il numero delle aziende ospitanti già inserite nella bottega approvata in sede istruttoria e devono comunque garantire l'attivazione di un numero di tirocini compreso tra 7 e 10, così come previsto all'art. 7 dell'avviso);

L'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante **entro il 30/06/2017** e trasmesso al Responsabile del procedimento, dott.ssa Francesca De Rocco, tramite PEC all'indirizzo : asse5_pofse07013@pec.rupar.puglia.it

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale e sul portale web www.sistema.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale dell'atto all'albo, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- **di approvare** lo schema di Atto Unilaterale d'Obbligo, **Allegato A** (composto da n. 7 pagine) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da sottoscrivere con i **Soggetti Attuatori**, ovvero i soggetti

promotori delle "Botteghe di mestiere" di cui alla D.G.R. n.1944 del 30/11/2016;

- **di dare atto** che ai fini della sottoscrizione del medesimo, il Soggetto attuatore dovrà inoltrare tramite PEC all'indirizzo asse5_pofse07013@pec.rupar.puglia.it la documentazione elencata in narrativa che qui si intende integralmente riportata;
- **di dare atto** che l'Atto Unilaterale d'Obbligo dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante e trasmesso tramite PEC all'indirizzo asse5_pofse07013@pec.rupar.puglia.it entro il **30/06/2017**;
- **di dare atto che** il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Francesca De Rocco, f.derocco@regione.puglia.it, tel 0805405520;
- **di disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, sul portale web www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare composto da n. 4 pagine, più l'Allegato A di n. 7 pagine, per complessive n. 11 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco



Allegato A

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

relativo alla concessione di un contributo finalizzato allo svolgimento di attività relative al Piano di Azione per la Coesione approvato con decisione della Commissione C(2016)1417 del 3.03.2016. Finanziamento di n. 6 "Botteghe di mestiere" approvato con D.G.R. n.1944 del 30/11/2016, a seguito di Avviso Pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione" C.U.P. I56GL50006200006 emanato da Italia Lavoro S.P.A. (oggi Anpal Servizi SpA).

Estremi graduatoria approvata da Italia lavoro con atto del 26/10/2016 e individuate con D.G.R. 1944/2016

Il SOGGETTO ATTUATORE,, c.f. n....., con sede legale in, Via

nella persona di nato a il, CF....., intervenuto in qualità di legale rappresentante, il quale, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal DPR n. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica - ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente affidamento - il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC

PREMESSO

- che la Regione Puglia, C.F. n. 80017210727 - Sezione Formazione Professionale - Viale Corigliano n.1, CAP 70123 - ha disposto il finanziamento di n. 6 botteghe di mestiere risultate idonee ma non finanziate con atto del 26/10/2016 pubblicato sul sito www.italialavoro.it, dando seguito a quanto disposto con DGR n.1944 del 30/11/2016;
- che in esito alla precitata deliberazione, date le caratteristiche del sistema di certificazione regionale, è necessario far confluire il flusso finanziario in capo ad un unico **Soggetto attuatore** il quale, per il presente intervento, viene identificato, stanti le funzionalità descritte nell'avviso, nel "**soggetto promotore**" del progetto di bottega;
- che il **Soggetto attuatore**, come sopra individuato e rappresentato, risulta Soggetto promotore del Progetto "bottega di mestiere" indicato nel citato atto della Giunta regionale e di seguito specificato:
.....

PRESO ATTO

- che le attività del progetto sono realizzate con il cofinanziamento del F.S.E. e che quindi si applicano le disposizioni normative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali in materia di FSE vigenti e richiamate dall'Avviso pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione", C.U.P. I56GL50006200006, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate nel rispetto della normativa vigente e che si impegna a rispettare;

- della regolamentazione regionale in materia di formazione professionale ed in particolare della L.R. 7 agosto 2002 n. 15 e s.m.e i., nonché delle norme specifiche relative all'attivazione di tirocini nella Regione Puglia ovvero la Legge Regionale n. 23 del 05/08/2013 "Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" e del successivo Regolamento attuativo n. 3 del 10/03/2014 "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro"

autorizzando con il presente atto

- la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.;

SI IMPEGNA

- a realizzare le attività assegnate, che consistono nella realizzazione di n. 1 progetto di bottega denominato finalizzato allo svolgimento di n. ... tirocini di inserimento/reinserimento nelle aziende individuate in sede di presentazione del progetto, con un finanziamento complessivamente ammontante ad € (...../00), conformemente a quanto indicato nel progetto approvato, i cui estremi sono riportati nel seguente prospetto:

DENOMINAZIONE PROGETTO	CONTRIBUTO CONCESSO

- garantendo il regolare svolgimento del tirocinio, così come indicato nel "progetto di bottega" approvato, nell'osservanza della normativa comunitaria, statale e regionale vigente regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nell'Avviso "Botteghe di mestiere e dell'innovazione", nonché nell'osservanza delle prescrizioni di cui al paragrafo 8) "Ammontare del contributo per le botteghe" dello stesso avviso;
 - garantendo la visibilità delle attività progettuali sul proprio sito :www. ;
 - sottoscrivendo, prima dell'inizio delle attività finanziate, specifico **Accordo di partenariato** con le aziende ospitanti i tirocini;
1. ad utilizzare il finanziamento concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale n. 15/2002, **esclusivamente** per far fronte alle spese relative alla gestione dell'attività affidata, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse relative alla formazione professionale, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti;
 2. **a terminare tutte le attività del progetto, ivi compresa la certificazione finale delle spese, entro e non oltre il 31/10/2018, pena il disconoscimento delle spese sostenute e rendicontate oltre detto termine;**
 3. a realizzare le attività progettuali nella loro globalità e per l'intera durata prevista dal percorso approvato;
 4. a trasmettere, entro quaranta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, la Convenzione e il Progetto formativo secondo lo schema approvato con Determinazione adottata dal Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 291 del 9/04/2014 pubblicata sul BURP n.53 del 17/04/2014

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

5. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei partecipanti impegnati nelle attività approvate, implicante anche l'obbligo di retribuire il personale alle proprie dipendenze secondo il

vigente C.C.N.L. di appartenenza, fermo restando l'estraneità della Regione Puglia al rapporto di lavoro instaurato; comunque, a rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro anche in caso di contratti "atipici", prendendo atto che le spese relative al personale sono ammesse nei limiti del finanziamento previsto nel progetto sono da intendersi omnicomprendenti, ed avendo espressa cognizione di quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009 della L.R. n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;

6. rispettare le regole e gli adempimenti in tema di "Informazione e Pubblicità" in attuazione e secondo le disposizioni comunitarie e regionali in materia indicate dalla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009;
7. garantire (i) la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del percorso, nonché la raccolta dei dati, relativi all'attuazione, necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit e la valutazione; (ii) un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato;
8. rendicontare sul sistema di certificazione regionale, a far data dal relativo perfezionamento;
9. inviare all'indirizzo pec: asse5_pofse07013@pec.rupar.puglia.it il piano finanziario compilato secondo il modello fornito dall'Amministrazione;

PRENDENDO ATTO ALTRESÌ CHE

10. Il progetto approvato da Italia Lavoro, oggi Anpal Servizi SpA, e finanziato dalla Regione Puglia, come da DGR n.1944 del 30/11/2016, vincola il Soggetto attuatore alla sua realizzazione nei termini in esso riportati.

in particolare, il soggetto attuatore si impegna a:

- osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali e accettare il controllo di Regione Puglia e di ogni altra autorità competente anche a mezzo di richiesta di esibizione di documentazione originale;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento o un contratto collettivo aziendale di lavoro;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- adottare, in attuazione di quanto previsto dai regolamenti comunitari, un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli, facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex post;
- stipulare, con i Soggetti Ospitanti, la Convenzione e il Progetto Formativo secondo il modello approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 291 del 9/04/2014 e conservare in originale la documentazione amministrativo/contabile per le visite ispettive;
- attivare progetti formativi con i Soggetti Ospitanti e con i tirocinanti nel rispetto dei parametri previsti dalle normative regionali di riferimento (L.R. 23/2013 – Regolamento Regionale 3/2014) avendo cura di rispettare quanto previsto dall'avviso circa la durata del tirocinio nonché verificare che il soggetto ospitante provveda alla copertura assicurativa dei tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, oltre che per la responsabilità civile verso i terzi, con idonea compagnia assicurativa;

- acquisire la documentazione attestante la regolarità della permanenza dei tirocinanti extracomunitari nel territorio italiano;
- registrare e inserire i dati di propria competenza e produrre la documentazione relativa al percorso di tirocinio in linea con le disposizioni regionali e/o nazionali di riferimento, ivi compreso il registro delle presenze del tirocinante (la cui vidimazione è a cura della Sezione Formazione Professionale) per l'erogazione mensile dell'indennità di tirocinio;
- individuare il tutor aziendale, incaricato di collaborare con il tutor aziendale del soggetto ospitante nel seguire il tirocinante durante il percorso di tirocinio;
- verificare che il registro presenze del tirocinio sia correttamente tenuto (secondo le regole indicate in calce al registro stesso), anche tramite l'azione del tutor aziendale;
- rispettare i termini e le condizioni contenuti nell'Avviso pubblico "Botteghe di mestiere e dell'innovazione" all'art. n. 7 "Tirocini e indennità di partecipazione", in ordine al pagamento dell'indennità di tirocinio pari a € 500,00 (cinquecento/00) al mese al lordo delle eventuali ritenute di legge;
- verificare che il Soggetto Ospitante:
 - sia in regola con la normativa in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili;
 - applichi nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento o un contratto collettivo aziendale di lavoro;
 - sia in regola con il pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 - sia in regola con l'assolvimento degli obblighi in ordine alla normativa sulla sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
 - effettui le comunicazioni obbligatorie dell'avvio percorso (modello UNILAV) al massimo 24 ore lavorative prima dell'avvio del tirocinio, di fine percorso in caso di interruzione anticipata;
 - eroghi la formazione obbligatoria al tirocinante (sicurezza, haccp, ecc.), entro i primi 2 mesi dall'avvio del tirocinio;
- In deroga a quanto previsto dall'avviso di Italia Lavoro, per ragioni legate alla diversa titolarità del finanziamento, selezionare i tirocinanti unitamente ai soggetti ospitanti fermo restando l'obbligo del soggetto promotore di verificare i requisiti soggettivi del tirocinante e previsti dall'avviso all'art. 13;
- adempiere a ogni ulteriore obbligo previsto dall'Avviso, dall'Atto Unilaterale d'Obbligo, in rappresentanza del partenariato, e dalle normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento;

11. ogni variazione, che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente motivata e preventivamente comunicata alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato, sarà oggetto di analisi ai fini di un'eventuale revoca dello stesso o di rettifiche finanziarie;

- 12.** I fondi previsti per i progetti assegnati, saranno erogati dalla Regione Puglia attraverso girofondi sul:
- conto corrente dedicato¹, denominato _____ e acceso presso _____, codice IBAN: _____);
- 13.** L'importo concesso sarà erogato, nelle misure e con le modalità di seguito indicate:
- a.** **acconto** di una quota pari al 90 % del contributo complessivo assegnato, da richiedere per ciascun progetto con apposita domanda di pagamento, corredata da:
 - comunicazione di avvio delle attività ;
 - comunicazione degli estremi conto corrente dedicato (IBAN);
 - presentazione apposita dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza e/o sussistenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso per i quali la Regione risulti terza pignorata;
 - polizza fidejussoria a garanzia del finanziamento pubblico richiesto, secondo il nuovo "Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con A.D. Formazione Professionale n. 9 del 21/01/14 pubblicato sul BURP n. 13 del 30/01/14" nonché secondo lo "Schema di contratto fidejussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" adottato con DGR n. 1000/2016 pubblicato sul BURP n. 85 del 20/07/2016;
 - b.** **il saldo**, nella misura massima del 10%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore;
- 14.** tutte le spese sostenute devono essere regolarmente documentate e strettamente attinenti, in termini qualitativi e temporali, all'attività progettuale alla quale è finalizzato il contributo;
- 15.** il **termine iniziale per l'eleggibilità della spesa** relativa all'attuazione degli interventi di cui in premessa è fissato al **05/01/2017**, data di pubblicazione della D.G.R. n.1944 del 30/11/2016 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 2 suppl. ;
- 16.** la realizzazione del progetto in parola prevede la rendicontazione del medesimo mediante un sistema a costi reali;
- 17.** per la rendicontazione a costi reali delle voci di spesa B.13; B.14; B.18; B20; B.21; B.24; B.41; B.42 e B.43 è applicabile la disciplina di cui alla circolare MLPS n. 2/2009 pubblicata in G.U. n. 117 del 22.05.2009 nonché il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007/2013 approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- 18.** a garantire, sempre attraverso il legale rappresentante, la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività previste dal progetto finanziato secondo le modalità che saranno stabilite dalla Regione Puglia e, nelle more dell'attivazione del sistema di certificazione regionale relativo al PAC, trasmettere, semestralmente, la rendicontazione delle spese sostenute a valere su ciascuna macrovoce di costo, all'indirizzo di posta elettronica certificata servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it;
- 19.** a conservare, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria, i documenti relativi alla certificazione delle spese;
- 20.** a rispettare le eventuali ulteriori modalità e tecniche di rendicontazione che potranno essere

¹ Il conto corrente deve essere dedicato, non è necessario che sia esclusivo. Se il conto corrente è dedicato ma non esclusivo, ogni mandato di pagamento deve riportare il CUP

ulteriormente precisate con successive disposizioni dalla Regione Puglia;

CONVENENDO INOLTRE CHE

21. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, o comunque di somme dovute in restituzione, l'importo dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali;
22. non è consentita la presentazione di rendicontazioni aggiuntive, sostitutive o integrative a quelle finali;
23. l'importo rendicontato non potrà mai superare il contributo concesso;
24. le attività ed il contributo oggetto del presente atto saranno oggetto di verifiche e di controlli che potranno essere espletate in qualsiasi momento dalla Regione Puglia anche senza preventiva comunicazione;
25. la documentazione relativa a giustificativi di spesa e pagamento relativa a costi sostenuti in relazione all'attività finanziata dovrà essere tenuta regolarmente in appositi faldoni contenenti gli originali in modo tale da garantire un efficace e rapido espletamento del controllo da parte degli uffici amministrativi competenti;
26. le attività ed il contributo oggetto del presente atto potranno essere oggetto di verifiche e di controlli anche successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi, il cui esito potrà determinare da parte delle Amministrazioni competenti l'emanazione di provvedimenti di autotutela amministrativa, nonché, nei casi previsti, segnalazioni alle competenti Autorità giudiziarie;
27. Il presente atto unilaterale avrà **validità fino e non oltre il 31/10/2018. Detto termine costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità della spesa;**
28. per eventuali controversie in ordine al presente atto si dichiara competente in via esclusiva il Foro di BARI.

Il presente atto, composto da n. 7 pagine, è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5 , comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto confermato e sottoscritto in digitale ad unico effetto.

Bari, _____ Firma digitale del Legale rappresentante

Firma apposta ai sensi e per gli effetti
dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un
documento di riconoscimento in corso di validità

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera pertanto espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

Firma del Legale Rappresentante apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
Allegare fotocopia fronte-retro chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 giugno 2017, n. 755

Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 - Approvazione Avviso pubblico n. 2/PAC/2017 "Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi" e Avviso pubblico n. 3/PAC/2017 "Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di laurea innovativi erogati dalle Università pugliesi" – Revoca della AD n. 741 del 06/06/2017 e riproposizione.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n.2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018";

Vista la DGR n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

Vista la nota prot. n. 8285 del 12/06/2017 con la quale la Sezione Ragioneria ha restituito il provvedimento n. 741 del 06/06/2017, con il presente atto si procede a revocare e riproporre il provvedimento n. 741.

VISTA la relazione di seguito riportata:

CONSIDERATO che l'Unione Europea ha come l'obiettivo strategico lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

CONSIDERATO altresì che:

- in tale contesto le Università e i centri di ricerca – e, quindi, i luoghi dell'innovazione e della conoscenza scientifica - sono chiamati ad assumere rinnovati ruoli e funzioni;
- l'Università non è più il luogo esclusivamente deputato all'alta formazione e alla ricerca in ambito accademico, ma persegue l'ulteriore obiettivo della c.d. *terza missione* e, quindi, quello di dialogare con la società;
- nell'ambito della *terza missione* rientrano non esclusivamente le attività di trasferimento delle conoscenze tecnologiche (brevetti, *spin off*, ecc.) ma anche quelle relative all'impegno sociale e al trasferimento dei saperi attraverso l'organizzazione di *summer school*, partecipazioni attive a incontri pubblici, iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio, etc.
- negli ultimi anni il sistema universitario ha cercato di garantire l'istituzione e la conseguente attivazione dei c.d. *corsi di laurea innovativi* per rispondere (i) ai fabbisogni emergenti di nuove competenze e nuovi profili professionali, (ii) alle particolari esigenze del tessuto economico sociale e produttivo del territorio, (iii) alle domande di competenze specialistiche tenuto conto degli sviluppi tecnico scientifici più recenti e allo stesso tempo dei fabbisogni del sistema socio economico e delle persone che in esso agiscono intendendo, altresì, rafforzare la presenza degli Atenei in ambiti industriali strategici e in costante crescita per il territorio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di perseguire gli obiettivi strategici sopra richiamati, con il presente atto si intende approvare:

- a) l'avviso pubblico n. 2/PAC/2017 al fine di promuovere l'organizzazione e lo svolgimento di *summer school* da attivarsi nel corso delle annualità 2017, 2018 prevedendo un finanziamento complessivo pari ad € 300.000,00;
- b) l'avviso pubblico n. 3/PAC/2017 al fine di sostenere le Università pugliesi a porre in essere azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di laurea innovativi erogati dalle Università pugliesi prevedendo un finanziamento complessivo pari ad € 3.000.000,00;

Il presente intervento, la cui spesa complessiva, è pari ad € 3.300.000,00, viene finanziato con le risorse rivenienti dal Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 a seguito della Riprogrammazione del PO Puglia FSE 2007/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari a complessivi € **3.300.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale con copertura garantita come segue:

- per € 2.000.000,00 dalle risorse introitate con reversale n. 5478/2017 sul capitolo 4112000;
- per € 587.837,35 dalle risorse introitate con reversale n. 5479/2017 sul capitolo 4112000;
- per € 712.162,65 dai residui rivenienti a valere sull'Avviso 12/2016, impegnate con Determinazione Dirigenziale n. 1149/2016, capitolo n. 1152505, numero di impegno 8771.

Il Dirigente della Sezione Formazione Professionale provvederà al consequenziale atto di impegno per € 2.587.837,35 mediante prelievo dal cap. di spesa 1110100 ed iscrizione definitiva delle somme al **capitolo n. 1152505**, come da indicazioni contenute nella circolare della Sezione Bilancio e Ragioneria n. 2/2016 al punto 1 "Utilizzo di somme riscosse a titolo di restituzioni e di trasferimenti n.a.c."

Le somme saranno assoggettate a registrazione contabile con imputazione del relativo impegno ad esigibilità differita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Formazione Professionale all'atto di candidatura delle Università proponenti.

Dichiarazioni ed attestazioni:

- si attesta che l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento sarà assunto nel corso dell'e.f. 2017;
- si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della legge 28/12/2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016);
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

La Dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di revocare il provvedimento n. 741 del 06/06/2017;
- di approvare l'Avviso pubblico n. 2/PAC/2017 "Azioni per la realizzazione di Summer School promosse dalle Università pugliesi" allegato al presente atto, *sub* lettera "A", quale parte integrante e sostanziale dando atto che il finanziamento complessivo destinato al presente intervento è pari ad € 300.000,00 ;
- di approvare Avviso pubblico n. 3/PAC/2017 "Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di laurea innovativi erogati dalle Università pugliesi" allegato al presente atto, *sub* lettera "B", quale parte integrante e sostanziale dando atto che il finanziamento complessivo destinato al presente intervento è pari ad € 3.000.000,00;
- di dare atto che l'impegno di spesa sarà assunto nei modi e nei termini indicati nella Sezione Adempimenti Contabili;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine e dall'Allegato "A" di n. 21 pagine e dall'Allegato "B" di n. 19 pagine per complessive n. 45 pagine:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La dirigente della Sezione
dott.ssa Anna Lobosco



Allegato "A"

AVVISO PUBBLICO

N. 2/PAC/2017

**Piano di Azione e Coesione
approvato con Decisione C(2016)1417 del 3/03/2016**

***Azioni per la realizzazione di Summer School promosse
dalle Università pugliesi***

A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Obiettivi e finalità generali	5
C) Azioni finanziabili	6
D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	6
E) Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
F) Modalità e termini per la presentazione delle domande	7
G) Procedure e criteri di valutazione	7
G1) Valutazione di ammissibilità	8
G2) Valutazione di merito.....	8
H) Tempi ed esiti delle istruttorie	9
I) Obblighi del beneficiario	9
L) Modalità di erogazione del contributo	10
M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa	10
N) Informazioni e pubblicità	11
O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	12
P) Informazioni sull'Avviso	12
Q) Tutela della privacy	12
R) Indicazione del foro competente	12

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto *“Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile”* pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, avente ad oggetto l’approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate;
- Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 avente ad oggetto *“Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)”*;
- Deliberazione n. 1118 del 19 luglio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 *“Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)”*.

Considerato, inoltre, che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative finanziate con il PAC, sono funzionalmente collegate, secondo il criterio dell'integrazione e complementarità, ad analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (e, specificatamente Asse X *“Investire nell’istruzione, nella formazione”*, Priorità di investimento 10ii) *“Migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati”*, obiettivo specifico 10 c) *“Innalzamento dei livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente”*, Azione 10.4 *“Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”* che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a *“Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria e/o equivalente come orientamento, tirocini, work experience e azioni di mobilità nazionale e transnazionale, volti a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria e il sistema produttivo”* sono, altresì, richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale, del 29.10.2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- il P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013".

B) Obiettivi e finalità generali

Il Consiglio Europeo di Lisbona di marzo 2000 ha conferito all'Unione Europea l'obiettivo strategico di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Si tratta di una società nella quale il ruolo della conoscenza assume, dal punto di vista economico, sociale e politico, una centralità fondamentale nei processi di vita e che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione.

In tale contesto le Università e i centri di ricerca – e, quindi, i luoghi dell'innovazione e della conoscenza scientifica - sono chiamati ad assumere rinnovati ruoli e funzioni.

In particolare l'Università non è più il luogo esclusivamente deputato all'alta formazione e alla ricerca in ambito accademico, ma persegue l'ulteriore obiettivo della c.d. *terza missione* e, quindi, quello di dialogare con la società.

Scopo non secondario dell'Università è infatti quello di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società che la ospita mediante l'applicazione, la valorizzazione, la divulgazione e l'impiego della conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

Nell'ambito della *terza missione* rientrano non esclusivamente le attività di trasferimento delle conoscenze tecnologiche (brevetti, *spin off*, ecc.) ma anche quelle relative all'impegno sociale e al trasferimento dei saperi attraverso l'organizzazione di *summer school*, partecipazioni attive a incontri pubblici, iniziative in collaborazione con enti per progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio, etc.

Al fine di sostenere le Università pugliesi nelle attività relative alla terza missione con il presente avviso la Regione Puglia interviene attivamente per promuovere l'organizzazione e lo svolgimento di *summer school* da attivarsi nel corso dell'annualità 2017 e 2018.

C) Azioni finanziabili

Il presente avviso intende finanziare proposte progettuali per la realizzazione di *summer school* promosse dalle Università pugliesi.

Tali *summer school* dovranno:

- svolgersi nel periodo compreso tra il 15.07.2017 ed il 31.10.2017 oppure tra il 01.06.2018 ed il 31.10.2018;
- avere un programma dettagliato ed una durata massima di una settimana;
- prevedere il conferimento di un numero minimo di 2 crediti formativi universitari;
- prevedere una forma di partenariato privato;
- essere rivolte a studenti universitari e/o giovani laureati oppure a figure professionali specifiche;
- prevedere un cofinanziamento obbligatorio da parte del *partner* del territorio in misura pari al 10% del finanziamento regionale richiesto (detto cofinanziamento può essere tanto *cache* tanto *in kind*)¹.

In ogni caso l'istanza di candidatura **non potrà avere ad oggetto attività già finanziate a valere su altri fondi pubblici regionali.**

D) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare istanza di candidatura per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso le Università pugliesi in forma singola o associata mediante la realizzazione di costituite o costituende associazione temporanee di scopo.

E) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati, per un importo complessivo di **€ 300.000,00**, con le risorse del Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 a seguito della Riprogrammazione del PO Puglia FSE 2007/2013.

Ciascun progetto potrà prevedere **un contributo regionale massimo non superiore a € 20.000,00** con parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo.

F) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza

¹ Considerato che il paragrafo E) dell'avviso, con riferimento a risorse finanziarie e vincoli finanziari, dispone che "*Ciascun progetto potrà prevedere un contributo regionale massimo non superiore a € 20.000,00 con parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo*", laddove si richiedesse, ad esempio, un finanziamento pubblico regionale pari a € 20.000,00, il costo del progetto, comprensivo della quota di cofinanziamento privato, sarà quindi pari ad € 22.000,00.

di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo:
servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

Nell'oggetto della mail dovrà indicato "avviso 2/PAC/2017".

L'istanza trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità della stessa, i sotto elencati documenti:

- la domanda di partecipazione conforme all'**allegato 1** sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa nelle forme di cui all'art. 47 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, conforme all'**allegato 2**, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante nella quale sia attestato che le attività progettuali per la realizzazione delle quali si propone istanza di candidatura non sono già finanziate con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali;
- accordo di partenariato sottoscritto dai legali rappresentanti;
- il formulario per il progetto presentato (conforme all'**allegato 3**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
- il piano finanziario (conforme all'**allegato 4**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante².

In caso di costituito RTS la documentazione dovrà essere sottoscritta esclusivamente dal mandatario capofila. In caso di costituendo RTS, diversamente, la documentazione dovrà essere sottoscritta, a pena di inammissibilità della candidatura proposta, dai legali rappresentanti di tutti soggetti aderenti al costituendo raggruppamento.

Si precisa che il formulario e il relativo "Piano Finanziario" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione in BURP del presente provvedimento.

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di accettazione del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

L'invio della candidatura oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso e della relativa istanza di candidatura ai fini della formulazione della graduatoria.

G) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente della Sezione Formazione Professionale.

² Considerato che il paragrafo E) dell'avviso, con riferimento a risorse finanziarie e vincoli finanziari, dispone che "Ciascun progetto potrà prevedere un contributo regionale massimo non superiore a € 20.000,00 con parametro massimo di costo di € 15,00 per ora/allievo", laddove si richiedesse, ad esempio, un finanziamento pubblico regionale pari a € 20.000,00, il costo del piano finanziario, comprensivo della quota di cofinanziamento privato, dovrà recare il valore complessivo di € 22.000,00.

G1) Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicati;
- proposte da uno dei soggetti individuati al paragrafo D);
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo F);
- redatte secondo le caratteristiche di cui al paragrafo C).

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- pervenute fuori dai termini indicati;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo D);
- palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo F);
- non corredate dai documenti previsti al paragrafo F);
- non redatte secondo le caratteristiche di cui al paragrafo C).

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

In caso di mancato perfezionamento della domanda di candidatura entro il termine di sette giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

G2) Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito. Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati.

Criteri	Sotto criteri	Punteggi max
1.Qualità progettuale	1.1 Qualità della proposta formativa	30
	1.2 Innovatività delle metodologie proposte	10
	1.3 attinenza del partenariato attivato (intesa quale adeguata e coerente composizione del partenariato, in termini di ruoli, competenze e rappresentatività rispetto agli obiettivi della proposta)	15
	1.4 qualità del partenariato attivato (intesa quale qualificazione del partner rispetto ai campi di attività o di competenza necessari per la realizzazione della proposta)	10

	1.5 grado di internazionalizzazione della proposta (intesa come presenza di qualificati docenti stranieri, insegnamento in lingua diversa dall'italiano)	15
	SUB TOTALE	80
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Qualità del gruppo di docenti impiegato nella scuola in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'insegnamento	10
	SUB TOTALE	10
3. Sostenibilità economica	3.1 coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	10
	SUB TOTALE	10
TOTALE COMPLESSIVO		100

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 100 punti**.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto **un punteggio minimo di 70/100**.

Saranno escluse dalla valutazione di merito le proposte che non abbiano le caratteristiche di cui al paragrafo C) dell'avviso.

H) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il dirigente della Sezione Formazione Professionale approverà la graduatoria definitiva indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammessi ma non finanziati e dei progetti non ammessi.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

I) Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) individuazione del referente del progetto;
- b) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- e) piano finanziario rimodulato (solo se richiesto dall'Amministrazione).

L) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- ⤴ un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- ⤴ un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda (redatta secondo il modello approvato e diffuso dalla Regione) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- ⤴ il saldo, nella misura massima del 5%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE - P.O. 2007/2013, approvato dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN;
- Circolare n. 2/2009 del Ministero del lavoro.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 nonché, vista la coerenza dell'intervento con le priorità di cui all'Asse X del POR Puglia 2014 – 2020, dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.

Non sono ammissibili – e, per l'effetto, non sono rendicontabili – i costi del personale docente interno all'Università proponente.

In particolare saranno considerate ammissibili le spese previste nel piano finanziario riportato nell'Allegato 4) al presente avviso, che siano:

- riferibili al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabili allo specifico progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano finanziario a preventivo;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probante equivalente, regolarmente registrati nella contabilità del soggetto beneficiario;
- ricomprese nei limiti dei preventivi approvati e dei parametri fissati nel piano finanziario approvato nonché dei parametri massimi fissati dalla predetta Circolare n. 2/2009;

- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

E' ammesso il ricorso agli apporti specialistici per un valore complessivo che non superi il 2% del valore progettuale purché detto ricorso sia preventivamente previsto in fase di presentazione dell'istanza di candidatura.

Il ricorso a detti apporti specialistici è ammissibile purché:

- I) non abbia ad oggetto le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento di orientamento;
- II) sia previsto all'atto di presentazione della candidatura unitamente a: (i) individuazione ed esplicitazione della motivazione che ne giustifichi il ricorso; (ii) alla individuazione del soggetto giuridico; (iii) elenco dettagliato delle attività da realizzare ed indicazione del corrispettivo economico;
- III) tra soggetto attuatore e soggetto recante l'apporto non sussistano forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile;
- IV) le attività oggetto dell'apporto specialistico non varino nel corso dell'attuazione del piano formativo.

In ogni caso, nel rispetto di tutte le predette condizioni, nel corso dell'attuazione del progetto, il fornitore individuato potrà essere sostituito, previa espressa preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Si specifica che **non costituisce apporto specialistico**:

- a) l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" il cui compenso, nei rispetto dei massimali previsti dalla normativa in premessa, venga rendicontato a costi reali;
- b) il coinvolgimento di soggetti *partner*, originariamente indicati come tali nel progetto, la cui attività, debitamente descritta, venga rendicontata a costi reali.

La data iniziale per l'ammissibilità della spesa riveniente dall'attuazione dei progetti di cui al presente avviso coincide con la data di pubblicazione in BURP del presente avviso.

Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione dei medesimi è fissato al 31/12/2018.

N) Informazioni e pubblicità

Nell'attuare il progetto finanziato i soggetti beneficiari del finanziamento devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1828/22006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE. Inoltre il soggetto beneficiario fornirà, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione

Europea.

O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott. Gaetano D'Innocenzo

P) Informazioni sull'Avviso

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso la Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Bari, esclusivamente il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- ai seguenti indirizzi email (per la presentazione delle candidature): v.elia@regione.puglia.it specificando all'oggetto "Rif. Summer school";
- al seguente indirizzo email (per la fase di gestione del finanziamento): g.dinnocenzo@regione.puglia.it.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: www.sistema.puglia.it

Q) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

R) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Allegato 1)

Istanza di Candidatura

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____,
codice fiscale _____, pec _____

oppure (in caso di costituendo raggruppamento temporaneo di scopo)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____,
codice fiscale _____, pec _____, capofila del
costituendo Raggruppamento temporaneo di scopo tra: 1) _____; 2) _____; 3) _____

oppure (in caso di costituito raggruppamento temporaneo di scopo)

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____,
codice fiscale _____, pec _____, capofila del costituito
Raggruppamento temporaneo di scopo tra 1) _____; 2) _____; 3) _____

in riferimento all' **"Avviso pubblico n. 2/PAC/2017 per la presentazione di candidature per la realizzazione di azioni per la realizzazione di summer school promosse dalle Università pugliesi"**, approvato con determinazione dirigenziale/ deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____/____/2017, pubblicata in BURP n. _____ del _____
chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici di cui all'avviso in premessa, per la realizzazione del progetto denominato _____, per un ammontare complessivo pari ad € _____

Si allega alla presente: [...]

Luogo e data _____

**FIRMA DIGITALE del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

[In caso di presentazione del progetto da parte di costituito o costituendo raggruppamento temporaneo di scopo la dichiarazione dovrà essere resa dal legale rappresentante di ogni Università aderente]

I sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, codice fiscale _____, pec _____

ai sensi e per gli effetti dell' articolo 47 del d.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. 445/00,

DICHIARA CHE

le attività previste dal progetto denominato _____ presentato in esito all'avviso pubblico n. 2/PAC/2017 adottato con determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale/ deliberazione della Giunta regionale n. ___ del __/__/___ pubblicata in BURP n. __/__/___ non sono già finanziate con altre fonti di finanziamento regionali.

Luogo e data _____

**FIRMA DIGITALE del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

[In caso di presentazione del progetto da parte di costituendo raggruppamento temporaneo di scopo il formulario dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni Università aderente]

Allegato 3)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
AZIONI PER LA REALIZZAZIONE DI SUMMER SCHOOL PROMOSSE DALLE UNIVERSITA' PUGLIESI

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**A.1 - Soggetto proponente:**

UNIVERSITA'

Oppure

COSTITUITO/COSTITUENDO RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI SCOPO TRA.....

A.2 - Denominazione del progetto (titolo e acronimo):.....
.....**A.3 – dettagli finanziari del progetto**

COSTO DEL PROGETTO: EURO,00

FINANZIAMENTO PUBBLICO RICHIESTO: EURO,00

COFINANZIAMENTO DELL'UNIVERSITA' PROPONENTE: EURO,00

COFINANZIAMENTO DEL PARTNER DI PROGETTO: EURO,00

Dettagli relativi al cofinanziamento dell'Università proponente e del partner di progetto

A.4 – Referente per il progetto

Nominativo:

Tel. :e-mail:

Fax:

A.5 – Partner di progetto**A.6 – Periodo di svolgimento e durata del progetto**

A.7 – destinatari dell'intervento**A.8 – crediti formativi universitari previsti al termine del percorso****SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (sotto criterio di valutazione 1.1, 1.2, 1.3,1.4 e 1.5)****B.1 Finalizzazione della proposta****B.2 Descrizione delle attività e obiettivi da perseguire** (descrivere la proposta progettuale e gli obiettivi che si intendono perseguire)**B.3 Struttura e logica progettuale****B.4 Risultati attesi** (esplicitare concretamente le ricadute del progetto)**B.5 Attinenza del partenariato attivato****B.6 Qualità del partenariato attivato****B.7 Coinvolgimento del partenariato attivato nell'esecuzione delle attività previste**

B.8 Internazionalizzazione della proposta

--

SEZIONE C: RISORSE UMANE E STRUMENTALI (sotto criterio di valutazione 2.1)**C.1 - Descrizione del gruppo di lavoro, delle caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne, e delle modalità di organizzazione e gestione del progetto**

--

C.2 – Indicare i dati relativi alle risorse umane impiegate nel progetto**C.2.1 – Risorse umane interne (allegare cv)**

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore

C.2.2 – Risorse umane esterne (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore

Sezione D - Apporti specialistici**Apporti specialistici (cfr. paragrafo M dell'avviso)**

Descrivere ed esplicitare la motivazione del ricorso all'apporto specialistico, indicare il soggetto giuridico cui si intende affidare l'apporto medesimo, dettagliare le attività da realizzare ed il corrispettivo importo economico da corrispondere

Luogo e data

Firma digitale legale rappresentante

[In caso di presentazione del progetto da parte di costituendo raggruppamento temporaneo di scopo il formulario dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni Università aderente]

Allegato 4)

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO						
			Importo pubblico	esplicitazione del criterio di calcolo	%	Importo privato
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico) = € 15,00 x n. allievi x n. ore					100%	
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO						
B1	Preparazione					
	B12	Ideazione e progettazione				
	B13	Pubblicizzazione e promozione del progetto				
	B14	Selezione partecipanti				
	B15	Elaborazione materiale didattico				
	B18	Spese di costituzione RTS				
B2	Realizzazione				minimo 80%	
	B21	Docenza Orientamento Tutoraggio				
	B24	Attività di sostegno all'utenza (trasporto, vitto)				
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per attività programmata				
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata				
B3	Diffusione risultati					
	B33	Pubblicazioni finali				
B4	Direzione e controllo interno				massimo 5%	
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto				
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa				
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				

C - COSTI INDIRETTI					massimo 10%	
C.1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)				
C.2		Servizi ausiliari				
C.3		Pubblicità istituzionale				
C.4		Forniture per ufficio				
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE					100%	

Luogo e data

Firma digitale del legale rappresentante

[In caso di presentazione del progetto da parte di costituendo raggruppamento temporaneo di scopo il formulario dovrà essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante di ogni Università aderente]



Allegato "B"

AVVISO PUBBLICO

N. 3/PAC/2017

**Piano di Azione e Coesione
approvato con Decisione C(2016)1417 del 3/03/2016**

***Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di studio
innovativi erogati dalle Università pugliesi***

A) Riferimenti legislativi e normativi	3
B) Obiettivi generali e azioni finanziabili	4
C) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti	6
D) Risorse disponibili e vincoli finanziari	6
E) Modalità e termini per la presentazione delle domande	6
F) Procedure e criteri di valutazione	7
F1) Valutazione di ammissibilità	7
F2) Valutazione di merito	8
G) Tempi ed esiti delle istruttorie	8
H) Obblighi del beneficiario	9
I) Modalità di erogazione del contributo	9
L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa	9
M) Informazioni e pubblicità	11
N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.	11
O) Informazioni sull'Avviso	12
P) Tutela della privacy	12
Q) Indicazione del foro competente	12

A) Riferimenti legislativi e normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17.06.2014 (Regolamento Generale di esenzione);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio che modifica il Regolamento n. 1083/2006 e s.m.i.;
- Decisione Comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- PO PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005);
- Deliberazione n. 2282 del 29/12/2007, pubblicata sul BURP n. 19 del 01/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione Europea n. C/2007/5767 del 21/11/2007 sopra richiamata;
- la Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente “Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013”;
- D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196: "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", pubblicato in G.U. n. 294 del 17.12.2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con Fondi Strutturali.
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato Regioni;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 2 febbraio 2009 pubblicata su G.U. 117 del 22 maggio 2009;

- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto *“Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile”* pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 9 del 21/01/2014 pubblicato sul BURP n.13 del 30/01/2014, avente ad oggetto l’approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate;
- Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 avente ad oggetto *“Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)”*;
- Deliberazione n. 1118 del 19 luglio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2016)1417 del 03/03/2016 *“Adesione al Piano di azione per la Coesione (PAC)”*.

Considerato, inoltre, che le attività del presente avviso pubblico, pur sviluppandosi in attuazione delle iniziative finanziate con il PAC, sono funzionalmente collegate, secondo il criterio dell'integrazione e complementarità, ad analoghe iniziative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (e, specificatamente Asse X *“Investire nell’istruzione, nella formazione”*, Priorità di investimento 10ii) *“Migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione superiore e di livello equivalente e l’accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati”*, obiettivo specifico 10 c) *“Innalzamento dei livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente”*, Azione 10.4 *“Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”* che prevede al suo interno, tra le diverse attività, quelle relative a *“Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria e/o equivalente post lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati, in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale”* sono, altresì, richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale, del 29.10.2014;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n.1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- il P.O. Puglia 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;
- la Deliberazione della Giunta Regione n. 582 del 26/04/2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16/05/2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013".

B) Obiettivi generali e azioni finanziabili

Il Consiglio Europeo di Lisbona di marzo 2000 ha conferito all'Unione Europea l'obiettivo strategico di sviluppare un'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica, in grado di realizzare una crescita sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale. Si tratta di una società nella quale il ruolo della conoscenza assume, dal punto di vista economico, sociale e politico, una centralità fondamentale nei processi di vita e che fonda la propria crescita e competitività sul sapere, la ricerca e l'innovazione.

Successivamente, la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, intendendo definire il disegno di crescita del prossimo decennio per l'Unione, fissando gli obiettivi da raggiungere entro il 2020, ha messo in luce la necessità di modernizzare i mercati occupazionali al fine di aumentare la partecipazione al mercato del lavoro.

In tale contesto centrale è il ruolo dell'Università la quale deve garantire la progettazione di un'offerta formativa attenta ai risultati di apprendimento e ai fabbisogni occupazionali del territorio per incrementare l'occupabilità secondo la direttrice strategica sopra delineata.

In ragione di tanto e nella predetta prospettiva, negli ultimi anni il sistema universitario ha cercato di garantire l'istituzione e la conseguente attivazione dei i c.d. *corsi di studio innovativi* per rispondere (i) ai fabbisogni emergenti di nuove competenze e nuovi profili professionali, (ii) alle particolari esigenze del tessuto economico sociale e produttivo del territorio, (iii) alle domande di competenze specialistiche tenuto conto degli sviluppi tecnico scientifici più recenti e allo stesso tempo dei fabbisogni del sistema socio economico e delle persone che in esso agiscono intendendo, altresì, rafforzare la presenza degli Atenei in ambiti industriali strategici e in costante crescita per il territorio regionale.

L'Università, del resto, essendo istituzionalmente deputata tanto alla didattica tanto alla ricerca, è il soggetto che più può garantire che una solida preparazione di base si coniughi alla capacità di utilizzare gli strumenti tecnologici più innovativi.

In tale prospettiva, al fine di sostenere le Università pugliesi in questa fase di rinnovamento dell'offerta formativa, con il presente avviso la Regione Puglia interviene finanziando proposte progettuali tese a porre in essere azioni di rafforzamento dei percorsi di laurea innovativi per concorrere al pieno e puntuale raggiungimento degli obiettivi strategici sopra declinati.

Si considerano *innovativi* i corsi di studio che si differenziano da quelli già presenti nell'offerta formativa di altri corsi di studio erogati dalle Università pugliesi per almeno 60 CFU.

Sono ammissibili corsi avviati a partire dagli anni accademici 2016-2017.

Le proposte progettuali potranno prevedere azioni per (i) il rafforzamento delle attività didattiche; (ii) la realizzazione di attività laboratoriali; (iii) la realizzazione di azioni di sistema; (iv) realizzazione di attività amministrative connesse al miglior funzionamento dei percorsi attivati; (v) azioni di monitoraggio; (vi) realizzazione incontri e seminari; (vi) elaborazione di materiale didattico specifico; (vi) realizzazione di azioni complementari.

C) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Possono presentare istanza di candidatura per la realizzazione degli interventi di cui al presente avviso le Università aventi sede amministrativa nel territorio pugliese.

D) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati per un importo complessivo di **€ 3.000.000,00**, con le risorse del Piano di Azione per la Coesione (PAC) approvato con Decisione della Commissione C(2016)1417 del 3/03/2016 a seguito della Riprogrammazione del PO Puglia FSE 2007/2013.

Ciascun progetto potrà prevedere **un contributo regionale massimo non superiore a € 300.000,00**.

E) Modalità e termini per la presentazione delle domande

Al fine della partecipazione al presente avviso i soggetti proponenti dovranno presentare la propria istanza di candidatura esclusivamente, pena l'inammissibilità della proposta, a mezzo PEC al seguente indirizzo: servizio.formazioneprofessionale@pec.rupar.puglia.it.

Nell'oggetto della mail dovrà indicato "avviso 3/PAC/2017".

L'istanza trasmessa al sopra indicato indirizzo di posta elettronica certificata dovrà contenere, pena l'inammissibilità della stessa, i sotto elencati documenti:

- la domanda di partecipazione (conforme all'**allegato 1**) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante;
- il formulario per il progetto presentato (conforme all'**allegato 2**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

- il piano finanziario (conforme all'**allegato 3**) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.

Ciascuna Università proponente potrà produrre, altresì, documentazione aggiuntiva relativa al percorso di istituzione del corso di studio (es: valutazione ANVUR, parere del CUN, documentazione relativa al processo di condivisione con gli *stakeholders*, ecc.)

Si precisa che il formulario e il relativo "*Piano Finanziario*" andranno compilati in ogni riquadro, ovvero apponendo la dicitura "*non pertinente*" negli spazi ritenuti tali dal soggetto proponente.

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l'esclusione, alle ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione in BURP del presente provvedimento.

Ai fini della validità della candidatura fa fede la ricevuta di accettazione del messaggio di trasmissione dell'istanza da parte del gestore PEC del soggetto candidato.

L'invio della candidatura oltre il termine previsto e sopra indicato comporta la irricevibilità dello stesso e della relativa istanza di candidatura ai fini della formulazione della graduatoria.

F) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un nucleo di valutazione nominato dal dirigente della Sezione Formazione Professionale.

F1) Valutazione di ammissibilità

Le proposte progettuali saranno ammesse alla valutazione di merito se:

- pervenute entro la data e l'ora di scadenza indicati;
- rispondenti ai requisiti di innovatività di cui al paragrafo B)
- proposte da uno dei soggetti individuati al paragrafo C);
- pervenute nelle forme e nei termini indicati al paragrafo E);
- aventi ad oggetto corsi avviati a partire dagli anni accademici 2016-2017, come previsto dal paragrafo B) dell'avviso.

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- pervenute fuori dai termini indicati;
- non rispondenti ai requisiti di innovatività di cui al paragrafo B);
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati al paragrafo C);
- palesemente incomplete, cioè prive dei dati e delle informazioni essenziali per l'identificazione e la valutazione delle proposte;
- pervenute nelle forme diverse da quelle indicate al paragrafo E);
- non corredate dai documenti previsti al paragrafo E);
- non aventi ad oggetto corsi avviati a partire dagli anni accademici 2016-2017, in difformità a quanto previsto dal paragrafo B) dell'avviso.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza

proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata.

In caso di mancato perfezionamento della domanda di candidatura entro il termine di sette giorni dall'invio della richiesta di integrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

F2) Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito. Il nucleo di valutazione procederà all'esame di merito dei progetti applicando i criteri ed attribuendo i punteggi di seguito indicati.

Criteri	Sotto criteri	Punteggi max
1. Qualità e coerenza progettuale	1.1 Rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso	10
	1.2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali (intesa nel senso di chiarezza espositiva, completezza delle informazioni, dettaglio dei contenuti, risultati attesi e soluzioni proposte)	20
	1.3 Grado di innovatività rispetto all'offerta formativa delle Università pugliesi.	40
	SUB TOTALE	70
2. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	2.1 Qualità del gruppo di lavoro impiegato nel progetto in relazione agli obiettivi e ai destinatari dell'operazione	15
	SUB TOTALE	15
3. Sostenibilità economica	3.1 coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	10
	3.2 grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	5
	SUB TOTALE	15
TOTALE COMPLESSIVO		100

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 100 punti**.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto **un punteggio minimo di 70/100**.

G) Tempi ed esiti delle istruttorie

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il dirigente della Sezione Formazione Professionale approverà la graduatoria definitiva indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, dei progetti ammessi ma non finanziati e dei progetti non

ammessi.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- www.regione.puglia.it
- www.sistema.puglia.it

Tale pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.

La data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

H) Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nell'atto unilaterale d'obbligo che verrà approvato dall'Amministrazione regionale.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione di seguito elencata entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia:

- a) individuazione del referente del progetto;
- b) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola attività;
- e) piano finanziario rimodulato (solo se richiesto dall'Amministrazione).

I) Modalità di erogazione del contributo

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- ⌘ un primo acconto, pari al 50% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento, verrà corrisposto ad avvenuta comunicazione alla Regione, da parte del soggetto attuatore, dell'intervenuto avvio dell'attività;
- ⌘ un secondo acconto, a titolo di pagamento intermedio, fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo del contributo pubblico assegnato per l'intervento verrà corrisposto a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore, a condizione che quest'ultimo presenti apposita domanda (redatta secondo il modello approvato e diffuso dalla Regione) nella quale sia dallo stesso attestato di aver effettivamente sostenuto spese ammissibili a contributo per un importo almeno pari al 90% del primo acconto erogato;
- ⌘ il saldo, nella misura massima del 5%, verrà corrisposto a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione prodotta dal soggetto attuatore.

L) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a:

- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE - P.O. 2007/2013, approvato dal Sottocomitato Risorse Umane del QSN;
- Circolare n. 2/2009 del Ministero del lavoro.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013 nonché, vista la coerenza dell'intervento con le priorità di cui all'Asse X del POR Puglia 2014 – 2020, dei progetti finanziati nell'ambito del POR Puglia 2014/2020.

Non sono ammissibili – e, per l'effetto, non sono rendicontabili – i costi del personale docente interno all'Università proponente.

In particolare saranno considerate ammissibili le spese previste nel piano finanziario riportato nell'Allegato 3) al presente avviso, che siano:

- riferibili al periodo di vigenza del finanziamento;
- imputabili allo specifico progetto approvato;
- correttamente classificate e riferite a voci di spesa previste nel piano finanziario a preventivo;
- effettivamente sostenute, ovvero corrispondenti a pagamenti effettuati dal soggetto attuatore e giustificate da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probante equivalente, regolarmente registrati nella contabilità del soggetto beneficiario;
- ricomprese nei limiti dei preventivi approvati e dei parametri fissati nel piano finanziario approvato nonché dei parametri massimi fissati dalla predetta Circolare n. 2/2009;
- ammissibili secondo le vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali.

E' ammesso il ricorso agli apporti specialistici per un valore complessivo che non superi il 5% del valore progettuale purché detto ricorso sia preventivamente previsto in fase di presentazione dell'istanza di candidatura oppure, in corso di realizzazione dell'intervento, in quanto giustificato dal ricorrere di circostanze non prevedibili all'atto della candidatura, risulti preventivamente autorizzato dall'Amministrazione regionale.

Nel caso di richiesta di apporto specialistico in fase di realizzazione dell'intervento, saranno riconosciuti i costi relativi esclusivamente a far data dalla autorizzazione regionale.

Il ricorso a detti apporti specialistici è ammissibile purché:

- I) non abbia ad oggetto le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'intervento di orientamento;
- II) sia previsto all'atto di presentazione della candidatura unitamente a: (i) individuazione ed esplicitazione della motivazione che ne giustifichi il ricorso; (ii) alla individuazione del soggetto giuridico; (iii) elenco dettagliato delle attività da realizzare ed indicazione del corrispettivo economico;
- III) tra soggetto attuatore e soggetto recante l'apporto non sussistano forme di controllo o di collegamento ex art. 2359 del codice civile;

- IV) le attività oggetto dell'apporto specialistico non varino nel corso dell'attuazione del piano formativo.

In ogni caso, nel rispetto di tutte le predette condizioni, nel corso dell'attuazione del progetto, il fornitore individuato potrà essere sostituito, previa espressa preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Si specifica che **non costituisce apporto specialistico**:

- a) l'affidamento di incarichi di consulenza a singole persone o l'intervento di "esperti" il cui compenso, nei rispetto dei massimali previsti dalla normativa in premessa, venga rendicontato a costi reali;
- b) il coinvolgimento di soggetti *partner*, originariamente indicati come tali nel progetto, la cui attività, debitamente descritta, venga rendicontata a costi reali.

La data iniziale per l'ammissibilità della spesa riveniente dall'attuazione dei progetti di cui al presente avviso coincide con la data di pubblicazione in BURP del presente avviso.

Il termine ultimo per la realizzazione degli interventi e per la rendicontazione dei medesimi è fissato al 31/12/2018.

M) Informazioni e pubblicità

Nell'attuare il progetto finanziato i soggetti beneficiari del finanziamento devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1828/22006 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione del progetto, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma operativo finanziato dal FSE. Inoltre il soggetto beneficiario fornirà, sul proprio sito web, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

N) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - 70132 Bari

Dirigente Responsabile: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie: dott.ssa Anna Lobosco

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie: dott. Gaetano D'Innocenzo

O) Informazioni sull'Avviso

Le informazioni in ordine all'avviso potranno essere richieste:

- presso la Sezione Formazione Professionale, Viale Corigliano 1 - Bari, esclusivamente il martedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00;
- ai seguenti indirizzi email (per la presentazione delle candidature): v.elia@regione.puglia.it specificando all'oggetto "Rif. Corsi di studio innovativi";
- al seguente indirizzo email (per la fase di gestione del finanziamento): g.dinnocenzo@regione.puglia.it.

L'Avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet:
www.sistema.puglia.it

P) Tutela della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione al procedimento *de quo* dai partecipanti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di sovvenzione e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Q) Indicazione del foro competente

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Allegato 1)

Istanza di Candidatura

**Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione Professionale
Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale
70132 - B A R I**

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____,
codice fiscale _____, pec _____

in riferimento all' "**Avviso pubblico n. 3/PAC/2017 per la presentazione di candidature per la realizzazione di Azioni aggiuntive per il rafforzamento dei corsi di studio innovativi erogati dalle Università pugliesi**" approvato con determinazione dirigenziale/ deliberazione della Giunta regionale n. ____ del ____/____/2017, pubblicata in BURP n. _____ del _____

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici di cui all'avviso in premessa, per la realizzazione del progetto denominato _____, relativo al corso di studio denominato _____ istituito con _____ del _____ ed attivato nell'anno accademico _____ per un ammontare complessivo pari ad € _____

Si allega alla presente:

[...]

Luogo e data _____

**FIRMA DIGITALE
del
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

Allegato 2)

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO
AZIONI AGGIUNTIVE PER IL RAFFORZAMENTO DEI CORSI DI STUDIO INNOVATIVI EROGATI DALLE UNIVERSITA'
PUGLIESI

SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO**A.1 - Soggetto proponente:**

UNIVERSITA'.....

A.2 - Denominazione del progetto (titolo e acronimo):.....
relativo al corso di studio denominato istituito con del e attivato
nell'anno accademico.....**A.3 - dettagli finanziari del progetto**

COSTO DEL PROGETTO: EURO00

A.4 - Referente per il progettoNominativo:
Tel. : e-mail:
Fax:**A.5 - Periodo di svolgimento e durata del progetto****A.6.1- informazioni aggiuntive relative al corso di studio****A.6.2- innovatività del corso di studio rispetto all'offerta formativa delle Università pugliesi (dare evidenza, altresì, del carattere di innovatività così come definito dal paragrafo B dell'avviso)**

SEZIONE B – DESCRIZIONE GENERALE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (sotto criterio di valutazione 1.1, 1.2 e 1.3)

B.1 Finalizzazione della proposta

--

B.2 Descrizione delle attività e obiettivi da perseguire (descrivere la proposta progettuale e gli obiettivi che si intendono perseguire)

--

B.3 Struttura e logica progettuale

--

B.4 Risultati attesi (esplicitare concretamente le ricadute del progetto)

--

B.5 Rispondenza della proposta progettuale alle finalità dell'avviso

--

B.6 Articolazione esecutiva delle attività previste

Fase progettuale 1	
Obiettivi	<i>Indicare sinteticamente gli obiettivi specifici della fase progettuale</i>
Piano di Lavoro	
<i>Indicare e descrivere sinteticamente le singole attività attraverso le quali sarà sviluppata la fase progettuale</i>	

Metodologie e modalità di realizzazione

--

Fase progettuale [..]	
Obiettivi	<i>Indicare sinteticamente gli obiettivi specifici della fase progettuale</i>
Piano di Lavoro	

Indicare e descrivere sinteticamente le singole attività attraverso le quali sarà sviluppata la fase progettuale

Metodologie e modalità di realizzazione

--

B.7 Quadro di dettaglio delle attività in cui si articolano le fasi progettuali

Fase progettuale A	
attività 1	
attività 2	
attività 3	
attività 4	
...	

Fase progettuale [...]	
attività 1	
attività 2	
attività 3	
attività 4	
...	

SEZIONE C: RISORSE UMANE E STRUMENTALI (sotto criterio di valutazione 2.1)

C.1 - Descrizione del gruppo di lavoro, delle caratteristiche delle principali figure professionali utilizzate nel progetto, interne ed esterne, e delle modalità di organizzazione e gestione del progetto

--

C.2 – Indicare i dati relativi alle risorse umane impiegate nel progetto e le relative modalità di inserimento nella proposta progettuale

C.2.1 – Risorse umane interne (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore

C.2.2 – Risorse umane esterne (allegare cv)

N.	Nome e Cognome	Ruolo nel progetto	Esperienza N. anni	Principali competenze	Costo Totale Euro	Parametri di costo (ora/uomo)	
						Costo orario Euro	Impegno N. ore

Sezione D - Apporti specialistici

Apporti specialistici (cfr. paragrafo L dell'avviso)

Descrivere ed esplicitare la motivazione del ricorso all'apporto specialistico, indicare il soggetto giuridico cui si intende affidare l'apporto medesimo, dettagliare le attività da realizzare ed il corrispettivo importo economico da corrispondere

--

Sezione E - Commenti alla documentazione aggiuntiva prodotta

--

Allegato 4)

PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL CONTRIBUTO REGIONALE RICHIESTO					
			Importo	esplicitazione del criterio di calcolo	%
A – TOTALE RICAVI (contributo pubblico) =					100%
B - COSTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO					
B1	Preparazione				%
	B12	Ideazione e progettazione			Max 2%
	B15	Elaborazione materiale didattico			
B2	Realizzazione				
	B21	Docenza			
		Orientamento			
		Tutoraggio			
	B24	Attività di sostegno all'utenza			
	B28	Utilizzo locali e attrezzature per attività programmata			
	B29	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata			
B4	Direzione e controllo interno				
	B41	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto			
	B42	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa			
	B43	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione			
C - COSTI INDIRETTI					massimo 10%
C.1		Contabilità generale (civilistico, fiscale)			
C.2		Servizi ausiliari			
C.3		Pubblicità istituzionale			
C.4		Forniture per ufficio			
TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE					100%

Luogo e data
Firma digitale del legale rappresentante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INTERNAZIONALIZZAZIONE 31 maggio 2017, n. 31

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse III “Competitività delle piccole e medie imprese”, Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”. Bando pubblico per l’erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi - VOUCHER FIERE. Approvazione esito istruttoria e impegno di spesa.

La Dirigente

Visti

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.lgs. 196/33 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”, integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- la Deliberazione n. 1735 del 6/10/2015, la Giunta regionale ha approvato il Programma Operativo della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020 che prevede l’Azione 3.5 “Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi” finalizzata a sostenere la propensione all’internazionalizzazione delle imprese pugliesi, consolidando il ricorso a strategie di creazione di nuovi mercati di sbocco quale leva determinante per il sostegno all’innovazione, alla competitività ed alla qualificazione delle produzioni regionali;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 con la quale si è conferito l’incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati nel POR 2014-2020 e che, nello specifico, l’azione 3.5 del POR Puglia è stata affidata alla Sezione Internazionalizzazione.

PREMESSO CHE:

- con a.d. n. 2 del 13/01/2017 è stato approvato il Bando per l’erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) pugliesi – Voucher Fiere”;
- il “Voucher fiere”, ha l’obiettivo di favorire una maggiore partecipazione delle micro, piccole e medie imprese (M.P.M.I.) pugliesi a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia e all’estero, e consiste nella concessione di un contributo a parziale copertura delle spese di partecipazione agli eventi fieristici internazionali di particolare rilievo per i settori di riferimento previsti nel Programma strategico regionale di internazionalizzazione, 2016 – 2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 7 giugno 2016;
- la dotazione complessiva del bando pari ad Euro 1.500.000,00 è stata suddivisa nel modo seguente:
 - Linea A: euro 1.000.000,00 per i “Voucher Fiere” a parziale copertura dei costi di partecipazione alle fiere internazionali elencate nell’Allegato A, in linea con i settori ed i Paesi *focus* individuati dal Programma strategico regionale di internazionalizzazione 2016 – 2018, approvato con D.G.R. n. 839 del 7 giugno 2016;
 - Linea B: euro 500.000,00 per i “Voucher Fiere” a parziale copertura dei costi di partecipazione alle fiere internazionali non comprese tra quelle elencate nell’Allegato A.
- la Regione Puglia ha affidato ad Unioncamere Puglia, in ragione della significativa esperienza nella gestione ed erogazione di incentivi di sostegno all’internazionalizzazione delle MPMI pugliesi nella forma di “Vou-

cher Fiere” attraverso specifico sportello telematico, i compiti connessi con l’attività di supporto tecnico nelle fasi di attuazione e monitoraggio del Bando “Voucher Fiere”, per effetto della Convenzione approvata con DGR n. 2150 del 21 dicembre 2016 e successivamente sottoscritta in data 28 dicembre 2016;

CONSIDERATO CHE:

- in data 30/05/2017 Unioncamere Puglia ha trasmesso gli esiti dell’istruttoria espletata sulle istanze pervenute, tramite il portale <https://webtelemaco.infocamere.it>, a partire dalle ore 8:00 del giorno 20 febbraio 2017 fino alle ore 19:00 del 27 febbraio 2017, così come previsto al punto 8 del bando;
- dai report presentati risulta che:
 - sono pervenute nei termini n. 317 istanze di cui n. 136 per la Linea A e n. 181 per la Linea B;
 - delle istanze pervenute n. 72 istanze, di cui n. 31 per la Linea A e n.41 per la Linea B, sono risultate inesaminabili (così come riportato rispettivamente negli allegati nn. 1 e 2) per incompletezza e/o non conformità della documentazione prodotta o per mancato possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità dell’impresa richiedente, di cui agli Artt. 2 e 3 del bando;
 - delle istanze risultate esaminabili si è proceduto all’assegnazione del punteggio di merito secondo i criteri stabiliti al punto 9 del bando, ottenendo un totale di n. 202 istanze ammesse al contributo di cui n. 87 per la Linea A e n. 115 per la Linea B (così come riportato rispettivamente negli allegati nn. 3 e 4) un totale di n. 43 istanze non ammesse al contributo di cui n. 18 per la Linea A e 25 per la Linea B (così come riportato rispettivamente negli allegati nn. 5 e 6)

SI RITIENE:

di prendere atto delle risultanze dell’istruttoria effettuata da Unioncamere Puglia e di approvare la graduatoria così come riportata nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Allegato 1: domande inesaminabili Linea A

Allegato 2: domande inesaminabili Linea B

Allegato 3: domande ammesse al contributo Linea A

Allegato 4: domande ammesse al contributo Linea B

Allegato 5: domande non ammesse al contributo Linea A

Allegato 6: domande non ammesse al contributo Linea B

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salvo le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Bilancio regionale vincolato – Esercizio 2017

Struttura regionale titolare del centro di Responsabilità amministrativa

62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Capitolo di ENTRATA Quota UE - 4339010 “SIOPE 4311-TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR”, Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.05.03.001 per € € 376.690,00 di cui €

220.000,00 nell'E.F. 2017 ed € 156.690,00 E.F. 2018

Accertamento di entrata E.F. 2016: 5951/2016

Capitolo di ENTRATA Quota Stato – 4339020 – “SIOPE 4214 -TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR” Codifica piano dei conti finanziario E.4.02.01.01.001 per € 263.683,00 di cui € 154.000,00 nell'E.F. 2017 e d € 109.683,00 nell'E.F. 2018

Accertamento di entrata E.F. 2016: 5951/2016

Parte spesa:

si dispone l'impegno sul Bilancio regionale vincolato 2017 della complessiva somma di € 753.380,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con a.d. 028/2 del 13/01/2017, come di seguito specificato:

Capitolo di spesa UE: 1161350 “POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA UE”, Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 376.690,00 di cui € 220.000,00 esigibili nell' E.F. 2017 ed € 156.690,00 esigibili nell'E.F. 2018

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 3

Capitolo di spesa Stato: 1162350 “POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 – INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. QUOTA STATO”, Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 263.683,00 di cui € 154.000,00 esigibili nell'E.F. 2017 ed € 109.683,00 esigibili nell' E.F. 2018

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 4

Capitolo di spesa Regione: 1167350 “POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 3.5 - INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE”, Missione Programma Titolo 14.5.2, Codifica Piano dei conti finanziario U.2.03.03.03.000, per € 113.007,00 di cui € 66.000,00 esigibili nell' E.F. 2017 e € 47.007,00 esigibili nell' E.F. 2018

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al d. Lgs. 118/2011: 7

Si attesta che è stata assunta l'obbligazione giuridicamente non vincolante con atto dirigenziale n.2 del 13/01/2017.

Causale: impegno di spesa per l'erogazione di voucher a favore dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese pugliesi “Voucher Fiere”, bando approvato con .a.d. n. 2 del 13/01/2017;

Creditori: diversi. - Vd. Allegati nn. 3 e 4

Codice Siope: 2323 Trasferimenti in conto capitale a imprese private;

Dichiarazioni e/attestazioni:

- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata interamente riscossa;
- trattasi di obbligazione giuridicamente perfezionata;
- la spesa è conforme alle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011 e assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 41/2016 e ai commi 465,466 dell'art. unico parte I sezione I della L. 232/2016;
- si attesta l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33;

Visto di Attestazione Disponibilità Finanziaria
La Dirigente della Sezione Internazionalizzazione
Dott. ssa Giovanna Genchi

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria effettuata da Unioncamere Puglia e di approvare la graduatoria così come riportata nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1: domande inesaminabili Linea A
 - Allegato 2: domande inesaminabili Linea B
 - Allegato 3: domande ammesse al contributo Linea A
 - Allegato 4: domande ammesse al contributo Linea B
 - Allegato 5: domande non ammesse al contributo Linea A
 - Allegato 6: domande non ammesse al contributo Linea B
- di impegnare sul Bilancio regionale vincolato 2017 la complessiva somma di € 753.380,00 sulla prenotazione di impegno già assunta con a.d. 028/2 del 13/01/2017, come specificato nella sezione Adempimenti contabili.
- di disporre la pubblicazione a cura della Sezione Internazionalizzazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria.

Il presente atto originale è composto da n. 6 facciate, e da n. 6 allegati, è depositato presso la Sezione Internazionalizzazione, Corso Sonnino 177-Bari.

La Dirigente di Sezione
Giovanna Genchi

Allegato 1

Linea A - Domande NON ESAMINABILI

N°	Protocollo	RAGIONE SOCIALE	P.IVA /Codice Fiscale	Motivi non ESAMINABILITA'
1	N. 175- Anno 2017	DIRELLO S.R.L.	07831630723	Non Esaminabile 4- Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
2	N. 178- Anno 2017	RETE EDICODAT	07577920726	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
3	N. 196- Anno 2017	COSMIC S.R.L.	06683590720	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
4	N. 205- Anno 2017	COSMIC S.R.L.	06683590720	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
5	N. 228- Anno 2017	HEDONE ITALIA S.R.L.	12631091001	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
6	N. 269- Anno 2017	DAMIANO SPINA S.R.L.	02494210749	Non Esaminabile 4- Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
7	N. 279- Anno 2017	RETE ZST	07808610724	Non Esaminabile 4- Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
8	N. 291- Anno 2017	F. DESIGN DI FARELLA NICOLA	06717250721	Non Esaminabile 3 - L'impresa è già assegnataria di 2 voucher
9	N. 295- Anno 2017	LEGGIERI MARMÌ APRICENA DI LEGGIERI ANTONIO & C. S.N.C.	00124960717	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
10	N. 310- Anno 2017	DAS HUMANKAPITAL SRL	07732110726	Non Esaminabile 4- Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
11	N. 328- Anno 2017	SPAFIL S.R.L.	02247400738	Non Esaminabile 3 - L'impresa è già assegnataria di 2 voucher
12	N. 332- Anno 2017	CESARIA ARTE DI CESARIA VALERIA PAOLA	02375760739	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
13	N. 339- Anno 2017	IDEA MARINE S.R.L.	02439400744	Non Esaminabile 4- Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
14	N. 341- Anno 2017	CONFEZIONI BRIO S.N.C. DI ZINFOLLINO ANNAMARIA & CO.	03400550723	Non Esaminabile 6 - La documentazione prodotta non risulta completa e conforme secondo il Bando
15	N. 353- Anno 2017	DECORAZIONI RIVEDIL - S.R.L.	03937370751	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
16	N. 354- Anno 2017	DESIGN STUDIO DI SPAGNOLO MICHELE	04765530755	Non Esaminabile 4- Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
17	N. 388- Anno 2017	THERMOWELL DI RENATO NAPOLI	03170220754	Non Esaminabile 8 - Pratica doppia inoltrata per errore dall'impresa
18	N. 389- Anno 2017	THERMOWELL DI RENATO NAPOLI	03170220754	Non Esaminabile 8 - Pratica doppia inoltrata per errore dall'impresa
19	N. 393- Anno 2017	CREA 3D S.R.L.	07957380723	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
20	N. 394- Anno 2017	AWAY S.R.L.	07664080723	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
21	N. 397- Anno 2017	CANALI SRL	00136430717	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
22	N. 413- Anno 2017	L'ARTE DEL PRESEPE DI PIGNOLI MARIA ANNA	05322330720	Non Esaminabile 8 - Pratica doppia inoltrata per errore dall'impresa
23	N. 415- Anno 2017	ANGELIFLEX S.R.L.	02410350736	L'impresa ha rinunciato al contributo
24	N. 419- Anno 2017	BUSINESS MEDIA MARKETING S.R.L. (IN SIGLA BMIM S.R.L.)	05742910721	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
25	N. 421- Anno 2017	IACONISI FRANCESCA	04469620753	Imprese.
26	N. 423- Anno 2017	DADDY S.R.L.	04522460726	L'impresa è soggetta ad amministrazione controllata, concordato preventivo o fallimento
27	N. 425- Anno 2017	SCHIRALLI S.R.L.	05601380727	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
28	N. 447- Anno 2017	EDILCASS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02441860745	Non Esaminabile 4- Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
29	N. 452- Anno 2017	ABUSLIAN	05165170720	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
30	N. 462- Anno 2017	RICOMINCIOS TYLE & MORE DI GIUSY LEO IMPERIALE	07700720720	Non Esaminabile 2- L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
31	N. 487- Anno 2017	APULIA CORPORATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02984540738	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione

Allegato 2

Linea B - Domande NON ESAMINABILI

N°	Protocollo	RAGIONE SOCIALE	P.NVA /Codice Fisc	Motivi non ESAMINABILITA'
1	N. 190- Anno 2017	IDROMET SIDERS S.R.L.	03321070728	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
2	N. 194- Anno 2017	OLEFFICIO COOPERATIVO COLTIVATORI DIRETTI DI SANNICANDRO DI BARI SOC. COOP.	00474240728	Non Esaminabile 2 - L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
3	N. 199- Anno 2017	CORNICI PUGLIA TRADE SRL	03937880718	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
4	N. 202- Anno 2017	SOAVEGEL S.R.L.	00716870746	Non Esaminabile 7 - La fiera indicata rientra nel programma promozionale dell'Unioncamere Puglia / Regione Puglia.
5	N. 220- Anno 2017	DIVI CONSERVE DI DEL VECCHIO DOMENICO	06429090720	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
6	N. 221- Anno 2017	*CANTINA COOPERATIVA COLTIVATORI DIRETTI - SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA*	01203520729	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
7	N. 224- Anno 2017	VALENTINI AMBROGIO	00435860739	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
8	N. 233- Anno 2017	DON CAMILLO DI NIGRO PIERLUCA CAMILLO	02406860748	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
9	N. 247- Anno 2017	SAN LEONARDO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03500640713	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
10	N. 248- Anno 2017	MEC FOOD SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04050180712	Non Esaminabile 4 - Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
11	N. 249- Anno 2017	INNOVAZIONE & ELETTRONICA S.R.L.	07735850724	Non Esaminabile 4 - Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
12	N. 253- Anno 2017	IL COVO DI DEBONO ANGELO	02122960715	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
13	N. 260- Anno 2017	PLASMAPP S SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07270270726	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
14	N. 272- Anno 2017	PUNTO TESSILE S.R.L.	06652730729	Non Esaminabile 2 - L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
15	N. 273- Anno 2017	INTERIOR 305 S.A.S. DI TANGARO ANNA MARIA & C.	07714370728	Non Esaminabile 6 - La documentazione prodotta non risulta completa e conforme secondo il Bando
16	N. 283- Anno 2017	IL FORNO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02439670742	Non Esaminabile 4 - Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
17	N. 284- Anno 2017	CAPUTO ANGELA ANNA SERAFINA	04479000723	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
18	N. 285- Anno 2017	FINSECO S.R.L.	03791430725	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
19	N. 301- Anno 2017	PRIMICERI OILIO DELLO IONIO - S.R.L. IN SIGLA "PRIM.OILIO. S.R.L.	03371960752	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
20	N. 303- Anno 2017	CICCOLELLA GIUSEPPE	04839840727	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
21	N. 306- Anno 2017	INDUSTRIA DEL LEGNO PINO SPAGNOLETTI S.R.L.	05886840726	Non Esaminabile 6 - La documentazione prodotta non risulta completa e conforme secondo il Bando
22	N. 313- Anno 2017	NEXTOPIERA S.R.L.	07244450727	Non Esaminabile 6 - La documentazione prodotta non risulta completa e conforme secondo il Bando
23	N. 333- Anno 2017	OFFICE STYLE S.R.L.	07456760720	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
24	N. 344- Anno 2017	DENTAL WORLD S.R.L.	05882220725	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
25	N. 356- Anno 2017	CARDILLO ANNA MARIA	02203950718	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
26	N. 366- Anno 2017	MICAO S.R.L.	02987330754	Non Esaminabile 2 - L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
27	N. 367- Anno 2017	HYDRO FERT S.R.L.	05899220726	Non Esaminabile 8 - Pratica doppia inoltrata per errore dell'impresa
28	N. 382- Anno 2017	CANTINE COPPI DI COPPI ANTONIO MICHELE	01128630728	Non Esaminabile 7 - La fiera indicata rientra nel programma promozionale dell'Unioncamere Puglia / Regione Puglia.
29	N. 418- Anno 2017	ORO DI TRANI DI BETTI VINCENZO E C. S.A.S.	06303260720	Non Esaminabile 8 - Pratica doppia inoltrata per errore dell'impresa
30	N. 420- Anno 2017	ORO DI TRANI DI BETTI VINCENZO E C. S.A.S.	06303260720	Non Esaminabile 6 - La documentazione prodotta non risulta completa e conforme secondo il Bando
31	N. 428- Anno 2017	ANGELO MAFFIONE VINI DI BITETTI EMILIANA	07428730720	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione

Allegato 2

32 N. 429- Anno 2017	HICRANE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0772120722	Non Esaminabile 4 - Impresa è iscritta da meno di 2 anni al Registro Imprese
33 N. 431- Anno 2017	SALUMI SALCUNO DI SALCUNO BENITO FRANCESCO	01660980713	Non Esaminabile 8 - Pratica doppia inoltrata per errore dall'impresa
34 N. 436- Anno 2017	ITALART SOFA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07716360727	Non Esaminabile 6 - La documentazione prodotta non risulta completa e conforme secondo il Bando
35 N. 437- Anno 2017	ARTIGIAN SOFA S.R.L.	07524850729	Non Esaminabile 6 - La documentazione prodotta non risulta completa e conforme secondo il Bando
36 N. 440- Anno 2017	FORTE VALENTE	03422380711	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
37 N. 442- Anno 2017	MILKEAT DI BEVILACQUA DOMENICO	07941940723	L'impresa non appartiene alla categoria destinataria dell'agevolazione
38 N. 449- Anno 2017	LE FERRE S.R.L.	02744530730	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
39 N. 450- Anno 2017	OLEIFICIO COOPERATIVO DELLA RIFORMA FONDARIA DI LEVERANO	00150800753	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
40 N. 457- Anno 2017	GLAM INTERNATIONAL GROUP S.R.L.	07000730726	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando
41 N. 479- Anno 2017	TENUTA GIUSTINI S.R.L.	03006240737	L'impresa non svolge l'attività come da art. 3 - Campo di applicazione del Bando

Allegato 3

Linea A - Domande ammesse al contributo

N°	Protocollo	Denominazione impresa	P.IVA /Codice Fiscale	Importo Concoedibile	Manifestazione fieristica	Punteggio
1	N. 278- Anno 2017	AMODJAB S.R.L.	04401310752	€ 3.000,00	MEDICA, (Germania) Dissekendorf 13 -16 novembre 2017	5
2	N. 468- Anno 2017	FEPA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	12860011001	€ 5.000,00	Gulf Food, (E.A.U.) Dubai febbraio 2018	5
3	N. 480- Anno 2017	FERRUCCI GIROP S.A.S. DI FERRUCCI GIUSEPPE & C.	06984900727	€ 5.000,00	CPM -Collection Premiere Moscow, (Russia) Mosca 30 agosto- 2 settembre 2017	5
4	N. 166- Anno 2017	ROMEO S.R.L.	07549380728	€ 5.000,00	THE NATURAL STONE SHOW, (Gran Bretagna), Londra 25 - 27 aprile 2017	4
5	N. 187- Anno 2017	CONFEZIONI BUFI S.R.L.	03837380728	€ 3.000,00	PITTI Immagine UOMO, (Italia) Firenze 13-16 giugno 2017	4
6	N. 197- Anno 2017	ZIP GFD S.P.A.	06054960726	€ 3.000,00	MilanoUnica, (Italia) Milano 11-13 luglio 2017	4
7	N. 209- Anno 2017	MV LINE S.P.A.	04806600724	€ 5.000,00	THE BIG 5, (E.A.U.) Dubai 26 - 29 novembre 2017	4
8	N. 217- Anno 2017	SONDAG S.R.L.	05344490726	€ 3.000,00	ECONOMDO, (Italia) 7 - 10 novembre 2017	4
9	N. 230- Anno 2017	IGNALAT S.R.L.	05582460720	€ 5.000,00	Foodex Japan 2017, (Giappone) Chiba 7-10 marzo 2017	4
10	N. 240- Anno 2017	ILPA ADESMI S.R.L. IN SIGLA "ILPA S.R.L."	00465900728	€ 5.000,00	MIDDLE EAST STONE, (E.A.U.) Dubai 22 - 25 maggio 2017	4
11	N. 244- Anno 2017	DURIPLASTIC - S.R.L.	00191300755	€ 5.000,00	THE BIG 5, (E.A.U.) Dubai 26 - 29 novembre 2017	4
12	N. 271- Anno 2017	LOREDANA S.R.L.	04106940721	€ 3.000,00	PITTI Immagine UOMO, (Italia) Firenze 13-16 giugno 2017	4
13	N. 282- Anno 2017	IL GRILLO EDITORE SOCIETA' COOPERATIVA	06148580720	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Libro, (Italia) Torino 18-22 maggio 2017	4
14	N. 302- Anno 2017	F. DESIGN DI FARELLA NICOLA	FRINCL728044225P	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Mobile, (Italia) Milano 4-9 aprile 2017	4
15	N. 307- Anno 2017	SYNTEG S.R.L.	07042450721	€ 5.000,00	GITEX Technology Week, (E.A.U.) Dubai 8-12 ottobre 2017	4
16	N. 322- Anno 2017	ITEL TELECOMUNICAZIONI S.R.L.	02954150724	€ 5.000,00	Arab Health, (E.A.U.) Dubai gennaio 2018	4
17	N. 323- Anno 2017	ECHOUGHT S.P.A.	04903250759	€ 3.000,00	MEDICA, (Germania) Dissekendorf 13 -16 novembre 2017	4
18	N. 330- Anno 2017	SPAFIL S.R.L.	02247400738	€ 3.000,00	MilanoUnica, (Italia) Milano 11-13 luglio 2017	4
19	N. 351- Anno 2017	JEANNOT'S S.R.L.	01005520729	€ 3.000,00	MICAM, (Italia) Milano 17-20 settembre 2017	4
20	N. 379- Anno 2017	FORM DESIGN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05762170727	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Mobile, (Italia) Milano 4-9 aprile 2017	4
21	N. 390- Anno 2017	UNION S.R.L.	03581100728	€ 5.000,00	Foodex Japan 2017, (Giappone) Chiba 7-10 marzo 2017	4
22	N. 408- Anno 2017	ITALCARTOPI S.R.L.	02409450711	€ 5.000,00	Gulf Food, (E.A.U.) Dubai febbraio 2018	4
23	N. 416- Anno 2017	CALZATURIFICIO PREMIERE S.R.L.	03977540750	€ 3.000,00	Sposa Italia, (Italia) Milano 19-22 maggio 2017	4
24	N. 435- Anno 2017	ISOPHARMA COSMETICS S.R.L.	03778280754	€ 5.000,00	INTERCHARM, (Russia) Mosca, 25 - 28 ottobre 2017	4
25	N. 459- Anno 2017	RIVEDILI DI CODARDO COSIMO	CDRCSM4252HT08T	€ 3.000,00	Made Expo, (Italia) Milano 8-11 marzo 2017 (anche edilizia)	4
26	N. 463- Anno 2017	WEBIZZ DI FEDERICO ISABELLA	FDRLS1824648936E	€ 3.000,00	CEBIT, (Germania) Hannover 20-24 marzo 2017	4
27	N. 476- Anno 2017	DEDALO LITOSTAMPA S.R.L.	02507120729	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Libro, (Italia) Torino 18-22 maggio 2017	4
28	N. 165- Anno 2017	MITO HOME DI MARINELLI SARA	MIRNSR49114694662P	€ 5.000,00	Saloni Worldwide, (Russia) Mosca ottobre 2017	3
29	N. 169- Anno 2017	SERRESE DI STEFANIA LO MUZIO	LMZSFN844714662K	€ 3.000,00	Sposa Italia, (Italia) Milano 19-22 maggio 2017	3
30	N. 172- Anno 2017	LOUIDICE POLTRONE & SOFA S.R.L.	05509200720	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Mobile, (Italia) Milano 4-9 aprile 2017	3
31	N. 173- Anno 2017	TELFORM NEW GENERATION S.R.L.	06971590721	€ 5.000,00	PROIECT QATAR, (Qatar) Doha 8 - 11 maggio 2017	3

Allegato 3

32	N. 179- Anno 2017	COODON DI GIUSEPPE MARCO ABBRESCIA	BBRGPP61B11E205V	€ 2.960,00	HOMI, (Italia) Milano 15.09.2017 al 18.09.2017	3
33	N. 182- Anno 2017	JOB FACTORY SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07720800726	€ 5.000,00	Saloni Worldwide, (Russia) Mosca ottobre 2017	3
34	N. 192- Anno 2017	LUISA DI LOTTI LUISA	LTLSUS835QH096V	€ 3.000,00	Sposa Italia, (Italia) Milano 19-22 maggio 2017	3
35	N. 198- Anno 2017	GIELLE - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA* IN SIGLA *GIELLE - S.R.L.	05157680728	€ 5.000,00	Oil and Gas Asia 2017 (OGA 2017), (Malaysia) Kuala Lumpur 11-13 luglio 2017	3
36	N. 203- Anno 2017	OFFICINE D'AMICO S.R.L.	01848790745	€ 3.000,00	ECONOMDO, Rimini (Italia) 7 - 10 novembre 2017	3
37	N. 213- Anno 2017	TECNOPORRO DI PORRO MICHELE & CO. S.A.S.	06847070726	€ 3.000,00	MARMOMACC, (Italia) Verona 27 - 30 settembre 2017	3
38	N. 215- Anno 2017	ITALKIDS SRL	07729900725	€ 3.000,00	PITTI Immagine UOMO, (Italia) Firenze 13-16 giugno 2017	3
39	N. 218- Anno 2017	SOLAZZO GIANLUCA	SZGLC73801B506D	€ 3.000,00	Made Expo, (Italia) Milano 8-11 marzo 2017 [anche edilizia]	3
40	N. 219- Anno 2017	GER.CO. SPEDIZIONI INTERNAZIONALI - S.R.L.	03416840720	€ 3.000,00	Transport Logistics, (Germania) Monaco 9-12 maggio 2017	3
41	N. 222- Anno 2017	CARNEVALE S.R.L.	05338580722	€ 5.000,00	CPM - Collection Premiere Moscow, (Russia) Mosca 20-23 febbraio 2017	3
42	N. 225- Anno 2017	BRIDE S.R.L.	06025400729	€ 3.000,00	Sposa Italia, (Italia) Milano 19-22 maggio 2017	3
43	N. 238- Anno 2017	MS MARMO SERVICE S.R.L.	03582520718	€ 3.000,00	MARMOMACC, (Italia) Verona 27 - 30 settembre 2017	3
44	N. 243- Anno 2017	ECO-LOGICA S.R.L.	06044380720	€ 3.000,00	ECONOMDO, Rimini (Italia) 7 - 10 novembre 2017	3
45	N. 251- Anno 2017	AGROUID S.R.L.	04529310726	€ 5.000,00	Foodex Japan 2017, (Giappone) Chiba 7-10 marzo 2017	3
46	N. 252- Anno 2017	ISTOP SPANMAT S.R.L.	00875570723	€ 3.000,00	Transport Logistics, (Germania) Monaco 9-12 maggio 2017	3
47	N. 255- Anno 2017	SUD ITALIA ALIMENTARI S.R.L.	04054870722	€ 5.000,00	Gulf Food, (E.A.U.) Dubai febbraio 2018	3
48	N. 264- Anno 2017	NOVEL ITALIA S.R.L.	03758130714	€ 3.000,00	Sposa Italia, (Italia) Milano 19-22 maggio 2017	3
49	N. 266- Anno 2017	BORRELLI - LAVORAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI - S.R.L.	01826090712	€ 5.000,00	Gulf Food, (E.A.U.) Dubai febbraio 2018	3
50	N. 276- Anno 2017	KIKAU S.R.L.	08926290735	€ 3.000,00	Made Expo, (Italia) Milano 8-11 marzo 2017 [anche edilizia]	3
51	N. 286- Anno 2017	MTM PROJECT SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07066530721	€ 520,00	CEBIT, (Germania) Hannover 20-24 marzo 2017	3
52	N. 297- Anno 2017	ASSOCIAZIONE CULTURALE RESEXTENSA	06024770726	€ 3.000,00	Festival of Avignon, (Francia) Avignone 6-26 luglio 2017	3
53	N. 312- Anno 2017	DELFINO INFESSI S.R.L.	02830330730	€ 3.000,00	Made Expo, (Italia) Milano 8-11 marzo 2017 [anche edilizia]	3
54	N. 317- Anno 2017	AIRGAMA S.R.L.	03952980757	€ 3.000,00	Batimat, (Francia) Parigi 6-10 novembre 2017	3
55	N. 326- Anno 2017	G.E.A. LUCE - S.R.L.	01913370712	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Mobile, (Italia) Milano 4-9 aprile 2017	3
56	N. 327- Anno 2017	FOOD SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	06576940727	€ 5.000,00	Foodex Japan 2017, (Giappone) Chiba 7-10 marzo 2017	3
57	N. 329- Anno 2017	CHICCA ORLANDO S.R.L.	03182110753	€ 5.000,00	Saloni Worldwide, (Russia) Mosca ottobre 2017	3
58	N. 331- Anno 2017	DONZELLA GIOVANNI	DNZGNW41H28D49L	€ 3.000,00	Made Expo, (Italia) Milano 8-11 marzo 2017 [anche edilizia]	3
59	N. 335- Anno 2017	SCAFF SYSTEM S.R.L.	00719390742	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Mobile, (Italia) Milano 4-9 aprile 2017	3
60	N. 336- Anno 2017	FIVE LOGISTICS S.R.L.	06077670724	€ 3.000,00	Transport Logistics, (Germania) Monaco 9-12 maggio 2017	3
61	N. 343- Anno 2017	FRANCESCO TAMMA S.P.A.	00124570714	€ 5.000,00	Arab Health, (E.A.U.) Dubai gennaio 2018	3
62	N. 345- Anno 2017	CARBOTTI S.R.L.	01076090735	€ 3.000,00	Who's Next Fashion Exhibit, (Francia) Parigi settembre 2017	3
63	N. 349- Anno 2017	NICOLINE SALOTTI S.R.L.	04506110727	€ 3.000,00	Salone Internazionale del Mobile, (Italia) Milano 4-9 aprile 2017	3

Allegato 3

64	N. 350- Anno 2017	DEPURECO S.P.A.	06573980729	€ 3.000,00	ECONOMDO, Rimini (Italia) 7 – 10 novembre 2017	3
65	N. 355- Anno 2017	PRO MEDICARE S.R.L.	01803920741	€ 5.000,00	Arab Health, [E.A.U.] Dubai gennaio 2018	3
66	N. 360- Anno 2017	GREEN IRRIGATION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	05841790727	€ 3.000,00	Pologna Tech, [Polonia] Poznan 25-28 settembre 2017	3
67	N. 363- Anno 2017	PLASTIC PUGLIA S.R.L.	04462180722	€ 3.000,00	CEBIT, [Germania] Hannover 20-24 marzo 2017	3
68	N. 364- Anno 2017	CIENIME ALIMENTARI S.R.L.	06275620729	€ 5.000,00	Winter Fancy Food, [California] San Francisco gennaio 2018	3
69	N. 371- Anno 2017	BUFI MARIA ASSUNTA	BFUIMSS05984185D	€ 3.000,00	PITTI Immagine UOMO, [Italia] Firenze 13-16 giugno 2017	3
70	N. 386- Anno 2017	PROTEZIONI S.R.L.	04281160756	€ 3.000,00	Made Expo, [Italia] Milano 8-11 marzo 2017 (anche edilizia)	3
71	N. 387- Anno 2017	THERMOWELL DI RENATO NAPOLI	NPLRNT60C168180L	€ 3.000,00	METS, [Olanda] Amsterdam 14-16 novembre 2017	3
72	N. 391- Anno 2017	STILO EDITRICE SOCIETA' COOPERATIVA	06174790722	€ 2.800,00	Frankfurt Book Fair, [Germania] Francoforte 11-15 ottobre 2017	3
73	N. 392- Anno 2017	CAZZATURIFICIO NEW GISAB DI BUONO SALVATORE S.R.L.	03202660720	€ 3.000,00	MICAM, [Italia] Milano 17-20 settembre 2017	3
74	N. 407- Anno 2017	VE.AN. FASHION S.R.L.	02891580736	€ 3.000,00	PITTI Immagine UOMO, [Italia] Firenze 13-16 giugno 2017	3
75	N. 409- Anno 2017	GST GRUPPO SVILUPPO TESSILE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04620490724	€ 3.000,00	Sposa Italia, [Italia] Milano 19-22 maggio 2017	3
76	N. 410- Anno 2017	JANCO BEST S.R.L.	07739210727	€ 3.000,00	YACHTING FESTIVAL, [Francia] Cannes 11 – 17 settembre 2017	3
77	N. 411- Anno 2017	CITTA' DEL GELATO S.R.L.	07378410729	€ 5.000,00	Gulf Food, [E.A.U.] Dubai febbraio 2018	3
78	N. 412- Anno 2017	L'ARTE DEL PRESEPE DI PIGNOLI MARIA ANNA	PGNNNN604606910W	€ 3.000,00	HDMI, [Italia] Milano 15.09.2017 al 18.09.2017	3
79	N. 422- Anno 2017	G.P.A. S.R.L. - GRUPPO PRODUTTORI ABBIGLIAMENTO	02341970735	€ 3.000,00	PITTI Immagine UOMO, [Italia] Firenze 13-16 giugno 2017	3
80	N. 432- Anno 2017	F.LU DI GESU' PANIFICIO E BISCOFFIFICIO DI LUCA E ANDREA DIGESU'S.N.C.	09406870725	€ 3.000,00	Chesse Bra	3
81	N. 434- Anno 2017	T & T FARDIA TEXTILE PROJECT S.R.L. *	02419140732	€ 5.000,00	CPM -Collection Premiere Moscow, [Russia] Mosca 30 agosto- 2 settembre 2017	3
82	N. 448- Anno 2017	MYSECRET SPOSA S.R.L.	04319270726	€ 3.000,00	Sposa Italia, [Italia] Milano 19-22 maggio 2017	3
83	N. 456- Anno 2017	RENNA S.R.L.	01321750745	€ 5.000,00	Gulf Food, [E.A.U.] Dubai febbraio 2018	3
84	N. 474- Anno 2017	"I.C.M.E.A. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA"	06499070727	€ 5.000,00	WETEX 2016, [E.A.U.] Dubai 23 -25 novembre 2017	3
85	N. 475- Anno 2017	PIETRA MARROCCO P.I.MAR. S.R.L.	02628460756	€ 5.000,00	Middle East Stone	3
86	N. 478- Anno 2017	LICONF S.R.L.	0460260723	€ 5.000,00	CPM -Collection Premiere Moscow, [Russia] Mosca 30 agosto- 2 settembre 2017	3
87	N. 486- Anno 2017	ECOSISTEMI SRL	06636740759	€ 3.000,00	ECONOMDO, Rimini (Italia) 7 – 10 novembre 2017	3

Allegato 4

Linea B - Domande ammesse al contributo

N°	Protocollo	Denominazione impresa	P.IVA /Codice Fiscale	Importo Concedibile	Manifestazione fieristica	Punteggio
1	N. 385- Anno 2017	GRIFO MULTIMEDIA S.R.L.	04954210722	€ 3.000,00	LEARNING TECHNOLOGIES	6
2	N. 168- Anno 2017	ROBOZE S.R.L.	07513040720	€ 5.000,00	rapid + tct - david l. lawrence	5
3	N. 171- Anno 2017	EUSOFT S.R.L.	05067920727	€ 3.000,00	eurolab	5
4	N. 174- Anno 2017	COPY SERVICE DEL DOTT. FILOMENO GIOVANNI	FIMGNN72A25C134A	€ 5.000,00	rex international trade show	5
5	N. 180- Anno 2017	SASP INNOVATION S.R.L.	04569320759	€ 3.000,00	cosmobiote show 2017	5
6	N. 193- Anno 2017	MASMEC - S.P.A.	03805970724	€ 3.000,00	Essr 2017	5
7	N. 207- Anno 2017	BRAND SAS DI MANGHISI LEONARDO & C.	06344430720	€ 5.000,00	rex international trade show	5
8	N. 241- Anno 2017	PIEGIATO S.R.L.	07590690728	€ 5.000,00	rex international trade show	5
9	N. 289- Anno 2017	NESECO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07701910726	€ 5.000,00	rex international trade show	5
10	N. 298- Anno 2017	ISTITUTO CONTROLLO QUALITA' MODI - S.R.L.	04914430725	€ 5.000,00	rex international trade show	5
11	N. 299- Anno 2017	MODI - S.R.L.	02631390735	€ 5.000,00	rex international trade show	5
12	N. 401- Anno 2017	ECOPIEN S.R.L.	07654560726	€ 3.000,00	FUORI SALONE 2017	5
13	N. 455- Anno 2017	MAGLIO ARTE DOLCIARIA - S.R.L.	03785660758	€ 4.000,00	IRAN FOOD & HOSPITALITY	5
14	N. 490- Anno 2017	ENTERPRISE DIGITAL SOLUTIONS SRL	07175960728	€ 5.000,00	PTR TRADE SHOW	5
15	N. 163- Anno 2017	ARETA S.R.L.	01364010742	€ 3.000,00	host 2017	4
16	N. 167- Anno 2017	TORREFAZIONE CAFFE' MICHELE BATTISTA S.R.L.	04962140721	€ 3.000,00	BIOFACH	4
17	N. 181- Anno 2017	PROMOVE - S.R.L.	04069200725	€ 5.000,00	conexpo -con/agg 2017	4
18	N. 189- Anno 2017	ZINGRILLO.COM S.R.L.	05567270722	€ 3.000,00	Levante Prof	4
19	N. 206- Anno 2017	LONGOBARDI CLAUDIO	LNGCLD79B24H096G	€ 5.000,00	rex international trade show	4
20	N. 208- Anno 2017	APULIA TESSILE S.R.L.	07615720724	€ 3.000,00	Pure London	4
21	N. 237- Anno 2017	GIANNUZZI SRL	03554710750	€ 5.000,00	hal hell expo	4
22	N. 250- Anno 2017	ATHANOR CONSORZIO STABILE SCARL	06936440723	€ 3.000,00	CONSTRUCTIONS ALBANIA 2017	4
23	N. 257- Anno 2017	GR.A.M.M. GRUPPO ALIMENTARE MEDITERRANEO MILO S.R.L.	04835950728	€ 3.000,00	ISM	4
24	N. 292- Anno 2017	TELCOM SPA	01459150742	€ 3.000,00	spoga gafa	4
25	N. 296- Anno 2017	HISPASOL ITALIA SOLUTION SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07519270722	€ 5.000,00	rex international trade show	4
26	N. 337- Anno 2017	MUCCI GIOVANNI S.R.L.	00746430727	€ 3.000,00	Tutto Food	4
27	N. 340- Anno 2017	SPINEL S.R.L.	03608640755	€ 3.000,00	host 2017	4
28	N. 346- Anno 2017	ELSEA S.R.L.	02091340733	€ 3.000,00	cms cleaning management service	4
29	N. 347- Anno 2017	DI NUNZIO S.R.L.	01926360718	€ 3.000,00	fruit & veg innovation	4
30	N. 348- Anno 2017	A.D.M. HOME SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	0703280723	€ 5.000,00	high-point market	4
31	N. 362- Anno 2017	STC S.R.L. - (SCIENCE, TECHNOLOGY & CONSULTING) IN FORMA ABBREVIATA STC	02441980782	€ 3.000,00	LABAT 2017	4

Allegato 4

32	N. 381- Anno 2017	EMINDS S.R.L.		05617670723	€ 5.000,00	WORLD TRADE CENTER	4
33	N. 400- Anno 2017	ININEX S.R.L.		07681790726	€ 3.000,00	A+A	4
34	N. 405- Anno 2017	OSA DEMOLITION EQUIPMENT S.R.L.		06775810721	€ 5.000,00	conexpo -con/agg 2017	4
35	N. 460- Anno 2017	MONITILLO MARMÌ SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ LIMITATA		06975950723	€ 3.000,00	MAISON & OBJET	4
36	N. 164- Anno 2017	SYSTECH S.R.L. - SISTEMI E TECNOLOGIE		02012880718	€ 3.000,00	vicensaoro	3
37	N. 170- Anno 2017	EDUARDO CINCOZZI DI GIUSEPPE STERLUCCHIO		STRGPP75H2813286	€ 5.000,00	chic autumn	3
38	N. 176- Anno 2017	ZINGARO VINCENZO		ZNGVCN71P07A285Y	€ 5.000,00	chic autumn	3
39	N. 177- Anno 2017	HYDRO - COS. S.R.L.		00543290779	€ 3.000,00	salon international de l'eau	3
40	N. 183- Anno 2017	GARGAN' OK DI MARATEA MARIO		MRTMRA75P12E8850	€ 3.000,00	AF artigianato in fiera	3
41	N. 184- Anno 2017	TR INOX S.R.L.		03640380758	€ 5.000,00	IBEX SHOW 2017	3
42	N. 185- Anno 2017	SOFTSERVICE INFORMATICA SRL		07378840727	€ 5.000,00	rex international trade show	3
43	N. 186- Anno 2017	PERCHE' GI CREDO DI DE LORENZO ENRICO & C. S.A.S.		04058040751	€ 3.000,00	CIBUS CONNET	3
44	N. 191- Anno 2017	LSG DI LONGOBARDI PASQUALE		LNGPQJ75E03H096E	€ 5.000,00	rex international trade show	3
45	N. 195- Anno 2017	PANIFICIO DEL DUOMO DI COZZOLI VITO & C. S.N.C.		04150100727	€ 3.000,00	artigiano in fiera 2017	3
46	N. 200- Anno 2017	DIENNE SALOTTI SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ LIMITATA		07269200726	€ 5.000,00	kiev international furniture	3
47	N. 201- Anno 2017	PASTA FRESCA DA MARIANNA DI VURCHIO MARIANNA		VRCMNN6316ZF220T	€ 5.000,00	la barra	3
48	N. 204- Anno 2017	VITO BENEDETTO S.R.L.		02543420737	€ 3.000,00	Tutto Food	3
49	N. 210- Anno 2017	BIELLEBI S.R.L.		06089700725	€ 3.000,00	Tutto Food	3
50	N. 212- Anno 2017	PASTIFICIO DI BARI TARALL'ORO S.R.L.		03366590721	€ 5.000,00	Fine Food Australia	3
51	N. 214- Anno 2017	ELEDIA DI FRANCESCO DE PALO		DPLFNC69H17A662I	€ 3.000,00	MECSPE	3
52	N. 216- Anno 2017	I.D.E. ARBUJES S.A.S.		00255420721	€ 5.000,00	WORLD FOOD MOSCOW	3
53	N. 223- Anno 2017	ANTICA VALLE D'OFANTO SANFERDINANDESE S.R.L.		03111340711	€ 5.000,00	la barra	3
54	N. 226- Anno 2017	DOLCE DORMIRE DI CONGEDO GIUSEPPINA GABRIELLA		CNGGPP76P54D862A	€ 3.000,00	artigiano in fiera 2017	3
55	N. 231- Anno 2017	CONSORZIO SERVICE TIC		07367510729	€ 5.000,00	rex international trade show	3
56	N. 232- Anno 2017	LEANFA S.R.L.		07638540729	€ 3.000,00	EUROPEAN MICROWAVE WEEK 2017	3
57	N. 234- Anno 2017	SIDERMARINE S.R.L.		07549120728	€ 5.000,00	IBEX SHOW 2017	3
58	N. 235- Anno 2017	TERRARCASICHE S.R.L.		07119870728	€ 5.000,00	rex international trade show	3
59	N. 236- Anno 2017	BISCO' DI PICERNO LUIGI		PCRLGU66C08A225U	€ 3.000,00	Tutto Food	3
60	N. 239- Anno 2017	C & D SOCIETÀ' A RESPONSABILITÀ LIMITATA		04428850723	€ 3.000,00	Tutto Food	3
61	N. 242- Anno 2017	FLORIGEL S.A.S. DI RELLA PASQUALE & C.		04029590728	€ 5.000,00	IRAN FOOD & HOSPITALITY	3
62	N. 245- Anno 2017	SERVIZI NUVOVA DI MASELLI ANTONIO		MSLNTN78H04C134P	€ 5.000,00	rex international trade show	3
63	N. 246- Anno 2017	SAPORI DI PASTA SRL		03964800712	€ 3.000,00	Tutto Food	3
64	N. 256- Anno 2017	SINISI S.R.L. SOCIETÀ' UNIPERSONALE		06886430724	€ 3.000,00	Tutto Food	3

Allegato 4

65	N. 258- Anno 2017	" POLOGELATI S.R.L. "	03196220713	€ 3.000,00	Tutto Food	3
66	N. 261- Anno 2017	TEKNA AUTOMAZIONE E CONTROLLO S.R.L.	02019510714	€ 3.000,00	lire technology expo 2018	3
67	N. 262- Anno 2017	FRANTOIO GALANTINO S.R.L.	00441480720	€ 3.000,00	Tutto Food	3
68	N. 263- Anno 2017	BONSEGNA S.R.L.	03433050758	€ 3.000,00	agrilievante	3
69	N. 270- Anno 2017	RETE D.L.A.	07723480724	€ 5.000,00	kiev international furniture forum	3
70	N. 274- Anno 2017	DEGI SHOES DI DEFAZIO GIUSEPPE	D7ZGPP50E29A669Q	€ 3.000,00	Expo River Schuh	3
71	N. 277- Anno 2017	MAGLIFICIO PEDONE S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO	04545270755	€ 5.000,00	Fashion World Tokyo	3
72	N. 280- Anno 2017	NEETRA S.R.L.	07537730728	€ 3.000,00	IBC2017	3
73	N. 281- Anno 2017	NEW TREND CONCEPTS S.R.L.	06177260723	€ 3.000,00	The Manchester Furniture Show	3
74	N. 288- Anno 2017	AS SERVICE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03666950724	€ 3.200,00	nautilia	3
75	N. 290- Anno 2017	APULIA LOGISTICS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07377770727	€ 5.000,00	neptune cargo network	3
76	N. 293- Anno 2017	GUIDOMAGGI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	04612710758	€ 5.000,00	world luxury expo	3
77	N. 300- Anno 2017	Z LAB SRL	02984950788	€ 5.000,00	nt expo	3
78	N. 304- Anno 2017	ARMONIE INTIME SAS DI FORLANO MARILENA & C.	07710180725	€ 3.000,00	artigiano in fiera 2017	3
79	N. 309- Anno 2017	KOREJA - SOCIETA' COOPERATIVA	01446600759	€ 3.000,00	Euroregional Theatre Festival Tin	3
80	N. 314- Anno 2017	CARADONNA FELICE	CRDFLC62L12A662P	€ 5.000,00	VOD DUBAI	3
81	N. 315- Anno 2017	AHHA SOAP DI ANTONIJEVIC SUNCANA	NTNSCN73R41ZI49V	€ 3.000,00	SANA	3
82	N. 316- Anno 2017	BASE PIZZA S.R.L.	07072680726	€ 3.000,00	Levante Prof	3
83	N. 318- Anno 2017	CAPRICCI DEL PELLEGRINO DI CORVAGLIA SEBASTIANO E C. S.N.C.	06719290725	€ 5.000,00	expo la barra	3
84	N. 320- Anno 2017	OFFICINE POLIERI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04061110724	€ 5.000,00	batimatec 2017	3
85	N. 334- Anno 2017	ERRE MACCHINE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	07631200727	€ 3.000,00	lamiera	3
86	N. 338- Anno 2017	OLIVE PETRUZZELLI SRL	03903470718	€ 3.000,00	Tutto Food	3
87	N. 358- Anno 2017	SCUBA ONE DI EMILIO CAMPASENA	CMPMILE54A19D883N	€ 3.000,00	eudi show	3
88	N. 359- Anno 2017	PDT COSMETICI S.R.L.	04754730721	€ 5.000,00	cosmoprof asia	3
89	N. 361- Anno 2017	FARRIS S.R.L.	02366210710	€ 3.000,00	food ingredients europe	3
90	N. 365- Anno 2017	NUOVA COLI' S.R.L.	03988540757	€ 3.000,00	artigiano in fiera 2017	3
91	N. 368- Anno 2017	HYDRO FERT S.R.L.	05899220726	€ 3.000,00	fruit attraction	3
92	N. 380- Anno 2017	INDUSTRIE FRACCHIOLLA S.P.A.	04936100728	€ 5.000,00	SIAM MAROC	3
93	N. 383- Anno 2017	GRUPPO STILE DE VIRGILIO BARBARA, LISA E MANUELA S.N.C.	07157190724	€ 5.000,00	Colombia Moda	3
94	N. 395- Anno 2017	L'ORAFO DI ALICCHIO FILIPPO ALBERTO	LCCPPP72P12C975B	€ 5.000,00	VOD DUBAI	3
95	N. 396- Anno 2017	IMAGE DI MASSARI FLAVIO	MSSFLV58M23E506C	€ 3.000,00	TTG INCONTRI	3
96	N. 398- Anno 2017	M.S.A. DI MASSARI FRANCESCO & C. - S.A.S.	05445850729	€ 3.000,00	HOMI	3

Allegato 4

97	N. 399- Anno 2017	ELVIN DI MANCINO ANTONIO	MNCNNS68E03B936K	€ 2.800,00	Salone del cavallo americano	3
98	N. 402- Anno 2017	PISCOPIELLO PONTEGGI S.R.L.	03870310756	€ 2.500,00	KUMATERMIKA 2017	3
99	N. 403- Anno 2017	CIRILLO ANTONIO	CRUNTN68S21A66Z2	€ 5.000,00	NAMM SUMMER 2017	3
100	N. 406- Anno 2017	SAVIX SRL	05948750723	€ 3.000,00	EQUIP AUTO 2017	3
101	N. 414- Anno 2017	STEFANARDI S.R.L.	03808500726	€ 3.000,00	silmo 2017	3
102	N. 417- Anno 2017	"ELETTRICA SOCIETA' IMPIANTI MERIDIONALI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" O,	04048900726	€ 3.000,00	Trako	3
103	N. 427- Anno 2017	CO.LORI DI LOMUSCIO ALESSIO	LMSLSS49C04A285X	€ 3.600,00	39th Civil Engineering Fair	3
104	N. 439- Anno 2017	MIGLIONICO S.R.L.	05306940726	€ 5.000,00	moscow international dental for	3
105	N. 441- Anno 2017	LEONE PUBBLICITA' SRL	02091640710	€ 3.000,00	bimbiinfiera	3
106	N. 443- Anno 2017	IL FORNO DI GESU' SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	06856090722	€ 3.000,00	artigiano in fiera 2017	3
107	N. 458- Anno 2017	VALLE FIORITA CATERING S.R.L.	01775410747	€ 3.000,00	Wabel	3
108	N. 461- Anno 2017	CALZIFICIO SAMITEX DI LOCOROTONDO BEATRICE & C. - S.N.C.	05596140722	€ 3.000,00	AF- artigiano in fiera 2017	3
109	N. 464- Anno 2017	CAFFE' CAVALIERE S.R.L.	04222590723	€ 3.000,00	host 2017	3
110	N. 466- Anno 2017	D'ORAZIO S.R.L.	07478250728	€ 3.000,00	TuttoFood 2017	3
111	N. 470- Anno 2017	ANTY S.R.L.	07266810725	€ 3.000,00	agrilievante	3
112	N. 477- Anno 2017	KEMAK GROUP SRL	02924850734	€ 3.000,00	pulire 2017	3
113	N. 481- Anno 2017	NEW STORE S.A.S. DI STORELLA ROCCO & C.	03733860757	€ 3.000,00	artigiano in fiera 2017	3
114	N. 482- Anno 2017	VITONE ECO S.R.L.	06859450725	€ 3.000,00	AQUATECH AMSTERDAM	3
115	N. 483- Anno 2017	CANTINE PAOLO LEO S.R.L.	01429720749	€ 2.000,00	TRE BICCHIERI LONDON	3

Allegato 5

Linea A - Domande NON ammesse al contributo

N°	Protocollo	RAGIONE SOCIALE	P.IVA /Codice Fiscale	Contributo Richiesto	Punteggio
1	N. 211- Anno 2017	OFFICINE MOTTOLA - S.R.L.	03421140728	€ 3.000,00	2
2	N. 254- Anno 2017	ROSELLI DARIO	01474160767	€ 3.200,00	2
3	N. 259- Anno 2017	ASEPA ENERGY S.R.L.	02692270735	€ 5.000,00	2
4	N. 268- Anno 2017	FATO STONE SRL	04671950758	€ 5.000,00	2
5	N. 275- Anno 2017	FRANTOIO OLEARIO CASSESE S.R.L.	01833000746	€ 5.000,00	2
6	N. 324- Anno 2017	DALIN DI SILVINO QUARANTA & C. - S.A.S.	00440400729	€ 5.000,00	2
7	N. 426- Anno 2017	EDILSETTE S.R.L.	06238550724	€ 5.000,00	2
8	N. 430- Anno 2017	DIMAURO SIMEONE ANTONIO	04235870724	€ 5.000,00	2
9	N. 433- Anno 2017	GE.CO. S.R.L.	05293710728	€ 3.000,00	2
10	N. 445- Anno 2017	MARMÌ STRADA SRL	01743360743	€ 3.000,00	2
11	N. 465- Anno 2017	T.IN. S.R.L.	03296100757	€ 3.000,00	2
12	N. 467- Anno 2017	JAGO S.R.L.	04391540723	€ 5.000,00	2
13	N. 488- Anno 2017	CALZATURIFICIO F.LLI LOBACCARO S.R.L.	06244850720	€ 3.000,00	2
14	N. 308- Anno 2017	CAVE TINELLA SRL	07008890720	€ 3.000,00	0
15	N. 342- Anno 2017	PUBBURESIN DI VITO GRASSI & C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	05769210724	€ 3.000,00	0
16	N. 357- Anno 2017	SKEM@ SRL	02070760745	€ 2.000,00	0
17	N. 451- Anno 2017	CNC ROBOT DI CHIECO VINCENZA S.A.S.	07048550722	€ 5.000,00	0
18	N. 469- Anno 2017	J.S.R.L.	05945470721	€ 5.000,00	0

Allegato 6

Linea B - Domande NON ammesse al contributo

N°	Protocollo	RAGIONE SOCIALE	P.IVA /Codice Fiscale	Contributo Richiesto	Punteggio
1	N. 188- Anno 2017	GIELLE DI GALANTUCCI LUIGI	00478850720	€ 3.000,00	2
2	N. 227- Anno 2017	A.T.P. AVANZATE TECNOLOGIE PLASTICHE S.R.L.	03897720722	€ 3.000,00	2
3	N. 229- Anno 2017	SAPORI DELLA MURGIA S.R.L.	07256740726	€ 5.540,00	2
4	N. 265- Anno 2017	MEPAL ITALIA S.R.L.	06972990722	€ 3.000,00	2
5	N. 267- Anno 2017	PRIMICERI S.P.A.	03272560727	€ 12.666,00	2
6	N. 294- Anno 2017	ANDREA MAGLIE S.R.L.	03377180751	€ 3.000,00	2
7	N. 305- Anno 2017	LEGNOBOTTI DEI FRATELLI DE BENEDETTO & C. S.R.L.	00630910743	€ 3.000,00	2
8	N. 319- Anno 2017	F.LLI SCHIAVONE S.A.S. DI RICCARDO SCHIAVONE E FRANCESCO SCHIAVONE	03216700751	€ 3.000,00	2
9	N. 321- Anno 2017	ANNETTE LINGERIE S.R.L.	05454460725	€ 3.000,00	2
10	N. 325- Anno 2017	TEMA SISTEMI S.P.A.	01804440731	€ 2.872,00	2
11	N. 352- Anno 2017	"GARGANO DELIZIE" DI CAPUTO MICHELE	03157940713	€ 3.000,00	2
12	N. 404- Anno 2017	METAL DESIGN DI SCAMARCIA GAETANO	04419190725	€ 3.000,00	2
13	N. 424- Anno 2017	ISSIMA S.R.L.	07250410722	€ 3.000,00	2
14	N. 438- Anno 2017	SALUMI SALCUNO DI SALCUNO BENITO FRANCESCO	01660980713	€ 3.000,00	2
15	N. 444- Anno 2017	TERRA NOSCIA S.R.L.	04247710751	€ 4.071,00	2
16	N. 446- Anno 2017	BORGO LIBERTA' SOCIETA' COOPERATIVA	00138370713	€ 5.000,00	2
17	N. 453- Anno 2017	TARALIFICIO-BISCOTTIFICIO "L'ANTICO SAPORE" DI RUBINO LEONARDO	03421990718	€ 2.565,00	2
18	N. 454- Anno 2017	ALAS MECCANICA S.R.L.	00828120725	€ 3.000,00	2
19	N. 485- Anno 2017	DELATTOSATA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	07719030723	€ 3.000,30	2
20	N. 489- Anno 2017	DMECO ENGINEERING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	06627700724	€ 3.000,00	2
21	N. 384- Anno 2017	ESSEDDI ALTA MODA SPOSA S.R.L.	04013320728	€ 3.000,00	1
22	N. 472- Anno 2017	OFFICINA DEL VINO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	03980790715	€ 5.000,00	1
23	N. 311- Anno 2017	SIGMA SISTEMI S.R.L.	03925490728	€ 3.000,00	0
24	N. 471- Anno 2017	MAX DOLCEZZA S.R.L.	03375280710	€ 4.919,00	0
25	N. 484- Anno 2017	LA MASSERIA DI CANTORE FILIPPO E CANTORE GIUSEPPE & C. S.N.C.	05339620725	€ 3.000,00	0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 1 giugno 2017, n. 19

P.O.R. Puglia FESR –FSE 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 “Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali” adottato con D.D. n. 11 del 24/03/2017. Proroga dei termini di presentazione delle istanze e della relativa documentazione.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art.32 della L.69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale.
- **VISTA** la legge regionale n. 41/2016:“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017–2019”;
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 e pluriennale 2017 – 2019.

Premesso che:

- con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18.09.2015 sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4,7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 è stata nominata responsabile dell'Azione 4.4 del POR Puglia 2014-2020, il responsabile pro-tempore delle Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale l'ing. Irene di Tria.

Atteso che:

- Nell'ambito del P.O.R. Puglia FESR - FSE 2014-2020, l'Asse prioritario IV “Energia sostenibile e qualità della vita” individua l'Azione 4.4 “Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub

urbane” che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti azioni:

- a) Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
- b) Interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l’utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
- c) Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l’integrazione tariffaria;
- d) Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub.

- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 si è dato atto che per l’attuazione degli interventi di realizzazione di piste ciclabili a valere sull’azione 4.4 si procederà con appositi avvisi a cura del Servizio, nei quali saranno previsti criteri di priorità per gli interventi già oggetto di finanziamento comunitario ed in seguito de finanziati, a condizione che le stesse opere siano dotati di progetti cantierabili.
- Con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell’Asse IV – Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane” del P.O.R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione, i seguenti interventi per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie:

Intervento	Beneficiario	Importo
Velostazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 3.000.000,00
Riqualificazione funzionale e urbana delle stazioni	Amministrazioni Pubbliche	€ 5.000.000,00
Ammodernamento del parco mezzi del trasporto pubblico locale tramite il ricorso a mezzi a basso carico inquinante di emissioni ed espansione della rete delle corsie preferenziali e dei sistemi di priorità semaforica sul “sistema nodo” per accrescere la performance del TPL.	Amministrazioni Pubbliche	€ 78.000.000,00
Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico per l’infomobilità e l’integrazione tariffaria	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche, PMI	€ 5.000.000,00
Percorsi ciclabili e/o ciclopeditoni sia su scala micro locale che di medio lungo raggio.	Amministrazioni Pubbliche	€ 12.000.000,00
Interventi sulla mobilità ciclistica previsti nel PA –PRT 2015-2019	Regione Puglia, Amministrazioni Pubbliche	€ 19.000.000,00
Totale		€ 122.000.000,00

Considerato che:

- con nota prot. AOO_165/3487 del 19/10/2016 l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 ha chiesto di accelerare l’attivazione delle procedure nell’ambito del suddetto Programma Operativo mediante la predisposizione di avvisi pubblici in grado di ammettere a finanziamento un numero di progetti coerente con i target di spesa da perseguire;
- per adempiere a quanto indicato dall’Autorità di Gestione, la sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha adottato con determina dirigenziale n. 11 del 24/03/2017 l’“Avviso Pubblico di manifestazione di

interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali”, rientrante nell’Asse IV - Azione 4.4 “Interventi per l’aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane” del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020”.

Visto che il suddetto Avviso Pubblico è stato pubblicato sul BURP n. 45 del 13/04/2017.

Considerato che nell’Avviso di cui sopra, all’articolo 10 “Termini e documentazione” è previsto che le istanze di ammissione a finanziamento dovranno essere inoltrate entro 60 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURP, avvenuta in data 13/04/2017;

PRESO ATTO di quanto rappresentato e richiesto nelle note pervenute ad oggi agli atti di questa Sezione da parte degli Enti interessati alla partecipazione all’Avviso Pubblico in questione, con le quali si chiede una proroga dei termini di presentazione delle istanze motivata dalle oggettive difficoltà nella predisposizione di tutta la documentazione da allegare all’istanza di candidatura.

Per quanto sopra esposto, si propone di:

- confermare quanto definito con D.D. n. 11 del 24/03/2017 avente ad oggetto l’adozione dell’”Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali”;
- prendere atto delle richieste di proroga pervenute da parte degli Enti interessati agli atti di questa Sezione;
- prorogare il termine di scadenza fissato con la Determina Dirigenziale n. 11 del 24/03/2017, pubblicata sul BURP n. 45 del 13/04/2017 (ore 12,00 del 12/06/2017), per la presentazione delle istanze per la candidatura all’” Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali”, sino alle ore 12,00 del 27/07/2017, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l’inoltro delle domande di partecipazione all’avviso pubblico;
- procedere alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul BURP e, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
2. di confermare quanto definito con D.D. n. 11 del 24/03/2017 avente ad oggetto l'adozione dell' "Avviso Pubblico di manifestazione di interesse per la realizzazione di progetti di percorsi ciclabili e/o ciclo pedonali";
3. di prendere atto delle richieste di proroga pervenute da parte degli Enti interessati agli atti di questa Sezione;
4. di prorogare sino alle ore 12,00 del 27/07/2017 il termine di scadenza per la presentazione delle candidature fissato con la Determina Dirigenziale n. 11 del 24/03/2017, pubblicata sul BURP n. 45 del 13/04/2017;
5. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;
6. di disporre la pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul BURP e, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- sarà pubblicato all'Albo presso la sede dell'Assessorato ai Trasporti e Lavori Pubblici, Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, via Gentile, n. 52 – 4° piano – Bari;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. ____ pagine e è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 8 giugno 2017, n. 59

PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dal 1 dicembre 2016 al 28 febbraio 2017.

LA DIRIGENTE

Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il DPGR 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- Visto il D.P.G.R. 443/2015, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Vista la L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.";
- Vista la D.G.R. n. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 -2018";
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento, emerge quanto segue

Premesso che:

- Con DGR n. 877 del 15/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN — Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonché la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Con AD n. 23 del 01/07/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN — Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €
- Con AD n. 36 del 27/09/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha disposto l'avvio dell'esame di ammissibilità delle proposte progettuali e ha adottato le disposizioni organizzative per la valutazione di merito;
- Con AD n. 48 del 2/11/2016 e successivo AD n. 53 del 11/11/2016, sulla base delle proposte formulate dall'ARTI con note prot. nn. 547/F.0.1, 565/F.0.1 e 595/F.0.1 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha individuato tre liste di esperti negli ambiti di cui all'art. 2 dell'Avviso PIN-Pugliesi Innovativi, per la valutazione delle domande di candidatura validamente presentate;
- In data 8/11/2016, come da Verbale agli atti della Sezione, la R.U.P. Antonella Blsceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha provveduto, in seduta pubblica, alla composizione di cinque commissioni di valutazione per ciascuna area tematica, tramite sorteggio all'interno delle liste precedentemente individuate;

- Con AD n. 6 del 01/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti fino al 2/9/2016
- Con AD n. 15 del 17/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/9/2016 al 8/9/2016
- Con AD n. 24 del 10/03/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 9/9/2016 al 22/9/2016
- Con AD n. 33 del 7/4/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 23/9/2016 al 15/10/2016
- Con AD n. 41 del 9/5/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 16/10/2016 al 30/11/2016

Preso atto che:

- A far data dal 1 dicembre 2016 al 28 febbraio 2017 sono pervenute n. 139 proposte progettuali;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha provveduto alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature pervenute nel periodo suddetto;
- A seguito di tale verifica, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso (cause di esclusione), sono risultate ammesse a valutazione di merito tutte le n. 139 proposte progettuali;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, le Commissioni di valutazione individuate con gli Atti sopra citati hanno provveduto alla valutazione di merito delle 139 proposte progettuali dichiarate ammissibili, registrando i punteggi attribuiti a ciascun progetto per ogni singolo criterio di valutazione ed il contributo concesso sulla piattaforma telematica <http://pingiovani.regione.puglia.it>;
- A conclusione della valutazione di merito effettuata, sono risultate ammesse a finanziamento le n. 34 proposte progettuali che hanno ricevuto un giudizio uguale o superiore a "sufficiente" per ogni singolo criterio di valutazione e un punteggio complessivo uguale o superiore a 70/100 ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.

Visto che:

- Il fabbisogno finanziario necessario a finanziare i progetti ammessi ai sensi del presente Atto ammonta ad € 992.486,00;
- Il fabbisogno finanziario complessivo necessario a finanziare tutti i progetti ammessi fino a questo momento, ammonta ad € 6.341.240,00;
- Tale fabbisogno trova copertura finanziaria" a valere sulle risorse assegnate con i seguenti atti:
 - DGR n. 877 del 15/06/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN – Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonché la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - AD n. 23 del 01/07/2016 con cui la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN – Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €

Si propone:

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 139 proposte progettuali pervenute dal 1/12/2016 al 28/02/2017, dei:

- n. 139 progetti ammessi a valutazione, di cui 34 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 105 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 1).

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 118/2011 E S. M.E.I.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ai successivi atti di impegno e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, in seguito alla sottoscrizione dell'apposito Atto di impegno e regolamentazione da parte dei beneficiari, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso in oggetto

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche giovanili e Innovazione Sociale
Antonella Bisceglia

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 139 proposte progettuali pervenute dal 1/12/2016 al 28/02/2017, dei:

- n. 139 progetti ammessi a valutazione, di cui 34 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 105 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 1).

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- Il presente atto, composto da n. 5 fasciate, è adottato in originale.

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche giovanili e Innovazione Sociale
Antonella Bisceglia

PIN – Pugliesi Innovativi – Progetti inoltrati dal 1/12/2016 al 28/02/2017

All. 1 Progetti ammessi a valutazione

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale					
“PIN – Pugliesi Innovativi” - Progetti inoltrati dal 1/12/2016 al 28/02/2017					
PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE					
Nr	Data di inoltro	Titolo	Referente	Ammesso / Non ammesso a finanziamento	Finanziamento assegnato
728	01/12/16	GIOCHIAMO D'ANTICIPO: RIABILITARE È MEGLIO CHE CURARE	MAURO DI PIERRO	NON AMMESSO	
729	01/12/16	ORTO KM 0 “LA NATURA IN TAVOLA”	FRANCESCO VINCIGUERRA	NON AMMESSO	
730	01/12/16	TECHNOLOGY NEXUS CONSULTING	LORENZO ARDITO	NON AMMESSO	
731	02/12/16	FORNELLI POP. LABORATORIO DI CUCINA POPOLARE	LUCIA ANNA RUTIGLIANO	AMMESSO	€ 30.000
732	02/12/16	SOCIETÀ DI BRANDED ENTERTAINMENT	FRANCESCA SAVINA	NON AMMESSO	
733	02/12/16	AGROGIS	LUIGI BOCCACCIO	NON AMMESSO	
734	02/12/16	PARCO VALLE DELLE ROSE	MARIA BALZAMO	NON AMMESSO	
735	02/12/16	TIDYNET	UGO RAFFAELE PIEMONTESE	AMMESSO	€ 30.000
736	02/12/16	VAMOS A CASA!	MILAGROS DEL PILAR VILCHEZ ROSALES	NON AMMESSO	
737	05/12/16	GLI CHEF SIAMO NOI	TOMMASO SAVINO	NON AMMESSO	
738	05/12/16	PIPER DISCOX	CRISTINA GIACCARI	NON AMMESSO	
739	05/12/16	TUTTI A MARE (TAM TAM!)	GIANLUCA METRANGOLO	NON AMMESSO	
740	06/12/16	BABY GUIDE	MARIA DESIANTE	NON AMMESSO	
741	06/12/16	ZOOWORD	LUIGI SABBETTI	NON AMMESSO	
742	06/12/16	LET IT BEAT	ISABELLA BENONE	NON AMMESSO	
743	06/12/16	ASSISTENZA TECNICA SURDO	MARILENA SURDO	NON AMMESSO	
744	07/12/16	MUSIC INNOVATION SCORE	MARCO BARONE	NON AMMESSO	
745	07/12/16	PUGLIA SHOTTING; PUGLIAROUND FILM	IVAN PASSARELLI	NON AMMESSO	

746	07/12/16	LAS LABORATORIO ARTIGIANATO SOCIALE	FEDERICO CAFORIO	NON AMMESSO	
747	07/12/16	L'HUB. SPAZIO DI LAVORO COMUNE	GINO PALMA	NON AMMESSO	
748	07/12/16	A CASA MIA: UN MODELLO PER LA CURA NON FARMACOLOGICA DELL'ALZHEIMER	FABRIZIO LATTANZIO	NON AMMESSO	
749	09/12/16	PLASTIC PIRATES	STEFANO BELLOMO	AMMESSO	€ 30.000
750	09/12/16	GROW WITH YOU, SMART REVIEWS	DIEGO ROMANO	NON AMMESSO	
751	09/12/16	REHAB: DA CASA A COSA	AGATA VALERIA TARRICONE	AMMESSO	€ 29.956
752	09/12/16	FASHIONLAB, ELEARNING E DIDATTICA POTENZIATA PER LA MODA	LIDIA FUSARO	NON AMMESSO	
753	09/12/16	SALUSCLICK	ANDREA PERRELLI	NON AMMESSO	
754	10/12/16	OLTRE IL SILENZIO, PERCORSI PER L'AUTISMO	ALESSANDRA GIANNUZZI	NON AMMESSO	
755	10/12/16	CULTURAL STORE D.E.M.O.DRESS	MARY HELIETTE CARACCILO	AMMESSO	€ 30.000
756	11/12/16	CIVUOLEUNPAESE	ALESSANDRO GIUSTIZIERI	NON AMMESSO	
757	12/12/16	OSSERVATORIO TERRITORIALE TEKNÈ	LAURA MAZZEI	NON AMMESSO	
758	13/12/16	VELOCIPEDE MONOPOSTO COPERTO (CYCLECAR)	MATTEO LIACI	NON AMMESSO	
759	14/12/16	EMPORIO EXCLUSIVE	ANNA PAGANO	NON AMMESSO	
760	14/12/16	LA BIOEDILIZIA COME TRAMITE D'INNOVAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL NOSTRO TERRITORIO	ROBERTA BISCOZZO	AMMESSO	€ 30.000
761	15/12/16	OBIETTIVO CULTURA E LAVORO	ANDREA MARINO	NON AMMESSO	
762	15/12/16	E.D.E.N STORE	DONATO MANNA	AMMESSO	€ 30.000
763	15/12/16	APPLICAZIONE A SCOPO TERAPEUTICO PER TABLET "IL CASTELLO DELLE PAROLE"	CHIARA LAVOPA	AMMESSO	€ 30.000
764	16/12/16	ANALISI MATEMATICA COME STRUMENTO PER OTTIMIZZARE LE SCELTE	STEFANO TEDONE	NON AMMESSO	
765	16/12/16	SERRE AGRICOLE IN PUGLIA	DOMENICO MILILLO	NON AMMESSO	
766	16/12/16	ICICERON	FABIO FERRARA	NON AMMESSO	
767	17/12/16	"EDUCOTECA"	SARA SPINELLI	NON AMMESSO	

768	18/12/16	RECOSH	PATRIZIO D'AMBROSIO	NON AMMESSO	
769	18/12/16	TOPTRAVEL	NAUSICA MAIORANO	NON AMMESSO	
770	19/12/16	NUOVE PROSPETTIVE DI MUSEALIZZAZIONE: NASCE IL MUSEO EMOZIONALE A TRIGGIANO	CINZIA CAMPOBASSO	NON AMMESSO	
771	21/12/16	#PUGLIAMOREDITERRA	FABIANA DIRELLA	AMMESSO	€ 30.000
772	23/12/16	ECOTRAVEL	CARLA CUONZO	NON AMMESSO	
773	23/12/16	SMIL€ SERVIZI	ILENIA MARUCCIA	NON AMMESSO	
774	23/12/16	BACO BARI COHOUSE	ROSA CAMARDA	AMMESSO	€ 30.000
775	23/12/16	ART PUBLISHING	ROBERTA MANSUETO	NON AMMESSO	
776	24/12/16	OF(F) THE ARCHIVE – FOTOGRAFIA E BENI CULTURALI	MICHELA FRONTINO	AMMESSO	€ 30.000
777	27/12/16	VENTUS VIRTUTIS; WINDFACADE	GIUSEPPE PARISI	NON AMMESSO	
778	28/12/16	ERA ORA!!!	LAURA CIAMPI	NON AMMESSO	
779	29/12/16	PROTOTIPAZIONE 3D O ARTIGIANALE DI BENI CULTURALI	FEDERICA DE PAOLA	NON AMMESSO	
780	29/12/16	DOJO BIZ, ALLENIAMOCI AL CAMBIAMENTO	GIULIO MELE	NON AMMESSO	
781	30/12/16	EXTRA VIRGIN PUGLIA	GIANFRANCO SANTOVITO	NON AMMESSO	
782	02/01/17	FRASK (LA FOGLIA)	MATILDE MASCIULLI	NON AMMESSO	
783	03/01/17	QUI ED ORAW (NELLE LETTERE DEI PARTNER CHIAMATO COL VECCHIO NOME "ERA ORAW")	FRANCESCO BAFFA	AMMESSO	€ 30.000
784	05/01/17	LAPO	GABRIELE MARIA RUSSO	AMMESSO	€ 30.000
785	06/01/17	CITYINTOUR	VITA SUMA	NON AMMESSO	
786	08/01/17	APELAB: PENSA, CREA, RACCONTA, GIOCA, IMPARA	PASQUA TODISCO	NON AMMESSO	
787	09/01/17	ENSEMBLE WEAVES PER LA MUSICA D'OGGI E DEL XX SECOLO	CARMEN FIZZAROTTI	AMMESSO	€ 22.447
788	10/01/17	PUNTOPUNTO RICAMO INNOVATIVO	ARIANNA TEMPESTA	NON AMMESSO	
789	10/01/17	CITTADELLA DELLA MUSICA	DAVIDE GRECO	NON AMMESSO	
790	10/01/17	UNITÀ MOBILE VETERINARIA "EQUIVET"	VITOGIULIO MONTARULI	AMMESSO	€ 30.000
791	12/01/17	FORMAZIONE 4.0	CORRADO	NON AMMESSO	

			TORKAN		
792	12/01/17	DESIGN/CULTURA/INNOVAZIONE	JESSICA GASTALDO	NON AMMESSO	
793	12/01/17	IL CLUB DEL VINO	ANNARITA SUMMO	NON AMMESSO	
794	12/01/17	CENTRO PEDAGOGICO.	SARA EMANUELA RISO	NON AMMESSO	
795	13/01/17	RASESHOP	FABRIZIO ZOCCOLO	NON AMMESSO	
796	14/01/17	KINDER LAB , LABORATORIO E SPAZIO POLIFUNZIONALE PER BAMBINI E FAMIGLIE	RAFFAELLA MORAMARCO	NON AMMESSO	
797	16/01/17	THIS IS MY PUGLIA	ANTONIO LEPORE	NON AMMESSO	
798	17/01/17	FADATELIER, L'OPPORTUNITÀ DI UN ABITO SU MISURA	FRANCO COLAMOREA	NON AMMESSO	
799	18/01/17	AGRICOLTORIDIGITALI.IT	MARIA STEDUTO	NON AMMESSO	
800	19/01/17	YOUYES	ALESSANDRO D'AMORE	NON AMMESSO	
801	19/01/17	UP TO STAGE	STEFANO FACECCHIA	NON AMMESSO	
802	20/01/17	"TESORO" TECNOLOGIA SOCIALE PER RESIDENZA ASSISTENZIALI E OSPITI	ANDREA LORUSSO	NON AMMESSO	
803	22/01/17	PROGETTAZIONE DI UN RECUPERATORE DI CALORE PER CAMINETTI TRADIZIONALI	FABRIZIO COSTANTINI	AMMESSO	€ 28.000
804	24/01/17	3D SHEETS	VINCENZO MANDOLINO	NON AMMESSO	
805	24/01/17	MOMPRACEM	MASSIMILIANO MARTUCCI	NON AMMESSO	
806	25/01/17	INSTALLATORE TOP	DONATO ATTOMANELLI	NON AMMESSO	
807	25/01/17	INTERNAZIONALIZZAZIONE VIRTUALE	ANGELO GINEX	NON AMMESSO	
808	26/01/17	SECRET SUNSETS	ALESSANDRA CROCCO	AMMESSO	€ 29.300
809	26/01/17	SIMPLY MOVING	GABRIELLA CLEMENTE	NON AMMESSO	
810	26/01/17	MENS SANA IN CORPORE SANO	SIMONA CANNITO	NON AMMESSO	
811	26/01/17	MYMOI APP	CARLO CAZZATO	NON AMMESSO	
812	27/01/17	VISUAL CULTURE HOUSE	FRANCESCA MARIA FIORELLA	AMMESSO	€ 30.000
813	27/01/17	CALCIO IN CONDOTTA	DAVIDE PEDONE	NON AMMESSO	

814	27/01/17	WONDERADIO	ANNALISA ALBANESE	AMMESSO	€ 29.400
815	27/01/17	“LA SCUOLA E L'ANTICO VELIERO: A BORDO SI IMPARA”	GIOVANNI SEMERARO	AMMESSO	€ 30.000
816	27/01/17	EVISIT – DIGITAL BUSINESS CARD APP	MARINA RAGUSO	NON AMMESSO	
817	30/01/17	CALL_TOURIST	MARIA DI LENA	NON AMMESSO	
818	30/01/17	JOHN CLAP	FRANCESCO CAPOTI	NON AMMESSO	
819	31/01/17	LEDDI THE BRIGHT CHOICE	GIUSEPPE STORELLI	NON AMMESSO	
820	31/01/17	TEATIME	ORNELLA BRUNO	NON AMMESSO	
821	31/01/17	ANDARE AVANTI TORNANDO INDIETRO	LUCIA PALASCIANO	NON AMMESSO	
822	31/01/17	PROGETTO SOCIO CULTURALE	ACHILLE PADOVANO	NON AMMESSO	
823	31/01/17	BSTAR	MARCO INSABATO	AMMESSO	€ 27.000
824	31/01/17	SOCIAL MONKEY	MICHELANGELO GIGLI	NON AMMESSO	
825	31/01/17	SCOUT LOCATION	FRANCESCA SCHIFEO	NON AMMESSO	
826	31/01/17	POSTKINO	AZZURRA UTTA	AMMESSO	€ 26.000
827	01/02/17	ARTSUP	ANDREA CARAFA	AMMESSO	€ 30.000
828	02/02/17	RECUPERIAMO	GIORGIO ARMANDO SERNIA	NON AMMESSO	
829	04/02/17	PAPERLESS	ANNA BEVILACQUA	NON AMMESSO	
830	04/02/17	VINIFY	ANDREA CASALUCCI	NON AMMESSO	
831	05/02/17	APULIAMAMA AZN (AZIONENUTRIZIONE:PER UNA CULTURA DELLA PREVENZIONE ATTRAVERSO LA SANA ALIMENTAZIONE)	LUISA ROSSI	NON AMMESSO	
832	06/02/17	MAD MARKETING AFFINITARIO E DIGITAL	DILETTA CARDINALE	NON AMMESSO	
833	06/02/17	HOBBYORTO	MARCELLO FINO	AMMESSO	€ 30.000
834	06/02/17	S U S W E A R _ COLLEZIONI SOSTENIBILI	MARINA CONSIGLIO	NON AMMESSO	
835	07/02/17	SILENT CLUB	FRANCESCO GENTILE	NON AMMESSO	
836	07/02/17	GARGANO IN BICI	GIOVANNI FRANCESCO GORGOGNONE	NON AMMESSO	
837	08/02/17	SEMPRE AL VERDE –	ISABELLA	NON AMMESSO	

		INSALATERIA / FRUTTERIA	BOCCASILE		
838	08/02/17	FREAK INK	MARGHERITA CURCI	AMMESSO	€ 20.529
839	08/02/17	HUB MUSIC FACTORY	COSIMO SGOBBA	NON AMMESSO	
840	08/02/17	FEEL	MARCO CALIANDRO	NON AMMESSO	
841	08/02/17	HOPE: HUMAN RESOURCES, ORIENTATION, PROBLEM SOLVING, EMPOWERMENT	LUIGI PUGLIESE	NON AMMESSO	
842	09/02/17	SALENTO FOOD EXPERIENCE	SABRINA D'AMBROSIO	NON AMMESSO	
843	09/02/17	TOLÒ_ IL PACKAGING NARRATIVO	LAURA PIRRO	AMMESSO	€ 30.000
844	09/02/17	ORTARELLO	CIRO CORIGLIANO	NON AMMESSO	
845	10/02/17	_X007F_L'ENOPOLIO DAUNIO	FABIOLA, FRANCESCA VENTRICELLI	AMMESSO	€ 30.000
846	14/02/17	CUBO DIMENSIONI CULTURALI	CRISTINA LA RICCIA	NON AMMESSO	
847	14/02/17	L'INUTILE CHE DIVENTA UTILE	VALERIA QUARANTA	NON AMMESSO	
848	16/02/17	GREEN LIFE	SAVINO DELL'AERE	NON AMMESSO	
849	16/02/17	I GIARDINI DEGLI ARTISTI	VALENTINA FORNARI	AMMESSO	€ 30.000
850	17/02/17	AGRITEATRO	AMALIA DI LEO	NON AMMESSO	
851	17/02/17	SIVA, SANTO INNOVAZIONI VELOCITÀ AUTOMOBILISTICHE	LUCA SANTO	NON AMMESSO	
852	17/02/17	MUSICA E YOGA NELLA YURTA	VALENTINA GASPARRO	NON AMMESSO	
853	20/02/17	PANE 2.0	PAOLO DE ROCCO	NON AMMESSO	
854	20/02/17	TYPICAL DESIGN	MAURIZIO DALENA	AMMESSO	€ 29.943
855	21/02/17	OMI DRUMS	FRANCESCO PAOLO SGUERA	AMMESSO	€ 29.911
856	22/02/17	THE BRIDGE: UN NUOVO PONTE PER GRAVINA	ANGELA NUZZI	NON AMMESSO	
857	22/02/17	CULTT – CULTURETOURISM	FRANCESCA COLUCCI	NON AMMESSO	
858	23/02/17	MR. WOLF_ WHAT'S THE PROBLEM?	VALERIO STANO	NON AMMESSO	
859	24/02/17	IL PESCE SULL'ALBERO. CENTRO ABILITATIVO-LUDICO, STORE SPECIALIZZATO IN BISOGNI SPECIALI.	PAOLA CARLUCCI	AMMESSO	€ 30.000
860	24/02/17	PROJECT SAGELIO	GIANCARLO	AMMESSO	€ 30.000

			OSTUNI		
861	25/02/17	SPID: SENZA PATIRE L'INFORMATICA D'OGGI	ROSARIA CARIGLIA	NON AMMESSO	
862	27/02/17	BAUOVE : THE SOCIAL PETWORK	CLAUDIO DARIO LAVERMICOC A	NON AMMESSO	
863	27/02/17	RICREAZIONE	CATERINA CARADONNA	AMMESSO	€ 30.000
864	27/02/17	3D BIM PRO	MICHELE RICCO	NON AMMESSO	
865	28/02/17	PLAY SMART	DONATO TANESE	NON AMMESSO	
866	28/02/17	FARTASTIC	MARIO LEOPOLDO SCRIMA	AMMESSO	€ 30.000

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 12 aprile 2017, n. 372

Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 24.03.2017.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti e verificata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico:

- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di Stabilità 2016), con la quale in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 83473, è stata riconosciuta la possibilità di disporre di trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del succitato decreto, in misura non superiore al 5 % delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,0 Euro, per l'anno 2016;
- Vista la circolare n.38 del 14.10.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n.35 del 15.11.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18.03.2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive integrazioni, con particolare riferimento alla possibilità che la Regione Puglia utilizzi la riserva del 5% anche "per specifiche situazioni di particolare rilievo o per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità";
- Vista l'integrazione al verbale di Accordo del 20.01.2016 sottoscritta il 06.07.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità (5 per cento) assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473/2014, la possibilità di accedere al trattamento di integrazione salariale a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M.;
- Con riferimento alla definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, al fine di fare salva la continuità con il trattamento di mobilità ordinaria di cui alla legge 223/91, è stata riconosciuta, come indicato nel verbale del 06.07.2016, l'utilizzo del 5% "ai lavoratori provenienti da aziende in crisi o

cessate, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con esclusivo riferimento alle ipotesi in cui si sia in presenza di un programma di reindustrializzazione con relativi piani assunzionali in corso di attuazione e validato dalla Task Force regionale e/o dalla Unità di crisi del Mise, e sostenuto da un programma di investimenti oggetto di un Accordo di Programma e/o da un protocollo di Intesa che prevedono investimenti pubblici attraverso Contratti di Sviluppo nazionali e/o Contratti di programmi regionali.”

- Considerato, altresì, che l'integrazione al verbale di accordo del 20.01.2016 ha previsto la possibilità per ciascun lavoratore di presentare le domande entro 60 giorni dalla fine del trattamento di mobilità ordinaria, e comunque non oltre il 31.12.2016 per un periodo non superiore a tre mesi; le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga, con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore;
- Preso atto della definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, le parti hanno concordato sulla necessità che venga sottoscritto un verbale di accordo tra le oo.ss di categoria regionali con il presidente della Task Force regionale e inviato con il relativo elenco dei lavoratori allegato agli uffici della Regione Puglia e alla Direzione Regionale Inps;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 18.07.2016 tra il presidente della Task Force regionale e le oo.ss e il relativo elenco dei lavoratori coinvolti, nelle modalità previste dal verbale integrativo all'accordo del 20.01.2016;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che prevede *“con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)”*;
- Visto l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata “riserva” incrementata al 50% della dotazione finanziaria, di riconoscere la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M. e che pertanto ai sensi di tale norma le risorse assegnate sono pari a € 18.678.163,00 Euro;
- Visto il verbale di accordo del 03.11.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (integrazione accordo del 20.01.2016 e del 06.07.2016);
- Preso atto **dell' elenco trasmesso dall'Inps il 24.03.2017** del lavoratore la cui istanza è stata istruita e definita positivamente dall'Istituto;
- Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibile alla mobilità in deroga il lavoratore di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, la cui istruttoria è stata **espletata dall'Inps** secondo quanto previsto dal verbale interpretativo dell'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e il verbale di accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni, che può di conseguenza ritenersi quale avente diritto al trattamento.
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **1** lavoratore indicato nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni, il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** e all'accertamento da parte dell'INPS che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 2**, ammonta a complessivi **€ 3.200,00**.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

ALLEGATO A

N.	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Trattam Dal	Data Trattam Al	totale mesi MID richiesti
1	NZZMHL80A13A225A	NUZZI	MICHELE	30/10/2016	21/12/2016	2

Pagina 1 di 1

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 aprile 2017, n. 473
CIG in deroga 2016-2017/F280. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.I. n. 83473/2014.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti e verificata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la Legge 28 dicembre, n. 208 (Legge di Stabilità 2016, art. 1 c. 304 ss.);
- Visto il decreto interministeriale n. 1600024 del 23.03.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 17.356.326,00 Euro;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 20.000.000,00 Euro;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600107 del 22.12.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 5.445.258,00 Euro;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che dispone, all'articolo 44 del D.Lgs. 148/2015 comma 6-bis: "**con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)**", ampliando pertanto la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di derogare agli articoli 2 e 3 del D.I. N. 83473/2014 e di disporre delle risorse assegnate nella misura del cinquanta per cento per le istanze di cassa integrazione in deroga ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/2014 ;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185;

- Visti i verbali di accordo tra la Regione Puglia e le Parti Sociali del 18.12.2014, 09.01.2015, 20.01.2016;
- Visto il verbale di Accordo del 20.12.2016 con il quale tra l'altro è stato stabilito che, per la cassa integrazione ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.l. 83473/2014 *"Fermo restando quanto stabilito nel verbale di Accordo sottoscritto in data 20 gennaio 2016 tra la Regione Puglia e Parti sociali e successive integrazioni e viste le modalità di cui alla circolare MLPS n. 34/2016 e della circolare INPS 217/2016, le Parti concordano che la cassa integrazione in deroga, potrà essere concessa per un periodo che non può in ogni caso superare la data del 30 aprile 2017, alle aziende che rientrano nelle ipotesi di cui all'Accordo del 20 gennaio 2016 a condizione che l'effettiva sospensione /riduzione oraria dei lavoratori abbia inizio nell'anno 2016. Non potranno essere presentate istanze con avvio della sospensione nel 2017."*
- Vista le domande di Cig in deroga presentate dalle società di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
- Dato atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016, *"la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale"* e che, pertanto, in caso contrario, è stato autorizzato il periodo richiesto a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consultazione sindacale;
- Considerato che giusta il richiamato verbale di accordo del 20.01.2016 *"la documentazione cartacea deve essere presentata, fermo restando l'obbligo di invio della domanda in formato elettronico sul sistema Sintesi nei termini previsti, entro e non oltre 60 giorni dalla data di presentazione della istanza telematica"*;
- Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga;
- Dato atto che la concreta fruizione del beneficio di cui trattasi è subordinata all'esito positivo degli ulteriori controlli di competenza Inps.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n .118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga le imprese di cui all'allegato A che fa parte

integrante e sostanziale della presente determinazione. L'impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A relativamente al periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto;

2. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti delle predette imprese di cui all'Allegato A;
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a 57.041 di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 559.001,80**;
4. Di dare atto che il trattamento di cassa integrazione in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1600024 del 23.03.2016, 1600075 del 09.09.2016 e n. 1600107 del 22.12.2016 precedentemente riportati;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
6. L'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell'attività lavorativa.
7. Le imprese di cui all'Allegato A dovranno provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all'INPS, entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;
8. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela per il Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna "RIF" dell'allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.
9. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo;
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o c.f.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	BA/F01/02	28/12/2016	15345	80001590746	Servizi	1600388127	CASSA EDILE PROV. DI BRINDISI	BRINDISI	72100	VIA PACE BRINDISINA, 05	BR	6	958	29/12/2016	30/03/2017	€ 9.388,40	D
2	BA/F01/09	05/01/2017	00150	00291790681	Servizi	600263250	CONFIDARIATICO S.C. DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI S.C.P.A.	BARI	70100	VIA AMEIOOLA 172/5	BA	14	9.450	29/12/2016	30/04/2017	€ 92.610,00	D
3	BA/F01/17	18/01/2017	00638	06591670723	Servizi	0915087183	EDITORIALE 41 SRL	BARI	70121	VIA DANTE ALIGHIERI 3	BA	1	624	30/12/2016	30/04/2017	€ 6.115,20	D
4	BA/F01/18	18/01/2017	00639	06591670723	Servizi	0915092235	EDITORIALE 41 SRL	BARI	70121	VIA DANTE ALIGHIERI 3	BA	1	694	30/12/2016	30/04/2017	€ 6.801,20	D
5	TA/F01/15	12/01/2017	00333	90137510732	Servizi	7804946319	HOMINES NOVI	TARANTO	74123	VIALE VIRGILIO 20/Q	TA	4	1.243	30/12/2016	29/04/2017	€ 12.181,40	D
6	BR/F01/14	29/12/2016	15356	00329620223	Commercio	1601996268	IMMOBILIARE OSTUNI IMOSA SRL	OSTUNI	72017	VIA A. MORO 30	BR	13	2.912	28/12/2016	31/03/2017	€ 28.537,60	D
7	TA/F03/04	27/03/2017	03768	01798020739	Ind01res150ip	7803488291	JET SRL	BRINDISI	72100	VIA CAIROLI, 28/A	BR	6	3.813	30/12/2016	30/04/2017	€ 37.367,40	D
8	TA/F03/05	27/03/2017	03769	01798020739	Ind01res150ip	7803488291	JET SRL	STATTE	74010	VIA PIGNATELLI	TA	20	13.242	30/12/2016	30/04/2017	€ 129.771,60	D
9	LE/F01/01	28/12/2016	15198	LNGCML73D10L3853V	Artigiana	4107050043	L.C.F. DI LONGO CARMELO FABIO	TREPUZZI	73019	VIA MAMELLI 34	LE	7	3.360	27/12/2016	17/03/2017	€ 32.928,00	D
10	TA/F01/06	03/01/2017	00039	90197840730	Servizi	7803807427	L.E.F.T. - LIBERO ENTE FORMAZIONE TARANTO	TARANTO	74100	VIA SPEZIALE N.1	TA	2	1.260	29/12/2016	30/04/2017	€ 12.348,00	D
11	TA/F03/02	27/03/2017	03766	02485720738	Ind150ip	7805732763	MEDIA EDIZIONI SRL	TARANTO	74100	VIA C. GIOVINAZZI, 9	TA	9	6.032	30/12/2016	30/04/2017	€ 59.113,60	D
12	BA/F02/01	02/02/2017	01289	06280380723	Servizi	0913641288	MURGAFOR CONSORZIO MURGIA FORMAZIONE	ALTAMURA	70022	VIA F. SCO SVERIO MITTI N.66	BA	4	1.224	27/12/2016	27/04/2017	€ 11.995,20	D
13	TA/F01/10	18/01/2017	00625	02135020739	Ind150ip	7803570028	ONDAIATI DEL MEDITERRANEO SRL IN LIQUIDAZIONE	MASSAFRA	74016	S.S. 7 APPIA Km. 631,500	TA	13	5.200	31/12/2016	30/04/2017	€ 50.960,00	D
14	TA/F03/03	27/03/2017	03767	00241920735	Ind150ip	7801192705	RADIO TARANTO STEREO s.r.l	TARANTO	74100	PIAZZALE PEDONALE BESTATI, 27	TA	6	4.160	30/12/2016	30/04/2017	€ 40.768,00	D
15	TA/F02/03	16/02/2017	01868	02744460730	Servizi	7805257765	SP PARRUCCHIERI S.R.L.	TARANTO	74100	TARANTO	TA	6	2.349	30/12/2016	30/04/2017	€ 23.020,20	D
16	BA/F01/04	29/12/2016	15386	07404690724	Ind150ip	0917343171	VIENNE TRASPORTI SOC.COOP.VA A.R.L. VIA RAFFAELE DE CESARE N.16 70122 BARI	VALENZANO	70010	VIALE DELLA REPUBBLICA NR.17	BA	1	520	28/12/2016	30/04/2017	€ 5.096,00	D
												113	57.041			€ 555.001,80	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 maggio 2017, n. 581
CIG in deroga 2016-2017/F289. Ammissibilità al trattamento di Cig in deroga in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.I. n. 83473 del 01.08.2014 e dell'art.2 lett. f), n.1) del D.Lgs. 185/2016.

Il Dirigente di Sezione

sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile PO, dott.ssa Paola Riglietti e verificata dal Dirigente del Servizio Politiche attive per il lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico:

- Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – D.G.P.A.P.L.;
- Visti il decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Viste le circolari Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19 del 11.09.2014, n. 40/5424 del 24.11.2014, n. 30 del 11.12.2014, n. 40/7518 del 25.03.2015;
- Vista la circolare n. 107 del 27.05.2015 dell'INPS;
- Vista la legge n. 208 del 28.12.2015, art.1, comma 304, con la quale, in attuazione dell'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014, è stata riconosciuta la possibilità di disporre la concessione dei trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato decreto, in misura non superiore al 5% delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600107 del 22.12.2016 con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali assegnava alla Regione Puglia, in deroga alla vigente normativa, dei trattamenti di cassa integrazione guadagni, ordinaria e/o straordinaria, e di mobilità ai lavoratori subordinati delle imprese ubicate nella regione medesima, risorse finanziarie per un importo pari a 2.722.629,00 Euro;
- Visto il verbale di Accordo del 20.01.2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali e integrazioni successive (SP3/ PROT 21.04.2016 – 0000087 e verbale di accordo del 06.07.2016) con cui, con particolare riferimento alla flessibilità del 5%, è stata riconosciuta la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M, utilizzando tale riserva anche per "*specifiche situazioni di particolare rilievo per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità*";
- Vista la nota di riscontro della Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali e I.O. del 31.03.2016 (prot. n. 40/0007205), a seguito della richiesta di chiarimento del Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza

delle qualità delle condizioni di lavoro (prot. n.3115 del 15.03.2016), con la quale è stata riconosciuta la possibilità di disporre dei trattamenti di integrazione salariale in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del decreto n. 83473 anche in presenza di cessazione della attività o parte di essa;

- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che ha introdotto il comma 6 bis all'articolo 44 del D.Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: ***“con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)”, ampliando pertanto la possibilità per le Regioni e le Province Autonome di derogare agli articoli 2 e 3 del D.I. N. 83473/2014;***
- Vista l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata “riserva” incrementata al 50% della dotazione finanziaria, la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M.;
- Vista la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016;
- Visto il messaggio INPS n. 217 del 13.12.2016;
- Vista la nota di riscontro del 19.12.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la quale è stata riconosciuta la possibilità di concedere la cig in deroga *“anche in favore di società partecipate, in tutto o in parte, da enti pubblici.”*
- Visto il verbale di accordo del 20 dicembre 2016 tra la regione Puglia e le Parti Sociali;
- Viste le modalità attuative di cui alla nota prot. n. 351/2016;
- Visto il verbale di accordo del 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo del 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Vista la nota (prot. n. 1545) del Servizio Politiche del Lavoro del 03.02.2015;
- Preso atto che, come stabilito dal verbale di Accordo del 20.01.2016 e confermato nel verbale di Accordo del 20.12.2016, *“la sospensione o la riduzione dell'attività lavorativa deve comunque essere preceduta dalla sottoscrizione del verbale in sede sindacale o istituzionale”;*
- Considerato che il citato verbale di accordo del 3 novembre 2016, lett.b) stabilisce che il trattamento di integrazione salariale possa essere destinato tra l'altro *“in deroga a quanto previsto dal decreto n. 83473 del 1 agosto 2014, ai lavoratori provenienti da aziende in crisi o cessate, e/o in ristrutturazione e/o in riconversione, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con esclusivo riferimento alle ipotesi in cui si sia in presenza di un programma di reindustrializzazione, riferito ad una vertenza incardinata presso la task force regionale e/o la Unità di crisi del Mise, al fine di assicurare la continuità reddituale e contributiva senza soluzione di continuità. Allo scopo di fruire del trattamento di integrazione salariale di cui al comma precedente, le parti presenti convengono sulla necessità che venga sottoscritto un verbale di accordo dalle confederazioni regionali e/o organizzazioni di categoria regionali con il Presidente della task force regionale, a cui dovrà essere allegato l'elenco dei lavoratori coinvolti”;*
- Visto il verbale di accordo sottoscritto, in data 28.12.2016, alla presenza della task force regionale con il quale è stato condiviso il ricorso alla cassa integrazione in deroga a favore dei dipendenti della società Blu Marine Services s.r.l. per un massimo di n. 11 lavoratori a partire dal 29.12.2016 al 28.12.2017, subordinatamente alla presentazione di un definitivo piano di rilancio strategico - industriale condiviso con le parti;
- Vista la domanda di Cig in deroga (codice di comunicazione n. 1407316200731368) trasmessa a mezzo pec dalla società in data 17.01.2017 (prot. n. 640 del 18.01.2017) congiuntamente al progetto industriale;
- Vista la nota del 27.03.2017 (prot. n. 4063 del 30.03.2017) trasmessa dalla società con la quale è stato inoltrata la versione aggiornata del piano di rilancio industriale;
- Vista la nota del 02.05.2017 (prot. n.5816 del 09.05.2017) trasmessa dal Comitato Sepac con la quale è stato inoltrato agli uffici regionali il suddetto piano industriale acquisito dalla Task force regionale in occasione del Tavolo di crisi svoltosi presso la prefettura di Taranto il giorno 24.03.2017. concordando la necessità di

- ricorrere alla cassa integrazione in deroga dal 28.12.2016 al 29.12.2017 per n. 11 unità lavorative;
- Visto il cronoprogramma e il prospetto delle ore programmate da utilizzare in allegato del suddetto Piano, con cui la società indica un monte ore Cig da utilizzare pari a n. 15.200, inferiore rispetto al numero delle ore richieste nella domanda di Cig in deroga presentata sul portale Sintesi, in previsione di una ripresa dell'attività con utilizzo parziale del personale a partire dal mese di maggio 2017;
 - Vista la comunicazione trasmessa dalla società Blumarine Services s.r.l. in data 09.05.2017 (prot. n. 5901 del 10.05.2017), e successivamente acquisita dalla Task force regionale (prot n. 5912 del 10.05.2017), con la quale la suddetta società indica una variazione alle ore programmate di Cig da utilizzare pari a 17.500;
 - Preso atto che nei verbali di accordo trasmessi dal Comitato Sepac è attestato il rispetto dei requisiti di cui all'accordo sottoscritto il 3 novembre 2016, lett.b);
 - Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, sussistono i presupposti per beneficiare del trattamento di cassa integrazione in deroga.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. Di considerare ammissibile al trattamento di CIG in deroga, l'impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione. L'impresa potrà ricorrere alla sospensione e/o riduzione di uno o più dipendenti, secondo quanto indicato nell'allegato A, per il periodo, le ore massime, il numero di lavoratori, l'importo massimo ammissibile e secondo la modalità di pagamento diretto.
2. Di autorizzare l'Inps all'erogazione del trattamento di Cig in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei dipendenti della predetta impresa di cui all'Allegato A;
3. Il costo totale massimo presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, con riguardo al numero complessivo di ore autorizzabili pari a **17.500** di sospensione dall'attività dei lavoratori interessati, ammonta a complessivi **€ 171.500** suscettibile di ulteriore riduzione in sede di rendicontazione.

4. Di dare atto che il trattamento di cassa integrazione in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1600024 del 23.03.2016, 1600075 del 09.09.2016 e n. 1600107 del 22.12.2016 precedentemente riportati;
5. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e “per estratto”, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
6. L’efficacia del presente provvedimento è subordinata all’esistenza di risorse finanziarie disponibili e dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, in capo alle imprese e ai lavoratori interessati, che consentano la fruizione della CIG, nonché alla condizione che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dell’attività lavorativa.
7. L’impresa di cui all’Allegato A dovrà provvedere tempestivamente alla trasmissione dei modelli SR41 all’INPS, e in particolare dovrà inviare gli stessi modelli SR41 entro e non oltre il 25 del mese successivo a quello di riferimento;
8. Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, inviando, a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), esclusivamente la prima pagina della domanda presentata su Sintesi, indicando il codice identificativo della pratica (colonna “RIF” dell’allegato A), **entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP** della presente determina che costituisce notifica agli interessati.
9. il presente provvedimento:
 - a) è immediatamente esecutivo;
 - b) sarà pubblicato (per estratto) all’albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
 - c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - d) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
 - f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all’Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, compreso l’allegato “A”, è adottato in originale.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del lavoro
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

Allegato A

AZIENDE AUTORIZZATE

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	Importo Autorizzato	PAG.
1	TA/TF/11	18/01/2017	00640	02653040739	Ind15clip	7805120984	BLU MARINE SERVICES S.R.L.	TARANTO	74122	VIA UMBERTO I N. 1 ITALIANO	TA	11	17.500	29/12/2016	28/12/2017	€ 171.500,00	D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 7 giugno 2017, n. 714
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo regionale - Informa Scarl (C.F./P.I. 05251210729) per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" per la sede di Bari Via G. Devitofrancesco n. 49.

Il giorno 7 giugno 2017 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

- In esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello
- La INFORMA SCARL, in data 27.01.2017, ha presentato domanda per l'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per la sede di Bari per i servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne, "Migranti";
- Il Nucleo di Valutazione riunitosi in data 14/3/2017(*cf.* verbale n. 48/17), esaminata l'istanza proposta, ha ritenuto la stessa:
 - 1) non perfettamente conforme a quanto prescritto dall'Avviso per i servizi di "Base" in merito a quanto indicato nella planimetria-rendering-avvenuto versamento capitale sociale;
 - 2) non conforme a quanto prescritto dall'Avviso per i servizi di "Base" :i) la nota descrittiva della disposizione degli spazi, degli arredi delle attrezzature e della cartellonistica non è rispondente a quanto previsto dall'avviso;ii) il mancato possesso del titolo di studio o dell'esperienza professionale richiesti per le risorse umane individuate come "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale"iii) la risorsa individuata come "Addetto all'Accoglienza" non risulta in possesso di un Contratto con la durata minima stabilita dall'Avviso;
 - 3) non conforme alle prescrizioni dell'Avviso con riferimento all'erogazione dei servizi specialistici "**Donne**", "**Migranti**" stante il curriculum prodotto dalle risorse umane individuate come Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento sia di "Donne", sia di "Migranti";
- in ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e richiesta delle relative integrazioni per i servizi di "Base" (*cf.* nota del 21/3/2017 prot. 3493);
- nel termine indicato, il soggetto istante ha controdedotto ai motivi ostativi e prodotto le richieste integrazioni;
- In data 30.05.2017, il Nucleo di Valutazione (*cf.* verbale n. 53/17), esaminate le integrazioni e le controdeduzioni, ha concluso positivamente la valutazione per l'accREDITAMENTO dei servizi di "Base"; per i servizi specialistici ha valutato positivamente le controdeduzioni relative al servizio di inserimento lavorativo delle "Donne"; sempre con riferimento ai servizi specialistici ha valutato negativamente la candidatura all'inserimento lavorativo "Migranti";lo stesso Organismo ha riconosciuto di aver inserito il curriculum della risorsa già destinata alla funzione di tutor individuale dei servizi di base e non quello della risorsa con i requisiti previsti dall'Avviso. La presentazione in sede di controdeduzioni del curriculum della risorsa individuata non è ammissibile rappresentando un elemento di variazione dell'istanza di accREDITAMENTO.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accREDITARE la sede di Bari ubicata alla via **G. Devitofrancesco n. 49** di **Informa Scarl (C.F./P.I. 05251210729)** per l'erogazione dei servizi di "Base" e per i servizi specialistici "Donne" e , per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- accreditare la sede di Bari ubicata alla via **G. Devitofrancesco n. 49** di **Informa Scarl (C.F./P.I. 05251210729)** per l'erogazione dei servizi di "**Base**" e per i servizi specialistici "**Donne**";
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it*;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito *www.sistema.puglia.it* nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 7 giugno 2017, n. 135
Regolamento Regionale n. 8 del 21 marzo 2017 "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno". (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)". Presa d'atto della manifestazione di interesse di cui all'art. 9 "Determinazione del Fabbisogno", comma 1, lett. b) da parte delle AASSLL della Regione Puglia.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 — Norme in materia di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alto Organizzazione.*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 16 del 31 marzo 2017, ad oggetto "*Attuazione del decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione". Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi.*"

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di fragilità, riceve la seguente relazione.

Con il R.R. n. 8 del 21 marzo 2017 "*Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare. Fabbisogno". (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)"* (pubblicato sul B.U.R.P. n. 36 *suppl.* del 23 marzo 2017 ed entrato in vigore il quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione), la Giunta della Regione Puglia ha definito la "*Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA)*" precisando, all'art. 1, che la stessa si articola su cinque livelli assistenziali, quali:

- gli "*Ambulatori Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta*";
- l'*Ambulatorio Specialistico (a gestione pubblica)*;
- l'*"Ambulatorio Intensivo – Day service (a gestione pubblica)"*;
- la "*Residenza riabilitativa extraospedaliera*";
- il "*Ricovero in reparto ospedaliero ordinario/Day hospital nei casi in cui le condizioni cliniche lo richiedano e per emergenze/urgenze (internistica, pediatrica, psichiatrica, chirurgica)*".

Nel disciplinare la rete dei DCA, il R.R. n. 8/2017 ha altresì:

- individuato all'art. 8, i soggetti istituzionali deputati al rilascio dell'autorizzazione e dell'accreditamento delle strutture di cui all'art. 1, e
- determinato, all'art. 9, il fabbisogno *“dei Servizi e delle Strutture della rete di assistenza per i DCA”*.

Nello specifico, con riferimento alle *“residenze terapeutico-riabilitative”*:

- il citato art. 8 ha previsto,
 - al comma 2, che *“le residenze terapeutico-riabilitative sono soggette all'autorizzazione alla realizzazione ai sensi dell'art. 8-ter, commi 1 e 3 del D. Lgs. n. 502/92 e smi, in relazione al fabbisogno definito”* dal R.R. n. 8/2017 *“con riferimento alla procedura per la richiesta del parere di compatibilità si rinvia a quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e smi”*;
 - al comma 3, che *“l'autorizzazione all'esercizio delle residenze terapeutico-riabilitative è rilasciata dalla Regione seconda le procedure di cui all'art. 8 della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e smi”*;
 - al comma 4, che *“l'accreditamento delle strutture della Rete di Assistenza DCA è rilasciato dalla Regione”*;
- il citato art. 9, ha previsto che *“il fabbisogno dei Servizi e delle Strutture della rete di assistenza per i DCA è così determinato: ..., b) In ciascuna delle tre Macro Aree, come definite dalla L.R. n. 23/2008 (ASL FG e ASL BAT; ASL BA; ASL BR, LE e TA): una residenza terapeutico-riabilitativa; la gestione può essere pubblica o privata. Le ASL, entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, con deliberazione del/ dei Direttore/i Generale/i, possono manifestare, previa eventuale concertazione di cui va dato atto nella deliberazione medesima, l'interesse ad attivare la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica, con indicazione del territorio aziendale sul quale allocare la struttura. I soggetti privati interessati possono presentare al Comune competente istanza di autorizzazione alla realizzazione decorso il suddetto termine di 60 giorni”*.

Il giorno 5 giugno 2017 è scaduto il termine dei *“60 giorni”* di cui all'art. 9, comma 1, lett. b), entro cui le Aziende Sanitarie Locali avrebbero potuto manifestare, previa concertazione per le Aziende facenti parte di una Macro Area, l'interesse ad attivare la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica.

Nelle more della scadenza del suddetto termine, si sono tenuti degli incontri interlocutori presso gli uffici del Dipartimento per la Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, tra i rappresentanti della Regione ed i rappresentanti delle AASSLL, in occasione dei quali le Aziende – individualmente o come partecipanti ad una Macro Area – hanno manifestato il loro interesse ad attivare o non attivare una la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica.

Considerato che i Direttori Generali della ASL FG e della ASL BT (Macro Area FG/BT) hanno comunicato di non essere disponibili ad attivare una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica, in quanto le suddette Aziende, tenuto conto dei propri specifici piani di fabbisogno del personale, non sono nelle condizioni di rispettare i requisiti previsti per il personale dal R.R. n. 8/2017. Conseguentemente, alla scadenza del termine di cui all'art. 9, comma 1, lett. b), del citato regolamento, non è pervenuta alla Sezione SGO alcuna manifestazione di interesse.

Considerato che il Direttore Generale della ASL LE partecipante alla Macro Area LE, TA, BR, ha comunicato di essere disponibile all'attivazione della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica nel territorio aziendale della ASL di Lecce, precisando che la struttura ed il personale dirigenziale saranno pubblici e che la ASL acquisterà le prestazioni riabilitative con procedure ad evidenza pubblica (c.d. *“gestione mista”*), e che tale scelta è stata concertata con i rappresentanti delle Aziende partecipanti alla medesima Macro Area.

Con deliberazione n. 1154 del 17 maggio 2017, ad oggetto *“Regione Puglia. Regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 8 (BURP n. 36 Suppl. del 23 marzo 2017): “Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento della rete di assistenza per i disturbi del comportamento alimentare. Fabbisogno. (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed art. 3 – comma 1 – lett. a)”*. Dipartimento di salute mentale della ASL Lecce – Centro per i disturbi del comportamento alimentare: *manifestazione di interesse della direzione generale della ASL Lecce ad attivare una residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica. Approvazione. Immediata esecutività*”, trasmessa a mezzo PEC alla Sezione SGO, in data 18 maggio 2017, la ASL LE ha deliberato:

- di *“prendere atto – nelle more della acquisizione del verbale redatto a cura degli uffici regionali – della relazione prodotta dalla Dott.ssa Caterina Renna, Responsabile del Centro per i Disturbi del Comportamento Alimentare del Dipartimento di Salute Mentale ASL Lecce, che ha redatto una relazione dell’incontro tenutosi in data 28 aprile 2017 presso gli uffici della Regione Puglia, Dipartimento Promozione della Salute, con all’ordine del giorno il citato R. R. 21 marzo 2017, n. 8, cui hanno partecipato rappresentanti delle ASL Brindisi, Taranto e Lecce oltre ai funzionari della Regione Puglia; relazione acquisita al protocollo della Direzione del DSM ASL Lecce al n. 81273 del 15 maggio 2017, del presente atto parte integrante, in cui si attesta che “l’incontro stesso valeva come concertazione tra le ASL della Macro Area [...]” e che “la ASL Lecce, nella persona del Direttore Generale ha dichiarato e fatto verbalizzare la sua intenzione di attivare la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica, mentre le ASL Taranto e Brindisi hanno dichiarato e fatto verbalizzare che non sono intenzionate ad attivare la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica che pertanto avranno come loro riferimento per i ricoveri terapeutici riabilitativi in regime residenziale la struttura che sarà attivata presso la ASL Lecce” ...”*;
- di *“manifestare, ai sensi del citato R.R. 21 marzo 2017, n. 8, art. 9 comma 1.b) l’interesse ad attivare sul territorio della ASL Lecce la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica”*.

Considerato che i rappresentanti aziendali della ASL BA hanno comunicato alla Sezione SGO che la ASL BA è disponibile all’attivazione di una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica con struttura e personale dirigenziale pubblici e che acquisterà le prestazioni riabilitative con procedure ad evidenza pubblica (c.d. “gestione mista”), ed hanno trasmesso a mezzo PEC, in data 1 giugno 2017, la deliberazione n. 956 del 23 maggio 2017, ad oggetto *“Regione Puglia. Regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 8 (BURP n. 36 Suppl. del 23 marzo 2017): “Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento della rete di assistenza per i disturbi del comportamento alimentare. Fabbisogno. (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)”*. Dipartimento di Salute Mentale ASL BARI – UOSVD Disturbi del Comportamento Alimentare: *Manifestazione di Interesse della ASL BARI ad attivare una Residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica*”, con la quale la ASL BA ha deliberato – tra l’altro – *“di manifestare, ai sensi del citato R.R. 21 marzo 2017, n. 8, art. 9, comma 1, lett b), l’interesse ad attivare sul territorio della ASL Bari la Residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica da allocare presso il PTA Altamura (quarto piano ala nuova)”*.

Nel termine dei 60 giorni di cui all’art. 9, comma 1, lett. b) del R.R. n. 8/2017, la ASL BA e la ASL LE (quest’ultima per la Macro Area ASL LE, TA e BR) hanno dunque manifestato l’interesse ad attivare una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica soddisfacendo pertanto il fabbisogno territoriale di cui allo stesso articolo 9.

Per il territorio della Macro Area ASL FG/ASL BT il fabbisogno esistente, ai sensi del sopra menzionato art. 9, è di una residenza terapeutico-riabilitativa a gestione privata, in relazione alla quale, pertanto, i soggetti interessati potranno presentare al Comune competente istanza di autorizzazione alla realizzazione.

L’istruttoria per la valutazione comparativa e contestuale delle istanze comunali di verifica di compatibilità

che dovessero pervenire alla Sezione SGO per la realizzazione della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione privata nel territorio della Macro Area ASL FG/ASL BT, seguirà i seguenti principi e criteri:

- in primo luogo, ove nel medesimo arco temporale siano pervenute alla Sezione SGO più domande di autorizzazione alla realizzazione della struttura a gestione privata (e dunque istanze di verifica di compatibilità) per la Macro Area, la Sezione SGO invierà ai Direttori Generali delle ASL interessate copia delle istanze pervenute e dei relativi progetti al fine di consentire loro di dare un parere concertato tra i medesimi, sulla maggiore o minore rispondenza delle diverse richieste al fabbisogno assistenziale della Macro Area, tenendo conto sia della localizzazione delle strutture nel territorio della Macro Area che dei requisiti di ubicazione indicati dal R.R. n. 8/2017 (art. 6, comma 7.1: *“la struttura residenziale deve essere ubicata in strutture territoriali extra-ospedaliere, nel centro abitato, vicino preferibilmente all’Ambulatorio Specialistico/Intensivo del DSM e possibilmente anche ad altri servizi sanitari aziendali”*);
- ove il parere concertato tra i suddetti Direttori Generali non consentisse di individuare il soggetto istante a cui rilasciare il parere favorevole di compatibilità necessario per la successiva autorizzazione alla realizzazione, la Sezione SGO applicherà gli ulteriori criteri e principi di cui alla D.G.R. n. 2037/2013;
- ove, ancora, l’esame comparativo e contestuale delle istanze pervenute nel medesimo arco temporale e per lo stesso ambito territoriale, applicando i criteri stabiliti dalla citata D.G.R. n. 2037/2013 non consentisse alla competente Sezione Regionale di poter preferire una richiesta comunale di verifica di compatibilità ad un’altra ai fini del rilascio del parere favorevole, al fine di fornire un’assistenza qualitativamente migliore ai soggetti affetti da disturbi del comportamento alimentare ed alle loro famiglie si dovrà tener conto di “requisiti ulteriori”, che saranno eventualmente appositamente individuati da una Conferenza di Servizi di tutti i Direttori Generali delle AASSLL convocata dalla Sezione SGO e richiesti ai soggetti istanti.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone:

- di prendere atto dell’avvenuta scadenza del termine di 60 giorni di cui all’art. 9, comma 1, lett. b) del R.R. n. 8/2017;
- di prendere atto della deliberazione del D.G. ASL LE n. 1154 del 17 maggio 2017, ad oggetto *“Regione Puglia. Regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 8 (BURP n. 36 Suppl. del 23 marzo 2017): “Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento della rete di assistenza per i disturbi del comportamento alimentare. Fabbisogno. (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed il. – art. 3 – comma 1 – lett. a)”. Dipartimento di salute mentale della ASL Lecce – Centro per i disturbi del comportamento alimentare: manifestazione di interesse della direzione generale della ASL Lecce ad attivare una residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica. Approvazione. Immediata esecutività”*, con la quale è stato deliberato di *“manifestare, ai sensi del citato R.R. 21 marzo 2017, n. 8, art. 9 comma 1.b) l’interesse ad attivare sul territorio della ASL Lecce la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica”*, con la precisazione che la struttura ed il personale dirigenziale saranno pubblici e che la ASL acquisterà le prestazioni riabilitative con procedure ad evidenza pubblica (cd. “gestione mista”);
- di prendere atto della deliberazione del D.G. ASL BA n. 956 del 23 maggio 2017, ad oggetto *“Regione Puglia. Regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 8 (BURP n. 36 Suppl. del 23 marzo 2017): “Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l’autorizzazione e l’accreditamento della rete di assistenza per i disturbi del comportamento alimentare. Fabbisogno. (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)”. Dipartimento di Salute Mentale ASL BARI – UOSVD Disturbi del Comportamento Alimentare: Manifestazione di interesse della ASL BARI ad attivare una Residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica”*, con la quale è stato deliberato *“di manifestare, ai sensi del citato R.R. 21 marzo 2017, n. 8, art. 9, comma 1, lett b), l’interesse ad attivare sul territorio della ASL Bari la Residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica da Amare presso il PTA Altamura (quarta piano ala nuova)”*, con la precisazione che la struttura ed il

personale dirigenziale saranno pubblici e che la ASL acquisterà le prestazioni riabilitative con procedure ad evidenza pubblica (c.d. "gestione mista");

- di prendere atto che per la Macro Area ASL FG/ASL BT è possibile per i soggetti privati interessati, proporre richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione privata;
- di esplicitare, per la valutazione comparativa e contestuale delle istanze comunali di verifica di compatibilità che dovessero pervenire alla Sezione SGO per la realizzazione della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione privata nel territorio della Macro Area ASL FG/ASL BT, che i principi ed i criteri da seguire in istruttoria per il rilascio di detti pareri di compatibilità sono i seguenti:
 - in primo luogo, ove nel medesimo arco temporale siano pervenute alla Sezione SGO più domande di autorizzazione alla realizzazione della struttura a gestione privata (e dunque istanze di verifica di compatibilità) per la Macro area, la Sezione SGO invierà ai Direttori Generali delle ASL interessate copia delle istanze pervenute e dei relativi progetti al fine di consentire loro di dare un parere concertato tra i medesimi, sulla maggiore o minore rispondenza delle diverse richieste al fabbisogno assistenziale della Macro Area, tenendo conto sia della localizzazione delle strutture nel territorio della Macro area che dei requisiti di ubicazione indicati dal R.R. n. 8/2017 (art. 6, comma 7.1: *"la struttura residenziale deve essere ubicata in strutture territoriali extra-ospedaliere, nel centro abitato, vicino preferibilmente all'Ambulatorio Specialistico/Intensivo del DSM e possibilmente anche ad altri servizi sanitari aziendali"*);
 - ove il parere concertato tra i suddetti Direttori Generali non consentisse di individuare il soggetto istante a cui rilasciare il parere favorevole di compatibilità necessario per la successiva autorizzazione alla realizzazione, la Sezione SGO applicherà gli ulteriori criteri e principi di cui alla D.G.R. n. 2037/2013;
 - ove, ancora, l'esame comparativo e contestuale delle istanze pervenute nel medesimo arco temporale e per lo stesso ambito territoriale, applicando i criteri stabiliti dalla citata D.G.R. n. 2037/2013 non consentisse alla competente Sezione Regionale di poter preferire una richiesta comunale di verifica di compatibilità ad un'altra ai fini del rilascio del parere favorevole, al fine di fornire un'assistenza qualitativamente migliore ai soggetti affetti da disturbi del comportamento alimentare ed alle loro famiglie si dovrà tener conto di "requisiti ulteriori", che saranno eventualmente appositamente individuati da una Conferenza di Servizi di tutti i Direttori Generali delle AASSLL convocata dalla Sezione SGO e richiesti ai soggetti istanti.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità
Mauro Nicastro

Il Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza
alle Persone in condizioni di fragilità
Maria De Palma

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario, e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità e dal Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di fragilità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

- di prendere atto dell'avvenuta scadenza del termine di 60 giorni di cui all'art. 9, comma 1, lett. b) del R.R. n. 8/2017;
- di prendere atto della deliberazione del D.G. ASL LE n. 1154 del 17 maggio 2017, ad oggetto "*Regione Puglia. Regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 8 (BURP n. 36 suppl. del 23 marzo 2017): "Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della rete di assistenza per i disturbi del comportamento alimentare. Fabbisogno. (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)". Dipartimento di salute mentale della ASL Lecce – Centro per i disturbi del comportamento alimentare: manifestazione di interesse dello direzione generale della ASL Lecce ad attivare una residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica. Approvazione. Immediata esecutività"*, con la quale è stato deliberato di "*manifestare, ai sensi del citato R.R. 21 marzo 2017, n. 8, art. 9 comma 1.b) l'interesse ad attivare sul territorio della ASL Lecce la residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica*", con la precisazione che la struttura ed il personale dirigenziale saranno pubblici e che la ASL acquisterà le prestazioni riabilitative con procedure ad evidenza pubblica (c.d. "gestione mista");
- di prendere atto della deliberazione del D.G. ASL BA n. 956 del 23 maggio 2017, ad oggetto "*Regione Puglia. Regolamento regionale 21 marzo 2017, n. 8 (BURP n. 36 Suppl. del 23 marzo 2017): "Requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della rete di assistenza per i disturbi del comportamento alimentare. Fabbisogno. (LR 28-5-2004, n. 8 e ss.mm. ed ii. – art. 3 – comma 1 – lett. a)". Dipartimento di Salute Mentale ASL BARI – UOSVD Disturbi del Comportamento Alimentare: Manifestazione di Interesse della ASL BARI ad attivare una Residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica"*, con la quale è stato deliberato "*di manifestare, ai sensi del citato R.R. 21 marzo 2017, n. 8, art. 9, comma 1, lett b), l'interesse ad attivare sul territorio della ASL Bari la Residenza terapeutico-riabilitativa a gestione pubblica da allocare presso il PTA Altamura (quarto piano ala nuova)*", con la precisazione che la struttura ed il personale dirigenziale saranno pubblici e che la ASL acquisterà le prestazioni riabilitative con procedure ad evidenza pubblica (c.d. "gestione mista");
- di prendere atto che per la Macro Area ASL FG/ASL BT è possibile per i soggetti privati interessati, proporre richiesta di autorizzazione alla realizzazione di una struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione privata;

- di esplicitare, per la valutazione comparativa e contestuale delle istanze comunali di verifica di compatibilità che dovessero pervenire alla Sezione SGO per la realizzazione della struttura residenziale terapeutico-riabilitativa a gestione privata nel territorio della Macro Area ASL FG/ASL BT, che i principi ed i criteri da seguire in istruttoria per il rilascio di detti pareri di compatibilità sono i seguenti:
 - in primo luogo, ove nel medesimo arco temporale siano pervenute alla Sezione SGO più domande di autorizzazione alla realizzazione della struttura a gestione privata (e dunque istanze di verifica di compatibilità) per la Macro area, la Sezione SGO invierà ai Direttori Generali delle ASL interessate copia delle istanze pervenute e dei relativi progetti al fine di consentire loro di dare un parere concertato tra i medesimi, sulla maggiore o minore rispondenza delle diverse richieste al fabbisogno assistenziale della Macro Area, tenendo conto sia della localizzazione delle strutture nel territorio della Macro area che dei requisiti di ubicazione indicati dal R.R. n. 8/2017 (art. 6, comma 7.1: *“la struttura residenziale deve essere ubicata in strutture territoriali extra-ospedaliere, nel centro abitato, vicino preferibilmente all’Ambulatorio Specialistico/Intensivo del DSM e possibilmente anche ad altri servizi sanitari aziendali”*);
 - ove il parere concertato tra i suddetti Direttori Generali non consentisse di individuare il soggetto istante a cui rilasciare il parere favorevole di compatibilità necessario per la successiva autorizzazione alla realizzazione, la Sezione SGO applicherà gli ulteriori criteri e principi di cui alla D.G.R. n. 2037/2013;
 - ove, ancora, l’esame comparativo e contestuale delle istanze pervenute nel medesimo arco temporale e per lo stesso ambito territoriale, applicando i criteri stabiliti dalla citata D.G.R. n. 2037/2013 non consentisse alla competente Sezione Regionale di poter preferire una richiesta comunale di verifica di compatibilità ad un’altra ai fini del rilascio del parere favorevole, al fine di fornire un’assistenza qualitativamente migliore ai soggetti affetti da disturbi del comportamento alimentare ed alle loro famiglie si dovrà tener conto di “requisiti ulteriori”, che saranno eventualmente appositamente individuati da una Conferenza di Servizi di tutti i Direttori Generali delle AASSLL convocata dalla Sezione SGO e richiesti ai soggetti istanti;
- di notificare il presente provvedimento a tutte le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia affinché provvedano a pubblicarlo sulla propria pagina web.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all’Albo della Sezione Strategie e Governo dell’Offerta/all’Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all’art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all’originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l’albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione
Giovanni Campobasso

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 9 giugno 2017, n. 136

POR Puglia 2014/2020. Asse VI – Az. 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Approvazione e indizione Avviso pubblico “Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza”. Nomina Responsabile del procedimento.

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- la DGR 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;
- il DPGR n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 03.08.2015;
- la DGR 458/2016 e il DPGR n.316/2016;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.Lgs. 196/03 “codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n.1331 del 15.06.2011, con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente del Servizio Beni Culturali, prorogato con DGR n.1109 del 4.06.2014 e la D.G.R. n.1176 del 29.07.2016 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale;
- la D.D. n.212 del 13/10/2016 di nomina dell’incarico di A.P. “Beni Librari” all’ing. De Filippis Ermanno;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n.1735 del 6/10/2015, la G.R. ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all’approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, la G.R. ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- con Deliberazione n.1146 del 4/06/2014, la G.R. ha approvato lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali;
- con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), la G.R. ha nominato la Dirigente della Sezione “Valorizzazione territoriale” Responsabile dell’Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- con Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- nell’ambito dell’Asse VI del POR Puglia 2014/2020, l’Azione 6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale” mira alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire processi di sviluppo, nonché promuove la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l’utilizzo di tecnologie avanzate;
- con Deliberazione della G.R. n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patri-

monio storico-culturale e paesaggistico;

- con Deliberazione della G.R. n.1233 del 02/08/2016 è stato approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura in fase di completamento;

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n.2015 del 13/12/2016, la G.R. ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonchè in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
- in esecuzione della succitata D.G.R. n.2015/2016, la Sezione Valorizzazione territoriale ha provveduto ad elaborare gli schemi di Avviso pubblico, dando avvio ai procedimenti amministrativi relativi all'attuazione delle macroaree di attività;
- gli schemi di Avviso pubblico sono stati oggetto, in data 13/04/2017 e 10/05/2017, di un confronto con il partenariato economico e sociale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea e del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali approvato con D.G.R. n. 1146/2014;
- con Deliberazione n.871 del 7.06.2017, la G.R. ha approvato i seguenti schemi di Avviso pubblico a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, nonché lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione e gli enti beneficiari:
 - *Community Library, Biblioteca di comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza;*
 - *Laboratori per la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi della cultura pugliese;*
 - *Teatri storici: cultura e teatro;*
- con la summenzionata DGR n.871/2017, si è stabilito di procedere, in via prioritaria, all'adozione e alla pubblicazione dell'Avviso pubblico "Community Library: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza" e si è provveduto a nominare la Commissione di valutazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico "Community Library";
- al fine di assicurare l'attivazione nel corso del 2017 delle suddette attività, si è proceduto con la medesima D.G.R. n.871/2017 alle necessarie variazioni al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 di cui alla sezione contabile di detta Deliberazione;
- la spesa di cui alla suddetta DGR n.871/2017 pari complessivamente a € 90.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel triennio 2017-2019 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale;
- con la suddetta DGR n.871/2017, il Dirigente nominato responsabile dell'Azione 6.7, è stato autorizzato ad operare sui capitoli di spesa collegati ai procedimenti indicati;

RITENUTO CHE:

- con il presente provvedimento si intende procedere all'adozione e all'indizione dell' Avviso pubblico "Community Library, Biblioteca di comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza", con relativa Modulistica (ALL. 1), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- si rende necessario procedere alla nomina del Responsabile del procedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso

ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il dirigente della Sezione
Silvia Pellegrini

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di dare atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di adottare** l'Avviso pubblico "*Community Library, Biblioteca di comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*", con relativa Modulistica (ALL. 1), che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- **di dare atto** che le implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa sono state espressamente richiamate nella DGR n.871/2017 e per le stesse è stato acquisito il visto di *copertura finanziaria*;
- **di dare atto** che, con successivo provvedimento dirigenziale di individuazione dei beneficiari del contributo, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa;
- **di nominare** quale responsabile del procedimento il funzionario ing. Ermanno De Filippis;
- **di indire** l'Avviso pubblico "*Community Library, Biblioteca di comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*" attraverso la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) unitamente alla Modulistica (ALL. 1);
- **di pubblicare** il presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali regionali www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it nella sezione trasparenza.

Il presente provvedimento:

- a) è adottato in unico originale, composto da n.4 facciate e da n.1 allegato di n.37 facciate;
- b) è redatto in forma integrale e sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- c) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Valorizzazione Territoriale per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.20, comma 3, DPGR. n.443/2015, a far tempo dalla data di registrazione;
- d) sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria, al Segretariato Generale della G.R., alla Sezione Programmazione Unitaria ed al beneficiario.

Il dirigente della sezione
Silvia Pellegrini

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO A ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia
pec: community.library@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA A CONTRIBUTO (SOGGETTO BENEFICIARIO)

POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale – Avviso Pubblico – “Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO COMMUNITY LIBRARY POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 6.7”.

Il sottoscritto _____ in qualità di rappresentante legale

- dell'Ente pubblico locale (Città Metropolitana, Province, Comuni anche nelle forme associative disciplinate dal predetto D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dalla Legge n. 241/1990)
- dell'Istituto Scolastico e/o Scuola Pubblica
- dell'Istituto Universitario Pubblico

nato a _____, il _____, codice fiscale _____, domiciliato presso _____,

Pec (posta elettronica certificata a cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al procedimento di cui all'AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza)

_____.

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare all'AVVISO PUBBLICO COMMUNITY LIBRARY POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 6.7

- In qualità di singolo Ente
- In qualità di parte dell'associazione di Enti Pubblici Locali, ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dalla Legge n. 241/1990. Indicare gli Enti in associazione e l'Ente capofila:

○ _____

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO A ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

- _____
- In qualità di parte dell'associazione di Istituti Scolastici e/o Istituti Universitari. Indicare gli Istituti in associazione e l'Istituto capofila:
- _____
- _____

Progetto (titolo)	Ammontare Finanziamento richiesto	Ammontare co-finanziamento (eventuale)

A tal fine, come previsto all'articolo 4 comma 5 dell'Avviso Pubblico, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445,

DICHIARA

- che il bene non verrà distratto dalla finalità per cui ha ottenuto il contributo per un periodo di almeno dieci anni dalla conclusione dell'intervento (al fine di assicurare il rispetto delle regole di chiusura del programma operativo FESR 2014-2020);
- che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che non è incorso, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, in gravi violazioni in ordine alla normativa in materia di contributi pubblici;
- che non ha ricevuto per il progetto candidato all'Avviso, contributi pubblici nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione;
- che non ha in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- che ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorire lo sviluppo e la crescita professionale e garantire ai dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi, aziendali e individuali di settore;
- che si impegna ad applicare la clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- che è informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO A ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

- che, ai sensi dell'art. 10 lettera c (Termini - punto 4 dell'Avviso pubblico), è consapevole di dover depositare il primo giovedì non festivo, successivo alla data di invio per mezzo mail pec della domanda, presso la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia con sede in Bari alla via P. Gobetti, n. 26 1° piano, l'originale della domanda e relativi allegati, nonché la documentazione completa del progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o del progetto esecutivo (art. 33 del DPR n. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- atto che attesti la proprietà o la titolarità di altro diritto reale da parte del Soggetto beneficiario sui beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura localizzati nel territorio della Regione cui si riferisce l'intervento e per i quali si chiede il contributo;
od in alternativa:
formale convenzione/contratto stipulato fra il Soggetto beneficiario e il proprietario che attesti:
 - la detenzione da parte del Soggetto beneficiario dei beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura, cui si riferiscono gli interventi per i quali si chiede il contributo e localizzati nel territorio della Regione Puglia, per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
 - che i suddetti beni non vengano distratti dalle finalità per cui hanno ottenuto il contributo per un periodo di almeno dieci anni dalla conclusione dell'intervento;
- dichiarazione che i beni cui si riferiscono gli interventi siano Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura (come definiti nell'art. 2 dell'Avviso);
- atto formale del Soggetto Proprietario che destini il bene oggetto dell'intervento alle finalità previste dall'Avviso per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- perizia estimativa giurata redatta da un esperto qualificato ed indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore degli immobili da eventualmente acquisire;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto che presenta la domanda che attesti il possesso di un progetto definitivo o esecutivo per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo;
- relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nell'Avviso;
- cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento;
- piano di gestione economico – finanziario del bene per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di completamento dell'intervento oggetto del contributo che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO A ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi del progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;

- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto che presenta la domanda ed, in ogni caso anche del Soggetto beneficiario, rese ai sensi degli artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445, che il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo, non costituisce aiuto di stato e risponde ad un interesse esclusivamente sociale e culturale ed è coerente con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in quanto l'attività svolta non è economica e non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune, nonché con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (che cita quanto segue: *"Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura, o la conservazione del patrimonio e della natura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio, accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato"*) ed, inoltre, risponde alla Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 settembre 2015 – Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa - (in particolare: punto 8, 11 e 13 - relativi alle soluzioni a basso impatto, alla conservazione del patrimonio e allo scambio delle buone pratiche);
- copia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto beneficiario.

Data _____

firma e timbro

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO B ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020
Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia

pec: community.library@pec.rupar.puglia.it

DOMANDA A CONTRIBUTO (SOGGETTO GESTORE)

POR FESR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali. Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale – Avviso Pubblico – “Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO COMMUNITY LIBRARY POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 6.7”.

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____, domiciliato presso _____ in qualità di legale rappresentante di _____, forma giuridica _____, codice fiscale/partita iva _____, con sede legale a _____, Prov. (____), individuato come Soggetto gestore da _____, codice fiscale _____, Soggetto Beneficiario, proprietario del Bene Culturale Istituto e luogo della Cultura di cui alla presente domanda, a mezzo di formale convenzione/contratto, stipulata in data _____, che si allega,

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare all'**AVVISO PUBBLICO COMMUNITY LIBRARY POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 6.7**, per il seguente progetto:

Progetto (titolo)	Ammontare Finanziamento richiesto	Ammontare co-finanziamento (eventuale)

A tal fine, come previsto all'articolo 4 comma 5 dell'Avviso, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art.75 del DPR 28/12/2000, n.445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n.445,

DICHIARA

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO B ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

- che il bene non sarà distratto dalla finalità per cui ha ottenuto il contributo per un periodo di almeno dieci anni dalla conclusione dell'intervento (al fine di assicurare il rispetto delle regole di chiusura del programma operativo FESR 2014-2020);
- che non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- che non è incorso, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, in gravi violazioni in ordine alla normativa in materia di contributi pubblici;
- che non ha ricevuto per il progetto candidato all'Avviso pubblico contributi pubblici nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione;
- che non ha in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- che ha restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- che, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, si ispira al rispetto dei diritti dei lavoratori ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorire lo sviluppo e la crescita professionale e garantire ai dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi, aziendali e individuali di settore;
- che si impegna ad applicare la clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;
- che è informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;
- che è consapevole che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verrà escluso dalla presente procedura e la Regione ne darà segnalazione all'Autorità Giudiziaria;
- che, ai sensi dell'art. 10 lettera c (Termini - punto 4 dell'Avviso pubblico), è consapevole di dover depositare il primo giovedì non festivo, successivo alla data di invio per mezzo mail pec della domanda, presso la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia con sede in Bari alla via P. Gobetti, n. 26 1° piano, l'originale della domanda e relativi allegati, nonché la documentazione completa del progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o del progetto esecutivo (art. 33 del DPR n. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo.

Allega alla presente domanda la seguente documentazione:

- atto che attesti la proprietà o la titolarità di altro diritto reale da parte del Soggetto beneficiario sui beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura localizzati nel territorio della Regione cui si riferisce l'intervento e per i quali si chiede il contributo;

od in alternativa:

formale convenzione/contratto stipulato fra il Soggetto beneficiario e il proprietario che attesti:

- la detenzione da parte del Soggetto beneficiario dei beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura, cui si riferiscono gli interventi per i quali si chiede il contributo e localizzati nel territorio della

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO B ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

Regione Puglia, per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;

- che i suddetti beni non vengano distratti dalle finalità per cui hanno ottenuto il contributo per un periodo di almeno dieci anni dalla conclusione dell'intervento;
- autorizzazione del Soggetto beneficiario alla presentazione della domanda da parte del Soggetto gestore e disponibilità dello stesso Soggetto beneficiario ad essere destinatario del contributo e responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'intervento;
- formale convenzione/contratto stipulato tra le parti da cui si evinca che il Soggetto gestore sia stato individuato quale gestore del bene del patrimonio culturale, istituto e luogo della cultura, per il conseguimento delle finalità definite nell'Avviso per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato ed atto che attesti la proprietà del Soggetto beneficiario del citato bene;
- dichiarazione che i beni cui si riferiscono gli interventi siano Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura (come definiti nell'art. 2 dell'Avviso);
- atto formale del Soggetto Proprietario che destini il bene oggetto dell'intervento alle finalità previste dall'Avviso per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- perizia estimativa giurata redatta da un esperto qualificato ed indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore degli immobili da eventualmente acquisire;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto che presenta la domanda che attesti il possesso di un progetto definitivo o esecutivo per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo;
- relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nell'Avviso;
- cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento;
- piano di gestione economico – finanziario del bene per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di completamento dell'intervento oggetto del contributo che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi del progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
- dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto che presenta la domanda ed, in ogni caso anche del Soggetto beneficiario, rese ai sensi degli artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445, che il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo, non costituisce aiuto di stato e risponde ad un interesse esclusivamente sociale e culturale ed è coerente con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in quanto l'attività svolta non è economica e non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune, nonché con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (che cita quanto segue: *"Alla luce del loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura, o la conservazione del patrimonio e della natura possono essere organizzate in*

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO B ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio, accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato") ed, inoltre, risponde alla Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 settembre 2015 – Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa - (in particolare: punto 8, 11 e 13 - relativi alle soluzioni a basso impatto, alla conservazione del patrimonio e allo scambio delle buone pratiche);

- copia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto che presenta la domanda ed, in ogni caso, anche del Soggetto beneficiario.

Data _____

firma e timbro

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

P.O.R. PUGLIA 2014-2020

ASSE VI – “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”

AZIONE 6.7 – “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”

SCHEMA DI DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E

_____ (Soggetto Beneficiario)

PER LA REALIZZAZIONE dell’Intervento di

“ _____ ”

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

I rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto Beneficiario del contributo finanziario a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020 (di seguito Programma), Asse VI - *“Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”*, Azione 6.7 *“Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”*, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell’Azione 6.7 (di seguito Regione):
 - a) il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del Legale Rappresentante del Soggetto beneficiario e dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) designato dal Soggetto beneficiario stesso;
 - b) il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario provvede a dare attuazione all’intervento oggetto del presente Disciplinare e, a tal fine, si obbliga a:
 - a. rispettare la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, in particolare *il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*
 - b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VIA o valutazione di incidenza o procedure AIA; acquisizione, ove prescritto, di autorizzazioni in materia di prelievi o di scarichi idrici, di gestione dei rifiuti, di

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

- emissioni in atmosfera; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
- c. rispettare la normativa nazionale e regionale vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare, precisando che il soggetto beneficiario è tenuto, pena la revoca dell'intervento, ad inserire nei bandi di gara, disciplinari di gara, nonché contratti e capitolati di appalto, le clausole di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n.31 del 27/11/2009;
 - d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. n. 4/2007 e s.s.m.i. per gli interventi di importo superiore ad € 10.000.000,00 e quelle di cui all'art. 61 Reg. CE 1303/2013 in relazione agli interventi generatori di entrate di importo superiore ad € 1.000.000,00;
 - e. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) 821/2014;
 - f. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - g. iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
 - h. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
 - i. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - j. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
 - k. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato;
 - l. anticipare, ad avvenuto completamento dell'intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione ed omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del Soggetto beneficiario;
 - m. presentare la seguente documentazione in conformità alle indicazioni di cui al successivo articolo 9:
 - 1. una relazione preliminare;

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

2. relazioni trimestrali (entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre solare);
3. una relazione finale.
- n. aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre solare e alla conclusione dell'intervento;
- o. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
- p. rispettare il crono programma di cui all'art. 4 del presente Disciplinare;
- q. rispettare quanto disposto nell'Avviso pubblico _____.

Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto del seguente cronoprogramma per l'attuazione delle procedure e per la realizzazione della spesa sostenuta dal Soggetto beneficiario:

Cronoprogramma Procedure

- a) attivazione delle procedure per l'acquisizione di pareri, nulla osta o autorizzazioni necessari per la realizzazione dell'intervento entro la data del _____;
- b) definizione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro la data del _____;
- c) avvio procedura per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici entro la data del _____;
- d) assunzione obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori/servizi/forniture entro la data del _____;
- e) avvio concreto delle attività (lavori/servizi/forniture) entro la data del _____;
- f) conclusione dell'intervento entro la data del _____;

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

g) operatività/fruibilità dell'intervento entro la data del _____;

Cronoprogramma Spesa

- a) ___% spesa da rendicontare entro la data del _____;
- b) ___% spesa da rendicontare entro la data del _____;
- c) ___% spesa da rendicontare entro la data del _____;

2. Per ciascuno dei tempi previsti dai precedenti cronoprogrammi procedure e spese, il Soggetto beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione l'avvenuto adempimento, a trasmettere i relativi atti probanti e ad inserire i relativi dati nel Sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.
3. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali sopra indicati per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'intervento, così come riveniente dalle mancate specifiche comunicazioni ovvero dalle rendicontazioni trimestrali di cui ai successivi artt. 8 e 9, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine massimo di completamento dell'intervento ovvero nei termini di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'operatività dello stesso nei tempi programmati.
4. Nel caso in cui il ritardo per ciascuna fase dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'intervento sia comunque destinato a buon fine.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, il Soggetto beneficiario trasmette alla Regione i relativi atti di cui all'art. 7 comma 1, unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, redatto – per quanto attiene alle spese ammissibili – conformemente alle disposizioni di cui al successivo art. 6.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

2. A seguito di tale trasmissione, la Regione provvede all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
3. In caso di progetti generatori di entrate, di importo superiore ad € 1.000.000,00 il contributo finanziario definitivo è soggetto ad ulteriore ricalcolo sulla base della verifica di cui all'art. 61 del Reg. UE n. 1303/2013.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013 (*recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio*) dalla normativa nazionale di riferimento (*ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n.1303/2013*) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, come meglio specificate nell'Avviso pubblico di cui il presente schema di disciplinare costituisce parte integrante e sostanziale.

In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- lavori connessi alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività;
- forniture connesse alla realizzazione dell'intervento nonché funzionali alla sua operatività; adeguamento, riqualificazione degli spazi interni e/o collegati all'oggetto di intervento; interventi di allestimento (forniture) del bene oggetto di intervento;
- altri servizi di nuova istituzione: la spesa ammissibile a contributo riguarda esclusivamente un periodo di un anno (quale contributo alla fase di start-up), con garanzia del beneficiario ad ottemperare al medesimo servizio per i successivi 5 (cinque) anni dal completamento dell'intervento;
- spese generali;
- le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare il 3% (tre per cento) della spesa ammissibile totale dell'operazione;

- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità e la non recuperabilità;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere), spese per allacciamenti;
- spese per pubblicità del bando di gara;
- le spese di cui all'articolo 149, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;
- spese per acquisto di bene immobile (fisicamente connesso e strettamente funzionale al bene oggetto dell'intervento finanziato) nel limite del 10% (dieci per cento) della spesa totale ammissibile della stessa operazione finanziata.

3. Le spese di cui all'art. 149 comma 1 del D. Lgs 50/2016, devono essere sottoposte alla valutazione della Regione Puglia entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario. Tanto per la valutazione dell'ammissibilità delle relative spese in conformità alla normativa comunitaria e statale ed a tal fine il soggetto beneficiario deve trasmettere la seguente documentazione:

- inserimento della variazione nel quadro economico del sistema MIRWEB e conseguente invio del rapporto informativo ai fini della validazione dello stesso da parte della Regione
- provvedimento dell'Amministrazione comunale che attesti la ricorrenza delle condizioni previste dalla normativa a giustificazione della variazione progettuale;
- atto di approvazione della variazione progettuale corredato da dichiarazione sottoscritta dal RUP attestante la ricorrenza delle cause, condizioni e presupposti di cui all'art. 149 comma 1 del D.lgs. 50/2016;

Il progetto ammesso al contributo non può, comunque, essere modificato in corso di esecuzione negli obiettivi, attività e risultati attesi, né nella destinazione degli interventi, pena la revoca del contributo.

4. Per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche. Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta, non superiore alle aliquote sotto specificate:

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.000.000,00	15%

5. Non sono ammesse a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
- riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
- notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili per la parte superiore al 10% (dieci per cento) della spesa totale ammissibile dell'operazione finanziata;
- spesa per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- spese di manutenzione ordinaria;
- relative all'acquisto stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- di funzionamento così come definite nel presente avviso;
- sostenute in leasing;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- quelle già oggetto di altro finanziamento;
- le spese di cui all'articolo 149, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;
- le spese relative ad operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma FESR 2014 – 2020 sia presentata dal beneficiario.;

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
6. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compreso gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
7. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio cui al Reg. (UE) n. 1303/2013, alle disposizioni di cui al DPR 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione", nonché a quanto previsto nell'Avviso pubblico di cui il presente schema di disciplinare costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario definitivo, di cui all'art. 5 del presente disciplinare, avverrà con le seguenti modalità:
- a) Erogazione pari al 40% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:**
- Presentazione della domanda di pagamento;
 - Presentazione della relazione preliminare, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 9;
 - Provvedimento di approvazione del progetto esecutivo - comprensivo di pareri e/o autorizzazioni - con allegato il quadro economico pre-gara con indicazione delle specifiche voci di spesa imputate sul POR Puglia 2014/2020 – Azione 6.7 e di quelle a valere sulla eventuale quota di cofinanziamento dell'ente beneficiario;
 - Documentazione di progetto:
 - Provvedimenti di approvazione della gara di appalto, indizione, bando, capitolato di gara, lettera di invito, eventuale nomina della Commissione;
 - Verbali di gara e provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva;
 - Documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 50/2016 in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti (pubblicazione dell'avviso e degli esiti su

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

Gazzetta Ufficiale, per estratto sulla stampa nazionale/locale, all'Albo Pretorio o sul profilo internet del Comune beneficiario, copia del protocollo "in entrata" delle candidature, ecc.);

- Contratto di appalto debitamente registrato;
- Quadro economico rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'ente beneficiario, e con il relativo provvedimento di approvazione;
- In caso di cofinanziamento, provvedimento di copertura finanziaria da parte del soggetto beneficiario;
- Dichiarazione RUP attestante:
 - che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria;
 - se per l'intervento in questione ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
- Verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
- Comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG;
- Documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
- Attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili tecnico amministrativi.

b) Erogazione successiva pari al 55% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:

- Presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'90% delle somme già erogate dalla Regione;
- Presentazione delle relazioni trimestrali di cui al successivo art. 9 del presente disciplinare;
- Documentazione contabile relativa alle spese sostenute: mandati di pagamento o bonifici bancari con relativa quietanza, Stati di avanzamento Lavori e certificati di pagamento, fatture debitamente annullate, provvedimenti di liquidazione;
- Presentazione della scheda informativa dell'intervento;
- Documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
- Dichiarazioni di cui all'art. 8 del presente disciplinare;
- Dichiarazione che l'IVA è una spesa ammissibile e non recuperabile dal soggetto beneficiario.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

- c) Erogazione finale nell'ambito del residuo 5% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:**
- Presentazione di domanda di pagamento finale;
 - Presentazione della relazione finale, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 9;
 - Stato di avanzamento lavori finale;
 - Relazione sul conto finale;
 - Approvazione atti di contabilità finale;
 - Rendiconto finale con il relativo provvedimento di approvazione;
 - Certificato di collaudo statico, tecnico-amministrativo o certificato di regolare esecuzione con il relativo provvedimento di approvazione;
 - Provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, con indicazione puntuale delle specifiche voci - comprovate da relativa documentazione contabile (fatture, liquidazioni e mandati di pagamento) - imputate a carico della Regione e del beneficiario finale;
 - Anticipazione a carico del Soggetto beneficiario del saldo finale pari al 5% del contributo finanziario definitivo rideterminato, attestato da specifico mandato di pagamento debitamente quietanzato o bonifico bancario;
 - Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;
 - Documentazione fotografica conforme alla normativa comunitaria (affissione targa informativa in merito all'intervento finanziato con i fondi del POR Puglia 2014/2020);
 - Dichiarazioni di cui all'art. 8 del presente disciplinare;
 - Dichiarazione che l'IVA è una spesa ammissibile e non recuperabile dal soggetto beneficiario;
 - Presentazione della scheda di fruizione come da fac-simile fornito dalla Regione Puglia;
3. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
 4. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 Azione 6.7 – ammesso per l'intero importo/per l'importo di € _____". Nel caso di documenti di spesa prodotti in formato elettronico, tale dicitura dovrà risultare inserita digitalmente in apposito spazio dello stesso documento.
 5. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 9, comma 4 e all'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare con cadenza trimestrale, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 9, le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB e mediante supporto cartaceo/elettronico, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del mandato.
2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o da persona delegata, una attestazione ove risulti che:
 - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
 - d. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura).
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, il legale rappresentante del Soggetto beneficiario, o la persona delegata, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, dovrà presentare le seguenti ulteriori dichiarazioni attestanti che:
 - a. trattasi della rendicontazione finale dell'intervento;
 - b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Azione prefissati;
 - c. le altre eventuali spese, sostenute nei termini di ammissibilità delle spese del progetto e ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7



Codice Operazione _____

Art. 9 – Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. Il Soggetto beneficiario si obbliga a presentare, oltre alla documentazione di cui al comma 2 dell'art. 4, specifiche relazioni sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario.
In particolare:
 - a. una relazione preliminare, redatta secondo la scheda informativa messa a disposizione dalla Regione, riferita alle procedure ambientali, alle modalità e fasi di espletamento delle procedure di gara, nonché al numero di visitatori del bene oggetto di intervento in data anteriore all'avvio dei lavori;
 - b. relazioni periodiche trimestrali (entro trenta giorni dalla fine di ciascun trimestre solare) sullo stato di avanzamento dell'intervento, redatte tenendo conto della scheda informativa messa a disposizione dalla Regione, contenenti la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al precedente art. 7, un report fotografico attestante l'avanzamento dei lavori e l'applicazione delle disposizioni in materia di informazione e pubblicità;
 - c. una relazione finale, redatta secondo la scheda informativa messa a disposizione dalla Regione, contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione del contratto, al rispetto degli obblighi contrattuali ed alle eventuali modifiche del contratto intervenute, nonché al numero di visitatori del bene oggetto di intervento in data successiva alla chiusura dell'intervento.
3. Entro 30 giorni dalla fine di ciascun trimestre solare, nonché alla conclusione dell'intervento, il Soggetto beneficiario è tenuto ad aggiornare nel sistema MIRWEB i valori degli indicatori di realizzazione.
4. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al trimestre precedente, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
5. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca dell'ammissione a finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7



Codice Operazione _____

6. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.

Art. 10 – Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle opere. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati così come indicato al comma 4 dell'art. 7, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Collaudi

1. L'intervento ammesso a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7



Codice Operazione _____

Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Soggetto beneficiario si impegna a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.
3. I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 13 – Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, è rimborsata laddove, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al beneficiario si verifichi quanto segue:
 - a) cessazione o rilocizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
 - b) cambio di proprietà che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

Art. 14 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
3. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Soggetto beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

ALLEGATO C ALL' AVVISO PUBBLICO SMART – IN PUGLIA - *Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza*



REGIONE PUGLIA

**P.O.R. PUGLIA 2014-2020
ASSE VI – AZIONE 6.7**



Codice Operazione _____

5. È facoltà inoltre della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al Soggetto beneficiario, nell'utilizzo del finanziamento concesso.
6. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, in quanto applicabili, alle disposizioni impartite dalla Unione Europea nonché a quanto previsto dall'Avviso pubblico _____.

_____, _____
(luogo) (data)

Per il Soggetto Beneficiario,

il legale rappresentante o delegato _____

(timbro e firma)

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020
Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

Avviso Pubblico
SMART- IN PUGLIA

Community Library, Biblioteca di Comunità: essenza di territorio, innovazione, comprensione nel segno del libro e della conoscenza

1. FINALITA'
2. DEFINIZIONI
3. RISORSE DISPONIBILI
4. SOGGETTI
5. INTERVENTI AMMISSIBILI
6. SPESE AMMISSIBILI
7. SPESE NON AMMISSIBILI
8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO
9. FORME, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
10. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE
11. CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI
12. PUNTEGGIO PREMIALE
13. DISCIPLINARE
14. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO
15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. FINALITA'

1. L'Avviso promuove progetti di *Community Library, Biblioteca di Comunità*, quale modello evoluto di biblioteca in grado di offrire servizi innovativi per la promozione della lettura e della cultura e di costituire un presidio di partecipazione e coesione culturale della comunità.
2. I progetti finanziabili devono qualificare le biblioteche (con particolare riguardo alle biblioteche centrali e dipartimentali universitarie pubbliche, alle biblioteche scolastiche pubbliche e comunali) attraverso l'allestimento di spazi idonei e l'acquisizione di strumentazioni e tecnologie avanzate, per innovare ed incrementare in modo permanente l'offerta di nuovi prodotti e servizi di fruizione culturale pubblica. I progetti, inoltre, dovranno caratterizzarsi per l'adozione di modelli di gestione sostenibili ed innovativi, basati anche sul coinvolgimento di istituzioni culturali e scientifiche, associazioni culturali ed altri partner rilevanti nei campi dell'innovazione, della cultura e del territorio.

2. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto si intende per:
 - **Domanda:** la richiesta di concessione di contributo presentata a valere sul presente Avviso pubblico;
 - **Intervento:** il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo, che non deve costituire aiuto di stato e che deve rispondere ad un interesse esclusivamente sociale e culturale ed essere coerente con le finalità di cui al presente avviso, con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (l'attività svolta non è economica e non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune), nonché con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 ai sensi del quale alcune categorie di aiuti sono compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (che cita quanto segue: "Alla luce del

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

loro carattere specifico, talune attività concernenti la cultura, o la conservazione del patrimonio e della natura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un’istituzione culturale o i partecipanti a un’attività culturale o di conservazione del patrimonio accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un’autentica remunerazione del servizio prestato". L’intervento, inoltre, deve rispondere alla Risoluzione del Parlamento europeo dell’8 settembre 2015 – Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l’Europa - (in particolare: punti 8, 11 e 13 - relativi alle soluzioni a basso impatto, alla conservazione del patrimonio e allo scambio delle buone pratiche);

- **Soggetto beneficiario:** il soggetto destinatario del contributo e responsabile dell’avvio e dell’attuazione dell’intervento (Regolamento Comunitario 1303/2013): Enti locali di cui al D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (Città Metropolitana, Province, Comuni anche nelle forme associative disciplinate dal predetto D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dalla Legge n. 241/1990), istituti e scuole pubbliche di ogni ordine e grado, istituzioni universitarie pubbliche;
- **Soggetto gestore:** soggetto che sia stato individuato dal soggetto beneficiario proprietario, tramite formale convenzione/contratto, quale gestore del bene del patrimonio culturale, istituto e luogo della cultura, localizzati nel territorio della Regione Puglia, per il conseguimento delle finalità del presente Avviso e che sia stato autorizzato dallo stesso soggetto beneficiario a presentare la domanda. La predetta convenzione/contratto deve prevedere un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell’intervento finanziato;
- **Spese di funzionamento:** le spese correnti che includono, a titolo esemplificativo, i costi del personale, dei materiali, dell’energia, della manutenzione, di affitto, di amministrazione ecc;
- **Spese di investimento:** le spese destinate ad un investimento iniziale con utilizzo pluriennale;
- **Spese generali:** spese, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni aggiudicatrici), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal capitolato speciale d’appalto, spese per progettazione dell’opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico- amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche;
- **Disponibilità del bene:** proprietà, titolarità di altro diritto reale di godimento o detenzione del bene dimostrabile con formale convenzione/contratto;
- **Beni del Patrimonio Culturale, Istituti e Luoghi della Cultura:**
 - le biblioteche di cui all’art. 101, comma 2, lett. b), del D. Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio);
 - i beni culturali immobili di cui all’art. 10 del predetto D. Lgs. n. 42/0204;

3. RISORSE DISPONIBILI

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso pubblico è pari a 20 (venti) milioni di euro, a valere sul POR FESR PUGLIA 2014-2020 - Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale", lettera A "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale**4. SOGGETTI**

1. Nel rispetto delle definizioni di cui all'articolo 2 del presente Avviso possono presentare domanda per il conseguimento del contributo:
 - i Soggetti beneficiari per interventi riferibili a beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura localizzati nel territorio della Regione Puglia, di cui abbiano la disponibilità;
 - i Soggetti gestori.
2. Ciascun Soggetto non può presentare più di due domande per il conseguimento del contributo e comunque non può presentare più di una domanda riferita allo stesso bene. In entrambe le ipotesi le ulteriori domande saranno considerate inammissibili.
3. I Soggetti beneficiari, al momento della presentazione della domanda, devono allegare titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento del bene del patrimonio culturale, istituto e luogo della cultura per cui hanno chiesto il contributo oppure formale convenzione/contratto con i proprietari dei predetti beni, che preveda, quale condizione essenziale, che il Soggetto beneficiario detenga il bene valorizzato assumendone la responsabilità per gli oneri di straordinaria manutenzione, per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato.
4. In caso di presentazione della domanda da parte di Soggetto gestore, quest'ultimo deve allegare alla stessa domanda:
 - formale convenzione/contratto da cui si evinca che esso stesso sia stato individuato dal soggetto beneficiario proprietario quale gestore del bene del patrimonio culturale, istituto e luogo della cultura, per il conseguimento delle finalità del presente Avviso per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
 - atto che dimostri la proprietà del bene da parte del Soggetto beneficiario;
 - autorizzazione da parte del Soggetto beneficiario alla presentazione della domanda.
5. I Soggetti che presentano la domanda devono rispettare le seguenti condizioni:
 - a) che il bene non venga distratto dalla finalità per cui ha ottenuto il contributo per un periodo di almeno dieci anni dalla conclusione dell'intervento (al fine di assicurare il rispetto delle regole di chiusura del programma operativo FESR 2014-2020);
 - b) non devono rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - c) non essere incorso, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, in gravi violazioni in ordine alla normativa in materia di contributi pubblici;
 - d) non devono aver ricevuto per il progetto candidato al presente Avviso pubblico contributi pubblici nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione;
 - e) non devono avere in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria e/o procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - f) devono aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
 - g) devono, nella gestione dei rapporti di lavoro e di collaborazione, ispirarsi al rispetto dei diritti dei lavoratori nel rispetto della Legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2009 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro irregolare" ed alla piena valorizzazione del loro apporto nell'ottica di favorirne lo sviluppo e la crescita professionale e garantire ai dipendenti il diritto al trattamento economico e normativo previsto dalle leggi e dai contratti di lavoro collettivi, aziendali e individuali di settore;
 - h) sono tenuti all'applicazione della clausola sociale di cui all'art. 3 Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009;

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

- i) devono essere informati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare;
- j) devono essere consapevoli che, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, verrà escluso dalla presente procedura e la Regione ne darà segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili i seguenti interventi:
 - a) recupero/restauro di beni immobili e mobili finalizzati alla costituzione, adeguamento e potenziamento di biblioteche;
 - b) acquisizione di forniture e realizzazione di servizi per promuovere conoscenze e abilità trasversali legate alla lettura e ai libri, utilizzando metodologie innovative;
 - c) acquisizione di forniture e realizzazione di servizi per il rafforzamento della cittadinanza attiva, la promozione delle risorse civiche, la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, sociale e produttivo del territorio;
 - d) costituzione di centri di informazione e documentazione, in particolare relativi al patrimonio culturale e storico del territorio;
 - e) qualificazione e rafforzamento dei servizi bibliotecari anche mediante il ricorso a tecnologie digitali;
 - f) costituzione di sistemi bibliotecari diffusi, anche tramite la realizzazione di esperienze di *bookcrossing* (scambio libri, incroci di esperienze di lettura), che incentivino la fruizione dello spazio pubblico, eventualmente mediante il riuso di infrastrutture e contenitori culturali e/o che sperimentino nuove forme di design e di distribuzione;
 - g) forniture e servizi di *storytelling* (storie narrate), anche interattivo che utilizzino il racconto come sperimentazione interdisciplinare che abbraccia letteratura, arti visive, new media e cinema, teatro;
 - h) forniture e servizi di *storyboard* (sceneggiatura disegnata) che coinvolgano la memoria della comunità in cui si inseriscono, attraverso la narrazione di storie di vite significative, che aumentano la conoscenza e la coesione della cittadinanza e rafforzano l'identità culturale, e che, possano sviluppare la capacità di ingaggio di editori;
 - i) forniture e servizi ludico/didattici che, attraverso la promozione della lettura e della memoria, incentivino forme di interazione generazionale per la divulgazione del sapere e servizi inclusivi che sostengano le famiglie e aumentino la coesione sociale;
 - j) implementazione di diversi sistemi di accesso alla lettura, finalizzati all'abbattimento delle barriere percettive (acquisto di libri ad alta leggibilità e audiolibri, libri con sintesi vocale, libri braille, libri tattili, libri in collage, libri in termoform e serigrafia, e di supporti tecnologici per l'apprendimento facilitato);
 - k) realizzazione di percorsi di lettura e di didattica finalizzati all'abbattimento delle barriere culturali, religiose e di genere;
 - l) realizzazione di attività di *gamification* (esperienze ludiche applicate alla lettura), mediante l'utilizzo di elementi mutuati dai giochi e delle tecniche di game design applicate al settore del libro e delle arti, che prevedano comportamenti di fruizione attiva sia in loco che in remoto tramite specifiche *application* di tipo ludico – didattico.

6. SPESE AMMISSIBILI

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

1. Sono ammissibili al contributo le sole spese di investimento, purché strettamente funzionali al raggiungimento delle finalità dell’Avviso e necessarie alla realizzazione degli interventi di cui all’articolo 5 (Interventi ammissibili).
2. Sono ammissibili, se previste nel Quadro Economico di progetto, le seguenti tipologie di spesa sostenute dal soggetto beneficiario:
 - lavori connessi alla realizzazione dell’intervento nonché funzionali alla sua operatività (lavori di recupero e/o restauro delle biblioteche oggetto dell’intervento; lavori di recupero e/o restauro del patrimonio conservato e consultabile nella biblioteca oggetto dell’intervento; lavori edili finalizzati all’abbattimento delle barriere architettoniche; lavori edili finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza per gli utenti e per i lavoratori (D. Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.); lavori impiantistici consistenti nel miglioramento delle condizioni microclimatiche, miglioramento dell’illuminazione e efficientamento della propagazione del rumore attraverso sistemi di isolamento acustico);
 - forniture connesse alla realizzazione dell’intervento nonché funzionali alla sua operatività (spese per migliorare l’accesso alla biblioteca, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie; spese per migliorare la fruizione della biblioteca, comprese le spese di digitalizzazione e di utilizzo di nuove tecnologie; spese per l’acquisto di attrezzature di tipo fisso e mobile volte a migliorare la fruizione/funzionalità della biblioteca); spese per l’acquisto di libri nel limite massimo del 10% (dieci per cento) del finanziamento richiesto e con un limite massimo di n. 3 (tre) copie per ogni pubblicazione; adeguamento, riqualificazione degli spazi interni e/o collegati alle biblioteche oggetto di intervento; interventi di allestimento (forniture) delle biblioteche oggetto di intervento;
 - servizi relativi alla catalogazione e digitalizzazione del patrimonio conservato e consultabile nella biblioteca oggetto dell’intervento;
 - altri servizi di nuova istituzione: la spesa ammissibile a contributo riguarda esclusivamente un periodo di un anno (quale contributo alla fase di *start-up*), con garanzia del beneficiario ad ottemperare al medesimo servizio per i successivi 5 (cinque) anni dal completamento dell’intervento;
 - spese generali per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell’importo a base d’asta, non superiore alle aliquote sotto specificate:

Importo lavori posto a base di gara	Percentuale massima ammissibile
Fino a € 250.000,00	20%
Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
Da € 500.000,01 fino a € 2.000.000,00	15%

- le spese per rilievi, accertamenti ed indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, non possono superare il 3% (tre per cento) della spesa ammissibile totale dell’operazione;
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità e la non recuperabilità;
- indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all’esecuzione delle opere), spese per allacciamenti;
- spese per pubblicità del bando di gara;
- le spese di cui all’articolo 149, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016;
- spese per acquisto di bene immobile (fisicamente connesso e strettamente funzionale al bene oggetto dell’intervento finanziato) nel limite del 10% (dieci per cento) della spesa totale ammissibile della stessa operazione finanziata.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammissibili, ai sensi del presente avviso, le seguenti spese:

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

- non direttamente imputabili agli interventi oggetto di finanziamento;
- riferite a biblioteche di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- IVA, se recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente;
- notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili per la parte superiore al 10% (dieci per cento) della spesa totale ammissibile dell'operazione finanziata;
- spesa per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- spese di manutenzione ordinaria;
- relative all'acquisto stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- di funzionamento così come definite nel presente avviso;
- sostenute in leasing;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- quelle già oggetto di altro finanziamento;
- le spese di cui all'articolo 149, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016;
- le spese relative ad operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del programma FESR 2014 – 2020 sia presentata dal beneficiario.;
- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

8. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

1. Gli investimenti finanziabili possono riguardare interventi di importo complessivo inferiore o pari a 2 (due) milioni di euro.

9. FORME, MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Ai fini dell'**ammissibilità**, la domanda deve rispettare le seguenti forme, modalità e termini di presentazione:

A. FORME:

1. La domanda deve essere redatta utilizzando il modulo allegato (ALLEGATO A in caso di domanda presentata da Soggetto beneficiario ed ALLEGATO B in caso di domanda presentata da Soggetto gestore) al presente Avviso pubblico.
2. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti, così come individuati dall'art. 4 del presente Avviso e, in caso di associazione fra Enti pubblici, dal legale rappresentante dell'Ente capofila.
3. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) atto che attesti la proprietà o la titolarità di altro diritto reale da parte del Soggetto beneficiario sui beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura localizzati nel territorio della Regione cui si riferisce l'intervento e per i quali si chiede il contributo;
od in alternativa:
formale convenzione/contratto fra Soggetto beneficiario e proprietario che attesti:

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

- la detenzione da parte del Soggetto beneficiario dei beni del patrimonio culturale, istituti e luoghi della cultura, cui si riferiscono gli interventi per i quali si chiede il contributo e localizzati nel territorio della Regione Puglia, per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
 - che i suddetti beni non vengano distratti dalle finalità per cui hanno ottenuto il contributo per un periodo di almeno dieci anni dalla conclusione dell'intervento;
- b) autorizzazione del Soggetto beneficiario alla presentazione della domanda da parte del Soggetto gestore (in caso di domanda presentata da quest'ultimo);
 - c) formale convenzione/contratto da cui si evinca che il Soggetto gestore (in caso di domanda presentata da quest'ultimo) sia stato individuato quale gestore del bene del patrimonio culturale, istituto e luogo della cultura, per il conseguimento delle finalità definite nel presente Avviso per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato ed atto che attesti la proprietà del Soggetto beneficiario del citato bene;
 - d) dichiarazione che i beni cui si riferiscono gli interventi siano Beni del Patrimonio Culturale o Istituti e Luoghi della Cultura (come definiti nell'art. 2 del presente Avviso);
 - e) atto formale del Soggetto Proprietario che destini il bene oggetto dell'intervento alle finalità previste dal presente Avviso per un periodo di durata almeno sino al decimo anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
 - f) perizia estimativa giurata redatta da un esperto qualificato ed indipendente o da un organismo debitamente autorizzato che attesti il valore degli immobili da eventualmente acquisire;
 - g) dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto che presenta la domanda che attesti il possesso di un progetto definitivo o esecutivo per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il quale si chiede il contributo;
 - h) relazione illustrativa della proposta candidata al contributo con specifico riferimento ai parametri di valutazione precisati nel presente Avviso;
 - i) cronoprogramma, comprendente le date di inizio e di conclusione e piena fruibilità/funzionalità dell'intervento;
 - j) piano di gestione economico – finanziario del bene per un periodo non inferiore a dieci anni dalla data di completamento dell'intervento oggetto del contributo che contenga analisi e previsioni relative alla sostenibilità finanziaria, economica e istituzionale degli investimenti, anche sulla base di una realistica previsione della domanda attesa, della chiara identificazione dei risultati attesi del progetto e della messa a punto di un adeguato sistema organizzativo e di gestione;
 - k) dichiarazione del rappresentante legale del Soggetto che presenta la domanda ed, in ogni caso anche del Soggetto beneficiario, rese ai sensi degli artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n.445, che il progetto di investimento per il quale si richiede il contributo, non costituisce aiuto di Stato e risponde ad un interesse esclusivamente sociale e culturale ed è coerente con l'articolo 107, paragrafo 3, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, in quanto l'attività svolta non è economica e non altera le condizioni degli scambi e della concorrenza nell'Unione in misura contraria all'interesse comune, nonché con il considerando n. 72 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e con il punto n. 34 della comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (che cita quanto segue: *"Alla luce del loro carattere specifico, talune*

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

attività concernenti la cultura, o la conservazione del patrimonio e della natura possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico. Pertanto è possibile che il finanziamento pubblico di tali attività non costituisca aiuto di Stato. La Commissione ritiene che il finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente risponda a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico. Nella stessa ottica, il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio, accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato") ed, inoltre, risponde alla Risoluzione del Parlamento europeo dell'8 settembre 2015 – Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l'Europa - (in particolare: punto 8, 11 e 13 - relativi alle soluzioni a basso impatto, alla conservazione del patrimonio e allo scambio delle buone pratiche);

- l) dichiarazione da parte del Soggetto che presenta la domanda ed, in ogni caso anche del Soggetto beneficiario, rese ai sensi degli artt. 46 e 47-DPR 28/12/2000 n. 445, di sussistenza delle condizioni indicate nell'art. 4, comma 5 del presente Avviso;
- m) nella domanda deve essere indicato l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui si desidera ricevere le comunicazioni relative al procedimento di cui al presente Avviso;
- n) copia del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto che presenta la domanda ed, in ogni caso, anche del Soggetto beneficiario.

B. MODALITA':

1. La domanda, completa di allegati, deve essere inviata, in un unico file PDF non modificabile, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del Soggetto che presenta la domanda all'indirizzo: community.library@pec.rupar.puglia.it
2. L'invio non potrà essere effettuato da altra PEC se non da quella intestata al soggetto che presenta la domanda e nell'oggetto dovrà essere riportata la seguente dicitura "**Domanda di contributo - AVVISO PUBBLICO COMMUNITY LIBRARY POR PUGLIA 2014-2020 – AZIONE 6.7**".
3. La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale non assume responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC non siano leggibili.

C. TERMINI:

1. La domanda di contributo deve essere presentata entro e non oltre il termine di 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso nel BURP (Bollettino Ufficiale della Regione Puglia) ed, ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.
2. Se il giorno di scadenza del termine finale coincide con il sabato o un giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno seguente non festivo.
3. I termini di presentazione delle domande di cui al comma 1 del presente articolo sono sospesi a tutti gli effetti dal giorno 01 agosto 2017 al giorno 27 agosto 2017.
4. Dalle ore 09.00 (nove) alle ore 12.00 (dodici) del primo giovedì non festivo, successivo alla data di invio per mezzo mail-PEC della domanda, il Soggetto che la presenta, pena la decadenza della stessa, deve depositare presso la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia con sede in Bari alla via P. Gobetti, n. 26 1° piano, l'originale della domanda e relativi allegati, nonché la documentazione completa del progetto definitivo (art. 24 DPR n. 207/2010) o del progetto esecutivo (art. 33 del DPR n. 207/2010) per i lavori e/o dell'unico livello di progettazione (art. 279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi per la realizzazione dell'intervento per il

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

quale si chiede il contributo. Tutti i livelli di progettazione devono essere redatti in conformità con il comma 1 dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 50 del 2016 e s.m.i. (a titolo esemplificativo si richiamano: la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici, nonché il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza; il rispetto dei vincoli idro-geologici, sismici e forestali nonché degli altri vincoli esistenti; il risparmio e l'efficientamento energetico, nonché la valutazione del ciclo di vita e della manutenibilità delle opere; la compatibilità con le preesistenze archeologiche; l'accessibilità e adattabilità secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di barriere architettoniche) e sottoposti alla procedura di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 50 del 2016 e s.m.i., da parte del Responsabile del Procedimento formalmente nominato.

5. In sede di deposito della domanda, relativi allegati e documentazione progettuale, così come previsto nel comma precedente, la Commissione di cui all'art.10, verificata la presentazione dei documenti depositati, rilascia all'incaricato del predetto deposito attestazione circa i documenti presentati e ne valuta la completezza ai fini della dichiarazione dell'eventuale inammissibilità ai sensi del successivo articolo del presente Avviso.
6. Le proposte progettuali non finanziate per esaurimento della dotazione finanziaria potranno essere oggetto di finanziamento, attingendo alle risorse derivanti dai ribassi d'asta, da economie sui lavori, da eventuali revoche di assegnazioni di finanziamenti e da ulteriori fondi comunitari, statali o regionali che si renderanno eventualmente disponibili sul presente Avviso.

10. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La valutazione delle domande è svolta dalla Commissione composta da cinque componenti nominati con deliberazione di Giunta Regionale n. 871 del 07/06/2017.
2. Le funzioni di Segreteria sono svolte da un funzionario regionale.
3. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito e non comporta la corresponsione di alcun compenso.
4. La Commissione procede all'esame delle domande che pervengono all'indirizzo PEC (Posta Elettronica Certificata) indicato nel precedente art. 9 del presente Avviso pubblico, in seduta pubblica, valutandone l'ammissibilità a seguito della verifica dei seguenti elementi:
 - rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
 - possesso dei requisiti da parte del Soggetto che presenta la domanda;
 - completezza e correttezza della documentazione progettuale nonché della compilazione della modulistica presentata
5. Nel caso in cui la domanda non superi positivamente anche uno solo dei predetti controlli, la Commissione ne dichiara l'inammissibilità. Solo nel caso di non chiarezza della documentazione prodotta, la Commissione può richiedere, per il tramite della Sezione Valorizzazione Territoriale, chiarimenti o altra documentazione, assegnando al Soggetto proponente un termine per provvedere non superiore a 10 (dieci) giorni. Decorso inutilmente il termine, ovvero persistendo la non valutabilità, la Commissione dichiara l'inammissibilità della domanda.
6. Verificata l'ammissibilità delle domande, la Commissione procede a valutarle contestualmente al progetto presentato ed assegnando a ciascuna domanda e relativo progetto il punteggio di cui ai criteri di valutazione previsti nei seguenti artt. 11 e 12 del presente Avviso.
7. Non saranno concessi contributi a proposte progettuali che non raggiungano una valutazione complessiva minima di punti n. 7 (sette), sommando il punteggio assegnato secondo i criteri di valutazione di cui al seguente art. 11 del presente Avviso pubblico.

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

8. Verificata l'ammissibilità e valutate tutte le domande pervenute, la Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia provvede a pubblicare sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, dopo la data di scadenza di presentazione delle domande, l'elenco di tutte le domande pervenute con gli esiti della Commissione ed a formulare la graduatoria delle domande ammissibili ordinandole sulla base del punteggio attribuito dalla Commissione.
9. In caso di domande e relative proposte progettuali che abbiano ottenuto un uguale punteggio, ai fini della posizione in graduatoria, prevale nell'ordine la candidatura la cui domanda, dichiarata ammissibile, risulti inviata con mail PEC precedente in ordine di tempo, come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.
10. Sono finanziate le proposte progettuali di cui alla precedente graduatoria fino all'esaurimento della dotazione finanziaria disponibile pari a 20 (venti) milioni di euro.
11. Non saranno concessi contributi parziali; pertanto, non saranno oggetto di contributo le proposte progettuali qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento progettuale proposto.

11. CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

1. La commissione valuta le domande ammissibili ed i relativi progetti sulla base dei criteri di valutazione e fasce di punteggio ed assegna i corrispondenti punteggi, come definiti nella seguente tabella:

Criteria di valutazione	Fasce di punteggio	Punteggio
Cantierabilità dell'intervento.	Progetto esecutivo completo di ogni suo elaborato (art. 33 DPR n. 207/2010) per i lavori corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione. Unico livello di progettazione completo di ogni suo elaborato (art.279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi corredato di tutti i pareri necessari all'attuazione.	6
	Progetto esecutivo completo di ogni suo elaborato (art. 33 DPR n. 207/2010) per i lavori. Unico livello di progettazione completo di ogni suo elaborato (art.279 DPR n. 207/2010) per le forniture e servizi.	2
	Progetto definitivo completo di ogni suo elaborato (art. 24 DPR n. 207/2010) per i lavori.	0
Integrazione dell'intervento di valorizzazione culturale in un sistema o in una rete di fruizione, tematica o territoriale, in	L'intervento si integra all'interno di una rete di fruizione già avviata (SAC, Rete Rurale e altro)	2

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020

Asse VI – Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

collegamento con altre risorse (naturali, paesaggistiche e turistiche) che concorrono alla costruzione e/o al potenziamento di aggregazioni di tipo territoriale e/o tematico per la valorizzazione.	L'intervento si propone di creare attraverso la sua realizzazione una rete di fruizione	1
	L'intervento non prevede alcuna rete di fruizione	0
Innovatività ed originalità della proposta.	L'intervento prevede servizi con elevato grado di innovazione tecnologica, multimediale e di processo.	2
	L'intervento non prevede servizi con elevato grado di innovazione tecnologica, multimediale e di processo.	0
Capacità di contribuire al miglioramento della fruibilità, della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio culturale come individuato dalle leggi nazionali e regionali in coerenza con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR 2014 – 2020.	Il progetto prevede servizi che favoriscono la fruibilità, la conoscenza e l'accessibilità del patrimonio culturale con particolare riferimento a fasce d'utenza caratterizzate da disagio sociale.	2
	L'intervento prevede servizi che favoriscono la fruibilità, la conoscenza e l'accessibilità del patrimonio culturale.	1
	L'intervento non prevede servizi che favoriscono la fruibilità, la conoscenza e l'accessibilità del patrimonio culturale.	0
Capacità di ampliare l'accesso all'offerta culturale tramite l'attivazione di servizi dedicati alle famiglie e/o con capacità di attrarre famiglie con bambini oppure capacità di ampliare l'accesso all'offerta culturale alle fasce giovanili.	L'intervento ha come obiettivo l'incremento dell'offerta culturale orientata a famiglie con bambini attraverso servizi dedicati e arredi adattabili alle differenti esigenze funzionali (lo spazio risulta fluido e libero da ostacoli, e da partizioni interne che non siano strettamente necessarie) oppure l'intervento ha come obiettivo l'incremento dell'offerta culturale orientata alle fasce giovanili.	2
	L'intervento non prevede di ampliare l'accesso all'offerta culturale a famiglie con bambini o alle fasce giovanili.	0

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020
 Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
 Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

Capacità di produrre impatti in termini culturali ed economici nonché di aumentare l’attrattività della Puglia e di stimolare la partecipazione dei partenariati e delle comunità locali	Il progetto presenta forme di partenariato regolamentate da convenzioni e accordi in atto con Enti e/o Associazioni (Culturali, turistiche, di promozione territoriale)	2
	Il progetto prevede l’istituzione di forme di partenariato regolamentate da convenzioni e accordi a farsi con Enti e/o Associazioni (Culturali, turistiche, di promozione territoriale)	1
	Il progetto non prevede l’istituzione di forme di partenariato	0
Sostenibilità finanziaria ed economica dell’operazione ed affidabilità finanziaria del soggetto proponente ed esistenza di un’organizzazione stabile ed adeguata, in grado di sostenere la gestione e garantire la durabilità dell’intervento nel corso del tempo.	Il progetto presenta un piano di gestione sostenibile dal punto di vista finanziario - economico ed un soggetto gestore già individuato	6
	Il progetto presenta un piano di gestione sostenibile dal punto di vista finanziario – economico.	2
	Il progetto presenta un piano di gestione non sostenibile dal punto di vista finanziario – economico.	0

12. PUNTEGGIO PREMIALE

- La Commissione potrà attribuire un punteggio aggiuntivo rispetto a quanto maturato dall’esame dei criteri di valutazione precedentemente elencati sino a 3 (tre) punti per ognuno dei seguenti requisiti:
 - ERGONOMIA: gli arredi sono il più possibile modulari ed ergonomici, con particolare riferimento alla fruizione da parte dell’infanzia;
 - COMUNICAZIONE: il progetto prevede modalità di accesso friendly: gli spazi sono dotati di segnaletica semplice, chiara, efficace ed unitaria (brand identity);
 - RICONOSCIBILITA’: è preferito l’utilizzo di materiali che favoriscono la visibilità dall’esterno degli spazi (vetrate, ingressi ampi e segnalati, spazi dedicati all’accoglienza e all’informazione...), e che stimolano la percezione di continuità tra lo spazio esterno/città e quello interno;
 - FRUIBILITA’: il progetto prevede servizi/orari finalizzati alla maggiore fruibilità da parte della comunità, alla coesione e integrazione sociale;
 - SOSTENIBILITA’: il progetto prevede innovazioni nella conservazione del patrimonio ed individua soluzioni a basso impatto ambientale e tali da garantire un incremento dell’efficienza energetica;
 - CONDIVISIONE: l’intervento proposto è supportato da evidenza documentale che attesti che l’idea progettuale sia stata condivisa attraverso forme di partecipazione della comunità territoriale (ad esempio articolo 22 del D. Lgs. n. 50 del 2016).
- La Commissione, inoltre, attribuisce un punteggio aggiuntivo rispetto a quanto maturato dall’esame dei criteri di valutazione precedentemente elencati in base alle seguenti condizioni:
 - punti 3 (tre) se il progetto è risultato ammesso a finanziamento ma non finanziato per esaurimento di risorse finanziarie in precedenti procedure di selezione pubblica della programmazione 2007/2013 (ad

ALLEGATO 1 alla Determinazione della Sezione Valorizzazione territoriale n. 136 del 09/06/2017

POR FESR PUGLIA 2014-2020
Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali
Azione 6.7 – Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale

esempio: Delibera Cipe n. 92/2012 - Accordo di Programma Quadro rafforzato – Schede 43, 44, 45 e 46) di competenza della Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia;

- punti 1 (uno) se il progetto è stato candidato in precedenti procedure di selezione pubblica della programmazione 2007/2013 (ad esempio: Delibera Cipe n. 92/2012 - Accordo di Programma Quadro rafforzato – Schede 43, 44, 45 e 46) di competenza della Sezione Valorizzazione Territoriale della Regione Puglia;
- punti 2 (due) se il Comune rientra in un’area interna riconosciuta dalla Regione Puglia.

13. DISCIPLINARE

1. A seguito della concessione del contributo, il Soggetto beneficiario sottoscrive un disciplinare conforme allo schema allegato (ALLEGATO C), costituente parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

14. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento è individuato nel funzionario – Alta Professionalità Ing. Ermanno De Filippis ed informazioni sul presente Avviso pubblico e sull’iter del procedimento possono essere richieste esclusivamente via mail al seguente indirizzo: e.defilippis@regione.puglia.it
2. Il diritto di accesso, ai sensi della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n.20/2009, viene esercitato mediante richiesta scritta al Responsabile del procedimento.

15. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) la Regione Puglia informa che i dati forniti e richiesti dal presente avviso e dagli allegati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall’avviso. Le informazioni raccolte saranno utilizzate con strumenti informatici e non, secondo le modalità inerenti le finalità suddette. Per dare corso a quanto dichiarato, i dati potranno essere utilizzati dai dipendenti della Regione Puglia in qualità di responsabili o incaricati del trattamento e comunicati ad altri enti terzi che prendono parte ai processi operativi o in ottemperanza a specifici obblighi di legge.
2. Laddove l’Amministrazione Pubblica proponente risultasse beneficiaria del finanziamento, le informazioni riferite al beneficiario, relative al progetto presentato, potranno essere pubblicate sui siti ufficiali internet della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”, dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n.33/2013).
3. Per avere maggiore chiarezza sul punto di cui al precedente comma, nonché per conoscere l’elenco aggiornato dei responsabili e per esercitare i diritti di accesso, rettifica, opposizione al trattamento e gli altri diritti di cui all’art. 7 del D. Lgs. 196/2003 ci si potrà rivolgere a: Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale -Via P. Gobetti, n. 26 – 70125 Bari e-mail e.defilippis@regione.puglia.it
4. I dati personali raccolti saranno trattati, ai sensi della Legge n.196/2003, anche con strumenti informatici ed utilizzati nello svolgimento del procedimento. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è il funzionario – Alta Professionalità Ing. Ermanno De Filippis.

ALLEGATI

- ALLEGATO A – MODULO DI DOMANDA A CONTRIBUTO (SOGGETTO BENEFICIARIO)
- ALLEGATO B – MODULO DI DOMANDA A CONTRIBUTO (SOGGETTO GESTORE)
- ALLEGATO C – SCHEMA DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA REGIONE PUGLIA E SOGGETTO BENEFICIARIO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 febbraio 2017, n. 55

Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenchi trasmessi da INPS Regionale il 24.01.2017.

Il Dirigente del Servizio

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente di Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di Stabilità 2016), con la quale in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 83473, è stata riconosciuta la possibilità di disporre di trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del succitato decreto, in misura non superiore al 5 % delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,0 Euro, per l'anno 2016;
- Vista la circolare n.38 del 14.10.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n.35 del 15.11.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18.03.2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive integrazioni, con particolare riferimento alla possibilità che la Regione Puglia utilizzi la riserva del 5% anche "per

- specifiche situazioni di particolare rilievo o per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità”;
- Vista l'integrazione al verbale di Accordo del 20.01.2016 sottoscritta il 06.07.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità (5 per cento) assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473/2014, la possibilità di accedere al trattamento di integrazione salariale a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;
 - Con riferimento alla definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, al fine di fare salva la continuità con il trattamento di mobilità ordinaria di cui alla legge 223/91, è stata riconosciuta, come indicato nel verbale del 06.07.2016, l'utilizzo del 5% *“ai lavoratori provenienti da aziende in crisi o cessate, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con esclusivo riferimento alle ipotesi in cui si sia in presenza di un programma di reindustrializzazione con relativi piani assunzionali in corso di attuazione e validato dalla Task Force regionale e/o dalla Unità di crisi del Mise, e sostenuto da un programma di investimenti oggetto di un Accordo di Programma e/o da un protocollo di Intesa che prevedono investimenti pubblici attraverso Contratti di Sviluppo nazionali e/o Contratti di programmi regionali.”*
 - Considerato, altresì, che l'integrazione al verbale di accordo del 20.01.2016 ha previsto la possibilità per ciascun lavoratore di presentare le domande entro 60 giorni dalla fine del trattamento di mobilità ordinaria, e comunque non oltre il 31.12.2016 per un periodo non superiore a tre mesi; le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga, con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore;
 - Preso atto della definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, le parti hanno concordato sulla necessità che venga sottoscritto un verbale di accordo tra le oo.ss di categoria regionali con il presidente della Task Force regionale e inviato con il relativo elenco dei lavoratori allegato agli uffici della Regione Puglia e alla Direzione Regionale Inps;
 - Visto il verbale di accordo sottoscritto il 18.07.2016 tra il presidente della Task Force regionale e le oo.ss e il relativo elenco dei lavoratori coinvolti, nelle modalità previste dal verbale integrativo all'accordo del 20.01.2016;
 - Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che prevede *“con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)”*;
 - Visto l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata “riserva” incrementata al 50% della dotazione finanziaria, di riconoscere la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M. e che pertanto ai sensi di tale norma le risorse assegnate sono pari a € 18.678.163,00 Euro;
 - Visto il verbale di accordo del 03.11.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (integrazione accordo del 20.01.2016 e del 06.07.2016);
 - Preso atto **dell'elenco trasmesso il 24.01.2017** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e definite positivamente dall'Istituto;
 - Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto verbale interpretativo dell'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e il verbale di accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **5** lavoratori indicati nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 6** ammonta a complessivi **€ 9.600,00**.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza
e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

ALLEGATO A

N.	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Trattam Dal	Data Trattam Al	totale mesi MID richiesti
1	DLLRFL79A23C665F	dell'aera	raffaele	07/11/2016	31/12/2016	2
2	CLBNCL76R09A662T	calabrese	nicola	28/10/2016	31/12/2016	2
3	CRDNL581D43Z404P	crudele	annalisa antonia	22/12/2016	31/12/2016	-
4	DBLRSN7C07E038X	de bellis	rossano	07/11/2016	31/12/2016	2
5	NTTRCC74P25Z112R	netti	rocco	22/12/2016	31/12/2016	-
						6

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA DELLE QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 10 marzo 2017, n. 179

Mobilità in deroga 2016. OM Carrelli. Presa in carico delle istruttorie INPS. Elenco trasmesso da INPS Regionale il 02.03.2017.

Il Dirigente del Servizio

- Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente di Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati adottati fissati i criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Vista la circolare n. 19 del 11.09.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori sociali I.O.;
- Vista la nota circolare n. 40/5424 del 24.11.2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Vista la Legge n. 208 del 28.12.2015 (legge di Stabilità 2016), con la quale in attuazione dell'art. 6, comma 3 del D.L. n. 83473, è stata riconosciuta la possibilità di disporre di trattamenti di integrazione salariale anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del succitato decreto, in misura non superiore al 5 % delle risorse attribuite alla Regione Puglia;
- Visto il decreto interministeriale n. 160024 del 23.03.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 867.816,00 Euro, per l'anno 2016;
- Visto il decreto interministeriale n. 1600075 del 09.09.2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono stati assegnati, nella misura del 5 per cento delle risorse attribuite dall'art. 1 del citato decreto interministeriale, 1.000.000,0 Euro, per l'anno 2016;
- Vista la circolare n.38 del 14.10.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Vista la circolare n.35 del 15.11.2016 del Ministero e delle Politiche Sociali;
- Visto il verbale interpretativo dell'accordo del 18.03.2014 sottoscritto il 18.12.2014 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 09.01.2015 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 20.01.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive integrazioni, con particolare riferimento alla possibilità che la Regione Puglia utilizzi la riserva del 5% anche "per

specifiche situazioni di particolare rilievo o per la definizione di pratiche che presentano peculiari criticità”;

- Vista l'integrazione al verbale di Accordo del 20.01.2016 sottoscritta il 06.07.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità (5 per cento) assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473/2014, la possibilità di accedere al trattamento di integrazione salariale a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M;
- Con riferimento alla definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, al fine di fare salva la continuità con il trattamento di mobilità ordinaria di cui alla legge 223/91, è stata riconosciuta, come indicato nel verbale del 06.07.2016, l'utilizzo del 5% *“ai lavoratori provenienti da aziende in crisi o cessate, anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro, con esclusivo riferimento alle ipotesi in cui si sia in presenza di un programma di reindustrializzazione con relativi piani assunzionali in corso di attuazione e validato dalla Task Force regionale e/o dalla Unità di crisi del Mise, e sostenuto da un programma di investimenti oggetto di un Accordo di Programma e/o da un protocollo di Intesa che prevedono investimenti pubblici attraverso Contratti di Sviluppo nazionali e/o Contratti di programmi regionali.”*
- Considerato, altresì, che l'integrazione al verbale di accordo del 20.01.2016 ha previsto la possibilità per ciascun lavoratore di presentare le domande entro 60 giorni dalla fine del trattamento di mobilità ordinaria, e comunque non oltre il 31.12.2016 per un periodo non superiore a tre mesi; le domande saranno istruite e valutate dall'Inps, in continuità con gli anni precedenti, che provvederà a inserire in banca dati percettori ed a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali l'Istituto ritiene che sussistano i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga, con l'indicazione dei mesi di trattamento spettanti a ciascun lavoratore;
- Preso atto della definizione della platea dei beneficiari della mobilità in deroga per il 2016, le parti hanno concordato sulla necessità che venga sottoscritto un verbale di accordo tra le oo.ss di categoria regionali con il presidente della Task Force regionale e inviato con il relativo elenco dei lavoratori allegato agli uffici della Regione Puglia e alla Direzione Regionale Inps;
- Visto il verbale di accordo sottoscritto il 18.07.2016 tra il presidente della Task Force regionale e le oo.ss e il relativo elenco dei lavoratori coinvolti, nelle modalità previste dal verbale integrativo all'accordo del 20.01.2016;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, lett. f), n.1), che prevede *“con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono disporre nell'anno 2016 l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento(..)”*;
- Visto l'integrazione all'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Regione Puglia e Parti Sociali, sottoscritta in data 03 novembre 2016, con la quale è stata riconosciuta, nell'ambito della flessibilità della citata “riserva” incrementata al 50% della dotazione finanziaria, di riconoscere la possibilità assicurata dall'art. 6, comma 3 del decreto interministeriale n. 83473 del 1 agosto 2014, la possibilità di accedere alla Cassa Integrazione in deroga a soggetti precedentemente esclusi dal citato D.M. e che pertanto ai sensi di tale norma le risorse assegnate sono pari a € 18.678.163,00 Euro;
- Visto il verbale di accordo del 03.11.2016 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali (integrazione accordo del 20.01.2016 e del 06.07.2016);
- Preso atto **dell' elenco trasmesso il 02.03.2017** dei lavoratori le cui istanze sono state istruite e definite positivamente dall'Istituto;
- Verificato che, al fine di quantificare il presumibile importo finanziario connesso agli elenchi approvati è stato indicato dall'Inps un costo medio mensile pari ad euro 1600 per ciascun lavoratore.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di considerare ammissibili alla mobilità in deroga i lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le cui istruttorie sono state **espletate dall'Inps** secondo quanto previsto verbale interpretativo dell'accordo del 18 dicembre 2014 tra Regione Puglia e parti sociali e successive modifiche ed integrazioni e il verbale di accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni che possono di conseguenza ritenersi quali aventi diritto al trattamento.
2. che il trattamento potrà essere erogato in favore di n. **1** lavoratore indicato nell'allegato "A" nei limiti delle clausole di contingentamento temporale dei trattamenti di cui all'Accordo del 20 gennaio 2016 e successive integrazioni il cui rispetto è verificato dall'Istituto in sede di istruttoria e dei relativi periodi indicati dall'INPS. **L'efficacia del presente provvedimento è subordinata, alle disponibilità delle risorse finanziarie** nonché alla esistenza, in capo ai lavoratori interessati, dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, nonché dagli Accordi e dell'accertamento da parte dell'INPS e che non sia stato richiesto alcun altro trattamento previdenziale o assistenziale connesso.
3. Il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1600 mensili per ciascun lavoratore con riguardo al numero complessivo di mensilità autorizzabili indicate dall'Inps pari a **n. 2** ammonta a complessivi **€ 3.200,00**.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo

- b) sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 7 facciate, compreso l'allegato "A" , è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Servizio Politiche attive e tutela della sicurezza
e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe LELLA

ALLEGATO A

N.	Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Trattam Dal	Data Trattam Al	totale mesi MID richiesti
1	RMNVTI83P17A662W	ARMENISE	VITO	18/11/2016	21/12/2016	2

Pagina 1 di 1

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI BARI

Decreto 6 giugno 2017, n. 18**Esproprio.**

OGGETTO: Procedura espropriativa relativa ai lavori di mitigazione della pericolosità idraulica del Canale Valenzano (tratto compreso tra via Amendola e la ferrovia Bari-Locorotondo). Deposito presso le casse del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari (già Casa DD.PR) dell'ulteriore somma di €. 47.989,28 in favore del Sig. Vigneri Tommaso, a titolo di indennità di espropriazione definitiva, derivante da rideterminazione effettuata da "Collegio dei Periti" - art. 21 DPR 08.6.2001 n.327.

IL DIRIGENTE

VISTO :

- il D.P.R. 08.06.2001 e s.m. ed integrazioni, in particolare, l'art. 57 che conferma la validità delle sotto notate leggi :
- 25.6.1865 n° 2359;
- 22.10.1971 n° 865 e s.m, ed integrazioni.

VISTO, altresì :

- Il D.Lgs. 18.08.2000 n° 267;
- La Legge Regionale 25.10.2004 n° 16;
- il Provvedimento Sindacale n° 315016 del 28.12.2015 che ha conferito al Dirigente Amministrativo, Dott.ssa Antonella Merra, l'incarico di Direttore del Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa della Ripartizione Stazione Unica Appaltante Contratti e Gestione Lavori Pubblici.

PREMESSO CHE:

- Valutato l'art. 6 bis della L. 241/1990, secondo cui il *"responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi – in caso di conflitto d'interessi – segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"* **è stata appurata l'insussistenza** di cause di astensione e conflitto di interessi nel caso in ispecie;
- nell'ambito del procedimento espropriativo necessario per lavori di messa in sicurezza delle sponde del Canale Valenzano, il Comune di Bari, in esecuzione di Decreto Dirigenziale n. 29 del 12.11.2015 ha proceduto, tra l'altro (ai sensi ex art. 22 bis TUE), all'occupazione anticipata d'urgenza degli immobili rappresentati dalla p.11a 623 del fg. 51 in catasto ascritti alla ditta VIGNERI Tommaso, dando contestuale comunicazione agli interessati della misura indennitaria urgentemente determinata.

DATO ATTO CHE:

- L'indennità offerta non è stata accettata nei termini di legge dall'interessato il quale, di contro, ha proposto il procedimento di cui all'art. 21 TUE = "Collegio dei Periti";
- L'ufficio scrivente, nel frattempo, con Decreto Dirigenziale n. 14 del 3.5.2016 disponeva il deposito, c/o le casse del Ministero dell'Economia e Finanze della somma di €. 172.942,72 non accettata (deposito costituito al numero 1284408/165062 in data 18.11.2016);
- a seguito delle operazioni di competenza, l'apposito "Collegio Tecnico dei Periti" ha concordemente rivalutato la misura dell'indennità espropriativa per un credito totale spettante di €. 220.932,00;

- a fronte della somma già depositata (€ 172.942,72) si è reso necessario (Determinazione Dirigenziale n. 2017/160/00428 del 9.3.2017) finanziare l'ulteriore importo di € 47.989,28;
- con istanza del 22.11.2016 l'interessato ha comunicato di accettare la somma come rideterminata, richiedendo, tra l'altro, l'affrancamento dell'importo depositato e inoltrando le dovute documentazioni probative.

CONSIDERATO CHE:

- All'esito dell'esame delle ridette certificazioni e di opportune verifiche d'ufficio è emersa, relativamente al Sig. Vigneri Tommaso una situazione debitoria, (ipoteche giudiziali, pignoramenti) che ostano a tutt'oggi il pagamento di quanto spettante per l'istruttoria "de qua".

RITENUTO

nelle more della definizione di giudizio pendente dinanzi il Tribunale di Bari di provvedere, comunque, al deposito della ridetta somma di E. 47.989,28 come determinata d'ufficio dal competente "collegio dei Periti" attivato in forza dell'art 21 del DPR 327/2001,

DECRETA

Art. 1 - Il deposito, presso le casse del Ministero dell'Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato, mediante commutazione in relativa quietanza ("dichiarazione di avvenuta costituzione di deposito definitivo") in favore di:

- VIGNERI Tommaso n. Bari 23.6.1960 – CF: VGNTMS60H23A662C
immobili di cui a p.lla 623 del fg. 51 – mq esproprio 10.554.

Art.2 - la pubblicazione, per estratto, del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Art. 3 - che il presente atto diventi esecutivo una volta decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul B.U.R. Puglia, se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia, così come previsto dall'art. 26 commi 7 ed 8 del DPR 327/2001 e s.m.i..

IL DIRETTORE DEL SETTORE ESPROPRIAZIONI
Dott.ssa Antonella Merra

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione – ASL BA.**SI RENDE NOTO**

che in data 16.06.2017, nella stanza n. 75 – Corpo E del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BA di Bari per la copertura di n. 6 posti di dirigente Medico appartenente alla disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico disciplina Urologia – AOU – Ospedali Riuniti.

SI RENDE NOTO

che in data 16.06.2017, nella stanza n. 75 – Corpo E1 del I° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate dalle ore 9,00 da parte dell'apposita Commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'A.O.U. – Ospedali Riuniti di Foggia per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico appartenente alla disciplina di Urologia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Rossella Caccavo

ASL BA

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa Chirurgia Vascolare del P.O. "Di Venere".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 0994 del 31 MAG. 2017

RENDE NOTO

è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura complessa: **Chirurgia Vascolare del P.O. "Di Venere"** – ruolo: **sanitario** – profilo professionale: **medico** – disciplina: **Chirurgia Vascolare** – rapporto di lavoro: **esclusivo e a tempo indeterminato**, ai sensi delle seguenti disposizioni: art. 15 del D.lgs 30.12.92, n. 502 e s.m.i, DPR 10.12.97. n. 484. art. 4, comma I, del D.L. 13.9.2012 n. 158, convertito nella legge 8.11.2012, n. 189 e R.R. 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

PROFILO OGGETTIVO (Struttura):

definisce il contesto clinico e gestionale della UO, in relazione alla Struttura e al contesto territoriale nel quale opera.

La UO di Chirurgia Vascolare del Di Venere, Presidio ospedaliero di tipo "HUB", è a tutt'oggi l'unica UO di tutta la ASL BA e pertanto deve necessariamente essere in grado di gestire tutte le patologie vascolari, in regime di elezione e di urgenza – emergenza, provenienti da tutti i PO di tipo "SPOKE" della ASL e di tipo "HUB" come il San Paolo, PO dotato altresì di una Chirurgia Toracica. La UO deve essere in grado di rispondere ad una domanda in termini di volumi ma soprattutto nella qualità, con tecniche innovative ed ad alta complessità, in modo da costituire anche un polo di riferimento per il Centro - Sud.

-

PROFILO SOGGETTIVO (Direttore da selezionare):

definisce le competenze professionali manageriali, le conoscenze scientifiche ed attitudinali ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alla Direzione della UOC.

Il candidato da scegliere, sulla scorta di quanto descritto nel profilo oggettivo, dovrà aver conseguito una formazione completa e comprovata dalla casistica in tutte le tecniche di rivascolarizzazione: la tecnica chirurgica a carico dell'aorta toraco-addominale, dei tronchi sopraortici e dei distretti periferici. La tecnica endovascolare estesa ai tronchi sopraortici, all'aorta toraco-addominale con le tecniche più innovative (Endoprotesi, Fenestrate, Branch e Chimney Technique), all'aorta addominale sottorenale ed ai distretti periferici. La tecnica ibrida e la tecnica laparoscopica nelle ricostruzioni dell'aorta addominale. Considerato l'attuale incremento della patologia diabetica e la conseguente notevole richiesta, è necessario che il candidato

abbia una notevole e comprovata esperienza nelle rivascolarizzazioni estreme e salvataggi di arto eseguite sia con tecnica chirurgica, endovascolare ed ibrida.

L'Unità Operativa dovrà essere impegnata altresì nel trattamento della traumatologia vascolare e di tutte le patologie che abbiano un carattere di urgenza. Per tale motivo è necessario che il candidato abbia dimostrato di avere eseguito negli ultimi cinque anni procedure in regime di urgenza – emergenza.

Il profilo professionale deve inoltre evincere una pregressa formazione professionale specifica in altri Centri di chirurgia vascolare di eccellenza al fine di esprimere una maggiore capacità di relazione verso altri ospedali italiani ed esteri in termini di sviluppo di tecniche innovative.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

- a) iscrizione nell'albo dell'ordine dei medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa è valutabile, così come prevede il DM 23 Marzo 2000, n. 184, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione, dall'art. 5, comma 1, lettera b), del DPR 484/97, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende sanitarie.
- c) Curriculum professionale in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza. I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 – del DPR 10/12/97 n. 484.
- d) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile.

REQUISITI GENERALI

- a) - Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- b) - Idoneità fisica all'impiego:
 - 1) l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e alle funzioni attribuite al posto da ricoprire, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
 - 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26. comma I del DPR 20.12.79 n. 761. è dispensato dalla visita medica;
- c) godimento dei diritti civili e politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendaci.

Tenuto conto della durata del contratto (quinquennale) l'attribuzione dell'incarico non modifica la cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla vigente normativa in merito.

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è, quindi, effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione. previa verifica da parte dell'Ufficio Concorsi sulla regolarità della documentazione presentata.

MODALITÀ' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale - ASL BA - Lungomare Starita 6 - 70132 Bari, devono essere inoltrate scegliendo una delle seguenti modalità:

1. per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del concorso cui si intende partecipare, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante.
2. Per posta certificata (PEC) al seguente indirizzo: ***agruconcorsi.aslbari@pec.rupar.puglia.it***, in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, pena esclusione: non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB) con i seguenti allegati esclusivamente in formato **PDF (pena la non ammissione)**:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La domanda di partecipazione all'avviso dovrà recare la firma autografa ovvero digitale.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d. Lgs 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando – per estratto – nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

Non saranno, inoltre, prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità:

- per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando;
- nel caso in cui i file inviati via PEC in maniera difforme da quanto richiesto nel bando, ne impedisca la visione ed il conseguente esame della documentazione.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'**Allegato "A"**, sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- 1) cognome e nome;
- 2) data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- 3) procedura a cui si intende partecipare;
- 4) possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01 e s.m.i.;
- 5) titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- 6) Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 7) di godere dei diritti civili e politici;
- 8) le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- 9) posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985):
- 10) servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- 11) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
- 12) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando:
- 13) consenso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BA al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- 14) domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1). L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- 15) data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445.

La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

1) Curriculum, redatto in carta semplice secondo lo schema esemplificativo di cui **all'Allegato "B"**, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. lgs 502/92.

Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

- a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum le pubblicazioni ritenute più significative, fino ad un massimo di 10, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
- h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

2) Tutte le certificazioni (**Allegati "C" e "D"**) ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e

di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.

Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:

- esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
- profilo professionale:
- durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione. co.co.co., co.co.pro., ecc.)
- durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);

- 3) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (**Allegato "D"**), ai sensi dell'art. 19 DPR 445/2000 e s.m.i. per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di specializzazioni, diplomi, corsi di studio, pubblicazioni ecc.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- 4) Ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione al concorso pari a 10,00 (**non rimborsabile**) da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando ed esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BA – Servizio Tesoreria – Banca Popolare di Bari – **IBAN: IT57X054240429700000000202**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura: Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso pubblico per Direttore della struttura complessa Chirurgia Vascolare del P.O. "Di Venere". **In mancanza della ricevuta di pagamento nei modi richiesti, il candidato non sarà ammesso alla procedura concorsuale;**

- 5) Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

- 6) Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi (**Allegati "C" e "D"**) ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che l'Amministrazione può effettuare anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'Art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei

volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2),
- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi (massimo punti 3).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi

individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R o con telegramma.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni e altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, selezionare sulla Homepage la voce "Albo Pretorio" – sezione concorsi e avvisi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale nell'ambito della terna di candidati, selezionati dall'apposita Commissione.

Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 31 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8, del D.lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, così come integrato dal D.lgs. 19 giugno 1999, n. 229, l'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d) del DPR 10 dicembre 1997 n. 484, deve essere conseguito dall'incaricato entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione, successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Lungomare Starita 6 Bari – alle ore 15.30 del primo martedì del mese successivo alla data di

scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda – Sezione Amministrazione Trasparente – Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso comunque acquisiti a tal fine dall'AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE: DI BARI è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale o selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda (Area Gestione Risorse Umane), con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al direttore Area Gestione Risorse Umane.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi che saranno espressi tramite il sito aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Si fa riserva, inoltre, di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BA - Area Gestione Risorse Umane - Ufficio Concorsi - Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari - Tel. 080/5842377 - 2296 - 2312 - 2582 nelle ore di ufficio, oppure potranno consultare il sito Internet: www.sanita.puglia.it/web/asl-bari - sezione concorsi e avvisi.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL BA, quale allegato al provvedimento deliberativo.

Il Direttore AGRU
Rodolfo MINERVINI

Il Direttore Generale ASL BA
Vito MONTANARO

Allegato A

FAC - SIMILE DI DOMANDA
Al Direttore Generale - ASL BA
Lungomare Starita, 6
70132 Bari

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa: Chirurgia Vascolare del P.O. "Di Venere".

Il/la sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a partecipare all'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

A tal fine, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00, nonché consapevole, secondo quanto previsto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/00, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, dichiara quanto segue:

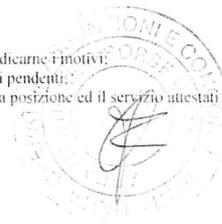
1. di essere nato/a a _____ il _____;
2. di essere residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ n. _____;
CODICE FISCALE _____;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
4. di essere in possesso del Diploma di Laurea in _____
conseguito presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione:
di essere in possesso della seguente specializzazione _____
conseguita presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;
di essere iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____;
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
6. di godere dei diritti civili e politici;
7. di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso(2);
8. di essere nei riguardi degli obblighi militari nella posizione di _____ (3)(per i soggetti nati entro il 31/12/1985)
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni (4);
10. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____;
11. accettare tutte le condizioni previste dal bando;
12. di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi della Legge 30/12/2003 n. 196;
13. Chiede che ogni comunicazione relativa al presente CONCORSO deve essere fatta al seguente indirizzo:
Via _____ n _____
Città _____ Prov. _____ CAP _____
Tel. n. _____ Indirizzo E-Mail _____.
impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/La sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Data _____

FIRMA

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi;
- 2) In caso contrario indicare le condanne penali riportate o procedimenti penali pendenti;
- 3) Per la valutazione del servizio militare ai sensi della legge 958/86 indicare la posizione ed il servizio attestati nel foglio matricolare;
- 4) Indicare le cause della eventuale risoluzione dei rapporti di impiego;



Allegato B

CURRICULUM PROFESSIONALE

(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ Prov. _____ CAP _____

Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:

- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti:

- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo dell'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabili in termine di volume e complessità:



- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso di precedenti incarichi: _____

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori:

Attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento: _____

Partecipazione a eventi formativi, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore: _____

Data _____

FIRMA



Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Artt. 46 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

di essere in possesso:

Laurea in _____ conseguita in data ____/____/____
presso _____ punteggio finale _____

Abilitazione conseguita in data ____/____/____

Specializzazione in _____ conseguita in data ____/____/____
presso _____ punteggio finale _____

Iscrizione all'ordine dei Medici della provincia di _____
dal ____/____/____ al n. _____

Attestato di formazione manageriale: SI (conseguito in data ____/____/____)
 NO

Eventuali altri titoli:

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/____
Presso _____ punteggio finale _____

- Titolo: _____ conseguito il ____/____/____
Presso _____ punteggio finale _____

Di aver svolto le seguenti attività di docenza seguendo il successivo schema esemplificativo:

Materia _____
presso _____
corso di studi _____
dal ____/____/____ al ____/____/____ n. ore di insegnamento totali _____



Di aver partecipato ai seguenti eventi formativi (corsi, convegni, seminari, ecc.) *seguendo il successivo schema esemplificativo:*

Denominazione corso _____

organizzato da _____

luogo _____ durata dal ____ / ____ / ____ al ____ / ____ / ____

in qualità di _____

Data _____

FIRMA



Allegato D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del DPR n. 445/2000 – allegare fotocopia di valido documento di riconoscimento)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
residente in _____ Prov. _____ CAP _____
Via _____ N. _____

consapevole, secondo quanto prescritto dall'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità quanto segue:

Servizi prestati seguendo il successivo schema esemplificativo:

Denominazione Ente: _____

Ente pubblico privato accredit./convenz. SSN privato non accredit./convenz. SSN
 altro _____

Profilo professionale: _____

Tipologia dell'incarico: Tempo indeterminato Tempo determinato
 CoCoCo CoCoPro Convenzione
 Libero professionale Borsista Altro _____

durata dell'incarico: dal ____/____/____ al ____/____/____

Durata orario settimanale: Full time (36 h/sett.) part-time (____ h/sett.)

Eventuali periodi di aspettativa:

- dal ____/____/____ al ____/____/____ per il seguente motivo _____
- dal ____/____/____ al ____/____/____ per il seguente motivo _____

che le copie di cui al successivo elenco sono conformi all'originale:

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.
- 6.
- 7.

Data _____



FIRMA

ASL FG

Avviso Pubblico per titoli di Dirigente Medico Disciplina Psichiatria.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 661 del 05-06-2017, indice Avviso pubblico, per titoli di Dirigente Medico disciplina Psichiatria.

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n.483/97;

Il presente avviso pubblico è indetto ed espletato in conformità a:

- disposizioni di cui al D.P.R. n.483/97;
- disposizioni di cui alla Legge 10/04/91 n. 125 e D. Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- disposizioni di cui all'Art. 35 del D. Lgs 165/2001;

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'Avviso Pubblico coloro che, alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande siano in possesso dei seguenti requisiti specifici e generali:

REQUISITI GENERALI

- a) Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.). I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 26 del d.lgs n. 106/2009. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio, fatta salva l'osservanza di disposizioni derogatorie;
- c) Godimento dei diritti politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.

REQUISITI SPECIFICI

- a) *Laurea in Medicina e Chirurgia*
- b) *Specializzazione nella disciplina di Psichiatria, o in disciplina equipollente o in disciplina affine*
- c) *Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;*

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione, ed il difetto anche di un solo requisito comporta l'esclusione.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI "FOGGIA" U.O. CONCORSI ASSUNZIONI – VIALE FORTORE II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia, scegliendo esclusivamente una delle seguenti modalità:**

- **per posta, a mezzo di raccomandata A.R.** La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati:

- **domanda;**
- **elenco dei documenti;**
- **cartella compressa con tutta la documentazione;**
- **copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale la sottoscrizione, devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma autografa o digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 15 (quindici) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato

funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA PSICHIATRIA.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- f) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
- h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____ . Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- n) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;

o) la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti

- che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre;

l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
 - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
 - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art.27,comma7, del DPR 483/97, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio. La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n.257 e del D.Lgs n.368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art.45 del già citato D.Lgs 368/99 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot.n.0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11.03.2009.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o

Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione al concorso oltre il termine di scadenza del bando;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R.

n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente avviso pubblico sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dal DPR 483/97.

PUNTEGGI PER I TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 20 punti così ripartiti:

- a) 10 punti per i titoli di carriera;
- b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
- d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dei **titoli** saranno applicate le disposizioni di cui al DPR. 483/97.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli formulerà la graduatoria dei candidati ammessi.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'Art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura li approva. La graduatoria di merito formulata dalla Commissione esaminatrice, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.aslfg.it sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

Si procederà al conferimento d'incarico sulla base delle necessità aziendali e alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale saranno previste le modalità d'espletamento dell'attività e le condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro nonché indicata la data di decorrenza e la durata dell'incarico.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da irregolarità non sanabile.

Si fa presente e sottolinea che un eventuale recesso anticipato del dipendente a tempo determinato, dal rapporto di lavoro stipulato con contratto individuale dovrà essere comunicato ed accettato dall'Azienda.

La comunicazione dovrà avvenire con un preavviso non inferiore a giorni 30(trenta), nei quali non andranno computate ed usufruite le eventuali ferie e/o i riposi maturati all'Area Gestione Risorse Umane – Ufficio Concorsi e Assunzioni VIALE FORTORE II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121 FOGGIA.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG – Area Risorse Umane – U.O. "Concorsi e Assunzioni", Viale Fortore II^ Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121 Foggia, per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nella BURP.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale <https://www.sanita.puglia.it/web/asl-foggia>, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Con la partecipazione all'avviso pubblico è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane - U.O. Concorsi e Assunzioni, nella sede di Viale Fortore II^a Traversa c/o Cittadella dell'Economia – 71121 Foggia tel. 0881 884537 – 884724.

Il Direttore Generale
Dott. Vito PIAZZOLLA



REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
 Viale Fortore II^ Traversa, c/o Cittadella dell'Economia – 71121 Foggia
(Istituita con L.R. 28/12/2006, n. 39)

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

*AL DIRETTORE GENERALE
ASL FG*

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico a tempo determinato di " _____",

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio in data equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.
7. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio e/o della specializzazione conseguito presso lo Stato con Decreto del Ministero della Salute n. del (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
8. di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di al n.
9. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

10. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
11. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
12. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

14. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale - U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000
-
-

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL FG

Avviso per la formazione di graduatorie per l'attribuzione di incarichi di pediatria di libera scelta.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 652 del 01/06/2017 si rende noto che questa Azienda per poter conferire incarichi di Pediatria di Libera Scelta nel progetto SCAP – Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale – ha necessità di formulare apposite graduatorie secondo i seguenti criteri:

Inserimento di diritto, su domanda volontaria, nel progetto per i Pediatri di L. S. già convenzionati con l'ASL FG;

Medici Pediatri non convenzionati ma iscritti in graduatoria regionale di medicina pediatrica valida alla data di pubblicazione del bando graduati secondo la somma dei punteggi dei seguenti titoli;

punteggio attribuito nella graduatoria Regione Puglia;

40 punti se residenti nella Regione Puglia da almeno 2 anni antecedente la data di pubblicazione del bando;

10 punti se residente nell'azienda da almeno 2 anni antecedente la data del bando;

a parità di punteggio prevale il più giovane di età anagrafica.

In subordine i Pediatri di L. S. non inseriti in graduatoria regionale per la medicina pediatrica graduati secondo l'anzianità di specializzazione;

a parità di anzianità prevale il più giovane di età anagrafica;

A tal fine, i medici Pediatri di L. S. interessati all'attribuzione degli incarichi nel progetto SCAP possono avanzare apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale ASL FG – U.O. Personale Convenzionato Viale Fortore, I "Cittadella dell'Economia" 71121 Foggia come da fac-simile allegato.

Si precisa, inoltre, che gli incarichi saranno attribuiti ai Pediatri che non abbiano in atto, al momento del conferimento, nessuna incompatibilità prevista dall'art. 17 del vigente ACN e che non siano titolari di pensione a qualsiasi titolo.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. n.675 del 31/12/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

La domanda dovrà essere inviata con Raccomandata A.R. entro il Termine di giorni 15 (quindici) a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente Avviso corredata da un valido documento di riconoscimento, la firma sulla stessa non necessita di autentica.

Per ulteriori informazioni contattare il Responsabile del procedimento Sig. Ennio Maffei, U.O. Personale Convenzionato, al numero telefonico 0881/884736.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito PIAZZOLLA

AL DIRETTORE GENERALE ASL FG
 Viale Fortore, 1 "Cittadella dell'Economia"
 U.O. Convenzioni
 71121 FOGGIA

Oggetto : Graduatorie per l' attribuzione di incarichi di Pediatria di L. S.
 nel Progetto SCAP (Servizio Consulenza Pediatrica Ambulatoriale).

Il sottoscritto Dr. _____

Nato a _____ il _____

Residente a _____ in Via _____

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l' Università di _____

Il _____ con voti _____/110 abilitato nella _____ sessione in data _____

specializzato in Pediatria presso l' Università di _____ con voti _____

iscritto all' Ordine dei Medici della provincia di _____ in data _____

al numero _____ codice ENPAM _____

CHIEDE

Di partecipare all' assegnazione degli incarichi di Pediatria per il progetto SCAP per la seguente categoria:

Pediatra di L. S. convenzionato con l' ASL FG presso il Comune di _____

Pediatra di L. S. iscritto nella graduatoria regionale di Medicina Pediatrica valida per l' anno 2017 ed
 inserito al posto n° _____ con punti _____

Pediatra di L. S. non inserito in graduatoria regionale di Medicina Pediatrica ma in possesso dei
 requisiti per la prossima iscrizione.

Indirizzo presso il quale intende ricevere eventuali comunicazioni :

Via _____ n°. _____ Comune di _____

Cap. _____ tel./cell. _____

Il sottoscritto autorizza l' Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione
 nel rispetto degli art. 9, 10 e 11 della legge 31/12/1996 n. 675 e successive modifiche ed integrazioni.
 Qualora Ella intenda avvalersi dell' istituto dell' autocertificazione , dovrà allegare copia di un valido
 documento di riconoscimento.

Data _____

 Firma per esteso

ASL LE

Avviso pubblico, per soli titoli, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di Collaboratore Professionale Sanitario - Infermiere.

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 1253 del 05/06/2017 esecutiva ai sensi di legge, è indetto avviso pubblico per la formazione di graduatoria, per soli titoli, utilizzabili per il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo professionale di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO – INFERMIERE CAT. D.

Requisiti di ammissione

Per la presentazione delle domande e l'ammissione alla presente procedura sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nell'avviso:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o Cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, per cui si richiamano le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n.29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.174/94, ovvero possesso di regolare permesso di soggiorno o appartenenza ad una delle categorie di cui all'art. 7 della L. 97/2013, in caso di cittadini di Paesi non membri dell'Unione Europea;
- b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, è effettuato a cura della A.S.L. LE, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.761, è dispensato dalla visita medica;
- c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- e) Per effetto della disposizione di cui all'art.3, comma 6 della Legge 15/05/1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici:

- **Diploma di Laurea in Infermieristica** ovvero diploma universitario di infermiere, conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30/12/1992, n. 502, e successive modificazioni, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
- **Iscrizione al relativo albo professionale.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso devono essere presentate, pena esclusione, entro il termine perentorio del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia esclusivamente in forma telematica, via internet, connettendosi al seguente indirizzo web: www.gestioneconcorsipubblici.it/asl-lecce e compilando lo specifico modulo elettronico online seguendo le istruzioni per la compilazione ivi contenute per le tre fasi:

1. registrazione candidato;
2. compilazione domanda in formato elettronico;
3. inoltro domanda.

Il candidato dovrà effettuare il versamento del contributo di partecipazione all'avviso pari a € 5,00 (Euro cinque/00), non rimborsabile, esclusivamente mediante bonifico bancario (IBAN IT68L0103016002000000215921 - Banca Monte dei Paschi di Siena Agenzia Verdi, 14 Lecce) intestato alla ASL LE, con causale: *"Contributo Concorso/Avviso per Infermieri anno 2017"*.

Il candidato dopo aver compilato la domanda in formato elettronico, dovrà stamparla, firmarla e inoltrarla online tramite la funzione "inoltrò" disponibile al medesimo indirizzo, unitamente alla copia di un documento d'identità in corso di validità, in formato pdf o formato immagine.

La data di trasmissione della domanda via internet è stabilita e comprovata da apposita ricevuta elettronica rilasciata dal sistema al termine dell'inoltro.

L'eventuale annullamento e/o reinoltro della domanda potrà essere effettuato entro il termine ultimo fissato per la scadenza stabilito dal presente bando.

Non è necessario allegare altra documentazione.

Nella eventualità che il termine ultimo di scadenza del presente avviso coincida con giorni festivi, il termine stesso scadrà il primo giorno feriale successivo.

Non sono ammesse altre forme di presentazione delle domande di partecipazione all'avviso e pertanto non saranno ritenute valide le domande di partecipazione presentate con modalità diverse da quelle indicate nel presente bando.

Nella domanda online di partecipazione all'avviso, gli aspiranti devono indicare, sotto la loro responsabilità, ai sensi del D.P.R 28.11.2000 n. 445 :

- a) il cognome, il nome, la data e il luogo di nascita;
- b) il codice fiscale;
- c) la residenza, l'indirizzo e-mail, l'eventuale indirizzo PEC personale e il recapito telefonico, necessari per le comunicazioni inerenti la presente procedura;
- d) il domicilio (solo se diverso dalla residenza);
- e) gli estremi del documento di riconoscimento che va allegato alla domanda di partecipazione;
- f) gli estremi del versamento di € 5,00 (contributo per la partecipazione all'avviso);
- g) di essere cittadino comunitario o extracomunitario;
- h) il comune di iscrizione nelle liste elettorali;
- i) il possesso di eventuali titoli che danno diritto ad usufruire di riserve precedenza o preferenze ai sensi della normativa vigente;
- j) le eventuali condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, l'instaurazione di un rapporto d'impiego con la P.A.;
- k) la dichiarazione di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dai pubblici uffici;
- l) il titolo di studio di cui all'art. 1) del presente bando (requisito specifico di ammissione);
- m) l'iscrizione all'albo professionale di cui all'art. 1) del presente bando (requisito specifico di ammissione);

- n) l'eventuale possesso dei titoli di carriera, dei titoli accademici e delle pubblicazioni, che diano diritto all'assegnazione dei punteggi aggiuntivi di cui ai successivi articoli ;
- o) l'accettazione di tutte le clausole contenute nel presente bando;
- p) di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, al fine della gestione della presente procedura, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

Questa Azienda si riserva di verificare la veridicità di tutto quanto contenuto e dichiarato nella domanda di partecipazione.

Trattamento dati personali

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali forniti dal candidato saranno acquisiti dall'Area Gestione del Personale, per il tramite della Società SeleTEK s.r.l. aggiudicataria della procedura online dell'avviso di che trattasi, per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

La disponibilità di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato. L'Amministrazione può incaricare, come ha incaricato, della raccolta e della trattazione dei medesimi dati, soggetti terzi che forniscono specifici servizi strumentali all'espletamento della procedura medesima.

Punteggio titoli

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 u.c. del D.P.R. n. 220/2001, la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli è così stabilita:

- a) 15 punti per i titoli di carriera;
- b) 6 punti per i titoli accademici e di studio;
- c) 3 punti per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) 6 punti per il curriculum formativo e professionale.

Criteri per la valutazione dei titoli

a) TITOLI DI CARRIERA (max punti 15)

1. Servizio reso nel medesimo profilo di **CPS Infermiere** presso Aziende del SSN con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 1,20 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare l'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
2. Servizio reso in profilo professionale appartenente alla stessa categoria (professioni sanitarie) diverso da quello oggetto dell'avviso (es. CPS Ostetrica, CPS Infermiera Pediatrica etc.) con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 0,75 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare l'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
3. Servizio reso in profilo professionale immediatamente inferiore (es. Infermiere Generico, Puericultrice) con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 0,60 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare l'Azienda presso cui il servizio è stato prestato ed il*

periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);

4. Servizio militare, di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni riconducibili al profilo professionale di CPS Infermiere. Punti 1,20 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare le mansioni svolte ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
5. Servizio militare, di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma presso le Forze Armate con mansioni non riconducibili al profilo professionale di CPS Infermiere. Punti 0,600 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare le mansioni svolte ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*
6. Servizio reso nel medesimo profilo professionale di CPS Infermiere presso Case di Cura Convenzionate o Accreditate con il SSN con contratto di lavoro a tempo determinato/indeterminato e subordinato. Punti 0,30 per anno. *(Il candidato, nel modulo elettronico, dovrà indicare la Casa di Cura presso cui il servizio è stato prestato ed il periodo di servizio e il sistema assegnerà il relativo punteggio);*

Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori.

Dai periodi di servizio devono essere sottratti quelli trascorsi in aspettativa per motivi personali o di famiglia ed i periodi di sospensione dal servizio.

b) TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO (max punti 6)

Il candidato deve indicare tutti i titoli accademici e di studio conseguiti entro il termine di scadenza del presente bando, oltre il requisito di ammissione (che non si valuta), in considerazione del seguente punteggio:

1. Altra laurea in discipline sanitarie. Punti 1,00;

Ai candidati in possesso di Laurea Magistrale e/o Specialistica in Scienze Infermieristiche ed ostetriche utilizzata come requisito di ammissione al presente avviso sarà assegnato in automatico dal sistema un punteggio di 1,50 punti rispetto ai candidati che sono in possesso della sola Laurea triennale in Infermieristica.

c) PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI (max punti 3)

1. Pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali **attinenti il profilo oggetto di selezione.** Punti 0,10 per ogni pubblicazione.

d) CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (max punti 6)

1. partecipazione a congressi, convegni, seminari e corsi di aggiornamento in qualità di uditore = punti 0,01 per attestato;
2. partecipazione in qualità di relatore, docente o moderatore a corsi, congressi, convegni e seminari aventi finalità di formazione e di aggiornamento professionale = punti 0,02 per attestato;
3. partecipazione a corsi E.C.M. con assegnazione da 1 a 5 crediti formativi = punti 0,01 per attestato;
4. partecipazione a corsi E.C.M. con assegnazione da 6 a 10 crediti formativi = punti 0,02 per attestato;
5. partecipazione a corsi E.C.M. con assegnazione da 11 crediti formativi in poi = punti 0,03 per attestato;
6. partecipazione a master universitari di durata annuale con esame finale = punti 0,30 per attestato;
7. partecipazione a corsi di perfezionamento universitario di durata almeno semestrale = punti 0,10 per

attestato;

8. Dottorato di ricerca = punti 1,50 (*il candidato dovrà indicare la data di conseguimento*);
9. Insegnamento di materie attinenti alla disciplina cui si riferisce l'avviso presso università, scuole pubbliche ovvero in scuole formalmente autorizzate dal Ministero della Sanità per il conseguimento dei relativi diplomi sanitari = punti 0,0001 per ora di insegnamento.

Non saranno valutati i corsi FAD.

Nella valutazione dei titoli ai fini della formazione della graduatoria saranno applicate le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del citato DPR n. 220/2001 e quelli previsti specificatamente dal presente bando di selezione.

Graduatoria

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

La graduatoria, per soli titoli, è approvata dal Direttore dal Direttore Generale. I titoli valutabili ed i criteri di valutazione sono quelli che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 20/12/1979, n. 761, al D.Lgs. 30/12/92 n. 502 e successive modificazioni, al D.P.R. 9/05/94 n. 487, al C.C.N.L. Area di Comparto 20/09/2001 integrativo del C.C.N.L. 7/04/1999, all'art. 9 della legge 20/05/85 n. 207 e s.m.i. al D.Lgs. 6/09/01 n. 368 a al D.P.R. n. 220/01.

La stessa è formulata secondo l'ordine di punteggio riportato da ciascun aspirante nella valutazione dei titoli, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, 4° e 5° comma, del Decreto del Presidente della Repubblica 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età (L. 16.6.1998, n. 191, art. 2, comma 9).

I candidati utilmente collocati in graduatoria che per due volte rinuncino esplicitamente o implicitamente al conferimento di un incarico o interrompano lo stesso a qualsiasi titolo, perderanno ogni diritto conseguente alla loro collocazione in graduatoria, con decadenza dalla stessa; tali effetti conseguiranno anche dalla mancata accettazione della sede individuata dall'amministrazione.

I candidati devono assumere servizio improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla chiamata. I candidati devono assumere servizio improrogabilmente entro il termine fissato, a nulla rilevando gli eventuali adempimenti dell'amministrazione cedente nel caso di dipendenti in servizio presso enti pubblici e strutture private.

Per eventuali chiarimenti o informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi dalle ore 11,30 alle ore 13,30, dal lunedì al venerdì, all'Area Gestione del Personale – U.O. Assunzioni Concorsi e Gestione del Ruolo dell'ASL LE – (tel. 0832/215248 - 215854 - 215890) Piazza Bottazzi, 2 – Lecce.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Silvana Melli

ASL TA

Rettifica deliberazione D.G. n.1182 del 29/05/2017 avente ad oggetto attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche anno 2017- avviso pubblico.

In esecuzione della deliberazione n.1273 del 9/6/2017 il requisito di partecipazione di cui alla lettera d) del bando dell'avviso pubblico per le attività di Continuità Assistenziale nelle località turistiche anno 2017 deve intendersi riferito alla graduatoria regionale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2017, pubblicata sul B.U.R.P. n.64 dell'1/6/2017.

Conseguentemente tutte le parti correlate dell'avviso in oggetto in cui si fa riferimento alla graduatoria regionale di medicina generale per l'anno 2016 devono intendersi riferite alla graduatoria regionale di medicina generale 2017.

Sono pertanto riaperti i termini di presentazione dell'avviso in oggetto per 10 gg successivi alla data di pubblicazione del nuovo avviso sul B.U.R.P.

Si ritengono comunque valide le istanze pervenute e che perverranno non coinvolte dalla modifica di cui al requisito di partecipazione lettera d) del bando in oggetto.

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca e collaborazione.

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per le attività relative alla Segreteria Scientifica del Comitato Etico.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 291 del 23.05.2017, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), per le attività relative alla Segreteria Scientifica del Comitato Etico.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Attività di supporto alla ricerca bibliografica relativa ai protocolli sperimentali;
- Attività di Data Entry relativa ai protocolli da inserire sul sito dell'Osservatorio Nazionale delle sperimentazioni del Ministero della Salute;
- Supporto all'attività istruttoria dei protocolli da sottoporre al Comitato Etico;
- Supporto a tutta l'attività richiesta al buon funzionamento del Comitato Etico;

Art. 1 Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

Requisiti specifici:

- b) Laurea Magistrale in Farmacia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 509/99 DM 207/04 e previgenti);
- c) Specializzazione in Farmacia Ospedaliera o equipollente;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2 Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda deve essere, redatta secondo lo schema allegato A e debitamente firmata, pena l'esclusione, ed indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, entro il termine perentorio del **quindicesimo giorno** successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, indicando come oggetto "Domanda di partecipazione alla

selezione indetta con delibera n.".

La domanda deve essere inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione; Sulla busta deve essere ripetuto il nominativo del mittente e la seguente dicitura *"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con delibera n.".*

La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione (non superiore a 2MB) con i seguenti allegati e soltanto in formato PDF:

- domanda di partecipazione (Allegato A)
- unico file contenente tutta l'ulteriore documentazione.

La validità della trasmissione e della ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna.

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3 Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza),

- oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
 - di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
 - il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
 - di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti, autocertificati secondo la normativa vigente;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni **edite a stampa**, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi) autocertificati secondo la normativa vigente;
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere necessariamente corredata da fotocopia semplice di un documento di identità, pena l'esclusione. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Art. 4 Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata, pena l'esclusione, e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione e l'esclusione alla selezione dei candidati verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e comunicata esclusivamente tramite avviso pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it. Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

Art.5 Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

a) **valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati.** La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituisce in particolare oggetto di valutazione:

- qualificazione professionale;
- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

La Commissione valuterà come requisito preferenziale il possesso di "documentata esperienza in attività Farmacologica".

Costituiranno altresì titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

b) **colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.**

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che, sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6 Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazioni della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7 Convocazione

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale www.oncologico.bari.it con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 8 Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

Gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009, avranno durata pari ad 1 anno.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo delle collaborazioni sarà pari ad € 70.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sul fondo costituito per la Segreteria Scientifica del Comitato Etico attraverso i bonifici versati dalle Aziende Sponsor per la valutazione dei protocolli sperimentali sottomessi al Comitato Etico;

Art. 9 Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10 Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misure di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – tel. 0805555148.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Vito Antonio DELVINO

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a
Chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità, dichiara quanto segue:

- di essere nato aprov.....il.....
- di possedere la cittadinanza.....
- di risiedere aprov.....
- Via.....c.a.p.....
- codice fiscale.....

di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....

di aver / non avere riportato condanne penali (2).....

di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito in data

..... presso

di essere in possesso dell'abilitazione professionale, ove prevista, conseguita in data

..... presso

di essere iscritto all'Ordine Professionale della provincia di

di avere / non avere prestato servizio presso (3)..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....Via.....

c.a.p.Telefono

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,

Firma

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19
E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

...Il... sottoscritt.....
 nat.... aprov.....il e residente in
Via
 consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
 falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in
 materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico
 ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici

DICHIARA

Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- 4).....
- 5).....

Data.....

Il dichiarante

N.B.:

- 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
- 2) Allegare copia di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28/12/2000 N. 445

...I..... sottoscritt... ..nato a prov.il e residente in via

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....

Data

Il dichiarante

.....

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.:

1) Allegare copia di un valido documento di identità.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI

Avviso Fondo Pubblico Privato per il sostegno ai genitori Ordini Avvocati Puglia.

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI AVVOCATE E AVVOCATI CHE RICHIEDONO L'ACCESSO AL "FONDO PUBBLICO — PRIVATO PER IL SOSTEGNO AI GENITORI"

Visto:

- il programma attuativo di interventi finalizzati alla realizzazione delle azioni per favorire la conciliazione dei tempi di vita – lavoro – di cui all'intesa approvata in sede di Conferenza Unificata del 25 ottobre 2012 (D.G.R. 23/7/2013, N. 1406);
- l'Avviso Pubblico B.U.R.P. n. 102 dell'08/09/2016 approvato con la Determinazione della Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere del 23/08/2016, n. 830 *"Costituzione dei Fondi pubblico privati per il sostegno ai genitori. Approvazione Avviso pubblico per la selezione di Soggetti intermediari per la gestione. DGR 1406 del 23/7/2013 e DGR 2114 del 30/11/2015."*
- la DD. n. 1057 del 25/10/2016 di approvazione della graduatoria dei soggetti intermediari ammessi e assegnazione risorse;
- la Convenzione per l'affidamento della gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori sottoscritta in data 07/12/2016 tra la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere per Regione Puglia e il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bari per gli Ordini professionali di Bari, Lecce, Taranto, Brindisi, Trani e Foggia.

Premesso che:

- al fine di potenziare l'accesso agli strumenti che tutelano la genitorialità e favoriscono la conciliazione vita-lavoro, Regione Puglia ha promosso una selezione di Soggetti intermediari, rappresentati da enti bilaterali cui affidare la gestione di un apposito Fondo e il servizio di accompagnamento nell'erogazione di misure di sostegno al reddito in un'ottica di conciliazione dei tempi di lavoro e di cura;
- l'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI (d'ora in poi "C.O.A. - Bari") ha partecipato alla detta selezione entro i termini previsti dal predetto Avviso pubblico come firmatario per tutti gli ORDINI DEGLI AVVOCATI della Puglia e specificamente

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI.

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FOGGIA

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BRINDISI

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TRANI

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TARANTO

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI LECCE

- a norma dell'art. 3 dell'Avviso pubblico, i soggetti intermediari hanno il compito di "adottare e promuovere un avviso, redatto secondo le modalità preventivamente concordate con la Regione Puglia, rivolto alle Professioniste e ai Professionisti appartenenti alla categoria interessata, finalizzato alla definizione della tipologia di interventi di sostegno del reddito e alla regolamentazione delle modalità di erogazione dei benefici."

Tutto ciò visto, premesso e considerato il COA – BARI indice il seguente Avviso per l'accesso al Fondo per il sostegno ai genitori (da ora in poi: "Fondo").

Art. 1 Obiettivi

Obiettivo del presente Avviso è individuare gli aventi diritto e la tipologia di prestazioni per il sostegno ai genitori finanziate dal "Fondo".

Art. 2**Soggetti che possono presentare domanda di accesso al Fondo**

Possono presentare domanda di accesso al Fondo

- a - le Avvocate e gli Avvocati iscritte ed iscritti ad uno dei seguenti Ordini: BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e TRANI,
- b - le praticanti e i praticanti abilitate ed abilitati iscritte ed iscritti ad uno dei seguenti Ordini: BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e TRANI.

I soggetti di cui alle precedenti lettere a) e b) devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda di accesso al Fondo:

- 1 - un reddito ISEE del nucleo familiare stabilmente convivente non superiore a 40.000,00, risultante da attestazione vigente al momento della presentazione della domanda di accesso al Fondo e rilasciato dall'INPS o da soggetti all'uopo deputati dalla legge;
- 2 - siano regolarmente iscritti all'albo o all'elenco dei praticanti risultino a loro carico sanzioni disciplinari e/o amministrative di sospensione (esecutiva al momento della proposizione della domanda) o radiazione;
- 3 - abbiano uno o più figli minori e, pertanto, necessità di sostegno alla funzione genitoriale.

Art. 3**Tipologia, durata delle prestazioni erogate dal Fondo e requisiti per l'accesso a ciascuna di esse**

Le prestazioni erogate dal Fondo sono le seguenti:

A) Rimborso delle seguenti tipologie di **spese per l'accudimento dei minori**, effettuate nel corso di un anno a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP. Per minori si intendono i figli che non abbiano superato i 17 anni di età al momento della presentazione della domanda di accesso.

- 1 - Fino a € 1.200,00 annui per spese relative a versamenti previdenziali per prestazioni di cura, baby sitter e colf (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "spese cura");
- 2 - fino a € 400,00 annui per trasporto e mensa collegati alle attività scolastiche e para-scolastiche (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "spese trasporto/mensa");
- 3 - fino a € 700,00 annui per attività formative, sportive e ludiche (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "spese formazione");
- 4 - fino a € 1000,00 annui per lezioni di ripetizione, recupero e sostegno scolastico (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "spese sostegno scolastico");
- 5 - rimborso fino a massimo € 300,00 per l'acquisto dei testi scolastici (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "spese libri di testo").

Ciascuna prestazione può essere finanziata per **dodici mesi a decorrere dalla data di pubblicazione** del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

B) Sostegno al reddito per maternità

- 1 - Erogazione di un contributo *una tantum* pari a € 1.000,00 per le avvocate iscritte all'Ordine e per le praticanti avvocate abilitate (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "maternità avvocata/praticante");
- 2 - Erogazione di un contributo *una tantum* pari a € 2.000,00 per le avvocate iscritte all'Ordine e alla Cassa Forense che percepiscono l'indennità minima di maternità (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "maternità avvocata reddito minimo").

Tali erogazioni sono effettuate in un'unica soluzione, previa ammissione della richiedente in graduatoria, dietro presentazione di valida ed idonea documentazione attestante l'evento della nascita e sono equiparate ai casi di adozione, sempre dietro presentazione di valida ed idonea documentazione.

C) Integrazione al reddito per indennità paternità

- 1 - Erogazione di un contributo *una tantum* pari a € 1.200,00 per gli avvocati iscritti all'Ordine e per i praticanti avvocati abilitati (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "paternità avvocato/praticante");
- 2 - Erogazione di un contributo *una tantum* pari a € 2.000,00 per gli avvocati iscritti all'Ordine e alla cassa Forense con reddito inferiore a € 14.001,00 annue (erogazione sinteticamente denominata a tutti i fini esecutivi e di comunicazione "paternità avvocato reddito minimo").

Tali erogazioni sono effettuate in un'unica soluzione, nelle modalità che seguono: previa ammissione del richiedente in graduatoria, dietro presentazione di valida ed idonea documentazione attestante l'evento della nascita e sono equiparate ai casi di adozione, sempre dietro presentazione di valida ed idonea documentazione.

Le prestazioni non sono cumulabili con riguardo al medesimo minore; mentre, sono cumulabili in capo allo stesso richiedente qualora siano riferite a più figli; in ogni caso saranno erogate ai beneficiari ammessi fino alla concorrenza delle risorse disponibili con le specificazioni di cui al successivo art. 6.

Art. 4 Risorse finanziarie

Il Fondo ammonta a € 824.250 e sarà ripartito come segue:

nella misura del 66,70 % quanto all'Ordine degli Avvocati di BARI

nella misura del 6,66 % quanto all'Ordine degli Avvocati di BRINDISI

nella misura del 6,66 % quanto all'Ordine degli Avvocati di FOGGIA

nella misura del 6,66 % quanto all'Ordine degli Avvocati di LECCE

nella misura del 6,66 % quanto all'Ordine degli Avvocati di TARANTO

nella misura del 6,66 % quanto all'Ordine degli Avvocati di TRANI

in tal modo anche per gli aventi diritto saranno rese disponibili in totale le somme come sopra ripartite in ragione dell'appartenenza ai diversi ordini.

Inoltre, sempre in riferimento al medesimo minore, le predette prestazioni non sono cumulabili con altri interventi a titolarità regionale con specifico riferimento:

- a) ai Buoni servizio di conciliazione vita-lavoro della Regione Puglia di cui alla D.D. n. 1425 del 17.12.2012 (BURP n. 187 del 27.12.2012);
- b) a interventi di sostegno al reddito per la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro.

Il COA – BARI sentiti gli altri Consigli degli Ordini (BRINDISI, FOGGIA, LECCE, TARANTO e TRANI) si riserva la possibilità di integrare le prestazioni come sopra descritte in relazione ad esigenze che dovessero emergere nel corso dei 12 mesi di durata. Tali modifiche saranno erogabili a far data dal bimestre successivo la delibera Consiliare del COA – BARI e verranno rese note mediante pubblicazione sul sito di ciascun Consiglio dell'Ordine e comunicate alla Regione Puglia.

Art. 5

Modalità di erogazione

Le prestazioni saranno erogate sino ad esaurimento delle risorse disponibili sul Fondo.

Si precisa che sono erogabili solo le prestazioni i cui requisiti e diritti siano maturati dopo la pubblicazione del presente avviso sul BURP e con le seguenti modalità:

- 1) PER LE PRESTAZIONI CHE PREVEDONO SOSTEGNO A PAGAMENTI PERIODICI (mensili, bimestrali ecc...)
 - presentazione della domanda e della documentazione necessaria all'inserimento in graduatoria e della valutazione dei requisiti unitamente alle attestazioni di pagamento già effettuate – in tal caso il pagamento dell'erogazione verrà fatto subito dopo la formazione della graduatoria stessa;
 - in alternativa: presentazione della domanda e della documentazione necessaria all'inserimento in graduatoria e successiva presentazione attestante l'effettiva spesa sostenuta e l'avvenuto pagamento – in tal caso il pagamento dell'erogazione avverrà al termine del periodo per cui si richiede la prestazione stessa e dopo la presentazione delle attestazioni di pagamento avvenuto – in tale caso la presentazione delle attestazioni di pagamento dovrà avvenire entro e non oltre i dodici mesi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP in mancanza il richiedente decadrà dal diritto riconosciuto con la graduatoria stessa;
- 2) PER LE PRESTAZIONI CHE PREVEDONO SOSTEGNO A PAGAMENTI IN UN'UNICA SOLUZIONE
 - Presentazione della domanda e della documentazione necessaria all'inserimento in graduatoria e della valutazione dei requisiti unitamente alle attestazioni di pagamento già effettuate;
- 3) PER LE PRESTAZIONI DI CUI ALLE LETTERE B E C dell'art. 3
 - presentazione della domanda e della documentazione necessaria all'inserimento in graduatoria e della valutazione dei requisiti unitamente alle attestazioni dell'evento – in tal caso il pagamento dell'erogazione verrà fatto subito dopo la formazione della graduatoria stessa;
 - in alternativa: presentazione della domanda e della documentazione necessaria all'inserimento in graduatoria e successiva presentazione attestante l'evento – in tal caso il pagamento dell'erogazione avverrà al momento della presentazione della documentazione attestante l'evento – in tale caso la presentazione della documentazione attestante l'evento dovrà avvenire entro e non oltre i dodici mesi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURP, in mancanza il richiedente decadrà dal diritto riconosciuto con la graduatoria stessa;

Gli importi di ogni prestazione si intendono al lordo delle ritenute di legge e saranno accreditati sul c/c bancario intestato al richiedente a mezzo bonifico bancario.

Per "esaurimento risorse o Fondo" si intende esaurimento delle risorse destinate all'Ordine di appartenenza del richiedente ai sensi della ripartizione di cui all'art. 4.

Art. 6

Criteri di valutazione

Al fine della ammissione delle domande di accesso al Fondo, la Commissione di valutazione (meglio descritta all'art. 8) eseguirà un'istruttoria bimestrale formando una graduatoria all'esito della quale si procederà ad erogazione.

La valutazione delle istanze si basa su due distinti livelli:

1°: verifica dei requisiti di ammissibilità ai sensi dell'art. 2 e assegnazione di n. 1 punto in presenza di tutti i requisiti previsti. La mancanza anche di un solo requisito di ammissibilità non dà diritto di accedere alla graduatoria;

2°: assegnazione di ulteriore punteggio nei seguenti termini: **quanto alla composizione della famiglia:**

- a. - **3 punti** per ciascun figlio disabile anche se maggiorenne;
- b. - **5 punti** se le prestazioni sono chieste per l'assistenza e la formazione del figlio disabile;
- c. - **1 punto** per ciascun figlio oltre il primo;
- d. - **1 punto** nel caso in cui l'erogazione sia richiesta per figli adottivi.

le maggiorazioni a) e b) non sono cumulabili con riguardo al medesimo figlio.

Quanto al reddito

I - **3 punti** in caso di reddito dichiarato ai fini IRPEF compreso tra 30.000 e 20.001,00 Euro annui;

II - **4 punti** in caso di reddito dichiarato ai fini IRPEF compreso tra 20.000 e 10.001,00 Euro annui:

III - **5 punti** in caso di reddito dichiarato ai fini IRPEF inferiore a 10.000 Euro annui.

In caso di parità di punteggio e ove la posizione in graduatoria sia essenziale ai fini dell'effettiva erogazione (cioè nell'unico caso di insufficienza del Fondo per le domande a pari punteggio) si farà riferimento all'anzianità di iscrizione all'albo, essendo preferito l'avvocato o l'avvocata con meno anni di anzianità.

Formata la graduatoria secondo i criteri indicati:

per coloro che conseguono punteggio compreso da 1 a 5 nella misura delle somme sopra indicate;

per coloro che conseguono punteggio pari o superiore a 6 nella misura del 10% in più delle somme sopra indicate.

Art. 7**Presentazione della domanda**

I soggetti di cui all'art. 2 devono presentare la seguente documentazione a partire dalla data di pubblicazione sul BURP REGIONE PUGLIA:

1. domanda di accesso al Fondo, redatta secondo il modello di cui alla "Sezione a)" del presente Avviso, debitamente sottoscritta;
2. fotocopia del documento d'identità in corso di validità firmata a margine in originale;
3. attestazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda riferita al nucleo familiare abitualmente convivente dichiarato nell'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
4. certificato di iscrizione all'albo o all'elenco dei praticanti abilitati;
5. per le prestazioni di cui alla lettera B) -2 copia della documentazione presentata alla Cassa Forense e del relativo provvedimento;
6. dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme allo schema di cui alla "Sezione b)" del presente Avviso, sottoscritta dall'interessato/a, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445/2000 s.m.i. e nella consapevolezza del disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalla quali risulti:
 - a. Stato di famiglia;
 - b. codice IBAN del richiedente la prestazione di sostegno.
7. Indicazione della prestazione richiesta corredata di idonea documentazione:
 - A) - 1 - "spese cura": contratto di assunzione e idonea documentazione previdenziale
 - A) - 2 - "spese trasporto/mensa": documentazione idonea alla valutazione dell'entità della spesa ed alla durata e periodicità della fruizione del servizio
 - A) - 3 - "spese formazione": ricevute di pagamento e/o contratto di iscrizione e/o documentazione idonea alla valutazione dell'entità della spesa ed alla durata e periodicità della fruizione del servizio
 - A) - 4 - "spese sostegno scolastico": ricevute di pagamento e/o contratto di iscrizione e/o documentazione idonea alla valutazione dell'entità della spesa ed alla durata e periodicità della fruizione del servizio
 - A) - 5 - "spese libri di testo": elenco libri di testo, documentazione attestante l'iscrizione del minore alla classe cui l'elenco si riferisce, scontrini fiscali o fatture attestanti l'avvenuto pagamento
 - B) - 1 - "maternità avvocata/praticante": documentazione attestante la nascita
 - B) - 2 - "maternità avvocata reddito minimo": documentazione attestante la nascita
 - C) - 1 - "paternità avvocato/praticante": documentazione attestante la nascita
 - C) - 2 - "paternità avvocato reddito minimo": documentazione attestante la nascitaDocumentazione utile alla valutazione della tipologia di contribuzione richiesta
Documentazione utile alla valutazione della tipologia di contribuzione richiesta e del punteggio ai fini della graduatoria

Si specifica che l'avente diritto potrà integrare la documentazione con attestazioni di pagamento e altri

documenti pertinenti alla specifica tipologia di prestazione richiesta.

La domanda firmata digitalmente unitamente agli altri documenti dovrà essere inviata all'indirizzo pec: fondogenitorialita@avvocatibari.legalmail.it

La pec dovrà contenere il seguente oggetto: FONDO SOSTEGNO AI GENITORI – INDICAZIONE ORDINE DI RIFERIMENTO

ES.: FONDO SOSTEGNO AI GENITORI – ORDINE DI LECCE.

E' facoltà della commissione di valutazione richiedere la documentazione in originale analogico, che in tal caso dovrà essere tempestivamente depositata.

Le domande saranno valutate dalla Commissione di valutazione prevista dal presente Avviso per ciascun bimestre di riferimento, in base alla data di invio delle stesse.

L'esaurimento delle risorse disponibili del FONDO sarà tempestivamente comunicato con avviso sui siti degli Ordini di riferimento, con comunicazione alla Regione Puglia e con ogni altra forma di diffusione ritenuta idonea.

Art. 8

Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute successivamente all'esaurimento delle risorse disponibili sul Fondo;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2 ovvero privo dei requisiti previsti dal presente Avviso;
- pervenute in forme diverse da quelle indicate all'art. 7 del presente Avviso con riferimento alle modalità di invio a mezzo PEC;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso.
- prive della documentazione a corredo prevista dall'art. 7 del presente Avviso.
- in caso di richiesta della documentazione in originale analogico, se la stessa non venga consegnata nel termine indicato nella richiesta.

Art. 9

Istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria formale delle domande è espletata da un'apposita Commissione formata dai Presidenti dei COMITATI PARI OPPORTUNITA' ISTITUITI PRESSO I CONSIGLI DEGLI ORDINI DI BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE TARANTO E TRANI, o in alternativa da un Consigliere degli stessi Ordini all'uopo delegato, la cui nomina deve pervenire all'Ordine degli Avvocati di Bari entro dieci giorni dalla comunicazione del presente avviso, nonché dal referente Avv. Antonio Giorgino in qualità di commissario dell'Ordine degli Avvocati di Bari che ne assume la funzione di Coordinatore.

La Commissione si riunirà a Bari e le attività della Commissione saranno regolarmente verbalizzate e trasmesse ai sei Consigli degli Ordini di riferimento; il verbale con la graduatoria approvata dalla Commissione sarà quindi a sua volta approvato dal Consiglio dell'Ordine di Bari. Le prestazioni saranno erogate ai richiedenti fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascun Ordine di appartenenza.

Le domande sono valutate in ordine cronologico di arrivo per ciascun bimestre di riferimento.

Art. 10

Rispetto della privacy

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente Avviso saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento e dell'eventuale erogazione delle risorse nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali a ciascuna domanda sarà assegnato un Codice Pratica/Protocollo e nell'elenco dei soggetti ammessi a finanziamento sarà pubblicato esclusivamente il detto Codice/Protocollo, il punteggio ottenuto in graduatoria e il relativo importo assegnato.

Art. 11**Pubblicazioni**

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BUR_P della Regione Puglia, a cura dell'Ordine degli Avvocati di Bari, nonché sui siti istituzionali degli Ordini degli Avvocati di BARI, BRINDISI, FOGGIA, LECCE TARANTO E TRANI a cura degli stessi Ordini.

Art. 12**Informazioni**

Le informazioni sul presente Avviso potranno essere richieste al Comitato Pari Opportunità dell'Ordine di Bari.

Il referente per le procedure di cui al presente Avviso è: l'Avv. Antonio Giorgino nella qualità sopra indicata

FAC-SIMILE DI DOMANDA DI ACCESSO AL FONDO
"Sezione a)"

Codice Pratica/Protocollo	Spett.le ORDINE AVVOCATI DI BARI
------------------------------	----------------------------------

- Domanda di accesso al “FONDO PUBBLICO – PRIVATO PER IL SOSTEGNO AI GENITORI” (Regione Puglia Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità DETERMINA DELLA DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23/8/2016 n. 830)

Il/La _____ sottoscritto/a

.....
nato/a a il/...../..... C.F.
..... Avvocat_ /Praticante abilitat_ iscritto
all’Ordine di _____ residente in
..... CAP. via
..... telefono..... fax
..... e-mailPEC.....
con studio in _____ alla via _____

di accedere al Fondo per il sostegno alla FONDO PUBBLICO – PRIVATO PER IL SOSTEGNO AI GENITORI” (Regione Puglia Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità DETERMINA DELLA DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE

DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23/8/2016 n. 830) per la seguente tipologia di prestazione di cui all'art. 3 del Bando

A) -1- "spese cura"

A) - 2- "spese trasporto/mensa"

A) -3 - "spese formazione"

A) - 4 - "spese sostegno scolastico"

A) - 5 - "spese libri di testo"

B) - 1- "maternità avvocata"

B) - 2 - "maternità praticante"

B) - 3 - "maternità avvocata reddito minimo"

C) - 1 - “paternità avvocato”

C) - 2 - “paternità praticante”

C) - 3 - “paternità avvocato reddito minimo”

A tal fine e ai fini della ammissione in graduatoria dichiara che:

il proprio nucleo familiare è composto da (indicare i componenti del proprio nucleo familiare, il o i figli per i quali è richiesta la prestazione):

-

-

-

-

-

ai fini della attribuzione del punteggio in graduatoria il sottoscritto dichiara:

- che nella composizione del nucleo familiare è/sono presenti n. __

figl_ disabili;

- che la prestazione è richiesta per n. ___ figl_ disabil
- che la prestazione è richiesta per n. ___ figl _ adottiv
- che il proprio reddito dichiarato ai fini IRPEF è di _____

ALLEGA:

- 1- fotocopia del documento d'identità in corso di validità firmata a margine in originale;
- 2- attestazione ISEE in corso di validità alla data di presentazione della domanda riferita al nucleo familiare abitualmente convivente dichiarato nell'apposita dichiarazione sostitutiva di certificazioni;
- 3- certificato di iscrizione all'albo o all'elenco dei praticanti abilitati;
- 4- copia modello 5 inviato a Cassa Forense o, in alternativa, copia UNICO depositato, unitamente all'attestazione dell'avvenuto deposito;

5- dichiarazione sostitutiva di certificazione, conforme allo schema di cui alla “Sezione b)” del presente Avviso, sottoscritta dall’interessato/a, resa ai sensi dell’art. 46 del DPR n.445/2000 s.m.i. e nella consapevolezza del

CHIEDE:

sensi dell’art. 46 del DPR n.445/2000 s.m.i. e nella consapevolezza del

disposto di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR, dalla quali risulti: Stato di famiglia; codice IBAN del richiedente la prestazione di sostegno.

6- idonea documentazione in relazione alla prestazione richiesta (v. art. 7) [elencare documenti]

7- Documentazione utile alla valutazione della tipologia di contribuzione richiesta

8- Documentazione attestante elementi essenziali per il punteggio ai fini della graduatoria (disabilità dei figli minori, disabilità temporanea o permanente del coniuge/convivente/unito civilmente del richiedente; dichiarazione dei redditi, ecc...)

Luogo e Data,/...../.....

Firma _____, _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E
DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46, Art. 47 - D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritt _____ residente in
_____ alla Via _____, n. ____
c.a.p. _____ telefono _____, fax
_____ e-mail
_____, PEC, avvocat_/praticante
abilitat_ iscritt_ al Foro di _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 sulle sanzioni penali cui può andare incontro per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

Dichiara

–che tutti i dati personali sopra dichiarati SONO VERI;

–di essere residente in Puglia e precisamente _____; che

il proprio stato di famiglia è composto nel seguente modo:

– che il proprio CODICE IBAN è:

_____ –

Attesta _____ inoltre

il possesso dei seguenti requisiti:

– essere Avvocat_ /Praticante Abilitat_ iscritto all'albo del Foro di

_____;

Il/La sottoscritta/o _____ esprime il proprio consenso affinché i dati forniti con la presente dichiarazione possano essere trattati, nel rispetto della vigente normativa a tutela dei dati personali sensibili, per gli adempimenti connessi all'Avviso di selezione cui chiede di partecipare con l'apposita domanda di candidatura.

(cognome) _____ (nome) _____, nata/o a

(provincia _____) il _____, codice fiscale

Il/La Dichiarante

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Estratto parere di VIA. Territorio di Mesagne.

Provvedimento Dirigenziale n. 77 del 01/06/2017 - verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un complesso sportivo destinato ad attività equestri localizzato presso la struttura ricettiva "Masseria Martuccio" ubicata in c.da Martuccio del Comune di Mesagne

**PROVINCIA DI BRINDISI
SERVIZIO AMBIENTE ED ECOLOGIA
PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

omissis**DISPONE**

– di **NON assoggettare a Valutazione d’Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il progetto per la realizzazione di un complesso sportivo destinato ad attività equestri presso la – Masseria Martuccio – ubicata in territorio di Mesagne di proprietà della società GAL.IMM srl, con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- dovranno essere piantumate delle cortine vegetazionali, a cascata in quegli ambiti dove maggiormente si potrebbe sviluppare l’impatto visivo e la percezione paesaggistica, lungo i confini dell’area e/o lungo le aree dove verranno realizzate le nuove strutture;
- in fase di realizzazione si dovrà valutare l’uso di colori che non risultino essere distonici con l’ambito in cui verranno realizzati gli impianti.
- gli ulivi che verranno spiantati dovranno essere reimpiantati nella stessa zona;
- l’impianto di illuminazione esterno dovrà essere calibrato in modo da evitare forme di impatto illuminotecnica e percezione visiva;
- per quanto riguarda la matrice acustica ambientale si dovrà rispettare quanto previsto dalla L.R. 03/02 art. 12; inoltre le attività di cantiere dovranno essere svolte in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 17 comma 3 della richiamata L.R. 3/02;
- alcune aree destinate a verde attrezzato sono interessate dal vincolo di tipo AP; per queste ultime è fatto obbligo – ai sensi dell’art. 7 delle NTA del PAI – di non modificare la morfologia e di non effettuare piantumazioni di alto fusto, essendo consentito il solo prato permanente;

– di **notificare** il presente provvedimento al soggetto proponente: GAL.IMM GALIMM@LEGALMAIL.IT;

– di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall’art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:

- *Comune di Mesagne*
- *Regione Puglia Servizio Tutela delle Acque*
- **ARPA PUGLIA**
- *Autorità di Bacino della Puglia*
- *Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia*
- *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto*
- *Azienda Sanitaria Locale di Brindisi*

- *Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi*

- di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi;

Il presente provvedimento non sostituisce alcuna autorizzazione ambientale, il rilascio delle quali resta subordinato alla presentazione da parte del proponente di istanza di A.U.A ai sensi del DPR 59/2013;

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale EPIFANI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione di impatto ambientale. "Castel Favorito".

ESTRATTO PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE n. 80 DEL 07-06-2017

Gamesa Energia Italia S.p.A. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Castel Favorito" da realizzarsi nel Comune di Mesagne e Brindisi (BR) di potenza pari a 6,93 MW.

Premesso che

- con Determinazione Dirigenziale n. 36/2013 la Provincia di Brindisi ha espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale in ordine al progetto di realizzazione del parco eolico denominato "Castel Favorito" da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari 6,93 MW – proponente GAMESA Energia Italia S.p.A;
- il TAR di Lecce (Sezione prima) con sentenza n. 568/2014 annullava il provvedimento dirigenziale n. 35/2013;
- a seguito di tale pronuncia la Provincia, espletata ulteriore istruttoria, ha emesso il provvedimento dirigenziale n. 137/2014 con la quale ha espresso nuovo giudizio negativo di compatibilità ambientale del progetto in esame;
- il TAR Puglia, sezione I di Lecce, con sentenza n. 87 14/01/2016, ha annullato il Provvedimento Dirigenziale n. 137 del 30/12/2014; le motivazioni poste a base di tale sentenza riguardano, tra gli altri, il fatto che in relazione a tali profili di asserita criticità nessuna valutazione specifica risulta essere stata effettuata dall'Amministrazione, la quale ha ommesso quindi di valutare elementi essenziali del procedimento che avrebbero potuto condurre all'adozione di un provvedimento favorevole alla ricorrente;
- in ottemperanza alla sentenza in questione, con nota prot. n. 6413 del 15/02/2016, questo Servizio comunicava l'avvio del procedimento di riesame del progetto in questione;
- dall'esame istruttorio espletato dal Servizio Ambiente della Provincia in merito alla documentazione complessivamente trasmessa dalla Società proponente si desume quanto segue:
 - il progetto in questione prevede l'installazione di n. 2 aerogeneratori GAMESA G132- 3,465 MW con altezza del mozzo pari a 114 m e diametro del rotore pari a 132 m, con altezza totale massima pari a 188 m;
 - si prevede altresì l'installazione della rete di cavidotti interrati per il convogliamento dell'energia in MT oltre che una cabina di raccolta all'interno l'impianto di trasformazione BT/MT, consentirà l'elevazione della tensione al valore di trasporto: da 690 V (tensione in uscita dal generatore) a 30 KV (tensione in uscita dal trasformatore) e una Stazione Elettrica di Trasformazione 30/150 kV sarà costruita adiacente alla Stazione Elettrica RTN "Brindisi Sud" in località Tutturano (BR);

...omissis...

Considerato che

la Conferenza di Servizi, nella seduta del 17/05/2017, ha altresì deciso di trasmettere gli atti della stessa al Servizio precedente al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base

delle posizioni prevalenti; pertanto atteso che, come desumibile dai pareri sopra riportati, la posizione prevalente espressa dalla Conferenza è tesa ad un favorevole accoglimento della proposta progettuale in questione a condizione che vengano attuate le prescrizioni espresse dagli Enti interessati.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la "Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08";
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;

- i Decreti del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 e n. 7 rispettivamente del 23/12/2016 e del 3/02/2017, con i quali sono state affidate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio 4 Pianificazione territoriale di coordinamento per la tutela e valorizzazione dell'ambiente.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

ESPRIME

- per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Castel Favorito" da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari 6,93 MW con le condizioni e prescrizioni di seguito indicate:
 - a. sia data piena attuazione alle prescrizioni impartite con i pareri resi dagli Enti interessati ed intervenuti nel procedimento in questione;
 - b. gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal DPR 22/11/79;
 - c. gli interventi siano realizzati in modo che non sia spiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 e ss.mm.ii;
 - d. l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun oggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'accesso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;
 - e. sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada vengano ripristinati a perfetta regola d'arte;
 - f. la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurando la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);
 - g. siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:
 - i. rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;
 - ii. demolizione delle fondazioni e rimozione di tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc);
 - iii. ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistente;
 - h. qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.

-
- i. si prescrive l'adozione di un registro di manutenzione per cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori; tale registro deve essere a firma del gestore e di tecnico abilitato;
- j. l'aerogeneratore identificato con sigla "A2" sia realizzato a distanza non inferiore a quanto prescritto dalla normativa regionale e nazionale vigente in merito agli impianti di fonte eolica;
- k. in riferimento agli interventi descritti schede nn. 5 ("ARC0230 Muro Maurizio") e 6 ("AC0228 Malvindi- Campofreddo"), atteso che gli stessi ricadono in aree tutelate ai sensi degli art. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I, si rimanda l'esame in sede di Autorizzazione Unica sulla base della progettazione esecutiva di dettaglio che il proponente dovrà elaborare con particolare riferimento alla puntuale ubicazione degli interventi di mitigazione al fine di evitare interferenze con il P.A.I tenendo presente che:
- nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo" e "aree golenali" gli interventi proposti non sono consentiti ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b);
 - nelle aree classificate come " fasce di pertinenza fluviale" gli interventi proposti non sono consentiti;
- l. siano piantumate essenze arbustive lungo i tracciati stradali nuovi e all'intorno delle piazzole degli aerogeneratori laddove possibile.
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: GAMESA Energia Italia SpA Roma geita@pec.it;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:
- Comune di Brindisi;
 - Comune di Mesagne,
 - Comune di Torre Santa Susanna;
 - Autorità di Bacino;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia-Taranto;
 - Soprintendenza per i beni Archeologici;
 - ARPA Dap Brindisi;
 - Regione Puglia – Settore Assetto del Territorio;
 - Regione Puglia – Settore Tutela Acque;

- Regione Puglia – Settore Agricoltura;
 - Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
- il proponente, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà provvedere a far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BRINDISI

Procedura di valutazione di impatto ambientale. "Masseria La Cattiva".

ESTRATTO PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE DI AUTORIZZAZIONE n. 81 DEL 07-06-2017

Gamesa Energia Italia - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - Progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Masseria La Cattiva" da realizzarsi nel Comune di Mesagne e Brindisi (BR) di potenza pari a 13,86 MW.

Premesso che

- il TAR di Lecce, con sentenza n. 563/2014 ha disposto l'annullamento del provvedimento dirigenziale n. 35 del 03/07/2013 con il quale è stato espresso parere negativo in merito al giudizio di compatibilità ambientale relativo al progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "Masseria La Cattiva" da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari a 18 MW, con obbligo della Provincia a dare esecuzione alla predetta sentenza;
- questo Ufficio, con Provvedimento Dirigenziale n. 135 del 30/12/2014, ha emesso parere negativo di compatibilità ambientale.
- il TAR Puglia, sezione I di Lecce, con sentenza n. 88 14/01/2016, ha annullato il Provvedimento Dirigenziale n. 135 del 30/12/2014; le motivazioni poste a base di tale sentenza riguardano, tra gli altri, il fatto che in relazione a tali profili di asserita criticità nessuna valutazione specifica risulta essere stata effettuata dall'Amministrazione, la quale ha ommesso quindi di valutare elementi essenziali del procedimento che avrebbero potuto condurre all'adozione di un provvedimento favorevole alla ricorrente; questo Ufficio in ottemperanza alla Sentenza del TAR Lecce n. 88 del 14/01/2016, ha dato avvio al procedimento di riesame del provvedimento in questione con nota prot. n. 6403 del 15/02/2016;
- con nota prot. n. 10240 del 08/03/2016 questo Servizio ha convocato per il giorno 31/03/2016 la Conferenza di Servizi per la valutazione del progetto in questione;

...omissis...

Considerato che

la Conferenza di Servizi, nella seduta del 17/05/2017, ha altresì deciso di trasmettere gli atti della stessa al Servizio procedente al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti; pertanto atteso che, come desumibile dai pareri sopra riportati, la posizione prevalente espressa dalla Conferenza è tesa ad un favorevole accoglimento della proposta progettuale in questione a condizione che vengano attuate le prescrizioni espresse dagli Enti interessati.

Visti

- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e s.m.i., che disciplina, nella Parte Seconda, Titolo III le procedure per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per la verifica di assoggettabilità a VIA;
- il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152;

- la Legge Regionale 12.04.2001 n. 11, “Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”, e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e definisce le competenze in materia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2614 del 28/12/09 avente ad oggetto la “Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell’attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n.04/08”;
- la L.R. n. 17/2007 e s.m.i. recante “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale” con la quale, tra l’altro, entra in vigore l’operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n.11/01;
- il D.Lgs. n. 387 del 29 dicembre 2003, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”;
- il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- il Regolamento Regionale n. 24 del 30/12/2010 recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia;
- il Regolamento Provinciale per la disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni e dei Controlli in Materia Ambientale, nonché il Regolamento per il funzionamento degli Uffici e dei Servizi provinciali;
- l’art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale sono stati attribuiti ai dirigenti le funzioni e responsabilità in materia di provvedimenti di autorizzazione, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- i Decreti del Presidente della Provincia di Brindisi n. 134 e n. 7 rispettivamente del 23/12/2016 e del 3/02/2017, con i quali sono state affidate al dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio 4 Pianificazione territoriale di coordinamento per la tutela e valorizzazione dell’ambiente.

Ritenuto, sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R.

n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale.

ESPRIME

- per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, giudizio positivo in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di un impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato “Masseria La Cattiva” da realizzarsi nel Comune di Mesagne (BR) di potenza pari a 13.86 MW (prima 18 MW) limitatamente agli aerogeneratori A2, A3 e A4 con le seguenti condizioni e prescrizioni:
 - a. il proponente dovrà dare piena attuazione alle prescrizioni impartite dagli Enti interessati;
 - b. a seguito dell’eliminazione dell’aerogeneratore A1 la potenza nominale del parco eolico in questione si

- riduce ulteriormente a 10.395MW;
- c. gli interventi siano realizzati in modo da non interessare in alcun modo, anche in fase di cantiere, i vigneti presenti nel contesto sottoposto al riconoscimento di denominazione dal DPR22/11/79;
- d. gli interventi siano realizzati in modo che non sia spiantato e/o danneggiato alcun ulivo tutelato ai sensi della LR 14/2007 ess.mm.ii;
- e. l'edificio ospitante la cabina di sezionamento a media tensione sia realizzato in conci di tufo scialbati con coloritura bianca e con copertura piana realizzata senza alcun aggetto rispetto ai muri perimetrali, in analogia con i manufatti rurali presenti nel contesto di riferimento; tale edificio sia inoltre orientato in maniera tale che le porte d'accesso ed eventuali elementi di segnalazione non siano visibili dalla strada; in prossimità del manufatto così realizzato, siano inoltre piantumati almeno tre esemplari di ulivo, in maniera tale da limitarne la visibilità dalla strada interpoderale che ne consente l'accesso;
- f. sia ripristinato il manto dell'intera sede stradale sotto cui corre il cavidotto interrato, anche sterrato e, qualora fossero presenti, le murature a secco a ridosso della strada;
- g. la nuova viabilità di servizio, l'eventuale adeguamento di quella già esistente e le piazzole a servizio degli aerogeneratori siano realizzati senza modificare in alcun modo l'andamento morfologico del terreno, assicurano la permeabilità del suolo utilizzando materiale drenante (pietrisco, terra battuta ecc);
- h. siano messe in atto tutte le possibili precauzioni per il recupero paesaggistico e ambientale dei luoghi a fine ciclo vita dell'impianto, attraverso le seguenti azioni:
- i. rimozione e recupero degli aerogeneratori secondo la normativa vigente;
 - ii. demolizione delle fondazioni e di tutte le opere accessorie (cabine, piste, cavidotti, ecc)
 - iii. ripristino dello stato dei luoghi, riportando il terreno allo stato agricolo preesistente;
- i. qualora per le aree interessate all'intervento, risultano in essere opere fisse realizzate con contributi pubblici ai sensi di bandi regionali POR 2000/2006, PSR 2007/2013 e OCM vino, e non siano ancora trascorsi 10 anni dall'accertamento di regolare esecuzione delle opere, le stesse non possono essere distolte dalla loro destinazione d'uso.
- j. si prescrive l'adozione di un registro di manutenzione per cui si evidenzino tutti i controlli che lo stesso ritiene di effettuare annualmente ai fini dell'assicurazione del controllo per scongiurare la rottura accidentale degli aerogeneratori; tale registro deve essere a firma del gestore e di tecnico abilitato;
- k. l'aerogeneratore A2, al pari di tutti gli altri, sia posto ad una distanza minima di 20 mt dalle strade e di 10 mt dai confini delle aree di pertinenza;
- l. l'adeguamento stradale previsto per l'accesso all'aerogeneratore A4 abbia carattere temporaneo e venga rimosso alla fine delle attività di cantiere, ripristinando le iniziali altimetrie;
- m. gli attraversamenti del reticolo idrografico da parte dei cavidotti siano realizzati senza compromettere la stabilità delle opere sovrastanti e in modo da non ostacolare eventuali futuri interventi di sistema-

zione idraulica e/o mitigazione del rischio; inoltre le quote di posa del cavidotto siano valutate sulla base di studi sulla capacità erosiva della piena bicentenaria dei rispettivi impluvi, includendo un franco altimetrico di almeno 1 m rispetto alla nuova quota di fondo alveo ricavata da detti studi (e comunque le profondità di posa non siano inferiori a quanto previsto negli elaborati di progetto);

- n. per gli attraversamenti 0, 3 e 4 i punti di inizio e fine perforazione siano ubicati in modo da essere in sicurezza idraulica rispetto alla locale idrografia superficiale;
 - o. nelle aree tutelate ai sensi degli artt 6 e 10, il riempimento della trincea per la posa del cavidotto venga effettuato con materiali e metodi che conferiscano al riempimento stesso adeguata resistenza all'azione erosiva della piena bicentenaria; inoltre al termine dei lavori venga ripristinata l'iniziale altimetria dei luoghi;
 - p. si prescrive l'obbligo del Direttore dei Lavori, ad ultimazione degli interventi, di rilasciare apposita asseverazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, da inviare anche all'Autorità di Bacino, che attesti la correttezza degli interventi realizzati in conformità alle prescrizioni indicate nel presente parere;
 - q. in riferimento agli interventi descritti schede nn. 5 ("ARC0230 Muro Maurizio") e 6 ("AC0228 Malvindi-Campofreddo"), atteso che gli stessi ricadono in aree tutelate ai sensi degli art.6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I, si rimanda all'Autorizzazione Unica la definizione dell'esatto ubicazione degli interventi di mitigazione al fine di evitare interferenze con il P.A.I;
 - r. nelle aree classificate come "alveo fluviale in modellamento attivo" e "aree golenali" gli interventi proposti non sono consentiti ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b);
 - s. nelle aree classificate come " fasce di pertinenza fluviale" gli interventi proposti non sono consentiti;
 - t. siano piantumate essenze arbustive lungo i tracciati stradali nuovi e all'intorno delle piazzole degli aerogeneratori laddove possibile;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: GAMESA Energia Italia SpA Roma geita@pec.it;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia del presente provvedimento a:
- Comune di Brindisi;
 - Comune di Mesagne,
 - Autorità di Bacino;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia-Taranto;
 - Soprintendenza per i beni Archeologici;

- ARPA Dap Brindisi
 - Regione Puglia – Assetto del Territorio
 - Regione Puglia – Tutela Acque
 - Regione Puglia – Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo Sviluppo;
- il proponente, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, dovrà provvedere a far pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi 27 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un estratto del presente provvedimento con l'indicazione dell'esito oltre che dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza;
- di pubblicare, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Istanza di valutazione di VIA e AIA. Comune di Lecce.

Atto di determinazione n 251 del 01/06/2017

OGGETTO: PROGETTO DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI IN LOCALITA' MASS. PARACHIANCA - COMUNE DI LECCE. PROPONENTE: GEOAMBIENTE S.R.L.. ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) E DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) - D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 11/2001. DINIEGO.

SERVIZIO TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione di C.P. n. 70 del 30/11/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità.
- il Decreto del Ministero dell'Interno del 30 marzo 2017 con il quale è stato ulteriormente differito al 30 giugno 2017 il termine ultimo per la deliberazione del bilancio di previsione 2017/2017 delle Città Metropolitane e delle Province, e di fatto autorizza l'esercizio provvisorio dello stesso ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;
- la nota inviata dal Dirigente dei Servizi Finanziari l'11 gennaio 2017, avente Prot. n° 1197, con la quale si afferma che "ai sensi dell'articolo 153 comma 4 e 163 comma 2 del D.Lgs. 267/2000, dell'articolo 21 commi 1 e 2 e dell'articolo 4 del Regolamento di Contabilità, che con effetto dal 1/1/2017 non potrà autorizzare alcuna copertura finanziaria per spese che non siano derivanti da contratti di mutuo, spese di personale, affitti passivi, imposte e tasse, trasferimenti vincolati da legge, obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge";
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.3.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 14/06/2007, n. 17, "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*", con la quale, tra l'altro, entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedura di VIA e in materia di valutazione di incidenza così come disciplinate dalla L.R. n. 11/2001;

- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., *“Norme in materia ambientale”*, che disciplina, nella Parte Seconda, le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell’impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (IPPC);
- la Legge Regionale 12/02/2014, n.4, *“Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)”*;

Visti altresì:

- la Legge n. 241 del 7/8/1990 e s.m.i., *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- il D.Lgs. n. 42/2004, *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;
- il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009;

Premesso:

- che con istanza di data 08/08/2016 (in atti al protocollo n. 42688 dello 08/08/2016) il legale rappresentante di GEOAMBIENTE S.r.l., Giuseppe Cesario Calò, ha formalizzato la richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale per un *“Progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località Mass. Parachianca - Comune di Lecce”*;
- che in allegato a nota del 17/08/2016 (in atti al protocollo n.44256 del 24/08/2016) è stata prodotta documentazione attestante l’avvenuto espletamento degli obblighi di legge in materia di pubblicità e di partecipazione del pubblico al procedimento (copia di avviso pubblicato su quotidiano a diffusione nazionale e locale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia);
- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia, avendo rilevato l’incompletezza della documentazione allegata alla istanza, ai fini del perfezionamento e per la procedibilità della stessa, ha provveduto con nota n. 45909 dello 06/09/2016, ad apposita comunicazione ai sensi dell’art.23, c.4, D.Lgs. 152/06, richiedendone l’integrazione;
- che la società proponente ha riscontrato la suddetta comunicazione con missiva di data 07/09/2016, assunta in atti lo 08/09/2017, al protocollo n. 46322;
- che con nota n. 48197 del 19/09/2016 l’Ufficio provinciale competente ha provveduto a comunicare, ai sensi della L.241/90, l’avvio del procedimento avente ad oggetto la procedura di Valutazione d’Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata ambientale inerente un progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località Mass. Parachianca - Comune di Lecce, e, contestualmente, all’indizione di Conferenza dei Servizi, convocata, per la prima seduta, in data 03/11/2016;
- che con nota n. 54870 del 12/10/2016 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha trasmesso a GEOAMBIENTE S.r.l., in adempimento delle disposizioni di cui all’art.12, c.3, della L.R. n.11/2001, copia delle osservazioni sul progetto prodotte da FAI - Fondo Ambiente Italiano, pervenute in data 10/10/2016;
- che il C.D.R. XX del Comune di Lecce, con nota n.143327 del 14/10/2016 (in atti al protocollo n. 57090 del 19/10/2016), ha preavvertito della propria assenza alla Conferenza, ritenendo che *« ... la richiesta della ditta, così come formulata, appare carente dei presupposti che ne legittimano l’esame»*;
- che con nota n. 57525 del 19/10/2016 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha trasmesso a GEOAMBIENTE S.r.l., copia delle osservazioni sul progetto prodotte da soggetti proprietari e rappresentanti legali di Masserie e/o Aziende turistiche e agricole, pervenute in data 11/10/2016;
- che con nota di data 25/10/2016 (in atti al protocollo n. 58832 del 26/10/2016) GEOAMBIENTE S.r.l., in considerazione della necessità di replicare alle soprarichiamate osservazioni del Fondo Ambiente Italiano e dei titolari di aziende agricole e agrituristiche, ha chiesto il rinvio ad altra data della Conferenza fissata per

il giorno 03/11/2016;

- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia ha comunicato, con lettera protocollo n. 59136 del 26/10/2016, la propria decisione di non rinviare la seduta della Conferenza, ritenuto che l'esposizione delle deduzioni alle osservazioni pervenute avrebbe potuto comunque essere differita a seduta successiva a quella di apertura;
- che la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, con nota n. 6098 dello 04/11/2016 (acquisita lo 07/11/2016, al prot. n.61322) ha comunicato, avendo preso atto della nota del Comune di Lecce Prot. 143327 del 14/10/2016, di rimanere in attesa di chiarimenti circa la procedibilità del procedimento di V.I.A. e A.I.A.;
- che in data 03/11/2016 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 62367 del 10/11/2016;
- che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:

« ... omissis ...dato atto della presenza di:

- *ATI GEOAMBIENTE S.r.l.:* dott. Giuseppe Calò, Amministratore unico; Oronzo Trio, Amministratore delegato, dott. Luigi Palmisano, consulente;
- *COMUNE DI LECCE:* dott. Paolo Perrone, Sindaco; dott. Andrea Guido, Assessore all'ambiente; arch. Fernando Bonocuore, Dirigente Settore Ambiente;
- *COMUNE DI TREPUIZZI:* avv. Giuseppe Taurino, Sindaco; dott. Giovanni Chirizzi, Assessore all'Ambiente; geom. Anna Maria Bianco, responsabile UTC;
- *COMUNE DI SURBO:* Fabio Vincenti, Sindaco; arch. Giovanni Frassanito, Responsabile UTC;
- *COMUNE DI SQUINZANO:* avv. Cosimo Miccoli, Sindaco; avv. Antonio Arnò, Ufficio Ambiente;
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale:* dott.ssa Gabriella Trevisi e ing. Pasquale Gugliucci, funzionari tecnici;

e della assenza di:

- *REGIONE PUGLIA - Servizio Attività Estrattive;*
 - *REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;*
 - *REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche;*
 - *ASL LECCE AREA NORD – SISP;*
 - *ASL LECCE – AREA NORD – SPESAL;*
 - *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;*
 - *ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.;*
 - *SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;*
 - *COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI LECCE;*
- la seduta è dichiarata aperta.

Sono ammessi ad assistere alla riunione i rappresentanti di associazioni cittadine, che ne avevano fatta formale richiesta.

E' portato all'attenzione dei presenti che *AUTORITÀ DI BACINO, ASL LECCE AREA NORD–SPESAL e COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO* hanno fatto informato di non aver ricevuto la documentazione di progetto.

La parola è ceduta al Sindaco di Lecce, il quale dà lettura di una *Deliberazione* adottata dal Consiglio Comunale (n.91 dello 02/11/2016), avente a oggetto "Ordine del Giorno a firma del Sindaco inerente un progetto presentato dalla società *Geoambiente S.r.l.* per la realizzazione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi in località *Masseria Parachianca*". Con detto atto, depositato agli atti della Conferenza, il Consiglio ha deliberato di "Esprimere la ferma volontà, nel rispetto della normativa vigente e per quanto di competenza del Comune di Lecce, di non permettere né ora né in futuro l'installazione sul territorio di stabilimenti come quello proposto dalla società *Geoambiente* o comunque denominati, che svolgano una attività potenzialmente inquinante e che risultino non compatibili con lo scenario strategico sin qui perseguito, nonchè in contrasto con i valori di tutela della salute, del paesaggio e di valorizzazione ecosostenibile del territorio a fini turistici

e culturali”.

L'istruttoria svolta dagli uffici comunali ha evidenziato che per il sito di progetto è efficace un'autorizzazione alla coltivazione di materiali di cava rilasciata nel 1996 (Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 6/Min. del 9.2.1996) e successivamente prorogata con Determinazione del Dirigente Regionale del Servizio Attività Estrattive n. 80 del 25/10/2011 sino al 5 febbraio 2020.

L'autorizzazione medesima è stata concessa sul presupposto del ripristino e recupero dell'area nel rispetto degli aspetti fisici e urbanistici del territorio, con un progetto - garantito da una polizza fideiussoria - che prevede il colmamento con materiali inerti e la piantumazione di alberi da frutto e specie arboree d'alto fusto.

Detta condizione di operatività della cava è stata valutata incompatibile con qualsiasi attività diversa dalla coltivazione della pietra.

Per tale motivo, a fronte della convocazione da parte della Provincia di Lecce della Conferenza di Servizi per il procedimento coordinato di valutazione dell'impatto ambientale (V.I.A.) e di autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) sul progetto GEOAMBIENTE, gli Uffici hanno comunicato la non partecipazione alla Conferenza medesima, stante l'inammissibilità del progetto così come presentato.

Con la medesima deliberazione n.91 dello 02/11/2016 il Consiglio Comunale ha inteso dare mandato al Sindaco e/o al Dirigente, per quanto di loro competenza, a intervenire nella Conferenza di servizi e di comunicare il dissenso dell'amministrazione comunale di Lecce stante, dal punto di vista tecnico, l'inammissibilità del progetto così come presentato.

I delegati dell'Agenzia Regionale per la protezione e la prevenzione dell'ambiente – Dipartimento Provinciale di Lecce, anticipano che produrranno un documento unitario comprendente le osservazioni di DAP Lecce, Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria e Unità Operativa Ambiente e Salute.

Gli stessi funzionari ritengono, ad ogni modo, di poter anticipare alcuni dei punti per i quali le informazioni dello studio d'impatto sono ritenute non esaustive.

Nell'ambito del quadro di riferimento programmatico non è specificata la coerenza con il Piano di Tutela delle Acque (PTA), non è stata verificata la presenza di aree interessate da misure di salvaguardia, la distanza del sito di progetto da pozzi ad uso irriguo e per il consumo umano.

Per quanto riguarda la coerenza con il Piano Regionale dei Rifiuti Speciali deve specificarsi la distanza da centri abitati e siti sensibili, e la compatibilità con i relativi buffers.

Riguardo al quadro di riferimento progettuale saranno richieste delucidazioni sulla vasca di raccolta e stoccaggio del percolato. In prossimità del previsto portale radiometrico dovrà prevedersi un'area di sosta per gli automezzi.

È evidenziata l'opportunità di aggiornare i dati sulla produzione di rifiuti speciali, avvalendosi del rapporto ISPRA e dai dati validati da ARPA.

Passando a considerare il quadro di riferimento ambientale, i delegati dell'Agenzia esprimono avviso che lo studio è nell'insieme poco esaustivo per mancanza di dati sito specifici e analisi degli inquinanti tipici delle discariche. Manca una analisi di tipo quali-quantitativo sulle acque sotterranee. Flora e consumo di suolo subiscono, contrariamente alle valutazioni del proponente, impatti significativi.

La richiesta è pertanto di una valutazione e stima degli impatti puntuale, che si avvalga di dati sito specifici, acquisiti sperimentalmente.

Si evidenzia un'incongruenza, di non poco conto, nell'indicazione della soggiacenza della falda rispetto alla superficie del fondo cava. Tale spessore di roccia anidra è indicata superiore a di 5 m nell'analisi dei criteri escludenti previsti dal piano dei rifiuti, mentre in relazione tecnica si sostiene che esso è uguale a 5 metri.

L'Agenzia richiederà un formale Piano di riutilizzo delle terre e rocce di scavo, ai sensi del DM 161/2012, nonché integrazioni, con riferimento ad art. 4 del DPCM 14 novembre 1997, della documentazione previsionale di impatto acustico.

Terminato l'intervento dei funzionari di ARPA Puglia, la parola è ceduta ai referenti del Comune di Squinzano.

Il Sindaco informa i presenti che il Consiglio Comunale ha deliberato, con atto n. 54 dello 02/11/2016, di esprimere ferma contrarietà alla realizzazione della discarica, per le considerazioni e le criticità evidenziate

nella Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Nord Salento n. 69 dello 05/09/2016. Tale Atto di Deliberazione del Consiglio Comunale viene depositato per l'acquisizione agli atti della Conferenza, unitamente alle firme di cittadini contrari alla realizzazione della discarica, raccolte con apposita petizione.

Segue l'intervento del Responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Squinzano, avv. Arnò, il quale espone le ragioni che ostano alla realizzazione del progetto. L'argomento è oggetto di un articolato parere ex artt.14 e ss. della L.241/1990 (prot. n. 17857 dello 03/11/2016), anch'esso depositato per l'acquisizione agli atti della Conferenza.

Preliminarmente l'avv. Arnò, facendo riferimento al D.Lgs. 36/2003, di "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti", e, in particolare al punto 7.2, dell'Allegato 1, richiama che ai fini del rilascio dell'autorizzazione l'autorità competente deve provvedere a condurre l'istruttoria tecnica dei progetti presentati verificando che siano state condotte determinate attività preliminari tra cui la conduzione di una campagna di monitoraggio almeno annuale delle acque sotterranee interessate, al fine di stabilire i valori di riferimento per eseguire i futuri controlli. Per il caso di specie bisogna prendere atto dell'assenza del monitoraggio di durata annuale sulle acque sotterranee.

Per quanto riguarda la coerenza con i criteri localizzativi individuati del Piano rifiuti, occorre precisare che sulle particelle n. 61 e n. 62 del Foglio di mappa 71, interessate dal progetto, sono sì decaduti i vincoli preordinati all'esproprio, ma tale circostanza, contrariamente a quanto sostenuto dal proponente, non implica automaticamente il ritorno alla precedente destinazione urbanistica, come da orientamenti reperibili in giurisprudenza.

Per quanto riguarda il PPTR è importante prendere in considerazione lo snodo degli itinerari turistico paesaggistici e in particolare taluni tratturi d'interesse lambiti dal confine della cava Trio.

Richiamata anche la convenzione europea sul paesaggio e la stessa definizione di paesaggio, l'avv. Arnò all'attenzione della conferenza di Deliberazioni della Giunta Comunale di Squinzano, depositate in copia, riguardanti la realizzazione di itinerari e percorsi turistici e paesaggistici con finanziamenti comunitari, accennando ancora alla circostanza che il territorio di riferimento è di specifico interesse agrituristico per la presenza di numerosi agriturismo e di alberi d'ulivo disciplinati DOP ai fini della produzione dell'olio di oliva.

La presenza di strutture agrituristiche nell'area è penalizzante quindi dovrebbero prevedersi delle misure di mitigazione non presenti nello Studio d'impatto ambientale.

Quest'ultimo inoltre non tiene conto della presenza di altri impianti inquinanti insistenti sull'area, quali gli impianti Biosud, Team Italia, la centrale Enel di Cerano, ecc., e pertanto non è possibile stabilire gli impatti cumulativi in base al principio chi inquina paga.

È stata poi riscontrata la presenza di una rete irrigua del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggia, non presente tra gli enti convocati alla Conferenza, nonché la presenza di una discarica bonificata con finanziamenti comunitari.

Anche i rappresentanti del Comune di Surbo, che condividono le osservazioni formulate dal Comune di Squinzano, hanno rilevato una serie di criticità, tra cui il mancato coinvolgimento della neo istituita Agenzia Regionale che è subentrata agli ATO. Il Sindaco è stato delegato a partecipare alla Conferenza e a depositare in atti la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28/10/2016, con allegata relazione tecnica, con la quale è stata espressa ferma contrarietà alla realizzazione della discarica, per le considerazioni e le criticità evidenziate nella Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Nord Salento n. 69 dello 05/09/2016 e nel verbale della 2ª Commissione Consiliare permanente del 22/08/2016.

L'arch. Frassanito, quale responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di Surbo, espone le conclusioni dell'istruttoria tecnica del progetto, chiarendo che l'Ufficio ha affrontato la questione con approccio geologico e morfologico. Nella relazione geologica sono contenuti elementi che portano ad identificare taluni contatti stratigrafici messi a giorno dalla attività di cava come un geosito ex L.R. n.33/2009, di interesse regionale. Inoltre al sito di interesse la falda è caratterizzata, dal Piano di Tutela delle Acque, da alta vulnerabilità. In tema di protezione e salvaguardia delle acque sotterranee si asserisce che il franco di sicurezza è identificato inferiore ai 7 m riportati in progetto.

Manca inoltre un'analisi delle alternative possibili con preferenza verso altri siti aventi litologia argillosa.

Il Comune di Trepuzzi esprime anch'esso netta contrarietà alla realizzazione della discarica. Il Sindaco, avv. Taurino, afferma che l'ingente volume di investimenti pubblici nell'area non può essere vanificato dall'insediamento di una discarica, avendo già provveduto in passato alla bonifica del sito inquinato di località Ghetta. Egli fa rilevare, inoltre, la presenza di un asilo - scuola materna a distanza di 2,5 km dal sito in questione. Esprime piena condivisione per le altre osservazioni dei Comuni e, ancora di più, per quella del Comune di Lecce, per il profilo urbanistico edilizio.

Per il proponente interviene il dott. Calò, il quale pone evidenza di non aver ottenuto dalla Provincia il rinvio a nuova data della Conferenza, al fine di predisporre adeguati riscontri alle osservazioni al progetto. Alle molteplici osservazioni, sia quelle già recapitate dagli uffici provinciali, sia quelle nuove e ulteriori formulate in data odierna, saranno date adeguate risposte.

Per quanto riguarda gli impatti cumulativi, il proponente asserisce di non essere nelle condizioni di condurre qualsivoglia valutazione, non disponendo di dati sulle emissioni rivenienti da Cerano e dalle diverse fonti emissive, dei quali fa formalmente richiesta.

Lo stesso dott. Calò assicura di essere in grado di riscontrare tutte le richieste avanzate, sostenendo di aver già esaminato le alternative e ponendo in evidenza che comunque per la chiusura del ciclo dei rifiuti in ambito provinciale è necessaria la disponibilità una discarica. Egli manifesta l'impegno del proponente a portare avanti il progetto, salvo impedimenti oggettivamente non superabili, trattandosi dell'unico sito posto a più di 2 km dai centri abitati. A dire del proponente la stessa Regione Puglia ha individuato, nell'anno 2000, il sito come idoneo dal punto di vista ambientale all'insediamento di una discarica.

Il rappresentante del Comune di Squinzano, avv. Arnò, replica alle dichiarazioni del proponente che all'ordine del giorno della Conferenza di Servizi è il progetto di una discarica privata di rifiuti non pericolosi. In materia di smaltimento dei rifiuti urbani vige la privativa pubblica e gli impianti devono essere a titolarità pubblica. In base alla legge regionale vigente, l'autorità per la gestione può decidere di avvalersi d'impianti privati unicamente previa verifica dell'impossibilità di assicurare l'autosufficienza del bacino. Il monitoraggio ambientale, inoltre, è a carico del proponente; esso deve basarsi non su dati desunti da bibliografia, ma deve essere supportato da dati oggettivi. Per le acque sotterranee il D.Lgs. 36/2003 prescrive la disponibilità di un monitoraggio di durata annuale.

Il presidente della Conferenza, ing. Merico, ribadisce anch'egli l'occorrenza del monitoraggio idrogeologico ex ante della durata di un anno, nella consapevolezza che la matrice acque sotterranee è quella maggiormente esposta agli impatti ambientali e ai rischi connessi alla realizzazione e all'esercizio di una discarica di rifiuti. Egli pone poi in evidenza la mancanza, nello Studio d'impatto ambientale, di un'analisi delle alternative, avente lo scopo di individuare le possibili soluzioni alternative e di confrontarne i potenziali impatti con quelli determinati dall'intervento proposto. La fase d'individuazione e descrizione delle alternative è un passaggio essenziale della procedura, in quanto la valutazione di ipotesi alternative è elemento fondante dell'intero processo di valutazione ambientale.

L'ing. Merico ritiene che la Conferenza debba prendere atto delle assenze determinanti di alcuni degli enti convocati, per aggiornarsi a data da stabilirsi.

La richiesta del dott. Calò è quella che le amministrazioni/enti non intervenuti siano sollecitati ad esprimersi per quanto di competenza, onde poter disporre dei tempi utili per poter controdedurre ad eventuali rilievi o riscontrare richieste di integrazioni documentali.

Dall'avv. Arnò giunge la raccomandazione di estendere il coinvolgimento del Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggia alla Conferenza.

L'orientamento del Sindaco di Squinzano è quello che l'iter procedimentale sia obbligatoriamente concluso entro il termine di sei mesi, come da disposizioni di legge.

L'arch. Frassanito, responsabile del Settore Servizi Tecnici del Comune di Surbo sostiene che bisogna valutare la compatibilità delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. 36/03 con quanto stabilito circa i termini utili per il procedimento previsti all'art. 14 e seguenti della L. 241/90.

Il Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Lecce, arch. Bonocuore, afferma che è necessario fissare le tempistiche del procedimento proprio perché trattasi di una Conferenza di Servizi di carattere decisorio. Egli ritiene che prioritariamente il Presidente della Conferenza si debba esprimere sulla procedibilità dell'istanza.

Il Presidente della Conferenza, ing. Merico, chiarisce che gli uffici competenti hanno provveduto, a termini dell'art.23, c.4, del D.Lgs. 152/06, alla verifica della procedibilità dell'istanza in termini di completezza formale degli atti acquisiti, e che in ragione di ciò è stata convocata l'odierna conferenza. Costata che le difficoltà odierne sono legate all'assenza di Enti tenuti a esprimersi su aspetti d'importanza primaria.

Il dott. Calò ritiene che in assenza di fattori escludenti i lavori della Conferenza possano continuare.

Il Sindaco del Comune di Squinzano sostiene non ci sarebbero impedimenti per una riconvocazione a breve della Conferenza, considerato che, per asserzione del proponente, è stato inviato a tutti gli enti, salvo al Consorzio di Bonifica di Ugento e li Foggi. Tale opinione è condivisa dal Comune di Surbo.

Il Sindaco del Comune di Trepuzzi afferma che non vi è necessità di un'interruzione dei termini del procedimento, avendo posto una questione di procedibilità e di merito.

Il Presidente della Conferenza afferma che la Provincia prende atto delle posizioni sin qui espresse, riservandosi di acquisire i pareri oggi mancanti e di riconvocare a breve la Conferenza per le determinazioni del caso»;

- che con nota n. 65567 dell'11/11/2016 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha trasmesso a GEO-AMBIENTE S.r.l, copia delle osservazioni sul progetto da Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori (25/10/2016), Comitato di Volontariato "No alla discarica per rifiuti speciali non pericolosi presso Masseria Parachianca" (25/10/2016), Associazioni Sveglia Cittadina - Forum Ambiente e Salute (26 e 28 ottobre 2016), Congiu Angela (2/11/2016);
- che con lettera del 17/11/2016, assunta in atti al protocollo n. 65240 del 22/11/2016, GEOAMBIENTE S.r.l., alla luce dei rilievi e delle osservazioni formulate nel corso della Conferenza del 3 novembre 2016, ha chiesto al Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente «*la sospensione del procedimento istruttorio e la concessione di un congruo lasso tempo funzionale a consentire la raccolta dei dati, ad espletare le attività di monitoraggio idrogeologico della falda e a predisporre gli studi e le integrazioni richieste*»;
- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia ha fatto sapere, con comunicazione protocollo n. 69963 del 14/12/2016, che la richiesta di sospensione del procedimento non poteva essere accolta stante l'obbligo, per le pubbliche amministrazioni, di concludere i procedimenti amministrativi, mediante l'adozione di un provvedimento espresso, secondo tempistiche di carattere ordinatorio previste dalla L.241/90;
- che con la medesima nota n. 69963 del 14/12/2016 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente, onde procedere a nuova convocazione della Conferenza, ha chiesto alla società proponente di fornire evidenza dell'avvenuta trasmissione degli elaborati di progetto agli Enti/Amministrazioni sprovvisti alla data della seduta iniziale della Conferenza (Autorità di Bacino, ASL Lecce Area Nord – SPESAL e Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco), nonché al Consorzio di Bonifica di Ugento e Li Foggi;
- che con lettera del 22/12/2016 (acquisita al protocollo n. 71919 del 27/12/2016) GEOAMBIENTE S.r.l., preso atto del diniego alla sospensione del procedimento istruttorio, ha sollecitato la trasmissione delle valutazioni della Agenzia Regionale per la prevenzione e protezione dell'ambiente, oggetto di un «*documento unitario comprendente le osservazioni di DAP Lecce, Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria e Unità Operativa Ambiente e Salute*»;
- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha inoltrato alla società proponente, con nota di trasmissione protocollo n. 1242 del 12/01/2017, il documento di data 25/11/2016 (prot. n.70834) con cui ARPA Puglia ha palesato le proprie valutazioni tecniche sugli elaborati di progetto;
- che in data 18/01/2017 è stata acquisita, al prot. n.2470, documentazione tecnica contenente proposta di variante al progetto, che GEOAMBIENTE S.r.l. ha predisposto ai fini della risoluzione delle criticità poste in evidenza dal complesso delle osservazioni pervenute, trasmettendone, per conoscenza, copia ad ARPA

Puglia, ASL Lecce e regione Puglia – Servizio Attività Estrattive;

- che con nota n. 6045 dello 06/02/2017 il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente ha convocato per il giorno 02/03/2017 la seconda seduta della Conferenza di Servizi;
- che in allegato a comunicazione dello 06/02/2017 (assunta al protocollo n. 6168 dello 07/02/2017) GEO-AMBIENTE S.r.l., a riscontro di specifica richiesta contenuta nella sopra richiamata nota di convocazione, di fornire evidenza dell'avvenuta trasmissione degli elaborati di progetto agli Enti/Amministrazioni sprovvisti alla data di seduta iniziale della conferenza, ha trasmesso copia delle note di trasmissioni degli elaborati di progetto agli Enti/Amministrazioni interessati al procedimento;
- che il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia con nota n.2249 del 22/02/2017 (in atti al protocollo n. 9867 del 23/02/2017) ha trasmesso in riferimento al procedimento di VIA ed AIA per la realizzazione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi ricadente parzialmente sui terreni interessati da attività estrattiva, il Verbale Accertamento Infrazioni n. 01/2017 e relativa sanzione prot. 1692 del 13/02/2017, con cui il Servizio ha accertato "Attività di coltivazione in assenza della prescritta autorizzazione e in difformità dal progetto autorizzato", elevato sanzione ai sensi dell'art.28 della L.R. n.37 /1985 e comunicato all'esercente prescrizioni ed adempimenti a suo carico secondo la normativa vigente;
- che l'Autorità di Bacino della Puglia ha comunicato, con nota n.2725 del 28/02/2017 (acquisita lo 01/03/2017 al n.11064), che l'area interessata dal progetto di discarica non è interessata da vincoli del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI);
- che con nota n. 12022 dello 01/03/2017, registrata al protocollo n.11094 dello 01/03/2017, ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce, evidenziato che la proponente GEOAMBIENTE S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa in riscontro alle richieste formulate con tempistica non compatibile con un'adeguata istruttoria tecnica per la seduta della Conferenza di Servizi del giorno 02/03/2017, ha chiesto il rinvio della stessa ad altra data;
- che il Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente della Provincia, in accoglimento della richiesta di ARPA PUGLIA, con avviso n. 11079 dello 01/03/2017 ha provveduto a disporre il rinvio della Conferenza, stabilendo per il 30/03/2017 la nuova data di convocazione;
- che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con nota n.3521 dello 02/03/2017 (registrata al protocollo n. 12055 dello 02//03/2017), ha confermato i contenuti di precedente comunicazione n.3496 dello 01/03/2017;
- che il C.D.R. XX del Comune di Lecce, con nota n.35974 dello 08/03/2017 (in atti al protocollo n. 13892 del 14/03/2017), ha auspicato la chiusura, in senso negativo, del procedimento amministrativo in questione;
- che con nota del 15/03/2017, registrata al protocollo n.14988 del 16/03/2017, GEOAMBIENTE S.r.l. ha trasmesso ai partecipanti alla Conferenza un progetto di variante, evidenziando che il progetto originario era stato integralmente revisionato, a seguito delle modifiche funzionali al recepimento delle osservazioni ritenute fondate e condivisibili;
- che il Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggia ha informato, con nota n. 2008 del 29/03/2017, assunta in atti al protocollo n. 18133 del 30/03/2017, «... per quanto di competenza, che l'intervento da realizzare non interferisce con il patrimonio di bonifica gestito da questo Consorzio»;
- che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con nota n.5203 del 30/03/2017 (registrata al protocollo n. 18168 del 30//03/2017), ha confermato i contenuti di precedente comunicazione n.5199/2017;
- che in data 30/03/2017 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, il cui verbale risulta trasmesso agli Enti interessati in allegato a nota n. 20396 dello 06/04/2017;
- che nel corso delle suddetta seduta si è evidenziato quanto di seguito:
 - « ... omissis ...dato atto della presenza di:
 - Dato atto della presenza di:*
 - GEOAMBIENTE S.r.l.: dott. Giuseppe Calò, Amministratore unico; dott. Luigi Palmisano, consulente;
 - COMUNE DI LECCE: dott. Andrea Guido, Assessore all'ambiente; arch. Fernando Bonocuore, Dirigente Settore Ambiente; geom. Luciano Mangia;

- *COMUNE DI SQUINZANO: avv. Antonio Arnò, Ufficio Ambiente;*
- *COMUNE DI SURBO: dott. Fabio Vincenti, Sindaco; arch. Giovanni Frassanito, Responsabile UTC;*
- *COMUNE DI TREPUIZZI: dott. Oronzo Valzano, Assessore all'Ambiente;*
- *ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale: dott.ssa Gabriella Trevisi, funzionario tecnico;*
- *ASL LECCE AREA NORD – SISP: dott.ssa Teresa Alemanno;*

e della assenza di:

- *REGIONE PUGLIA - Servizio Attività Estrattive;*
- *REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;*
- *REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche;*
- *ASL LECCE – AREA NORD – SPESAL;*
- *AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA;*
- *ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.;*
- *SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E TARANTO;*
- *COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI LECCE;*
- *CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI;*

la seduta è dichiarata aperta.

A introduzione dei lavori il responsabile del procedimento, dott. Piccinno, accenna sinteticamente gli argomenti discussi nel corso della seduta di apertura della Conferenza, fornendo un quadro delle valutazioni formulate dagli intervenuti.

In particolare, in quella sede, emersero posizioni contrarie alla realizzazione della discarica da parte di:

- *Comune di Lecce, motivata sia da incompatibilità del progetto con lo scenario strategico perseguito, nonché con i valori di tutela della salute, del paesaggio e di valorizzazione ecosostenibile del territorio a fini turistici e culturali (formalizzata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.91 dello 02/11/2016), sia per aver subordinato l'esercizio dell'attività di cava, da attrezzarsi a discarica, al vincolo di un ripristino e recupero dell'area nel rispetto degli aspetti fisici e urbanistici del territorio, con un progetto che prevedeva il colmamento con materiali inerti e la rinaturalizzazione dei luoghi.*
- *Comune di Squinzano, per le considerazioni e le criticità evidenziate nella Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Nord Salento n. 69 dello 05/09/2016, fatte proprie dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 dello 02/11/2016. A tali motivazioni si aggiungono considerazioni riguardanti gli aspetti storico-culturali e paesaggistici della località, la conformità urbanistica, nonché la mancata esecuzione della campagna di monitoraggio sulle acque sotterranee di durata almeno annuale prevista dal D.Lgs. 36/2003.*
- *Comune di Surbo, formalizzata da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28/10/2016, con la quale è stata espressa ferma contrarietà alla realizzazione della discarica, per le considerazioni e le criticità evidenziate nella Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni del Nord Salento n. 69 dello 05/09/2016 e nel verbale della 2ª Commissione Consiliare permanente del 22/08/2016. Il parere è supportato da istruttoria tecnica del progetto effettuata del Settore Servizi Tecnici del Comune.*
- *Comune di Trepuzzi, motivata tra l'altro da considerazione che l'insediamento di una discarica avrebbe vanificato cospicui investimenti pubblici per la riqualificazione nell'area, quali ed esempio la bonifica del sito inquinato di località Ghetta.*

I delegati dell'Agenzia Regionale per la protezione e la prevenzione dell'ambiente – Dipartimento Provinciale di Lecce, pur accennando alle criticità già individuate, preavvisarono dell'invio di un documento organico comprensivo dei contributi di DAP Lecce, Direzione Scientifica, Centro Regionale Aria e Unità Operativa Ambiente e Salute.

Facendo salve Autorità di Bacino, ASL LECCE - Area Nord e Comando Provinciale Dei Vigili del Fuoco, non intervenuti per l'indisponibilità della documentazione di progetto, si prese atto della mancanza di qualsivoglia contributo da parte dei soggetti particolarmente qualificati, quali la Sezione Attività Estrattive della Regione Puglia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto.

Al termine di tale excursus lo stesso dott. Piccinno riferisce sugli eventi successivi alla Conferenza del giorno 3/11/2016, richiamando in particolare:

- *Il documento di ARPA Puglia, anticipato in sede di Conferenza, contenente le valutazioni tecniche sugli elaborati progettuali prodotti dal proponente (prot. n. 70843 del 25/11/2016).*
- *La trasmissione, in data 16/01/2017, di proposta di variante al progetto della discarica, predisposta dal proponente al fine di un positivo riscontro alle osservazioni pervenute, inoltrata, oltre che alla Provincia, ad ARPA Puglia - DAP Lecce, ASL Lecce e Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive.*
- *La nota 22/02/2017, protocollo n. 2249, con la quale la REGIONE PUGLIA - Servizio Attività Estrattive ha inoltrato «... per opportuna conoscenza, in relazione al procedimento congiunto di VIA e AIA per la realizzazione di una discarica di rifiuti speciali non pericolosi ricadente parzialmente sui terreni interessati dall'attività estrattiva di cui in oggetto, il verbale accertamento infrazioni n.01/2017 e relativa sanzione prot. 1692 del 13/02/2017, con cui il Servizio scrivente ha accertato "Attività di coltivazione in assenza della prescritta autorizzazione e in difformità del progetto autorizzato", elevato sanzione ai sensi dell'art.28 della L.R. n.37/85 e comunicato all' esercente prescrizioni ed adempimenti a suo carichi secondo la normativa vigente».*
- *La trasmissione, in data 27/02/2017, di documentazione integrativa al progetto della discarica, predisposta dal proponente in riscontro alle osservazioni della prima Conferenza di servizi.*
- *La nota 28/02/2017, protocollo n.2725, con cui l'Autorità di Bacino della Regione Puglia ha comunicato che «... il proponente ha trasmesso il link dal quale desumere la documentazione progettuale richiesta con ns nota prot. n. 14176 del 28/10/2016. Dall'analisi di tale documentazione si evince che l'area d'intervento non è interessata da vincoli PAI ».*
- *La nota 8/03/2017, protocollo n.35974, con cui il CDR XX del Comune di Lecce esprime la propria contrarietà al rinvio della Conferenza, auspicando, per le motivazioni già chiarite, la chiusura del procedimento.*
- *La trasmissione, in data 16/03/2017, di variante al progetto della discarica, a seguito del quale « ... il progetto originario è stato integralmente revisionato, integrando nello stesso tutte le modifiche funzionali al recepimento delle osservazioni che sono state ritenute fondate e condivisibili».*
- *La comunicazione 29/03/2017, protocollo n.2008, del Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggia, in cui è riportato che « ... l'intervento da realizzare non interferisce con il patrimonio di bonifica gestito da questo Consorzio».*
- *La comunicazione 30/03/2017, protocollo n.5203, con cui il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecce, ha anticipato la propria assenza alla Conferenza odierna, confermando i contenuti di allegata nota n.5199 del 30/03/2017.*

Dopo tale intervento introduttivo il Presidente, ing. Merico, dà inizio al dibattito, cedendo la parola ai referenti del Comune di Lecce.

Preliminarmente l'arch. Bonocuore, chiede al Presidente l'effettuazione di una verifica dei termini utili per i lavori della Conferenza, che a suo dire sarebbero superati, ribadendo che già nella seduta iniziale dello 03/11/2016, aveva evidenziato la necessità di fissare le tempistiche del procedimento, trattandosi di Conferenza di Servizi di carattere decisorio.

L'ing. Merico replica fornendo rassicurazione sulla regolarità di svolgimento del procedimento.

Perplessità sul superamento dei termini utili del procedimento è manifestata anche dal Sindaco del Comune di Surbo. Lo stesso pone l'accento sulla discordanza del progetto, sotto il profilo urbanistico/paesaggistico, rispetto alle scelte di pianificazione compiute dal Comune di Lecce con il P.U.G. in corso di adozione.

Il rappresentante del Comune di Squinzano, avv. Arnò, richiama l'incompatibilità del progetto con il locale contesto paesaggistico e storico-culturale, già evidenziati nel documento già depositato agli atti della Conferenza, e la mancanza dell'obbligatorio monitoraggio sulle acque sotterranee, di durata almeno annuale, previsto al Paragrafo 7 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003.

A proposito del richiesto monitoraggio delle acque sotterranee ex D.Lgs. 36/2003, il legale rappresentante di GEOAMBIENTE sostiene di aver adempiuto a tale obbligo già con il Documento di riscontro alle osservazioni

pervenute in sede di Conferenza dei Servizi, redatto nel febbraio 2017. A suo dire il monitoraggio non poteva essere espletato prima della formalizzazione dell'istanza di autorizzazione del progetto della discarica, in quanto il proponente non aveva alcun titolo per poter chiedere l'accesso alla documentazione analitica o ai pozzi esistenti di titolarità di aziende e/o soggetti privati.

A seguito di ricognizione delle installazioni esistenti nei dintorni del sito di progetto, il proponente ha rilevato l'esistenza di impianti sottoposti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, che effettuano periodiche attività di monitoraggio della falda. Considerata l'ubicazione dei due impianti, si è ritenuto che le determinazioni analitiche effettuate nei pozzi monitorati dai due impianti possano essere rappresentative dello stato della falda nell'area di specifico interesse. Ai fini del monitoraggio ex-ante della falda, sono stati acquisiti, presso gli Uffici provinciali, i dati riguardanti n. 7 pozzi. A completamento delle attività di monitoraggio, tra il novembre 2016 e il gennaio 2017, sono stati prelevati e analizzati campioni di acque di falda da pozzo di titolarità TRIO CALCESTRUZZI.

I referenti del Comune di Surbo depositano per l'acquisizione agli atti della Conferenza uno scritto a firma congiunta di Sindaco e Responsabile dell'Area Tecnica, che valutate le controdeduzioni alle osservazioni di carattere sia idrogeologico e geologico-stratigrafico, sia paesaggistico, conclude con un parere negativo al rilascio della autorizzazione a progetto.

I rappresentanti del Comune di Lecce eccepiscono sull'ammissibilità della variante al progetto prodotta dal Proponente nel febbraio u.s., sono dell'avviso che gli Enti intervenuti sono tenuti a esprimersi sul progetto originariamente depositato nell'agosto 2016.

Il delegato del Comune di Trepuzzi, dott. Valzano, esprime piena condivisione delle opinioni espresse dai Comuni.

Successivamente interviene la referente di ARPA Puglia – DAP Lecce, dott.ssa Trevisi, la quale puntualizza, dapprima, come i riscontri del proponente, così come illustrati nel documento "Riscontro Osservazioni" (gennaio 2017), seppur utili al completamento della descrizione del quadro ambientale all'interno del S.I.A, per quel che riguarda il monitoraggio della falda non possono essere considerati esaustivi rispetto alle attività preliminari richieste al Paragrafo 7 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003.

La stessa dottoressa Trevisi dopo aver consegnato i seguenti documenti:

- nota della Direzione Scientifica – Centro Regionale Aria prot. n.19318 del 29/03/2017;
- nota del DAP Lecce – Servizio Territoriale – U.O. Agenti Fisici prot. n.18032 del 23/03/2017.

riferisce che:

- per quel che concerne la Valutazione di Impatto Sanitario permangono le perplessità già rimarcate, considerato che la documentazione recente non apporta alcuna modifica alla precedente;
- permangono, inoltre, perplessità sulla idoneità del franco interposto tra discarica e livello della falda sotterranea, sul monitoraggio della stessa e sull'eshaustività dell'indagine idrogeologica esposta nelle relazioni tecniche, aspetti per i quali l'Agenzia si riserva di effettuare valutazioni più approfondite.

Ad ogni modo la referente di ARPA, richiamando le obiezioni formali espresse dai Comuni sotto l'aspetto procedurale, fa richiesta che sia chiaramente definito se, nell'odierna seduta, la Conferenza sia chiamata a esprimersi sul progetto depositato nell'agosto 2016, oppure sulla variante proposta nel marzo 2017. A tal proposito rileva che essendo pervenuta dal proponente varia documentazione relativa a proposte di varianti di cui l'ultima in data 16/03/2017, non ci sono stati i tempi adeguati per effettuare una valutazione tecnica approfondita e complessiva delle suddette proposte progettuali da parte delle diverse articolazioni dell'Agenzia, al fine di poter esprimere il parere decisivo di competenza in data odierna.

In rappresentanza di ASL LECCE – AREA NORD – Dipartimento di Prevenzione interviene la dottoressa Alemanno, evidenziando l'inidoneità del monitoraggio ex ante della falda effettuato dal proponente, utile esclusivamente ai fini di una caratterizzazione a livello di area vasta. Per il caso di specie occorre disporre, anche in previsione dei futuri confronti, di un monitoraggio sito specifico.

Rammentato che il Dipartimento di Prevenzione è direttamente impegnato nel monitoraggio delle acque sotterranee attraverso il Progetto Minore, consegue che la mancanza dei dati richiesti, assieme alla circostanza

che nell'area interessata sono presenti masserie ristrutturate e con capacità ricettiva, non consente di valutare il potenziale rischio sanitario connesso a un'opera così impattante come può essere una discarica di rifiuti.

Al termine degli interventi il Presidente della Conferenza, effettua un excursus dell'iter procedimentale, dando atto delle posizioni espresse dai partecipanti nella prima e nell'odierna seduta. Conferma l'inammissibilità della variante al progetto proposta dal richiedente in quanto tale elaborazione non costituisce mero recepimento di osservazioni tecniche emerse nella prima seduta ma rappresenta una nuova e diversa proposta progettuale, autonomamente formulata dal richiedente, peraltro successivamente al verbale di accertamento del Servizio Settore Attività Estrattive della Regione Puglia.

Pone l'accento sul permanere delle indeterminatezze sul franco roccioso interposto tra fondo del catino di discarica e livello freatico e sulla mancata conduzione da parte del proponente, delle attività preliminari relative all'accertamento del verso del flusso idrico sotterraneo, alla determinazione dei principali parametri idrogeologici, alla definizione dell'escursione stagionale del livello piezometrico, condotte con precisione almeno centimetrica su un punto di misurazione nella zona d'afflusso delle acque sotterranee e almeno due punti di misurazione nella zona di deflusso. Tali indagini di campagna, dovendo tener conto della necessità di individuare con tempestività l'immissione accidentale di percolato, devono essere specifici nonché integrati con una campagna di monitoraggio chimico-fisico e microbiologico, almeno annuale, delle acque sotterranee interessate, eseguita su campionamenti effettuati su tali tre punti, al fine di stabilire i valori di riferimento per i futuri controlli.

In conclusione, preso atto dei prevalenti dissensi e delle relative motivazioni espressi dalle amministrazioni/enti partecipanti in ragione delle rispettive attribuzioni in merito all'oggetto della decisione, considerato che nel corso dell'istruttoria tecnica sul progetto presentato, condotta ai fini del rilascio dell'autorizzazione, è stato verificato che non sono state eseguite le attività preliminari previste al punto 7.2 dell'Allegato 2 al D.Lgs. 36/2003, il Presidente della Conferenza preannuncia la adozione di un formale provvedimento di diniego della istanza di autorizzazione del progetto»;

- che con nota PEC del 31/03/2017, in atti al protocollo n.19160 dello 04/04/2017, GEOAMBIENTE S.r.l. ha chiesto «... il rilascio di copia dei pareri inerenti il procedimento in oggetto» pervenuti alla Provincia;
- che la suddetta richiesta è stata riscontrata dal Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente in data 10/04/2017 (prot. n.20686);
- che la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia con nota n. 2907 dell'11/04/2017, registrata al protocollo n.21353 del 12/04/2017, ha espresso, con esclusivo riferimento al PTA, il proprio nulla osta condizionato alla realizzazione del progetto;
- che Acquedotto Pugliese – Struttura Territoriale Operativa Lecce, con comunicazione n. 46131 del 20/04/2017, registrata al n.23877 del 27/04/2017, ha manifestato il giudizio che «... non vi sono interferenze tra il sito oggetto di realizzazione della discarica de-quo con le opere di adduzione idriche poste ad una distanza di circa 1200 ml (pozzo acqua potabile n°233 provvisoriamente non in uso). Comunque si rimanda al rilascio del relativo parere da parte dell'ASL territorialmente competente per possibile interferenza con falda acquifera sottostante il sito oggetto di realizzazione»;

Valutato:

- che il parere sfavorevole espresso dai Comuni di Lecce, Trepuzzi, Surbo, Squinzano;
- che il parere sfavorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL LECCE – Area Nord;
- che la mancata espressione, per carenza documentale, da parte di ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;
- che il permanere delle indeterminatezze sul franco roccioso interposto tra fondo del catino di discarica e livello freatico e la mancata conduzione da parte del proponente, delle attività preliminari relative all'accertamento del verso del flusso idrico sotterraneo, alla determinazione dei principali parametri idrogeologici, alla definizione dell'escursione stagionale del livello piezometrico, condotte con precisione almeno cen-

timetrica su un punto di misurazione nella zona d'afflusso delle acque sotterranee e almeno due punti di misurazione nella zona di deflusso, e, segnatamente, la assenza del monitoraggio sulle acque sotterranee, di durata almeno annuale, nei termini previsti al Paragrafo 7 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003;

Rappresentano, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., **motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta**, ha preavvisato, ai sensi dell'art.10-bis della L. 241/1990 e s.m.i., con la medesima nota di trasmissione del verbale della seduta conclusiva della C.d.S., prot. n. 20396 dello 06/04/2017, inoltrata a mezzo PEC, della adozione di provvedimento con **esito negativo** della valutazione di impatto ambientale e della autorizzazione integrata ambientale per il proposto "Progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località Mass. Parachianca - Comune di Lecce", ferma restando la facoltà, per il proponente, di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, nel termine di dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione del preavviso;

Considerato:

- che ai sensi dell'art. 29-bis, c. 3, del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, «*per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 fino all'emanazione delle relative conclusioni sulle BAT*»;
- che al Paragrafo 7, allegato 2, D.Lgs. 36/2003 successive modifiche, si riporta che «*Ai fini del rilascio dell'autorizzazione l'autorità competente deve provvedere a condurre l'istruttoria tecnica dei progetti presentati dai soggetti titolari degli interventi e verificare che siano state condotte le attività preliminari di seguito specificate:*
 - *individuazione delle acque sotterranee, comprese le eventuali emergenze delle stesse, che possono essere interessate dalle attività della discarica;*
 - *ubicazione dei punti d'acqua esistenti (pozzi, sorgenti), usi in atto delle risorse idriche, andamento del flusso idrico sotterraneo, determinazione dei principali parametri idrogeologici, definizione dell'escursione stagionale del livello piezometrico, valutazione della qualità delle acque sotterranee, a seguito di specifiche misurazioni. A tal proposito, i punti di misura devono essere quotati (in m s.l.m.) con precisione almeno centimetrica e si deve fissare almeno un punto di misurazione nella zona d'afflusso delle acque sotterranee e almeno due punti di misurazione nella zona di deflusso, tenendo conto della necessità di individuare con tempestività l'immissione accidentale di percolato. Questo numero può essere aumentato ai fini di un'indagine idrogeologica specifica e tenuto conto della necessità di individuare con tempestività l'emissione accidentale di percolato nelle acque sotterranee;*
 - *conduzione di una campagna di monitoraggio almeno annuale delle acque sotterranee interessate, al fine di stabilire i valori di riferimento per eseguire i futuri controlli. Il campionamento deve essere effettuato almeno nei tre punti di cui al comma precedente*»;
- che a conclusione della Conferenza di Servizi, come già specificato in narrativa e nei documenti richiamati nei verbali della stessa, regolarmente trasmessi al proponente ed agli enti partecipanti, si rileva che:
 - non si sono espressi sulla realizzazione del progetto la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche – Regione Puglia, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, la ASL LECCE – Area Nord – SPESAL, il Servizio Attività Estrattive – Regione Puglia;
 - hanno espresso nulla osta, condizionato o meno, alla realizzazione del progetto, la Sezione Risorse Idriche – Regione Puglia, l'Autorità di Bacino, l'Acquedotto Pugliese, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, il Consorzio di Bonifica di Ugento e Li Foggi;
 - hanno espresso parere sfavorevole alla realizzazione del progetto il Comune di Lecce, il Comune di Trepuzzi, il Comune di Surbo, il Comune di Squinzano, il Dipartimento di Prevenzione – Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della ASL LECCE – Area Nord;

- non ha espresso parere per carenza documentale, così come ampiamente motivato e descritto in Conferenza di Servizi, ARPA PUGLIA - Dipartimento di Lecce;
- che gli Enti che hanno espresso parere sfavorevole alla realizzazione del progetto, o che non lo hanno espresso per carenza documentale, sono preposti, a vario titolo, alla tutela dell'ambiente, alla salvaguardia della salute pubblica e alla pianificazione del territorio;
- che in sede di Conferenza di Servizi non è stato pertanto possibile accertare la compatibilità del progetto proposto ai principi stabiliti dall'art. 177, comma 4, del D.Lgs. 152/06, di una gestione dei rifiuti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza pregiudizio all'ambiente;
- che le analisi a carattere idrogeologico condotte dal proponente non sono rispondenti ai requisiti dell'obbligatorio monitoraggio sulle acque sotterranee, di durata almeno annuale, previsto al Paragrafo 7 dell'Allegato 2 del D.Lgs. 36/2003;

Preso atto:

- che GEOAMBIENTE S.r.l. non ha ritenuto di produrre osservazioni, ai sensi del medesimo art.10-bis della L.241/90, al citato preavviso, protocollo n. 20396 dello 06/04/2017, di esito negativo del procedimento, limitandosi, con nota del 13/04/2017, registrata al protocollo in ingresso n.22511 del 20/04/2017, in riferimento al verbale della Conferenza dei Servizi del 30/03/2017, a « ... *puntualizzare e precisare, a beneficio di chiarezza, alcuni aspetti e circostanze che non coincidono con quanto verbalizzato in sede di C.d.S.*»;

Ritenuto, sulla base di quanto fin qui riportato (da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), di dover provvedere ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. alla conclusione del procedimento:

DETERMINA

- di **denegare**, per le motivazioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, l'istanza di GEOAMBIENTE S.r.l., di data 08/08/2016 (in atti al protocollo n. 42688 dello 08/08/2017) e successive note di integrazione/perfezionamento, finalizzata all'ottenimento della **Valutazione di Impatto Ambientale** e della **Autorizzazione Integrata Ambientale** per un "Progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi da realizzarsi in località Mass. Parachianca - Comune di Lecce";
- di **notificare**, ai sensi dell'art. 13, c.1, della L.R. n.11/2001, copia della presente Determinazione alla proponente GEOAMBIENTE S.r.l. (tramite PEC indirizzata a: **geoambientesrl@eastpec.it**), e trasmetterla ai seguenti soggetti:
 - **COMUNE DI LECCE** (protocollo@pec.comune.lecce.it);
 - **COMUNE DI TREPZZI** (protocollo.comunetrepuzzi@pec.rupar.puglia.it);
 - **COMUNE DI SURBO** (comunesurbo@legalmail.it);
 - **COMUNE DI SQUINZANO** (comunesquinzano@pec.rupar.puglia.it);
 - **REGIONE PUGLIA - Servizio Attività Estrattive** (surae@pec.rupar.puglia.it);
 - **REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica** (serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it);
 - **REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche** (servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it);
 - **ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale** (dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
 - **ASL LECCE AREA NORD – SISP** (sispnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
 - **ASL LECCE – AREA NORD – SPESAL** (spesalnord.dipartimento.prevenzione.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it);
 - **AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA** (segreteria@pec.adb.puglia.it);
 - **ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.** (mat.lecce@pec.aqp.it);
 - **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LECCE, BRINDISI E**

TARANTO (mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it);

- **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI LECCE** (com.lecce@cert.vigilfuoco.it);
- **CONSORZIO DI BONIFICA UGENTO E LI FOGGI** (protocollo.cbuf@pec.rupar.puglia.it);

- di **stabilire** che il presente provvedimento sarà pubblicato per intero sul sito web della Provincia di Lecce e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. 11/2001 e s.m.i., e nella sezione trasparenza della medesima Provincia di Lecce, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.
- di **rendere** noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza.
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTE
Ing. Rocco Merico

COMUNE DI MANFREDONIA

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Proponente Società AT& T.

Con D.D. n.659 del 05.06.2017, ad oggetto “**L.R. n° 44/2012 e ss.mm.ii – Verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano di Lottizzazione del comparto CA5 del Comune di Manfredonia**”, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune Manfredonia (individuato come Autorità Competente giusta D.G.C. 27/2017), vista l’istruttoria del Servizio “Attuazione Politiche Ambientali” del Settore Ambiente, visti i contributi dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale ha determinato di escludere la Variante al Piano di Lottizzazione del comparto CA5, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla L.R. n° 44/2012 e ss.mm.ii..

Il testo integrale della determina è scaricabile dal portale istituzionale del Comune di Manfredonia (www.comune.manfredonia.fg.it) nella sezione albo pretorio online.

IL DIRIGENTE
Lavori Pubblici
Responsabile del provvedimento
Ing. Simone Lorussi

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Avviso di deposito procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Comune di Castellaneta Marina.

“Progetto Definitivo per l’adeguamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Castellaneta Marina (TA)”

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- ha redatto il *“Progetto Definitivo per l’adeguamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Castellaneta Marina (TA)”*, al fine del superamento del precontenzioso relativo ai 37 agglomerati oggetto di procedura d’infrazione e programmazione 2014-2020 autorizzati con Deliberazione Consiglio Direttivo AIP n.15 del 02/07/2014 e giusta Deliberazione della giunta Regionale n. 764 del 25/05/2016, inserito nel programma degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia, giusta comunicazione prot. n. AOO_075/4251 in data 25 maggio 2017 della Sezione Risorse Idriche – Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia;
- gli interventi previsti dal progetto consistono essenzialmente nell’adeguamento impiantistico e funzionale dell’impianto depurativo; esse interessano aree completamente ricadenti in quella già occupata dall’esistente impianto attualmente in esercizio e sono finalizzati al potenziamento del presidio depurativo in conformità a quanto previsto nel Piano di Tutela delle Acque;
- Ai sensi del comma 3 dell’art. 4 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., atteso che la tipologia di intervento è ricompresa nell’Allegato B alla lettera B.2.am) (impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti) ed il sedime dell’impianto ricade parzialmente all’interno di un sito della “Rete Natura 2000”, il Progetto in esame è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.)

VISTO

- Deliberazione della giunta Regionale n. 764 del 25/05/2016 della Regione Puglia e giusta comunicazione prot. n. AOO_075/4251 in data 25 maggio 2017 della Sezione Risorse Idriche — Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia, con la quale è stato comunicato che è stato inserito nel programma degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia;
- l’art. 23 della L.R. 3 luglio 2012 n. 18 che attribuisce alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali;

RENDE NOTO

- di aver presentato presso la Regione Puglia domanda di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/06 nonché degli artt. 4 e 11 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;
- che copia del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:
 1. Regione Puglia - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l’attuazione delle opere pubbliche - Sezione Autorizzazioni ambientali - Via delle Magnolie 8 - Zona Industriale - 70026 Modugno (BA). Giorni ed orari di consultazione: il mercoledì e il venerdì dalle ore 10:00 alle 12:30;

2. Comune di Castellaneta Marina, Piazza Principe di Napoli, s.n.c. – nei seguenti giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:00; pomeriggio: martedì e giovedì 1:00-1:00;
3. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. – BARI (BA). Giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 12:00;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Regione Puglia entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gaetano Barbone

DITTA AGRICOLA PONTRELLI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ampliamento autorizzazione mineraria.

Il proponente "Agricola Pontrelli di Pontrelli Pasquale", con sede legale in CAPURSO (BARI), via Via Valenzano 15, premesso che:

- ha presentato domanda di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Regione Puglia "Assessorato Qualità dell'Ambiente" e presso il Comune di Capurso ai sensi dell'art. 20 d.lgs n. 152/2006 e s.m.e i. e della L.R. n. 33 del 23.11.2016;
- l'opera in progetto consiste: Cava di calcare in attività legalmente autorizzata Atto Dirigenziale del Dirigente del Servizio Attività Estrattive n. 00035 del 13.02.2017 di trasferimento del Decreto del Dirigente n. 055/DIR/2000/00035 del 30 marzo 2000 rilasciato alla Ditta Mediterraneo Costruzioni Srl,- ampliamento delle superfici.
- l'opera in progetto autorizzata è localizzata in località "Marrone" del Comune di CAPURSO (BA) individuata in catasto al Foglio di mappa n.5, particelle nn. 21 – 500 (ex 92) – 502 (ex 93) – 504 (ex 94) – 99 – 100 – 101 – 134 – 136 – 140 – 187 – 188 – 189 – 190 – 247 – 267, la superficie in ampliamento è allibrata in catasto al foglio di mappa n. 5, particelle nn. 28 – 102 – 103 – 518 (ex 104) – 506 - 508;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria della lettera **8.i** dell'Allegato IV della parte II del d.lgs n. 152/2006: «*Cave e torbiere*»; ovvero di cui alla lettera **B.3.1** dell'allegato B.3 della L.R n. 11/2001 e s.m. e i.: «*modifica delle opere e degli interventi elencati nell'elenco A.3*»;

RENDE NOTO

che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Regione Puglia "Assessorato Qualità dell'Ambiente" - Via delle magnolie. z. i. Modugno (Ba)
2. Comune di Capurso (Ba).

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
AGRICOLA PONTRELLI

DITTA DELL'ANNA MUIA RAFFAELE

Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Comune di Copertino.

Avviso di deposito istanza di verifica, ai sensi della L.R. 23/11/2016 n° 33, di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per la *Cava per l'estrazione di "calcare" sita nel Comune di Copertino (Le) in loc. "Mollone", censita nel n.c.t. del Comune di Copertino al foglio 60 p.lla 68 (ex3).*

Il sottoscritto Dell'Anna Muia Raffaele Salvatore in qualità di legale rappresentante della ditta individuale omonima, con sede in Copertino (Le) alla Via Galatina km 3 Loc. "Mollone", informa che ha depositato l'istanza in epigrafe, corredata dei relativi elaborati progettuali, presso il Servizio Ecologia della Regione Puglia dandone conoscenza al Servizio Attività Estrattive, entrambi in Modugno (Ba) alla Via delle Magnolie n.8.

La coltivazione procede dall'alto verso il basso per piani orizzontali e discendenti. Si procede alla coltivazione dei banchi calcarenitici mediante l'impiego di macchine demolitrici (martellone).

Il materiale calcareo ancora estraibile per completare la coltivazione autorizzata del giacimento ammonta a circa 4.367.831 mc; si prevede di esaurire il giacimento autorizzato in un tempo di circa 25 anni.

La ditta
DELL'ANNA MUIA RAFFAELE.

COMUNE DI COPERTINO
Provincia di Lecce

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
(ai sensi della Legge Regionale n.33 del 23.11.2016)
***Cava di Estrazione e lavorazione inerti Calcarei ubicata in
Località "Mollone"***

(cava in attività ai sensi del Decreto dell'Assessore I.C.A. n°27/Min del 17.03.1995 e
successiva Determina del Dirigente Ufficio Attività Estrattive n361 del 07.10.2015

PROGETTISTI	ING. STEFANO NESTOLA GEOL. LUCA ORLANDUCCI
COMMITTENTE	DELL'ANNA MUJIA RAFFAELE srl
UBICAZIONE DATI CATASTALI	Copertino (LE) Via Galatina Km 3 Loc. "Mollone" Foglio 60 - particella 68

Elenco Elaborati

Riferimento:

| Data: 05.06.2017

| Aggiornamento:

ELABORATO	TITOLO	SCALA
E 1	Relazione geologica e geotecnica	
E 2	Relazione di progetto per la prosecuzione della coltivazione e per il recupero ambientale	
E 3	Relazione economico-finanziaria	
E 4	Relazione sull'identificazione degli impatti attesi	
E 5	Relazione di compatibilità Paesaggistica ai sensi del PPTR approvato	
E 6	Piano di gestione rifiuti ai sensi del D.Lgs 117/2008	
E 7	Documentazione fotografica	
Tav. 1	Inquadramento territoriale su tavoletta IGM, aerofotogrammetria e catastale	1:25.000 – 1:2.000
Tav. 2	Carta Giacimentologica - Carta dell'Uso del Suolo – Cartografia PAI	1:5.000
Tav. 3	Rilievo dello stato di fatto: planimetria e sezioni	1:1000 - 1:2000
Tav. 4	Piano di coltivazione autorizzato con Decreto dell'Assessore I.A.C. n° 27/Min del 17.03.1995	1:1.000 – 1:2000
Tav. 5	Piano di recupero autorizzato con Decreto dell'Assessore I.A.C. n° 27/Min del 17.03.1995	1:1.000 – 1:2000
Tav. G1	Carta geologica	1:5.000
Tav. G2	Carta geomorfologica	1:5.000
Tav. G3	Carta idrogeologica	scala orizz. 1:5.000 scala vert. 1:500
Tav. G4	Sezione idrogeologica	1: 5.000



Firmato
digitalme
nte da
DELL'ANN
A MUJA
RAFFAELE
C=IT
O=non
presente

COMUNE DI COPERTINO

Provincia di Lecce

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

(ai sensi della Legge Regionale n.33 del 23.11.2016)

Cava di Estrazione e lavorazione inerti Calcarei ubicata in Località "Mollone"

(cava in attività ai sensi del Decreto dell'Assessore I.C.A. n°27/Min del 17.03.1995 e
successiva Determina del Dirigente Ufficio Attività Estrattive n361 del 07.10.2015

PROGETTISTI	ING. STEFANO NESTOLA GEOL. LUCA ORLANDUCCI
COMMITTENTE	DELL'ANNA MUJA RAFFAELE srl
UBICAZIONE	Copertino (LE) Via Galatina Km 3 Loc. "Mollone"
DATI CATASTALI	Foglio 60 - particella 68

Elenco degli Enti competenti

Riferimento:

| Data:

| Aggiornamento:

ELENCO DEGLI ENTI COMPETENTI

- REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Attività Economiche Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
- REGIONE PUGLIA
Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio - Servizio Urbanistica
- AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA c/o Innova Puglia s.p.a. – (ex Tecnopolis CSATA)
- Ministero per i Beni e le Attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica Belle arti e Paesaggio per le Province di Brindisi Lecce e Taranto, Via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
- REGIONE PUGLIA
Ufficio Usi Civici
Lungomare N. Sauro 45/47 - 70121 Bari

DITTA IURINO MOVITER

Avviso di richiesta di compatibilità ambientale. Comune di Gravina di Puglia.

Il proponente Francesco Iurino nella qualità di Legale Rappresentante della ditta IURINO MOVITER srl con sede legale in Gravina in Puglia alla Via Benedetto Petrone n. 1

PREMESSO che:

- Ha presentato domanda di pronuncia di compatibilità ambientale alla Regione Puglia così come previsto dall'art. 2 della LEGGE REGIONALE 23 novembre 2016, n. 33
- L'opera in progetto consiste nella coltivazione di cava di conglomerati poligenici e sabbie sita in località "Piano dei Rizzi" nel Comune di Gravina in Puglia con coltivazione a fette discendenti e successivo recupero ambientale del sito
- Il progetto è localizzato nel Comune di Gravina in Puglia sulle seguenti particelle: foglio di mappa n°91 particelle nn. 55 e 226 e foglio di mappa n°92 ptc n. 166
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria elenco A "*cave, attività minerarie a cielo aperto e torbiere... omissis*" di cui alla lettera 19 a) dell'allegato III della parte II del D.Lgs 152/2006 e rientra nel caso definito dal comma "b" dell'art 1 della LR 33/2016

Rende noto che le copie del progetto e del SIA sono depositate presso la Regione Puglia, Servizio Attività Estrattive SURAE e presso la Regione Puglia, Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali

Gravina li 08/06/2017

ditta
Iurino Moviter srl

DITTA MALVONE ALFONSO

Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA. Agro del comune di Fasano.

Il proponente Malvone Alfonso nato a Fasano (BR) il 01/06/1940, C.F. MLVLNS40H01D508T, ed ivi residente in Via Galizia n. 64, in qualità di Rappresentante Legale della Ditta individuale Cava Tufi "Malvone Alfonso" con sede in Fasano (BR) alla via Galizia n. 64, P.IVA 00239510746,

PREMESSO CHE

- ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA presso la Regione Puglia ai sensi dell'articolo 2 della L.R. n. 33 del 23/11/2016;
- il progetto prevede la proroga alla coltivazione di una cava di calcarenite già esistente da diversi decenni sita in agro del Comune di Fasano, in contrada Colarusso, Foglio 46 particelle 7-57-59-60-103 e 168-169 (ex particella 58).

RENDE NOTO

Che copia del progetto preliminare e dello studio preliminare ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA, VINCA in Via delle Magnolie, 8 – Modugno (BA)
2. Comune di Fasano Piazza Ciaia, 1 – Fasano (BR)

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
Ditta Malvone Alfonso

ENEL

Avviso di Avvio del Procedimento di Richiesta Pubblica Utilità. Territorio di Maruggio.

Oggetto: **AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RICHIESTA PUBBLICA UTILITA'** ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 MARUGGIO: Costruzione linea elettrica BT sotterranea in c.da Mirante per fornitura e.e. al sig. TOLOMEO Mario e potenziamento rete (Prat. ENEL 274660)

Ai sensi dell'art.16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, dell'art.52 quater D.L.vo 330/04 e successive modificazioni, l'ENEL Distribuzione - Società per Azioni - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona Taranto, società con unico socio ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, avvisa che in data 10/06/2011 ha presentato istanza alla Provincia di Taranto per **L'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'** dell'impianto in oggetto, il tutto per l'imposizione della servitù coattiva sui suoli dell'intervento.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione delle aree da espropriare (tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta come da allegato piano particellare al n° 1 dell'elenco ditte), sono depositati presso gli Uffici della Provincia di Taranto – Settore Ecologia e Ambiente.

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso.

Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più proprietario del fondo in questione, è tenuto, ai sensi dell'art.3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n.327, a darne comunicazione, entro e non oltre 30 giorni, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende degli immobili.

Vincenzo DI LUOZZO
Capo Unità Sviluppo Rete

ENEL - Distribuzione S.p.A.
 MARUGGIO: Costruzione linea BT sotterranea per fornitura e.e. al cliente Tolomeo Mario in contrada Mirante.

N. d'ord.	D I T T A	COMUNE	DATI CATASTALI					SERVITU'				INDENNITA'	
			Paritta	Foglio	Partic.	Cultura catast.	Superficie	mt. di percor.	larghez. Fascia asserv.	Area mq. Area mq.	Area mq. Blocchi fondaz.	N. di sostegni.	SERVITU' EURO
1	CAVALLO Angelo Antonio n. a Manduria il 31.05.1975 per 1/18	MARUGGIO	-	34	450	F.R.	54.52	40	4	160	cavo interrato	7,03	
	Via Don A. Mazzei n° 28 AVETRANA												
	CAVALLO Battista Vittorio n. a Maruggio il 21.05.1953 per 1/4												
	Via Torre Ovo n° 5 MARUGGIO												
	CAVALLO Francesco n. a Copertino (LE) il 20.04.1985 per 1/18												
	Via Don A. Mazzei n° 28 AVETRANA												
	CAVALLO Giovanni n. a Fragnano il 14.08.1932 per 1/4												
	Via Melia n° 36 TARANTO												
	CAVALLO Giuseppe n. a Manduria il 16.05.1972 per 1/18												
	C.so Gamba Enrico n° 39 Sc. E 10144 TORINO												
	CAVALLO Mania Grazia n. a S. Marzano il 14.06.1944 per 1/4												
	Via Roma n° 27 FRAGAGNANO												
	SAMMARCO Raiffaella n. a Avetrana il 14.02.1940 per 1/12												
	Via Don A. Mazzei n° 28 AVETRANA												

SOCIETA' STUDIO 1 ENERGY

Avviso di deposito dello studio di impatto ambientale. Agro di Casalvecchio di Puglia.

La società Studio 1 Energy S.r.l. con sede in Minervino Murge alla Via L. da Vinci n. 1 dà avviso di aver depositato presso il Comune di Casalvecchio di Puglia (FG), la Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente via Telesforo, 25 in Foggia e presso la Regione Puglia – Sezione Infrastrutture energetiche e digitali in C.so Sonnino n. 177 Bari, il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale relativo alla realizzazione di un parco eolico da ubicarsi in agro di Casalvecchio di Puglia in località “Capodanno – P.zzo Pasqualone”. Il parco eolico sarà costituito da n. 5 aerogeneratori aventi potenza complessiva pari a 5 MW e dalle relative opere di connessione alla rete di Distribuzione MT presso la Cabina Primaria di CASALVECCHIO -DP00-1-380112.

Chiunque interessato può prendere visione degli elaborati depositati presso i predetti Enti e presentare osservazioni in forma scritta, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Provincia di Foggia Ufficio Ambiente via Telesforo, 25 - 71122 Foggia.

Studio 1 Energy S.r.l.

SOCIETA' TERNA RETE ITALIA

Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio al Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La Società Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale con sede legale in Via Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, rappresentata dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. con sede legale in Via Egidio Galbani, 70 – 00156 ROMA, giusta procura Repertorio n. 23580 e Raccolta n. 11350 per Notaio Troili Luca del 6 Agosto 2015,

RENDE NOTO

- di aver presentato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/08/2004 n. 239, del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici del 11/12/1933 n. 1775 e successive modificazioni, domanda in data **18/05/2017** con relativo progetto al Ministero Dello Sviluppo Economico - D.G. Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete, ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, al fine di ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, avente efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità, inamovibilità nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti per il seguente intervento sulla Rete Elettrica Nazionale: **“Risoluzione interferenze con la Nuova Rete Ferroviaria tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare. Variante all'elettrodotto AT 150 kV Bari Sud – Bari Circumvallazione.”** nel comuni di Bari, a cui è stato attribuito il numero di classifica **EL-378**.
- che, l'intervento proposto è stato richiesto da ITALFERR in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana (RFI), nell'ambito dei lavori del “Riassetto del nodo ferroviario di Bari” approvati con la Delibera CIPE n. 104/2012, per la risoluzione dell'interferenza creatasi tra questi ultimi e l'elettrodotto a 150 kV Bari Sud – Bari Circumvallazione. Il progetto in questione consisterà nella tesatura dei nuovi conduttori dal futuro sostegno P.1004/A, attraverso la realizzazione di tre nuove campate con una lunghezza complessiva pari a 545 metri lineari fino al futuro sostegno P.1004/D e da quest'ultimo i conduttori si atterranno sull'esistente sostegno P.1009 per una lunghezza pari a 342 metri lineari. Nel complesso l'intera variante avrà una lunghezza pari a circa 890 metri lineari. Solo a valle della realizzazione della variante sarà possibile lo smantellamento della tratta dal sostegno P.1005 al P.1008, di lunghezza complessiva pari a 603 metri lineari complessivi e n°4 sostegni. Tale soluzione consentirà di non interferire con la realizzazione delle opere in progetto consistenti nella variante di tracciato ferroviario tra le stazioni di Bari C.le e Bari Torre a Mare;
- che le caratteristiche tecniche dell'elettrodotto sono le seguenti: lunghezza elettrodotto: c.ca 890 metri lineari, frequenza nominale: 50 Hz, tensione nominale: 150 kV, intensità di corrente nominale: 870 A;
- che i fondi interessati, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto, sono distinti in catasto dai seguenti intestatari, numeri di foglio e particelle, od avvenuti causa delle stesse:

Comune di BARI:

FAVIA Domenico nato a BARI (BA) il 21/08/1946 – **Foglio 41 Particelle 606 - 603**; FAVIA Angelo nato a BARI (BA) il 04/01/1952 – **Foglio 41 Particella 604**; FAVIA Rosa nata a BARI (BA) il 14/02/1949 – **Foglio 41 Particella 693**; FAVIA Angelo nato a BARI (BA) il 04/01/1952, FAVIA Domenico nato a BARI (BA) il 21/08/1946, FAVIA Giovanni nato a BARI (BA) il 18/11/1953, FAVIA Nicola nato a BARI (BA) il 16/08/1960, FAVIA Onofrio

nato a BARI (BA) il 10/11/1942, FAVIA Rosa nata a BARI (BA) il 14/02/1949, FAVIA Teresa nata a BARI (BA) il 02/01/1956 – **Foglio 41 Particella 34**; ALTO Marianna nata a BARI (BA) il 10/09/1995, BOLOGNESE Alessandra nata a BARI (BA) il 15/10/1963, BOLOGNESE Claudia Maria nata a BARI (BA) il 30/06/1969, BOLOGNESE Vito nato a BARI (BA) il 21/09/1962, CALAPRICE Lidia nata a BARI (BA) il 14/11/1921, GIURA Rosa Elisa nata a BERGAMO (BG) il 12/07/1937, MARINO Angelo nato a BARI (BA) il 22/09/1973, MARINO Anna Maria nata a BARI (BA) il 23/03/1941, MARINO Francesco nato a BARI (BA) il 26/09/1974 – **Foglio 41 Particella 22**; CARELLA Giovanni nato a BARI (BA) il 25/06/1949, CARELLA Michele nato a BARI (BA) il 08/10/1946 – **Foglio 41 Particella 538**; CARELLA Caterina nata a BARI (BA) il 11/11/1948 – **Foglio 41 Particella 678**; GESTIONE COMMISSARIALE GOVERNATIVA - FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI con sede in BARI (BA) – **Foglio 41 Particella 679**; BELLOMO Antonio Giulio nato a BARI (BA) il 28/04/1965, BELLOMO Regina Paola nata a BARI (BA) il 30/09/1977, BELLOMO Rosa Grazia nata a BARI (BA) il 22/02/1969, CARBONARA Alessandra nata a BARI (BA) il 19/10/1966, CARBONARA Edoardo nato a BARI (BA) il 18/01/1959, CARBONARA Francesco nato a BARI (BA) il 19/11/1957, CARBONARA Stella Paola Regina nata a BARI (BA) il 29/06/1962 – **Foglio 41 Particelle 69 - 71**; CAPITOLO METROPOLITANO PRIMAZIALE con sede in BARI (BA) - **Foglio 41 Particella 47**; METTA Jacopo nato a BARI (BA) il 13/06/1980 - **Foglio 41 Particelle 67 - 94**; LAMPIGNANO Carlo nato a TRIGGIANO (BA) il 31/12/1979, LAMPIGNANO Francesco nato a TRIGGIANO (BA) il 06/10/1942, LAMPIGNANO Lucia nata a TRIGGIANO (BA) il 05/09/1972, LAMPIGNANO Michele nato a TRIGGIANO (BA) il 07/05/1965, LAMPIGNANO Vito nato a TRIGGIANO (BA) il 26/07/1967, LONERO Agata nata a TRIGGIANO (BA) il 27/05/1948, LONERO Giovanni nato a TRIGGIANO (BA) il 09/02/1941 – **Foglio 51 Particelle 24 - 270**; ADDANTE Francesco, LAMPIGNANO Carlo nato a TRIGGIANO (BA) il 31/12/1979, LAMPIGNANO Francesco nato a TRIGGIANO (BA) il 06/10/1942, LAMPIGNANO Lucia nata a TRIGGIANO (BA) il 05/09/1972, LAMPIGNANO Michele nato a TRIGGIANO (BA) il 07/05/1965, LAMPIGNANO Vito nato a TRIGGIANO (BA) il 26/07/1967, LONERO Agata nata a TRIGGIANO (BA) il 27/05/1948, LONERO Giovanni nato a TRIGGIANO (BA) il 09/02/1941 – **Foglio 51 Particella 230**; LONIGRO Onofrio nato a BARI (BA) il 25/06/1939 – **Foglio 51 Particella 3**; LONIGRO Giuseppe nato a BARI (BA) il 06/08/1976, LONIGRO Giuseppe nato a BARI (BA) il 06/08/1976 – **Foglio 51 Particella 489**; LONIGRO Giuseppe nato a BARI (BA) il 01/01/1932 – **Foglio 51 Particella 490**; LONIGRO Rosaria nata a BARI (BA) il 18/05/1937 – **Foglio 51 Particella 491**; LONIGRO Anna nata a BARI (BA) il 02/06/1961, LONIGRO Rosa nata a BARI (BA) il 23/08/1958 – **Foglio 51 Particella 492**; VERONICO Anna Maria nata a BARI (BA) il 09/02/1969, VERONICO Vito nato a BARI (BA) il 23/05/1926 – **Foglio 51 Particella 16**; NITTI Sabino nato a BARI (BA) il 17/03/1926 – **Foglio 51 Particella 14**; SPA FERROVIE DEL SUD EST CONCESSIONARIA FERROVIA PUBBLICA BARI LOCOROTONDO E DIRAMAZIONE – **Foglio 51 Particelle 347 - 26**; CAROZZA Annamaria nata a CHIETI (CH) il 02/07/1972, CAROZZA Francesco nato a BARI (BA) il 19/03/1974, CAROZZA Marco nato a CORIGLIANO CALABRO (CS) il 24/04/1977, CAROZZA Marco nato a CORIGLIANO CALABRO (CS) il 24/04/1977, VACCA Maria nata a PALERMO (PA) il 13/02/1947 – **Foglio 51 Particella 562 sub 1**; ANTONELLI Nicola nato a GRUMO APPULA (BA) il 25/03/1937, DE MEO Rosaria nata a BARI (BA) il 21/03/1941 – **Foglio 51 Particella 562 sub 2**; CIARANFI Neri nato a FIRENZE (FI) il 10/04/1936, COLOGNESI Silvana nata a MILANO (MI) il 23/04/1940 – **Foglio 51 Particella 561 sub 1**; LOCONSOLO Luigi nato a BARI (BA) il 01/10/1958, TARANTINI Serafina nata a BARI (BA) il 19/05/1959 – **Foglio 51 Particella 561 sub 2**; CASSANO Angelantonio nato a BARI (BA) il 26/04/1953 – **Foglio 51 Particella 565**; CASSANO Giandonato nato a BARI (BA) il 24/07/1922 – **Foglio 51 Particella 563 sub 1**; DEL MASTRO Amalia Fabiola nata a ANDRIA (BA) il 18/07/1956 – **Foglio 51 Particella 563 sub 3**; GENTILE Giuseppina nata a NOCI (BA) il 25/04/1943, MAIORANO Giuliano nato a TRIESTE (TS) il 10/04/1941 – **Foglio 51 Particella 563 sub 4**; CIPRIANO Donata nata a BARI (BA) il 19/04/1961 – **Foglio 51 Particella 563 sub 6**; LAVOPA Antonio nato a BARI (BA) il 02/07/1961, SASSANELLI Anna nata a BARI (BA) il 23/10/1964 – **Foglio 51 Particella 566**; DE BARTOLO Maria nata a BARI (BA) il 07/11/1980, DE BARTOLO Vito nato a BARI (BA) il 24/05/1982 – **Foglio 51 Particelle 564 sub 3 - 565 sub 6**; DE BARTOLO Vito nato a BARI (BA) il 24/05/1982 – **Foglio 51 Particella 564 sub 4**; DE BARTOLO Maria nata a BARI (BA) il 07/11/1980 – **Foglio 51 Particella 564 sub 5**; FERROVIE DEL SUD-EST S.P.A. con sede in ROMA (RM) – **Foglio 51 Particella 540**; E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM) – **Foglio 51 Particelle 560 - 212**; LAVOPA Antonio nato a BARI

(BA) il 02/07/1961, SASSANELLI Anna nata a BARI (BA) il 23/10/1964 – **Foglio 51 Particella 678**; DEMANIO DELLO STATO RAMO FERROVIE con sede in ROMA (RM), FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con sede in BARI (BA) – **Foglio 51 Particella 37**.

- che la realizzazione dell'opera avverrà secondo le modalità tecniche e le norme vigenti in materia, come meglio indicato nel progetto depositato (come in appresso specificato) e che il tracciato, in particolare, è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art.121 del T.U. del 11/12/1933 n. 1775, comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi sia pubblici che privati coinvolti, in modo tale da recare il minore sacrificio possibile alle proprietà interessate, avendo avuto cura di vagliare le situazioni esistenti sui fondi da asservire rispetto anche alle condizioni dei terreni limitrofi;
- che per la particolare importanza delle stesse opere è stato richiesto il carattere di inamovibilità e pertanto le relative servitù di elettrodotto potranno essere imposte conseguentemente e quindi, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 122, commi 4-5, del R.D. n. 1775/1933; le aree potenzialmente impegnate, previste dall'art.1 – comma 26 – punto 3 della citata Legge 239/2004, necessarie per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione dell'elettrodotto, sono rappresentate nell'elaborato cartografico scala 1:2000, allegato al progetto.

TUTTO CIO' PREMESSO

ai fini dell'“Avvio del procedimento amministrativo”, dell'apposizione del “Vincolo preordinato all'imposizione in via coattiva della servitù di elettrodotto” sui fondi attraversati dalla linea elettrica e della “Dichiarazione di pubblica utilità” secondo il combinato disposto dell'art. 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e degli artt. 9, 11 e seguenti del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ii.

COMUNICA CHE:

- “l'oggetto del procedimento promosso” è l'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio della “**Risoluzione interferenze con la Nuova Rete Ferroviaria tra Bari Centrale e Bari Torre a Mare. Variante all'elettrodotto AT 150 kV Bari Sud – Bari Circumvallazione.**” proc. Mi.S.E. n. **EL-378**;
- “l'Amministrazione competente a rilasciare l'autorizzazione” è il **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - D.G. Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete** Via Molise, 2 - 00187 ROMA, di concerto con **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE** Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA;
- “il Responsabile del procedimento” è la dott.ssa Marilena Barbaro, Dirigente della Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete, della Direzione Generale di cui sopra;
- “gli Uffici presso cui si può prendere visione del progetto e della relativa domanda” sono:
 - **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - D.G. Mercato Elettrico, le Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, il Nucleare Divisione IV - Infrastrutture e sistemi di rete** Via Molise, 2;
 - **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE** Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA;

Inoltre, copia del progetto è depositata presso:

- **COMUNE DI BARI – Ripartizione Segreteria Generale – Ufficio Albo Pretorio** sito in via Cairoli 2 – 70122

Bari aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 09:00 alle 12:00 ed il Giovedì dalle ore 15:30 alle 17:30;

chiunque, ed in particolare i soggetti nei confronti dei quali possa derivare pregiudizio dal provvedimento finale di approvazione, può prendere visione della domanda e relativo progetto nonché presentare memorie scritte, nei termini di legge, ai suddetti Ministeri ed alla **Terna Rete Italia S.p.A., Direzione Territoriale Centro Sud – UPRI – Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli.**

Terna Rete Italia S.p.A.

UNIONE JONICA SALENTINA

Provvedimento di esclusione da VAS. Comune di Taviano.

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS ex l.r.44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.-“Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana” - Indirizzi di intervento.

Autorità procedente: Comune di Taviano.

L’AUTORITA’ COMPETENTE PER LA VAS Premesso che:

- Con Deliberazione G.C. n. 114 del 09.05.2017 del Comune di Taviano è stato espresso l’Atto di Urbana, lo schema preliminare di DPRU ed il Rapporto Ambientale Preliminare;
- Che con nota prot. 282 del 09/05/2017 il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Taviano ha avviato la procedura di verifica presentando istanza all’Autorità Competente, Unione Jonica Salentina;
- Che l’Ufficio VIA/VAS, ai fini della consultazione di cui all’art.8 c.2 della l. r. n.44/2012, con nota n. 283 del 09/06/2017 comunicava tramite PEC la pubblicazione per il Comune di Taviano – sull’albo pretorio dell’ Unione Jonica Salentina per 30 giorni - la documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia – servizio Assetto del Territorio;
 - Provincia di Lecce – Servizio Ambiente
 - Soprintendenza B.A.A.S.;
 - ASL Lecce;
 - ARPA;
 - Regione Puglia – Servizio risorse idriche;
 - Autorità di Bacino;
 - Regione Puglia - Demanio Marittimo; - Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Considerato che:

- a seguito dell’entrata in vigore della L.R. n. 4 del 12.02.2014, che ha introdotto modifiche ed integrazione alla suddetta L.R. n. 44 del 14.11.2012, l’esercizio della competenza in merito all’espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. afferenti a piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni è stato delegato agli stessi comuni, anche nelle forme associative disciplinate dal D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 44/2012, così come novellato dalla L.R. n. 4/2014, nell’esercizio della delega i Comuni devono garantire il soddisfacimento dei seguenti requisiti:
 - separazione dell’autorità procedente, condizione che si intende soddisfatta anche se procedente e quella competente sono diversi organi o articolazioni della stessa amministrazione;
 - adeguato grado di autonomia amministrativa;
 - opportuna competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale;
 - con deliberazione della Giunta Unione Jonica Salentina n.5 del 24.04.2014 è stato costituito il gruppo di lavoro, composto da cinque tecnici interni con esperienza di tutela, protezione e valorizzazione ambientale a cui sono state assegnate le funzioni di “autorità competente”;

- con deliberazione della Giunta Unione Jonica Salentina n.6 del 30.03.2015 è stato individuato il responsabile dell'Ufficio VAS;
- con deliberazione della Giunta Unione Jonica Salentina n.4 del 30.03.2017 è stato ricostituito il gruppo di lavoro, composto da cinque tecnici interni con esperienza di tutela, protezione e valorizzazione ambientale a cui sono state assegnate le funzioni di "autorità competente";
- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
- *l'Autorità proponente è il Comune di Taviano; - l'Autorità procedente è il Comune di Taviano;*
- *l'Autorità competente è l'Unione Jonica Salentina, l.r. n. 44/2012 e l.r. 4/2014;*
- con deliberazione del Consiglio dell'Unione Jonica Salentina n.2 del 23.05.2017, a seguito del passaggio della Presidenza dell'Unione Jonica Salentina dal Comune di Matino al Comune di Alliste, è stato individuato il nuovo Presidente che assume poteri sostitutivi in attesa di nomina del nuovo responsabile dell'Ufficio VAS;

Vista la nota prot. 282 del 09/05/2017 con la quale il Responsabile del Settore Urbanistica e Ambiente del Comune di Taviano con la quale chiede la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per il programma in oggetto, con allegata documentazione progettuale, comprensiva del rapporto preliminare VAS;

Accertato che l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art.8 c.2 della l. r. n.44/2012, con nota n. 283 del 09/06/2017 comunicava tramite PEC la pubblicazione per il Comune di Taviano – sull'albo pretorio dell'Unione Jonica Salentina per 30 giorni - la documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia – servizio Assetto del Territorio;
- Provincia di Lecce – Servizio Ambiente
- Soprintendenza B.A.A.A.S.;
- ASL Lecce;
- ARPA;
- Regione Puglia – Servizio risorse idriche;
- Autorità di Bacino;
- Regione Puglia - Demanio Marittimo; - Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, i pareri in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS, all'indirizzo di PEC: unionejonicasalentina@legamail.it;

- con nota acquisita al P.G. dell'Unione Jonica Salentina n.316 del 08/06/2017 il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Soprintendenza B.A.A.A.S.) rilasciava il proprio parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS con alcune segnalazioni per gli ambiti di rigenerazione denominati "Centro Storico", "Direttrici esterne di collegamento" e "Territori dello sviluppo costiero" (allegato alla presente);

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite: pubblicazione sull'Albo Pretorio dell'Unione Jonica Salentina dell'avviso relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità, per 30 giorni, senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;

- del verbale del 08.06.2017 di conferenza conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS , a firma del gruppo tecnico "autorità competente" dell'Unione Jonica Salentina, che fa propri anche i pareri espressi , sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale;

Considerato:

- il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché dal verbale della conferenza conclusivo del procedimento di verifica in data 08.06.2016 di cui sopra, e valutate le determinazioni assunte in sede di conferenza di verifica agli effetti ambientali desumibili dal verbale Soprintendenza B.A.A.A.S. allegato alla presente;
- che per il programma proposto non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni del Piano e che lo stesso risulta essere sostenibile dal punto di vista ambientale, non riguardano la realizzazione di opere che potrebbero influenzare negativamente l'ambiente, tanto che l'area interessata non è gravata da vincoli;
- che le analisi a carattere ambientale svolte hanno, nel complesso, raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle verifiche preliminari di assoggettabilità a V.A.S., consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente e la valutazione degli effetti ambientali connessi con le attività di servizi alla persona;

Ritenuto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, che il "**Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana**" - **Indirizzi di intervento del Comune di Taviano**, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma I, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e art. 7 comma 7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche nonché l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Visto il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la Legge n°241 del 7.8.1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" così come modificata ed integrata dalle leggi n°15/2005 e n°80/2005;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”.

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 rubricato “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”;

Visto l’art.4, comma3, della L.R. 44/2012 come modificato dalla L.R. n.4/2014;

DETERMINA

1) **di escludere il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana” - Indirizzi di intervento del Comune di Taviano** dall’applicazione della procedura di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi degli artt.da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art. 7 comma7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, secondo i pareri espressi sulla base degli elementi di verifica di cui all’allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale nonché alle condizioni e prescrizioni di cui al verbale di conferenza conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS del 06.11.2015 a firma del gruppo tecnico con funzioni di “autorità competente” dell’Unione Jonica Salentina;

Prescrizioni:

- si promuova l’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l’adozione:
 - a) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - b) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
 - c) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica);
 - d) di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
 - e) si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, e siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto); - relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):

- f) si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno del lotto, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
- g) in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;
 - nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
- h) nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- i) le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- l) al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
- m) nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- n) dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
 - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.
 - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;

2) dare atto che, il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come

disposto dall'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 12/02/2014 che modifica l'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012, ed introduce il comma 7bis il quale recita "I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del programma di cui all'oggetto; - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica di legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

3) di notificare il presente provvedimento, all'Autorità procedente;

4) di far pubblicare il presente provvedimento in estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura dell'autorità competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati;

Il Presidente dell'Unione Jonica Salentina
Geom. Renato RIZZO
Sindaco del Comune di Alliste

UNIONE JONICA SALENTINA

Provvedimento di esclusione da VAS. Comune di Racale.

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VAS ex l.r.44/2012 e D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.-“Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana” - Indirizzi di intervento.

Autorità procedente: Comune di Racale.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Premesso che:

- Con Deliberazione G.C. 95 del 09.05.2017 del Comune di Racale è stato espresso l'Atto di Indirizzo per l'avvio delle procedure di redazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana, lo schema preliminare di DPRU ed il Rapporto Ambientale Preliminare;
- Che con nota prot. 278 del 09/05/2017 il Responsabile del Settore Assetto del Territorio del Comune di Racale ha avviato la procedura di verifica presentando istanza all'Autorità Competente, Unione Jonica Salentina;
- Che l'Ufficio VIA/VAS, ai fini della consultazione di cui all'art.8 c.2 della l. r. n.44/2012, con nota n. 279 del 09/06/2017 comunicava tramite PEC la pubblicazione per il Comune di Racale – sull'albo pretorio dell' Unione Jonica Salentina per 30 giorni - la documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia – servizio Assetto del Territorio;
 - Provincia di Lecce – Servizio Ambiente
 - Soprintendenza B.A.A.S.;
 - ASL Lecce;
 - ARPA;
 - Regione Puglia – Servizio risorse idriche;
 - Autorità di Bacino;
 - Regione Puglia - Demanio Marittimo; - Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Considerato che:

- a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 4 del 12.02.2014, che ha introdotto modifiche ed integrazione alla suddetta L.R. n. 44 del 14.11.2012, l'esercizio della competenza in merito all'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a V.A.S. afferenti a piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni è stato delegato agli stessi comuni, anche nelle forme associative disciplinate dal D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 44/2012, così come novellato dalla L.R. n. 4/2014, nell'esercizio della delega i Comuni devono garantire il soddisfacimento dei seguenti requisiti:
- separazione dell'autorità procedente, condizione che si intende soddisfatta anche se procedente e quella competente sono diversi organi o articolazioni della stessa amministrazione;
- adeguato grado di autonomia amministrativa;

- opportuna competenza tecnica e amministrativa in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale;
- con deliberazione della Giunta Unione Jonica Salentina n.5 del 24.04.2014 è stato costituito il gruppo di lavoro, composto da cinque tecnici interni con esperienza di tutela, protezione e valorizzazione ambientale a cui sono state assegnate le funzioni di "autorità competente";
- con deliberazione della Giunta Unione Jonica Salentina n.6 del 30.03.2015 è stato individuato il responsabile dell'Ufficio VAS;
- con deliberazione della Giunta Unione Jonica Salentina n.4 del 30.03.2017 è stato ricostituito il gruppo di lavoro, composto da cinque tecnici interni con esperienza di tutela, protezione e valorizzazione ambientale a cui sono state assegnate le funzioni di "autorità competente";
- nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS cui il presente provvedimento si riferisce:
 - *l'Autorità proponente è il Comune di Racale; - l'Autorità procedente è il Comune di Racale;*
 - *l'Autorità competente è l'Unione Jonica Salentina, l.r. n. 44/2012 e l.r. 4/2014;*
- con deliberazione del Consiglio dell' Unione Jonica Salentina n.2 del 23.05.2017, a seguito del passaggio della Presidenza dell'Unione Jonica Salentina dal Comune di Matino al Comune di Alliste, è stato individuato il nuovo Presidente che assume poteri sostitutivi in attesa di nomina del nuovo responsabile dell'Ufficio VAS;

Vista la nota prot. 278 del 09/05/2017 con la quale il Responsabile del Servizio Assetto del Territorio del Comune di Racale con la quale chiede la verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi della legge regionale n. 44/2012, per il programma in oggetto, con allegata documentazione progettuale, comprensiva del rapporto preliminare VAS;

Accertato che l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art.8 c.2 della l. r. n.44/2012, con nota n. 279 del 09/06/2017 comunicava tramite PEC la pubblicazione per il Comune di Racale – sull'albo pretorio dell' Unione Jonica Salentina per 30 giorni - la documentazione ricevuta, ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia – servizio Assetto del Territorio;
- Provincia di Lecce – Servizio Ambiente
- Soprintendenza B.A.A.S.;
- ASL Lecce;
- ARPA;
- Regione Puglia – Servizio risorse idriche;
- Autorità di Bacino;
- Regione Puglia - Demanio Marittimo; - Capitaneria di Porto di Gallipoli.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, i pareri in merito alla verifica di assoggettabilità alla VAS, all'indirizzo di PEC: unionejonicasalentina@legamail.it;

- non risulta pervenuto alcun parere da parte degli Enti consultati;

Preso atto:

- dell'avvenuto espletamento delle misure volte a favorire la partecipazione del pubblico al procedimento, tramite: pubblicazione sull'Albo Pretorio dell'Unione Jonica Salentina dell'avviso relativo alla domanda di verifica di assoggettabilità, per 30 giorni, senza che nel periodo utile siano pervenute osservazioni;
- del verbale del 08.06.2017 di conferenza conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS , a firma del gruppo tecnico "autorità competente" dell'Unione Jonica Salentina, che fa propri anche i pareri espressi , sulla base degli elementi di verifica di cui all'allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale;

Considerato:

- il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta, nonché dal verbale della conferenza conclusivo del procedimento di verifica in data 08.06.2016 di cui sopra;
- che per il programma proposto non si individuano particolari problematiche connesse con le previsioni del Piano e che lo stesso risulta essere sostenibile dal punto di vista ambientale, non riguardano la realizzazione di opere che potrebbero influenzare negativamente l'ambiente, tanto che l'area interessata non è gravata da vincoli;
- che le analisi a carattere ambientale svolte hanno, nel complesso, raggiunto le finalità che la normativa pone in capo alle verifiche preliminari di assoggettabilità a V.A.S., consentendo l'identificazione dello stato attuale dell'ambiente e la valutazione degli effetti ambientali connessi con le attività di servizi alla persona;

Ritenuto sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, che il "**Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana**" - **Indirizzi di intervento del Comune di Racale**, non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici* (art. 5, comma I, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii.) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e art. 7 comma 7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche nonché l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Visto il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

Visto il D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la Legge n°241 del 7.8.1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" così come modificata ed integrata dalle leggi n°15/2005 e n°80/2005;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 12/04/2001 n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CEE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e del D.P.R. 12.4.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M.

7/3/2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 “Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”.

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09.10.2013 rubricato “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”;

Visto l’art.4, comma3, della L.R. 44/2012 come modificato dalla L.R. n.4/2014;

DETERMINA

1) **di escludere il Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana” - Indirizzi di intervento del Comune di Racale** dall’applicazione della procedura di assoggettabilità alla V.A.S. ai sensi degli artt.da 13 a 18 del D.Lgs 152/2006 e art. 7 comma7.2 lettera a) del R.R. n.18 del 19.10.2013 di attuazione della L.R. n.44 del 14/12/2012, secondo i pareri espressi sulla base degli elementi di verifica di cui all’allegato II alla Direttiva 2001/42/CEE, dai soggetti con competenza ambientale nonché alle condizioni e prescrizioni di cui al verbale di conferenza conclusivo del procedimento di verifica assoggettabilità alla VAS del 06.11.2015 a firma del gruppo tecnico con funzioni di “autorità competente” dell’Unione Jonica Salentina;

Prescrizioni:

- si promuova l’edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla L.R. 13/2008 “Norme per l’abitare sostenibile” attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che favoriscono il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiando l’adozione:
 - a) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
 - b) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime) favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti, riducendo altresì la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla D.G.R. 1471/2009 e ss.mm.ii.),
 - c) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici integrati per la produzione di energia termica ed elettrica);
 - d) di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
 - e) si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, e siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui

vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto); - relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):

- f) si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno del lotto, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
- g) in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" - attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;
 - nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
- h) nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
- i) le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
- l) al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
- m) nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
- n) dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
- si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del L.R. 44/2012 e ss.mm. ii. e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
 - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
 - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

- nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l'emungimento di acqua dal sottosuolo o l'interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque;

2) dare atto che, il presente provvedimento:

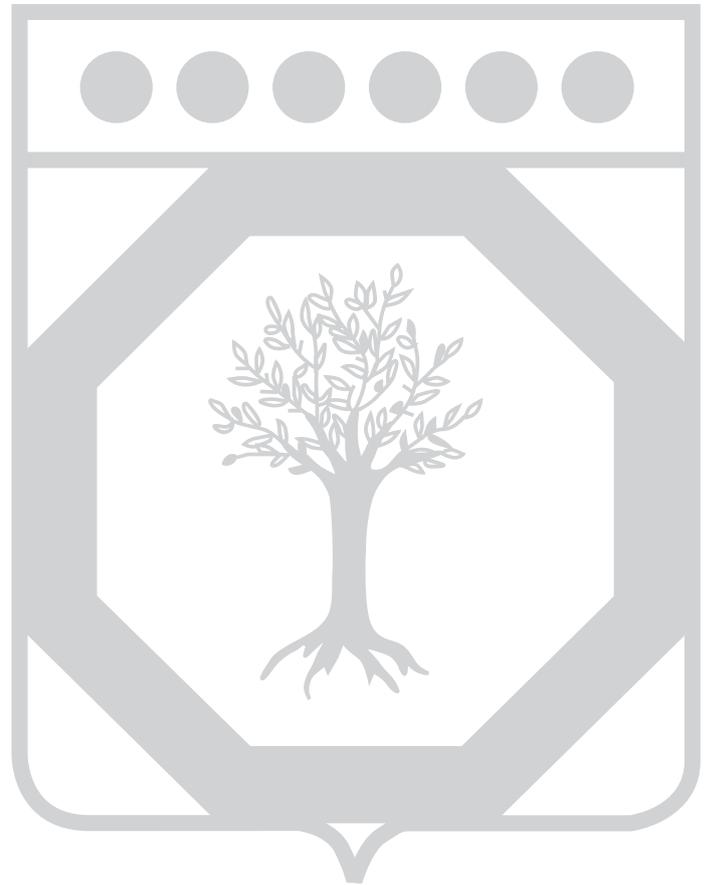
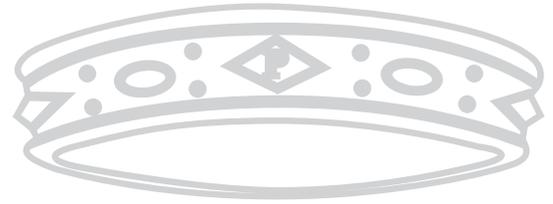
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto dall'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 4 del 12/02/2014 che modifica l'art. 4 della Legge Regionale n. 44/2012, ed introduce il comma 7bis il quale recita "I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rivenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale";
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del programma di cui all'oggetto; - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica di legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

3) di notificare il presente provvedimento, all'Autorità procedente;

4) di far pubblicare il presente provvedimento in estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, a cura dell'autorità competente, e integralmente sui siti web istituzionali dell'autorità procedente e dell'autorità competente;

5) di trasmettere copia del presente provvedimento ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente interessati;

Il Presidente dell'Unione Jonica Salentina
Geom. Renato RIZZO
Sindaco del Comune di Alliste



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
GrafSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)